IL PICCOLO

//www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

…DAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) …zione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri… …00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax … Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169468

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90

ANNO 125 - NUMERO 274
DOMENICA 26 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

EDITORIALE

GLI ITALIANI PRIMA DELL'ITALIA

di **Sergio Baraldi**

La spallata cercata dal centrodestra sulla Finanziaria non ci sarà. La legge supera tutte le prove in Parlamento, il governo non cade. Ci saranno nuove proteste, i sismografi sensibili dei sondaggisti misureranno ancora la caduta di popolarità della maggioranza. Ma la Finanziaria avanza accompagnata da un quesito di fondo: come è possibile che un ministero perda in tempi così rapidi e in dimensioni così rilevanti il consenso registrato alle ultime elezioni? E dato che un simile spostamento di opinione non si può spiegare limitandolo alla fascia di elettori che aveva votato centrodestra nel 2001 e che ad aprile invece ha scelto Prodi, siamo autorizzati a ritenere che questo riorientamento coinvolga il centrosinistra. L'insoddisfazione cioè sembra avere contagiato parte dell'Unione. Forse è la reazione imprevista dei «suoi» che ha fatto dire al presidente del Consiglio che l'Italia è «impazzita». In molti si sono esercitati su questa definizione e hanno scritto cose interessanti. Non c'è dubbio che si sia smarrito il senso dell'interesse generale, che si sia affievolita l'idea di bene comune. Ma davvero Prodi ha sbagliato diagnosi? O dobbiamo dire che ha commesso un errore politico, ma ha tentato di indicare la verità nascosta nell'immagine che il Paese sta dando di sé?

Il leader dell'Unione si è trovato davanti dei conti pubblici squilibrati ereditati da Berlusconi. Una situazione pesante che ha fatto scrivere agli inglesi, in genere severi nei giudizi su di noi, che saremmo usciti dall'euro. Doveva porvi rimedio. Questo in economia può significare una cosa: sacrifici. Per di più in tempi in cui le risorse sono scarse, fatto che ha reso ancora più difficile la redistribuzione parziale di reddito che il centrosinistra cerca di effettuare per potere almeno innalzare la bandiera dell'equità. Di suo Prodi ha aggiunto una gestione pessima con il balletto di misure e contromisure, riscrivendo di notte quello che si cancellava di giorno. Rendendo tutto meno convincente, meno accettabile. Non solo Prodi è costretto a confezionare per il Paese un pacco sgradito, ma lo ha confezionato male. Difficile sbagliare di più.

Ma perché l'Italia lo respinge? Solo perché la gestione politica è stata confusa, contraddittoria? L'errore del centrosinistra va ricercato più lontano. L'Unione non ha voluto riconoscere l'idea che la vittoria di Berlusconi nel 2001 e i suoi cinque anni di governo non sono stati il risultato di un errore della storia. Non si possono archiviare come una parentesi o cancellare come le leggi ad personam. La tentazione del centrosinistra è questa, ma le cose nel Paese sembrano andare diversamente. Il berlusconismo ha interpretato una fase storica, a sua volta ha contribuito a instillare nel pensiero collettivo valori, percezioni, identità che sono rimasti. Ha diffuso una cultura che oggi influisce anche sulle reazioni alle mosse del governo. In sintesi, il berlusconismo ha lasciato come sua vera eredità una visione che il Paese ha di se stesso raccolta anche da parte dell'opinione pubblica di centrosinistra. Una visione in cui i valori del centrodestra come l'autoaffermazione, il successo e il potere, rispetto a quelli dell'universalismo e della equità dei progressisti, sono radicati. E il permanere di questi valori ha finito per favorire una chiave di lettura del rapporto tra società e Stato che non tiene conto dei cambiamenti. Leggiamo l'oggi con gli occhiali di ieri. Detto in altri termini: un'opinione pubblica maggioritaria si è persuasa che è possibile risolvere i problemi della cosa pubblica, cioè dello Stato, senza dover compiere rinunce individuali. Lo slogan che racchiude questa convinzione è stato coniato da Tremonti: risolvere il deficit pubblico senza mettere le mani in tasca agli italiani. Se questo è vero, la gente ha ben presente l'interesse generale, sa che il Paese è frammentato al suo interno e rischia un conflitto tra interessi particolari. Ma pensa che, nonostante questo, la politica possa agire senza tornare sulla strada dei sacrifici. Senza ricorrere all'arma delle tasse, simbolo dell'universalismo.

Viviamo collettivamente un conflitto simile a quello che Freud ha descritto tra il principio di piacere e il principio di realtà. Il principio di piacere è quello che esprime il bisogno di scaricare immediatamente le pulsioni, persino nella allucinazione del sogno o delle fantasie.

● *Segue a pagina 2*

VATICANO

Il Papa a Istanbul nella Moschea Blu

A PAGINA 5

SANITÀ

Il padre di Azzurra: «Lotto per il Burlo»

A PAGINA 25

Si conferma il trend positivo: incassi del Fisco cresciuti dell'11,3% nel 2006 e il viceministro è più fiducioso

Visco: entrate in aumento? Meno tasse

Confartigianato protesta contro la manovra: «La peggiore degli ultimi anni»

Cdl in piazza il 2 dicembre, Fini attacca Casini: «Basta infantilismi»

ROMA Le entrate del fisco sono cresciute nel 2006 dell'11,3 per cento e il viceministro per le Finanze Vincenzo Visco, commentando il trend positivo, annuncia: così sarà possibile avviare una riduzione della pressione fiscale.

La Confartigianato però protesta contro la manovra del governo Prodi, definendola «la peggiore degli ultimi anni». E la Casa delle Libertà annuncia la manifestazione in piazza per il 2 dicembre. Ma non tutti sono d'accordo, e Fini, ormai in aperta rotta di collisione con Casini, dice all'ex presidente della Camera: «Basta infantilismi».

● *A pagina 2 e 3*

IL CASO BROGLI

L'ELETTORE INQUIETO

di **Roberto Weber**

L'ipotesi che l'esito delle elezioni politiche dell'aprile scorso sia stato pesantemente manipolato a favore del centro-destra si fece largo da subito.

In ambienti giornalistici e fra gli addetti ai lavori (significativamente i sondaggisti) se ne parlò infatti già a ventiquattro ore dal voto.

● *A pagina 3*

FVG E IL VOTO 2008

VINCERÀ CHI HA UN PROGETTO

di **Roberto Morelli**

Che la campagna per le elezioni regionali si sia di fatto aperta con poco meno di due anni d'anticipo rispetto al voto, non può sorprendere: in Italia siamo in campagna permanente per qualsiasi scadenza, a maggior ragione quando non vi siano in mezzo altri appuntamenti di rilievo, come nel caso del Friuli Venezia Giulia.

● *Segue a pagina 11*

Due traverse negano una meritata vittoria

BARI Due traverse e tante recriminazioni per la Triestina, una prestazione positiva solo sul piano del carattere per il Bari. La divisione della posta al San Nicola non soddisfa nessuno dei contendenti: la Triestina spreca l'occasione per infilare la quarta vittoria esterna, mentre l'undici di Maran dimostra difficoltà sia in copertura sia in attacco.

Le traverse di Ruopolo (al 19') e di Pesaresi (a 7' dal termine) legittimano l'amarezza della brigata di Agostinelli, che avrebbe meritato la vittoria. Il Napoli vincendo a Pescara con un gol su rigore del solito Calaiò hanno conquistato la vetta solitaria della classifica mentre la Juventus rifila un sonoro 4-1, in casa, al Lecce.

● *Nello Sport*

Le strutture replicano: «Noi seguiamo le prescrizioni dei medici»

Case di riposo, la Regione accusa: l'uso dei sedativi è raddoppiato

TRIESTE Nelle strutture residenziali per anziani del Fvg l'uso di sedativi è pari al doppio di quanto previsto dai prontuari medici. Ma se sulla contenzione fisica è praticamente impossibile avere dati certi, su quella farmacologica qualche indicazione c'è, ed è significativa: il 52,6% degli ospiti, secondi i dati dell'Agenzia Regionale per la Sanità, riceve psicofarmaci (un valore doppio rispetto a quello riportato nella letteratura medica e che si attesta intorno al 25%). E questo è uno dei dati che ha portato la Regione, nelle linee guida per la riclassificazione delle case di riposo, a intervenire. le strutture replicano: seguiamo le prescrizioni dei medici.

● *A pagina 9*

Regionali 2008, nella Cdl sono tre i possibili candidati

● *A pagina 10*

LA REGIONE E INSIEL

LA POLITICA DEL GATTOPARDO

di **Isidoro Gottardo**

Riceviamo e pubblichiamo

La commissione d'inchiesta su Insiel, votata all'unanimità dal consiglio regionale, le dimissioni dell'ex presidente della società dott. Cozzi, e prima ancora di Autovie Venete prof. Burello, sono fatti tutt'altro che privi di dolore: rappresentano una svolta nella politica regionale e sarebbe miope non coglierla.

Si sono dimesse persone di valore che hanno creduto in ciò che Illy dichiarava e quindi nella possibilità di modernizzare questa regione.

● *Segue a pagina 7*

Due etti di stupefacente in una borsa vicino alla stazione. L'ha consegnata alla polizia che ha avviato la caccia al corriere della droga

Senzatetto trova cocaina per 20mila euro

TRIESTE Un senzatetto, di quelli che vivono nei pressi della Stazione Centrale e che dormono nei vagoni, andando in cerca di qualcosa da mangiare ha trovato un sacchetto di carta con dentro 16 ovuli di droga: due etti di cocaina purissima del valore di 20mila euro. Lo ha consegnato alla polizia che ha avviato la caccia al corriere. Probabilmente la cocaina è giunta a Trieste sul traghetto che arriva da Durazzo, in Albania.

● *A pagina 23*

Il Piccolo esce senza le firme dei suoi giornalisti per decisione del sindacato come forma di sostegno per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti stessi.

Sette palestre evadono tasse per 1,5 milioni

● *A pagina 21*

Oggi la pagina della Gola

A pagina 20

Terrapieno di Barcola: sfrattate tre società dal sito inquinato

TRIESTE Tre delle società sportive che operano sul terrapieno di Barcola, che è dal novembre 2005 sotto sequestro giudiziario per inquinamento (era stata rilevata una forte presenza di diossina), devono smantellare, poiché abusivi, depositi, spogliatoi e uffici ospitati da una decina d'anni in cinque container. Per la seconda volta il Comune ha inviato ingiunzione di demolizione alla sezione windsurf del Cral del porto, al Surf team Trieste e al Club del gommone, attorno ai quali ruotano oltre un centinaio di atleti e soci. Le società hanno però risposto che non possono ottemperare, proprio perché l'area è sotto sequestro e quindi dovrebbe essere prima dissequestrata. Ciò avviene proprio mentre l'Autorità portuale si appresta ad asfaltare tutta l'area attorno a queste tre società e alle altre del terrapieno, tra le quali la Velica Barcola-Grignano che organizza la Barcolana e il Circolo canottieri Saturnia, operazione che partirà tra un paio di settimane.

● *A pagina 21*

I leader dell'Udc e di An, Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini

La Cdl è sempre spaccata sull'iniziativa del 2 dicembre a Roma contro la Finanziaria. L'alleato ribelle protesterà da Palermo

Corteo anti-manovra, Fini attacca Casini

Il leader di An: «L'Udc ha comportamenti infantili». Il centrista: «Non polemizzo»

ROMA «Infantile», «succube della guerra delle parole»: Gianfranco Fini attacca per la prima volta apertamente Pier Ferdinando Casini, e mentre si avvicina la manifestazione contro la Finanziaria, si alza la tensione nel centrodestra. Anche ieri c'è stato un duro scambio di bordate polemiche fra Forza Italia, An e Lega, da una parte, e l'Udc, sempre più orientata a distinguere il suo destino da quello del resto del centrodestra, dall'altra. Fini ha attaccato Casini per la sua scelta di non partecipare alla manifestazione del 2 dicembre dal palco del convegno di Forza Italia sui «circoli della libertà», lo stesso da cui il giorno prima era stato Marcello Dell'Utri a sparare contro l'Udc. «Dobbiamo batterci senza dar vita a comportamenti infantili - avverte Fini - lo dico chiaro chiaro agli amici dell'Udc».

Sotto accusa è la scelta dei centristi di dar vita ad una propria manifestazione a Palermo sabato prossimo. Scelta ribadita anche ieri. «Spiace - continua così Fini - che ci sia qualcuno, e lo dico con rispetto all'amico Casini, che non capisca. Non dobbiamo essere succubi della guerra delle parole: non esiste una manifestazione buona e una cattiva, una che esprime lo sdegno del popolo e una che vuole dare la spallata».

Casini non replica direttamente a Fini («io non polemizzo»), ma continua sulla sua strada. E di fronte alle reazioni di Forza Italia, come quelle di Dell'Utri che il giorno prima lo aveva accusato di «fare opposizione alla Cdl», replica caustico: «Reazioni forti, pensieri deboli». Soprattutto attacca la linea tenuta dalla Cdl dopo le elezioni dello scorso aprile, sottolinea che Berlusconi ha tanti meriti, ma anche «i limiti che ciascuno di noi vede». E anche sui presunti brogli elettorali prende una posizione equidistante: «Erano panzane prima (quelle di Berlusconi, ndr) sono panzane oggi (quelle di Deaglio, ndr)».

Il leader dell'Udc protesta poi che nei suoi confronti, da mesi, sia ormai in atto una «campagna intimidatoria per evitare che nel centrodestra ci sia il libero arbitrio». Ripete che sabato prossimo sarà a Palermo e che la manifestazione della Cdl, la pretesa «spallata» al governo, servirà solo a rafforzare Prodi. È però criticato anche da Marco Follini, che ieri ha presentato proprio a Palermo il suo «Terra di mezzo». «Non scendo in piazza - ha ribadito l'ex segretario centrista - ma trovo risibile opporre una manifestazione all'altra, quella buona a Palermo contro quella cattiva a Roma».

La replica dell'Udc è affidata al capogruppo Luca Volontè: «Prima Dell'Utri, poi Fini e Cicchitto tutti a ironizzare e offendere l'Udc... Più la politica lascia spazio alle offese, più si dimostra la fine dell'attuale Cdl».

Lenna coordinatore di Fi della Regione: «Sindacati pronti a fermare Trenitalia»

«La prevista manifestazione di protesta contro la Finanziaria, in programma a Roma per sabato 2 dicembre, ha però trovato un'ostruzione verosimilmente intenzionale anche da parte dei sindacati delle ferrovie che con grande malignità politica hanno indetto uno sciopero generale dei trasporti proprio in coincidenza con tale evento». Il coordinatore di Forza Italia Vanni Lenna polemizza per l'indisponibilità, arrivata ieri, da parte di Trenitalia, di organizzare un treno speciale per i supporter della Cdl. Convoglio che, proprio ieri la direzione regionale della Lega, indicava ai suoi come mezzo più economico (15 euro il biglietto) per partecipare alla «marcia su Roma». «Andremo comunque nella capitale - sottolinea la nota di Lenna - per la grande capacità organizzativa della Casa delle Libertà. Andremo comunque a Roma con i pullman, le automobili private, gli aerei e con qualsiasi altro mezzo disponibile. Quindi la voce di protesta il 2 dicembre sarà comunque forte e convincente».

IL CASO

È molto remota l'ipotesi di un riconteggio delle schede bianche che potrebbe essere chiesta dai magistrati

Brogli, Deaglio convocato martedì in procura

ROMA È una «ipotesi molto remota» al momento quella di un riconteggio, che potrebbe essere chiesto dalla procura di Roma alla Camera, delle schede bianche esito delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile scorso. Mentre saranno convocati in tempi brevissimi dai pm romani i giornalisti Enrico Deaglio e Beppe Cremagnani, molto probabilmente già martedì.

Sarà convocato anche il funzionario del Viminale responsabile dell'ufficio elettorale, che sarà sentito, come persona informata dei fatti, quasi sicuramente domani. È quanto si apprende da fonti giudiziarie di piazzale Clodio in merito al fascicolo aperto sul film documentario «Uccidete la democrazia!», curato da Deaglio e Cremagnani e allegato al settimanale «Il Diario». Dopo la visione del dvd i pm Salvatore Vitello e Francesca Loi - l'indagine resta coordinata dal procuratore Giovanni Ferrara - hanno deciso di convocare per ora Deaglio e Cremagnani per avere informazioni circa la denuncia contenuta nel film-documentario nel quale si ipotizza l'esistenza di un software in grado di «trasformare» le schede bianche in voti di preferenza. I magistrati, che per il momento procedono contro ignoti (il fascicolo è ancora intestato «atti relativi») hanno poi notato la sostanziale differenza tra il racconto, tra fiction e realtà, proposto dal dvd e quello contenuto nel libro «Il broglio» dell' autore anonimo che si firma «Agente italiano». In questa ultima ricostruzione al vaglio dei magistrati c'è la tesi che la modifica delle schede bianche sia avvenuta nella notte tra domenica e lunedì, a votazioni in corso. Insomma un complotto che avrebbe dovuto coinvolgere migliaia di persone per consentire di individuare nelle urne le stesse schede bianche.

Una ipotesi che sembra al momento non essere presa in considerazione dai magistrati. Il funzionario del Viminale, dovrà invece spiegare, secondo quanto si è appreso, i meccanismi di afflusso delle informazioni elettorali - che non hanno valore di ufficialità si sottolinea a palazzo di giustizia, nella catena di passaggio seggi-circoscrizioni-prefetture fino ad arrivare al ministero dell'Interno. E ciò in relazione ai presunti ritardi o rallentamento nella comunicazione degli stessi dati nella notte tra lunedì 10 e martedì 11 aprile. Chi indaga, infine, vuol capire o interpretare il dato statistico della diminuzione delle schede bianche nelle politiche del 2006.

VISITA

«Ho fiducia in Napoli»

Napolitano: soluzione vicina per le Ferrovie

NAPOLI «La mia fiducia in Napoli non è mai venuta meno, la fiducia nel destino della città, nel suo futuro, nella capacità di sviluppo». Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, apre nel segno della speranza il suo viaggio di quattro giorni nella città partenopea. Poi aggiunge: «Ho dato una scossa, il governo si è preso degli impegni. Non faccio l'elogio del governo, sarete voi a giudicare». Un viaggio fra passato e futuro, dalle vicende legate agli uomini che segnarono gli esordi politici di Napolitano, Enrico De Nicola e Giovanni Leone, ai ragazzi delle scuole napoletane, a chi «fa qualcosa di buono di cui nessuno parla».

Il Capo dello Stato sceglie di raggiungere Napoli in treno, con l'eurostar di ultima generazione, quello che copre la distanza fra la capitale e la città del Vesuvio in meno di un'ora e mezzo. A fianco del presidente ci sono l'amministratore delegato di Ferrovie, Mauro Moretti, e il presidente di Fs, Innocenzo Cipolletta. I due manager spiegano a Napolitano lo sviluppo della rete ad alta velocità, le tappe previste, anche e soprattutto per il Sud. «Per il Mezzogiorno - dice il Presidente della Repubblica - il programma di sviluppo delle Ferrovie è essenziale. La debolezza delle infrastrutture ferroviarie è l'handicap principale per il Sud, una delle ragioni di arretratezza». Poi, sulla situazione di Fs: «Mi sembra che si stia trovando una via per risolvere la situazione».

Giorgio Napolitano

Alla stazione di Napoli sono in tanti ad attendere il presidente. I rappresentanti dell'associazione «Napoli è viva», indossano una maglietta bianca con una scritta in nero: «Mi chiamo Giorgio e sono nato a Napoli». Primo incontro a Castelcapuano, storica sede del tribunale di Napoli, c'è da scoprire un busto commemorativo dedicato a Giovanni Leone, napoletano, Presidente della Repubblica fino al 1978, quando si dimise dopo le voci che lo volevano coinvolto nello scandalo Lockeed.

Il presidente Guerrini ricorda che la categoria non manifestava pubblicamente dal '93, quando si mobilitò contro la minimum tax

Confartigianato ribadisce il fermo no alla Finanziaria

Ventimila in corteo con striscioni polemici come «Orgoglioso di essere idraulico» e «Tassassini»

MILANO «Siamo un mulo che non arretra davanti a niente. Con questa manifestazione abbiamo dimostrato di avere la forza associativa, la presenza sul territorio. Se questo governo ha un po' di coraggio può modificare la Finanziaria per quelle parti che consentono di sperare in maggior sviluppo e in una maggior ripresa. Perché se schianta il mulo dell'artigianato, schianta il Paese». Lo ha detto il presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini, parlando agli artigiani riuniti nel nuovo polo fieristico milanese di Rho-Pero per manifestare contro la Finanziaria.

Alla manifestazione, durata poco più di un'ora, sono intervenute stando alla capienza del padiglione fieristico oltre 8 mila persone, anche se le stime di Confartigianato parlano di quasi 20 mila presenze, rispetto ai 15 mila artigiani chiamati in appello. Dei muli, quattro in totale con uno bardato anche dei colori di Confartigianato, hanno guidato i tre diversi cortei partiti nel mattino e confluiti nel quinto padiglione della fiera da Brescia, Varese e Bergamo. Il motto della manifestazione, del resto, era proprio questo: «Ci hanno preso per il mulo».

I manifestanti avevano per lo più le bandiere dell'associazione di categoria, anche se non mancavano gli striscioni di rito, come «orgoglioso di essere idraulico» o «tassassini!» («le mani in tasca le mette solo mia moglie»).

«Siamo qui per dire con forza e orgoglio che questa Finanziaria non va bene - ha detto loro il presidente Guerrini -. Non siamo avvezzi a manifestazioni ma la misura è colma». «Questa è la peggior Finanziaria che abbiamo visto in questi ultimi anni - ha detto -. Era dal '93 che gli artigiani non scendevano in piazza, da quando abbiamo manifestato contro la minimum tax».

«Oggi sentiamo tanto odore di minimum tax, di voglia di tassare attraverso gli autonomi, di elevare la pressione fiscale solo in una direzione, verso gli artigiani, verso chi lavora e produce - ha detto Guerrini -. Questa Finanziaria è intrisa di una ideologia vecchia e stantia che contrappone padroni e operai».

Artigiani a Milano per la manifestazione contro la Finanziaria

I punti principali della Finanziaria contestati da Confartigianato sono l'inasprimento degli studi di settore, che secondo l'associazione aumenta il prelievo fiscale di un miliardo per il settore, le tasse locali, che Confartigianato teme possano esplodere, e i maggiori costi dell'apprendistato.

Su quest'ultimo tema, Guerrini ha tra l'altro ricordato che «Giotto andava a bottega da Cimabue e la sua famiglia pagava Cimabue per tenerlo a bottega. Dal '300 ad oggi è sempre stato così».

La Finanziaria non tiene conto del sistema di imprese italiano e, anzi, «si basa essenzialmente sulla pressione fiscale e previdenziale lasciando queste imprese al di fuori delle politiche per lo sviluppo». ha ribadito ieri il segretario generale della Cna Gian Carlo Sangalli per il quale ciò «non è molto avveduto per un governo che vuole avere di fronte cinque anni». Un governo che, ha proseguito Sangalli a Firenze per una delle manifestazioni interregionali organizzate dalla Cna contro la Finanziaria, ha «sbagliato» anche nel modo di farla. «Come ha detto il sindaco di Firenze Leonardo Domenici - ha aggiunto - manca una visione sullo sviluppo, una visione per il Paese e su questo siamo un pò più incavolati perché manca una visione riformista». Riformismo che poteva essere più chiaro se ci fossero state riforme come «la liberalizzazione dei mercati, dell' energia», sulla pubblica amministrazione o la giustizia, su «una macchina dello Stato che non funziona». Per gli artigiani sarebbe stato più facile fare sacrifici, mentre con «una Finanziaria ragionieristica e senza visione riformista - ha proseguito il segretario generale di Cna - diventa problematico e difficile».

Nessun problema con la Confartigianato, assicura Sangalli: «Sta dicendo le nostre stesse cose».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 246, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 novembre 2006 è stata di 48.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Gli italiani prima dell'Italia

Ma sotto l'influenza delle pulsioni di autoconservazione dell'Io, il principio di piacere è sostituito dal principio di realtà, il quale impone il rinvio del soddisfacimento, chiede la rinuncia alle diverse possibilità di conseguire la soddisfazione, la temporanea tolleranza del dispiacere. E spinge l'individuo anche a modificare la realtà, ad adattare la rappresentazione interna a quella esterna, che non vi corrisponde. Il lascito profondo del berlusconismo sembra la liberazione di questa energia pulsionale per la quale il Paese vuole soddisfare il desiderio di non avere più sacrifici da affrontare nella speranza che se non sperimenta la realtà non è costretto ad abbandonare la soddisfazione del suo bisogno di tutela personale. In questo senso, Prodi commette un errore politico, perché accusa l'Italia invece di guardare ai limiti del suo governo, ma tocca un punto della autorappresentazione del Paese che rivela una verità. Siamo «impazziti» non perché non siamo coscienti del fatto che il Paese ha perso il baricentro e un disegno generale condiviso; vediamo lo specchio in frantumi, ma la cultura che ci permea più di quanto siamo disposti ad ammettere, ci spinge ad abbracciare la «pulsione» di non dovere più essere «noi» a pagare ancora per risolvere i problemi «loro», anche se loro (lo Stato) in realtà siamo noi.

Il conflitto scaturisce dalla debolezza del centrosinistra nel comprendere le trasformazioni profonde intervenute durante il berlusconismo e di accettare l'idea che certi orientamenti possano essere diventati permanenti. Del resto, la competizione tra desiderio e realtà, come insegna Freud, è sempre oscillante, perché accade continuamente che «il principio di piacere riesca a sopraffare il principio di realtà». Il rigetto della Finanziaria si traduce in un messaggio non dichiarato: prima gli italiani, poi l'Italia. O nel migliore dei casi: per curare l'Italia si curino prima gli italiani. L'opposizione ai sacrifici è più forte nei ceti che hanno sostenuto il berlusconismo. Ma la novità sta nel fatto che un pezzo di società che ha votato per l'Unione sembra condividere questo pensiero. Oggi sappiamo che la ricetta economica berlusconiana era illusoria, che anzi ha costruito le difficile condizioni in cui i successori devono governare. Una Finanziaria che rimette in ordine i conti pubblici può essere sgradita per tante buone ragioni, ma resta necessaria. Qui un ruolo negativo lo gioca la memoria dell'euro: il Paese ha creduto nello sforzo da compiere per conquistare la moneta europea ed ha contribuito. Salvo accorgersi ora che siamo tornati al punto di partenza. Anche perché non fu spiegato con chiarezza che l'euro era l'inizio di un percorso virtuoso non la fine. E anche in questo caso, Berlusconi ha avuto un peso nell'interrompere quel cammino che avrebbe dovuto sfociare in un processo riformatore e nel caricarlo di significati negativi.

Il sentire che emerge, cioè gli italiani prima dell'Italia, costituisce il problema politico decisivo per il centrosinistra. Esso potrebbe declinare una politica riformista che immagini al cuore del proprio progetto la riqualificazione e la riduzione della spesa pubblica, tranne in settori chiave come istruzione e sanità, per liberare risorse che consentano di rilanciare il Paese e per restituire spazio agli individui. Una grande riforma che risani e trasformi l'Italia, partendo dalle persone, dalla loro sfiducia nell'investire sul bene pubblico attraverso lo strumento delle tasse. Anzi, usando la leva della sfiducia per far nascere fiducia. Ma l'Unione ancora non ci riesce. Prodi ha dovuto assumersi la parte del medico che prescrive al Paese la medicina amara, e si è dovuto improvvisare analista, interpretando il sintomo del rigetto, nominando la sua resistenza alle regole di realtà come «follia». Nel dare questo giudizio, il capo del governo ha però segnato la distanza tra ragione, la politica, e sragione, i sentimenti della gente. Ora il centrosinistra ha davanti a sé l'ardua sfida di fare i conti con le paure e la poca fiducia dei cittadini. Governare partendo dagli italiani invece che dall'Italia? Se esiste una risposta progressista a questa domanda, forse è ora di utilizzarla.

Sergio Baraldi

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco

La Finanziaria secondo gli artigiani

Confartigianato

maggiori oneri per la categoria → 1,9 miliardi di euro
di cui
→ prelievo fiscale: 1 miliardo
→ apprendistato: 220 milioni

riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro → nulla
l'effetto è annullato dall'insieme della manovra

incidenza della manovra sui costi della burocrazia (13,7 miliardi l'anno, 11.600 euro per azienda) → scarsa

quota dei sacrifici imposti alle imprese sopportata dagli artigiani: 40%

maggiori oneri possibili in caso di boom delle tasse locali: 4 miliardi di euro

Fonte: Confartigianato — ANSA-CENTIMETRI

Nei primi undici mesi gli incassi del Fisco sono cresciuti dell'11,3%. Il viceministro dell'Economia ottimista: «Vuol dire che la terapia del governo funziona»

Entrate fiscali record. Visco: presto meno tasse

Il leader dei Ds Fassino annuncia un emendamento per eliminare l'imposta di successione per le aziende di famiglia

ROMA Continua il boom delle entrate tributarie: nei primi undici mesi dell'anno, secondo un indagine condotta dal *Sole 24 Ore*, gli incassi sono cresciuti dell'11,3% rispetto al corrispondente periodo del 2005 con un incasso netto di 23 miliardi di euro. Al 16 novembre scorso, senza quindi calcolare gli introiti derivati dall'autoliquidazione, il gettito è aumentato del 12,2% su base tendenziale con incassi maggiori per 2,4 miliardi di euro. In crescita sia l'Irpef da lavoro autonomo (+9,7%) che quella da lavoro dipendente (+12,4%). Ancora più evidente, in termini percentuali, il balzo dell'Iva sugli scambi interni che ha registrato una crescita del 13,1% mentre l'Ires, cioè l'imposta sulle società, è aumentata del 12%.

Ovviamente entusiasta il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco: «La terapia del governo funziona. Negli ultimi mesi avevamo assistito a qualcosa del genere ma l'entità del risultato è inattesa. È stata importante la manovra di luglio, che ha chiuso possibilità di evasione ed elusione». Secondo il viceministro «la cosa più interessante è che l'imposta che aumenta di più è l'Iva perché è legata al ciclo dell'economia, che è in ripresa ma non in misura così rilevante. La realtà è che molta gente si è messa a fare ricevute, e a pagare di più».

«Ridurremo le tasse il prima possibile», ha sottolineato Visco. Quando? «Domani, fra sei mesi, appena possibile, insomma fin da subito se ci sono le possibilità», spiega il viceministro, confermando che al Senato verrà presentato un emendamento alla Finanziaria per garantire che parte delle nuove entrate provenienti dalla lotta all'evasione verrà utilizzato per abbassare la pressione fiscale. Certo la decisione dipende, precisa Visco, anche «dall'altro lato del bilancio», quello della spesa. «Sul tavolo abbiamo la questione delle Ferrovie che pesa sul disavanzo. Poi le spese pubbliche che erano bloccate e devono ripartire, perché altrimenti si ferma la macchina dello Stato. C'è l'ordine pubblico, la Difesa, l'istruzione: erano tutti tagli spaventosi fatti solo sulla carta per far tornare i conti. Tutta questa roba viene meno. Poi ci sono situazioni drammatiche come l'Alitalia. Quello che c'è di positivo è che probabilmente abbiamo ripreso il controllo del bilancio, e riavviato un minimo funzionamento ordinario. E quindi, se le cose continueranno così, forse, potremmo cominciare a ridurre le tasse abbastanza presto».

A proposito della Finanziaria ieri il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha annunciato che «presenterà nei prossimi giorni al Senato un emendamento alla legge Finanziaria per eliminare la tassa di successione tra i membri della stessa famiglia impegnati nell'azienda». Fassino ha anche aperto a commercianti e artigiani: «Vogliamo accogliere le loro sollecitazioni per verificare gli studi di settore che sono la base di calcolo per la politica fiscale". Tramonta, invece, l'idea di vedere applicare una cedolare secca del 20% per la tassazione sugli affitti. «Credo che non ci sia nulla del genere in discussione», ha detto Visco. Il problema sarebbe legato agli elevati costi di questa misura.

Anche l'idea di introdurre detrazioni a scalare per gli affittuari, come annunciato dal presidente della Commissione Finanze del Senato Giorgio Benvenuto sarebbe un meccanismo troppo complesso.

CGIA

Il 90% delle imprese con pochi dipendenti pagheranno di più

VENEZIA Con la Finanziaria 2007 le micro aziende con meno di cinque dipendenti subiranno un aggravio di spesa oscillante tra i 1967 e gli oltre 2500 euro. Gli effetti positivi del taglio del cuneo si avranno solo sopra la soglia dei cinque dipendenti. In questa simulazione la Cgia di Mestre non ha tenuto in conto di un altro aspetto negativo che inciderà sulle tasche dei piccoli imprenditori: l'inasprimento fiscale dovuto ai nuovi studi di settore. A rimetterci con la Finanziaria 2007 sarà il 90% delle imprese italiane: ovvero le realtà produttive che contano fino a cinque dipendenti. Nonostante i vantaggi derivanti dalla riduzione del cuneo fiscale e in buona parte dalla rimodulazione della curva dell'Irpef, secondo la Cgia di Mestre avranno il sopravvento gli effetti negativi dovuti all'incremento dei contributi Inps a carico di artigiani e commercianti e le conseguenze derivanti dal nuovo regime fiscale sulle auto aziendali. A questi ultimi aggravi di spesa vanno aggiunti circa 300 euro di costi burocratici che, secondo la Cgia, le imprese dovranno assumere per espletare i nuovi adempimenti che sono stati introdotti dal decreto Bersani/Visco e dalla Finanziaria in discussione al Senato (elenco clienti fornitori; invio telematico dei corrispettivi; obbligo del pagamento telematico delle imposte). Pertanto nel 2007, rispetto al 2006, le micro imprese registreranno aggravi di costi che oscilleranno tra i 1967 euro circa agli oltre 2500 euro a seconda delle fasce di reddito. A rimetterci maggiormente, poi, il prossimo anno sarebbero proprio le aziende senza dipendenti, ovvero sei imprese su dieci in Italia.

Comuni, meno tagli a chi investe

ROMA Tra le ipotesi allo studio c'è quella di togliere dal saldo, parametro che interessa ai fini del patto di stabilità interno, alcune spese per investimento fatte per eventi eccezionali. Parlando dell'impatto della manovra sui Comuni il ministro allo Sviluppo Pierluigi Bersani oggi ha auspicato: «Spero che nella fase finale della Finanziaria possa essere introdotto qualche margine di alleggerimento». Un problema consistente c'è anche per le province.

DOVE ANDRÀ LA TREDICESIMA

Totale monte tredicesime (in miliardi di euro): 32,5

- 3,5 Bolli auto/moto
- 4,1 Mutui casa
- 1,5 Canone Rai
- 7,9 Bollette ratei e prestiti
- 5,6 Ici
- 4,5 Rc Auto
- 5,4 a disposizione (regali, viaggi, cenoni...)

Fonte: Adusbef — ANSA-CENTIMETRI

Secondo i calcoli dell'Adusbef resterà poco meno del 17% da dedicare ai regali natalizi

Consumatori, tredicesime a quota 32 miliardi ma oltre l'80% servirà a pagare Ici e mutui

Pessimista il presidente dell'associazione Lanutti: «Questo sarà un Natale tra i più difficili tra rincari delle tariffe autostradali, di luce, gas e benzina»

ROMA Ancora un Natale non ricco per gli italiani che si preparano ad affrontare le festività di fine anno con pochi soldi da spendere per le strenne da mettere sotto l'albero. Neppure l'atteso arrivo della tredicesima sarà sufficiente per potersi finalmente concedere quelle spese per scopi più piacevoli che si rinviano nel corso dell'anno: oltre l'83% delle gratifiche natalizie, infatti, volerà via in una sequela di tasse, bolli, Ici, rate e canoni che i contribuenti sono chiamati a pagare a dicembre.

Secondo i calcoli fatti dall'Adusbef, infatti, dopo aver fatto fronte a tutte le scadenze di fine anno, alle famiglie italiane resterà da spendere in regali e svaghi poco meno del 17% del monte tredicesime, pari 5,4 miliardi su un totale di 32,5 miliardi.

Le tredicesime saranno pagate da venerdì 15 dicembre: quest'anno saranno di 900 milioni superiori al 2005 e i 32,5 miliardi totali saranno così ripartiti: 9,8 miliardi ai pensionati, 8,10 miliardi ai lavoratori pubblici e 14,60 ai dipendenti privati.

«Ma dopo un anno durissimo di rincari ed aumenti che hanno falcidiato i redditi delle famiglie resterà ben poco per festeggiare: sarà un Natale tra i più difficili, con una tredicesima più che falcidiata per gli aumenti infiniti iniziati a gennaio 2006 con le tariffe autostradali, di luce, gas e benzina, e per i nuovi balzelli introdotti in finanziaria: Ici, bollo auto e moto, ticket, addizionali Irpef ed altri rincari», dice il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti.

A fine anno, oltre alla busta paga più pesante, arrivano infatti anche le consuete scadenze: il 59% del totale, pari a 19,2 mld di euro, verrà speso per pagare tasse, imposte, bolli, mutui e assicurazioni. In particolare a bruciare un' ampia fetta delle tredicesime sarà l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, che dovrà essere versata entro il 20 dicembre e per la quale verranno versati in totale 5,6 mld di euro, il 17,2 % del monte tredicesime totale. Anche l'Rc Auto si mangerà 4,5 miliardi di euro, il 13,85% delle tredicesime, mentre 4,1 miliardi di euro, serviranno per pagare le rate dei mutui per la casa, (200 milioni in più rispetto al 2005). Altri 3,5 miliardi di euro se ne andranno per pagare le tasse di auto e moto (il 10,77%), mentre 1,5 miliardi (il 4,62%) spariranno per il canone Rai.

Dopo aver «ipotecato» la tredicesima per pagare tasse, ratei e bollette delle utenze domestiche, un ulteriore 24,3%, pari a 7,9 miliardi di euro, servirà per pagare i prestiti contratti con banche e finanziarie.

Per scopi più piacevoli restano quindi solo 5,4 miliardi di euro, meno del 17% del monte tredicesime che potranno essere utilizzati per cenone, regali, qualche viaggio e «qualcosa da mettere da parte per future esigenze». Adusbef non vede infatti con ottimismo la congiuntura economica e si attende «una crisi ancor più profonda dei consumi legata anche alle minori disponibilità finanziarie delle famiglie, costrette ad indebitarsi anche per acquistare i beni essenziali e ad acquistare i libri a rate, per mandare i figli a scuola».

Secondo una ricerca della Confesercenti gli italiani spenderanno 16,4 miliardi in acquisti

Commercio, ripresa sotto l'albero

ROMA Non sarà un Natale di spese folli, ma non sarà neppure un Natale all'insegna dell'austerity, quello che sta per arrivare. Pur con un occhio attento al portafoglio e mantenendo un atteggiamento prudente, gli italiani sono pronti a mettere mano alle tredicesime e a spendere circa 4 miliardi di euro per i regali da mettere sotto l'albero, il 2,1% in più rispetto all'anno scorso. La stima emerge da una indagine Publica-Res Swg-Confesercenti. Dalla ricerca si evince che le tredicesime erogate a fine 2006 ammonteranno a complessivi 32,146 miliardi di euro, con un aumento di 648 milioni di euro rispetto al 2005. E la spesa per gli acquisti natalizi, regali compresi, sarà di 16,4 miliardi di euro, vale a dire 688 milioni in più rispetto all'anno passato (+4,4%). Gli italiani guardano al Natale con una certa fiducia, nella «speranza di uscire presto da una situazione difficile», sottolinea l'indagine della Confesercenti, ma permane una generale cautela, perchè «le condizioni economiche delle famiglie continuano a pesare sulla propensione di spesa». Il tema dei prezzi, però, incombe meno che in passato sulle famiglie: gli italiani che dichiarano di essere condizionati dai prezzi sono scesi al 36%, contro il 43% dell' anno scorso. Questo perchè l'allarme inflazione si è raffreddato e il tema caro-euro, sottolinea la ricerca, ha lasciato spazio al peso delle tasse e delle tariffe (+4%). E l'orientamento alla prudenza dominerà anche nella scelta dei regali e delle spese per il Natale. Aumenteranno infatti gli acquisti di beni per la casa e per la famiglia, con una spesa di 606 milioni (+2,5%). In crescita l'abbigliamento (+2%), mobili ed elettrodomestici (+5%), le spese destinate al viaggio (+2%), mentre diminuiranno gli acquisti per giocattoli (-8%) e libri (-5%). Anche quest'anno i prodotti tecnologici saranno le strenne più ambite: una fetta significativa di spesa riguarda gli Mp3 (a cominciare dal lettore per antonomasia, l'Ipod) e i supporti alla visione della tv.

UNIONE EUROPEA

Rapporto Almunia: «All'Italia serve maggiore concorrenza»

BRUXELLES Il risanamento dei conti pubblici in Italia deve essere accompagnato da riforme strutturali che migliorino la qualità della spesa pubblica e assicurino una maggiore concorrenza: a partire dal settore delle banche, ancora troppo chiuso e poco efficiente. Questa la strada che la Commissione Ue indica al nostro Paese per tornare ad essere competitivo e a crescere in linea con la media europea. E se sulle pensioni Roma è all'avanguardia, sul fronte del mercato del lavoro serve più flessibilità. La fotografia è quella scattata nel rapporto sull'economia europea che il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, presenterà domani alla riunione dell'Eurogruppo, alla quale parteciperà anche il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. La cena tra i ministri economici dell' Eurozona sarà anche l'occasione per uno scambio di vedute col direttore del Dipartimento europeo dell'Fmi, Michael Deppler.

DALLA PRIMA PAGINA

L'elettore inquieto

Prova ne sia che alcuni giornalisti (rimasti anonimi) pubblicarono un piccolo noir «Il Broglio» pressoché in tempo reale e che le chiacchiere, gli incontri, le telefonate e i tentativi di riscontro basati sui primi esigui dati a disposizione continuarono per tutta l'estate. Ora la tesi della manipolazione delle elezioni e del brusco «stop» che vi avrebbe impresso l'allora ministro degli Interni Pisanu, è diventata un film firmato da Deaglio e Cremagnani: gli autori vi sostengono che uomini dell'allora maggioranza avrebbero adoperato un particolare software, trasformando le schede bianche in voti per Forza Italia e a riguardo annunciano di avere una «fonte», una «gola profonda». Immediatamente sono partite le interrogazioni parlamentari, Pisanu ha dato mandato ai suoi avvocati di querelare Deaglio, la magistratura romana ha aperto un'inchiesta, Schifani strilla e vuole il riconteggio di tutte le schede, Bertinotti rassicura gli italiani, giornali e telegiornali dedicano ampio spazio alla vicenda.

Tornando al fatto in sé - la asserita manipolazione del voto - la prima cosa che mi viene in mente è che la vicenda assume questa valenza perché i soggetti coinvolti, sono in prima battuta alcuni grandi commentatori, alcuni opinion makers che mai come in occasione delle elezioni di aprile, hanno così fortemente 'creduto' all'esito dei sondaggi pre-elettorali. Ci hanno creduto in modo così intenso e pervasivo, che quelle stime di voto - peraltro generalizzate e stabili, considerando che su 60 sondaggi pubblicati nei tre mesi prima del voto 59 davano una distanza fra gli schieramenti oscillante dai 3,5 ai 5 punti - sono scivolate dal terreno della «stima» a quello della «profezia». L'idea del «trucco» quindi, restituirebbe a opinionisti e sondaggisti, l'onore perduto e questa è a mio avviso la ragione per cui la provocatoria tesi di Deaglio, viene raccolta con tanta enfasi.

Quanto al merito della vicenda dobbiamo chiederci in primo luogo se vi erano le premesse di «clima» perché potesse accadere. In questo caso la risposta è decisamente affermativa: nell'uno e nell'altro campo la demonizzazione dell'avversario, del nemico, si era spinta così in avanti, che nel potenziale copione rientrava anche un tentativo di sgambetto finale.

In secondo luogo bisogna domandarsi se «era possibile» avviare una procedura di «falsificazione» dei risultati su vasta scala e in modo così capillare. In questo caso la risposta è più articolata: è forse possibile simulare risultati diversi da quelli reali «centralmente» per via «informatica» (con tutti gli oneri delle possibili verifiche a posteriori), è ben più complesso e difficile farlo a livello territoriale, seggio per seggio e comune per comune.

Aldilà delle ipotesi e degli scenari l'unico dato che continua a suscitare interrogativi - e che alcuni 'spiegano' con la forte polarizzazione indotta dalla campagna elettorale - è legato al crollo delle schede bianche/nulle passate da oltre 3 milioni e mezzo a 1 milione e centomila: gli italiani cioè avrebbero votato come negli anni 50, quando la scelta era Russia o America e gli elettori erano appiccicati ai partiti con l'Attack.

Comunque vada la faccenda si annuncia incandescente e come sempre accade quando in Italia scatta l'idea del complotto, delle deviazioni di pezzi degli apparati dello stato, di decisioni che avrebbero coinvolto i vertici delle istituzioni, di una sola cosa possiamo esser certi: non ne uscirà nulla, non sapremo nulla di definitivo, ognuno resterà della sua opinione. I fans di destra resteranno convinti che i trucchi gli hanno fatti quelli di sinistra e per questo sollevano il polverone, gli aficionados di sinistra respireranno per l'ennesima volta l'idea del cinico tradimento subito che rimuove ogni responsabilità, mentre la gran parte dei cittadini farà un ulteriore piccolo passo sul terreno della disaffezione, della distanza dalla politica e dai luoghi in cui essa viene rappresentata. Vengono in mente le parole di Arthur Miller dopo le elezioni presidenziali del 2000 e il contestato voto in Florida: «La conseguenza di tutta questa recitazione è l'erosione graduale della realtà come fattore che permette ai cittadini di valutare le situazioni».

Roberto Weber

Due momenti del drammatico rogo sviluppatosi nell'oleificio vicino al Clitunno in Umbria. Un fumo nero si è levato in alto dal rogo provocato dallo scoppio

La tragedia sul lavoro alla Umbria Olii sul Clitunno, vicino a Perugia. Un altro operaio gravemente ferito. Protesta dei sindacati

Esplode un oleificio, quattro i morti

Dall'impianto in fiamme una densa cortina di fumo per chilometri: evacuate 500 persone

PERUGIA Un'esplosione violentissima e poi un'altra ancora: un vero inferno. Tra le fiamme e il fumo muoiono quattro operai, mentre un quinto resta gravemente ferito. E' l'unico superstite. Due dei quattro cadaveri sono stati recuperati solo verso le 20 e i vigili del fuoco, per l'intera nottata hanno cercato gli altri due corpi. Il drammatico incidente è accaduto ieri, alle 13, nell'oleificio «Umbria Olii», nella zona di Campello sul Clitunno, vicino a Perugia. Dallo scoppio almeno due dei cinque operai sono saltati in aria e scaraventati a terra oramai privi di vita.

Il titolare dell'azienda è stato indagato dalla procura della Repubblica di Spoleto. Il reato ipotizzato è quello di omicidio colposo plurimo, aggravato dall'inosservanza delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Stamattina il procuratore di Spoleto, Gianfranco Riggio e il sostituto Pasquale Principato, compiranno un sopralluogo presso l'oleificio.

Sarebbe stata una scintilla durante un'operazione di saldatura la causa del disastro. La squadra di operai di una ditta di Narni, compreso il titolare, stava lavorando in un capannone nel quale erano stoccati circa 500 mila litri di olio d'oliva, in 25 silos. Il loro era un lavoro di manutenzione e probabilmente stavano saldando una tubatura di una cisterna vuota. Improvvisamente l'esplosione. Sul posto sono giunti subito vigili del fuoco, carabinieri e altri lavoratori dell'azienda che non hanno però potuto soccorrere i compagni coinvolti perchè un'altra spaventosa fiammata ha impedito l'immediato intervento. La seconda grossa esplosione ha bruciato diverse decine di migliaia di litri di olio contenuti in un altro silos che dallo scoppio è volato ad un'altezza di venti metri per poi cadere a terra. La grande marea di olio è defluita all'esterno, tanto che i soccorritori hanno dovuto usare una ruspa per creare degli argini e impedire che il liquido invadesse le strade circostanti. I vigili del fuoco per spegnere il vasto incendio hanno utilizzato anche le acque del vicino fiume Clitunno.

In un primo momento, per problemi si sicurezza, sono state allontanate dalle loro case 500 persone che abitano nelle vicinanze dell'oleificio. Uomini e donne che fin dal primo momento hanno cercato di aiutare i vigili del fuoco. L'area dove sorge il deposito di olii è monitorata e numerosi operatori controllano l'ambiente per eventuali altri rischi che potrebbero coinvolgere anche la vecchia statale che corre tra Foligno e Spoleto. Intorno alla fabbrica è stato disposto un perimetro di sicurezza di 500 metri.

Dall'oleificio fuoriusciva una densa colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza e alimentata alla base da lingue di fuoco.

Il Comitato per la difesa del Clitunno ha emesso un comunicato parlando di disastro ecologico annunciato, denunciando l'inadeguatezza degli interventi per la tutela dell'ambiente: «Ora nel fiume Clitunno galleggiano tonnellate di liquidi maleodoranti». Immediata la reazione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil: «Troppo spesso non sono applicate le norme di sicurezza».

Troppi sono gli incendi mortali sul lavoro, nel 2005 ci sono stati 1200 vittime in Italia su un totale di 940 mila infortuni. E oggi i lavoratori umbri si fermeranno per un'ora come forma di protesta.

Il Presidente della Camera, Fausto Bertinotti ha espresso il suo cordoglio alle famiglie delle vittime: «Ricordare i quattro operai morti vuol dire non rassegnarci e considerare questi incidenti come una fatalità. Dobbiamo rinnovare l'appello affinché la politica e le istituzioni facciano della lotta contro le cause di morte sul lavoro il loro primo impegno». Anche il Presidente del Senato, Franco Marini ha mandato un messaggio di cordoglio sottolineando l'urgenza di interventi sulla sicurezza del lavoro.

IL CASO

Foggia: aggredita mentre porta il cagnolino a fare i bisogni. Monselice: studenti-bulli condannati a ridipingere la scuola

Abusi su una ragazzina: 3 fermati. Hanno 14 e 12 anni

FOGGIA Ancora un odioso episodio di violenza tra minori, al confine tra bullismo e l'abuso sessuale vero e proprio. È accaduto a Foggia e la giovanissima età dei protagonisti rende il caso ancora più inquietante. Dei tre potenziali violentatori, il più grande ha 14 anni, gli altri due appena dodici. Tutti e tre sono stati fermati dalla polizia con l'accusa di tentata violenza ai danni di una ragazzina della stessa loro età.

L'episodio è avvenuto l'altra sera verso le 23.30 quando la ragazzina, come accade quasi ogni sera, è uscita di casa con il cagnolino per fargli fare i suoi bisogni. Ad un certo punto è stata avvicinata dai tre ragazzi, uno dei quali, il quattordicenne, l'ha spinta con forza costringendola ad entrare in un'autovettura parcheggiata nei pressi. Una volta entrata in auto gli altri due le hanno sfilato i pantaloni della tuta e hanno cominciato a toccarla, fino a quando la giovane vittima non è riuscita a divincolarsi e a fuggire.

Giunta a casa piangendo ha raccontato l'accaduto alla mamma che ha provveduto ad avvisare gli agenti della questura.

Bullismo a scuola: uno dei video-choc finiti su Internet

Sul luogo è intervenuta una pattuglia delle Volanti che, acquisiti una serie di elementi, è riuscita ad identificare circa un'ora dopo due dei tre giovanissimi ragazzi. Il terzo, il più grande, è stato rintracciato poco dopo nella sua abitazione e segnalato all'autorità giudiziaria.

Bullismo - Dopo la lunga sequela di casi di bullismo segnalati in queste settimane, e i video-choc finiti su Internet ieri la notizia di un primo provvedimento punitivo. A Monselice, nel Padovano, bulli «condannati» per punizione a svolgere lavori socialmente utili. Si tratta di un gruppo di alunni dell'Istituto agrario «Kennedy» di Monselice protagonisti delle angherie contro il professore e delle altre bravate immortalate nel filmato diffuso in Internet, ma anche i loro compagni di classe.

Tutti i ragazzi della IV B, infatti, ridipingeranno le pareti dell'istituto e per quattro sabati consecutivi si dedicheranno alla pulizia delle serre e alla potatura delle piante. La pena l'hanno scelta loro stessi avanzando la proposta al consiglio di classe, che l'ha accolta. Il preside Giuseppe Cipriani ha apprezzato la volontà espressa dagli studenti di riparare in qualche modo agli atti di bullismo ripresi nel filmato in cui, tra l'altro, si vedeva uno studente sollevare minacciosamente la cattedra davanti all'insegnante e un altro accendersi una sigaretta usando, sotto lo sguardo divertito dei compagni, una bomboletta spray come fosse un piccolo lanciafiamme. Tante bravate contro i professori o «vili imprese» nei confronti dei compagni più deboli, come quella di Torino contro un disabile, che - come ha scritto l'Osservatore romano - è soltanto «la punta di un iceberg» di quanto si verifica nella nostra società.

TRIESTE

I periti chiedono più tempo

Unabomber, forse slitta a gennaio l'udienza sulle forbici

VENEZIA Potrebbe slittare a gennaio l'udienza in camera di consiglio a Trieste, davanti al Gip Enzo Truncellitto, per esaminare i risultati della perizia disposta sulle forbici sequestrate a Elvo Zornitta, l'ingegnere friulano indagato per le vicende legate ad Unabomber. La richiesta di spostare l'udienza dal 18 dicembre prossimo ad una nuova data - come riporta la «Nuova Venezia» - è stata avanzata dai periti che hanno chiesto più tempo per poter portare a termine il complesso lavoro sul reperto. I tecnici nominati dalla difesa, in particolare, avrebbero avanzato la richiesta di poter eseguire analisi anche su altre forbici dello stesso tipo per stabilire se effettivamente ogni strumento ha una sua particolarità nel taglio che lo rende unico.

La perizia disposta dal gip triestino deve stabilire se la forbice sequestrata è stata utilizzata o meno per tagliare un lamierino trovato in un ordigno inesploso riconducibile ad Unabomber, nel 2004 a Portogruaro (Venezia).

L'ingegner Elvo Zornitta

«Mi risulta che un rinvio di 30 giorni nel deposito degli atti verrà richiesto dai periti nominati dal Gip». Lo afferma Maurizio Paniz, uno dei legali dell'ingegnere di Azzano Decimo (Pordenone) indagato per la vicenda Unabomber, in merito al possibile slittamento dell'udienza davanti al gip a Trieste per la perizia sulle forbici. «Questo accertamento - rileva Paniz - non ha il significato così importante che tutta l'Italia si attende». «Quale sia l'esito dell'esame - sottolinea - la perizia ha un suo intrinseco limite scientifico. Lo dico nel pieno rispetto del lavoro di tutti, ma ribadisco ancora una volta che non siamo di fronte a impronte digitali o a segni su o di proiettili».

Da parte sua, il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna evidenzia che «è una prova abbastanza complessa per questo è possibile che ci sia una proroga». «La possibilità di un posticipo è prevista - avverte Fortuna riguardo al deposito degli atti - la cosa non mi meraviglia affatto». «I periti evidentemente non hanno finito il loro lavoro - conclude Fortuna - ed un rinvio, per approfondire gli esami, è un fatto che accade pressochè sempre».

Milano: accusato di omicidio l'uomo sposato con il quale la vittima aveva avuto una relazione clandestina

Massacrata di botte perché non voleva abortire

MILANO Nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne arrivano a una svolta le indagini su una drammatica vicenda che assume un valore simbolico. Un operaio di 33 anni, R.D.G., è stato fermato per l'omicidio di Veronica Angelica Figueroa, ragazza ecuadoriana di 22 anni il cui corpo, con il volto sfigurato e avvolto in sacchetti di cellophan, fu trovato il 31 ottobre scorso a Locate Triulzi, nel Milanese. I carabinieri e il pm di Lodi, che ha disposto il fermo, credono di avere individuato il movente: Veronica Angelica è stata uccisa perché non voleva abortire una seconda volta, eliminando ancora il frutto di una sua relazione segreta.

La ragazza ecuadoriana aveva infatti con l'operaio italiano, che vive con un'altra donna dalla quale ha avuto dei figli, una relazione clandestina. Lui l'aveva già costretta ad abortire una volta, ma la ragazza aveva scoperto di essere nuovamente incinta da alcune settimane. Questa volta, però, voleva tenere il bambino, e per questo, probabilmente, è stata uccisa. Gli investigatori ritengono che il delitto sia stato commesso nella fabbrica in cui lavora l'operaio, vicina a quella in cui lavorava lei. Sul viso tumefatto della ragazza sono state trovate delle schegge di legno compatibili con il legno dei bancali per materiale edile che si trovano nell'azienda dell'operaio. Veronica è stata più volte colpita al viso con una parte di un bancale, poi è probabile che l'omicida l'abbia portata in macchina, dove è stata trovata morta. Le indagini cercano tra l'altro di stabilire se anche il cellophan che avvolgeva il suo corpo sia stato preso in fabbrica, e per l'operaio potrebbe anche scattare l'aggravante della premeditazione. A lui i militari di Corsico e Milano sono arrivati con un'indagine 'vecchio stile': nessuna intercettazione o particolari strumenti tecnico-scientifici, bensì tante testimonianze incrociate e riscontrate. R.D.G. era l'ultima persona con cui Veronica era stata vista, nel pomeriggio del 31 ottobre. I carabinieri si erano inizialmente trovati davanti a un corpo senza nome. Tre giorni dopo, però, la madre della ragazza aveva sporto denuncia di scomparsa. Quel corpo martoriato e senza nome era di Angelica.

Visita ecumenica nei confronti dei cristiano-ortodossi ma anche un'occasione, dice Benedetto XVI, di «dialogo con l'Islam»

Il Papa in Turchia andrà alla Moschea Blu

Confermato anche il breve incontro all'aeroporto di Ankara con il premier Erdogan

CITTÀ DEL VATICANO Papa Ratzinger, finalmente, martedì parte per la Turchia. Ha atteso più di un anno per compiere il viaggio più ecumenico. Perché rappresenta l'ormai tradizionale abbraccio con le Chiese d'oriente. Perché la Turchia è la porta dell'Asia. Perché i cristiani è in Turchia che sono diventati tali. Prima erano considerati zeloti o ebrei dissidenti. Papa Ratzinger, il paladino delle radici cristiane dell'Europa, va in Turchia anche per pregare nella Moschea Blu, la più trionfante di Istanbul, solo un minareto in meno della Mecca. C'è voluto del bello e del buono ai vescovi cattolici turchi per concordare la tappa con il governo di Ankara e con il Gran Mufti. Da quella moschea erano partiti gli anatemi contro il discorso di Ratisbona, quando Benedetto XVI aveva citato un passo medioevale inclemente nei confronti del profeta Maometto.

Poi le diplomazie hanno lavorato, l'altro ieri l'annuncio non ufficiale, ieri il sopralluogo di sicurezza coordinato da Alberto Gasbarri, responsabile della sicurezza dei viaggi papali da due pontificati. E proprio per ragioni di sicurezza si usano ancora formule dubitative anche se monsignor Georges Marovitch, portavoce della conferenza episcopale turca lascia poco spazio all'incertezza: «Non c'è ancora la conferma ufficiale ma qui in Turchia tutti i giornali ne parlano».

Il viaggio in Turchia del nuovo Pontefice di Roma è una tradizione introdotta dal Concilio Vaticano II. Niente di scritto ma una consuetudine in nome dell'ecumenismo. Il Papa va a trovare gli ortodossi per Sant'Andrea, 30 novembre, gli ortodossi vengono a Roma per San Pietro e Paolo, 29 giugno. Non tutti gli anni, ovviamente. Ma almeno una volta. Lo fece Paolo VI, lo fece Giovanni Paolo II. Non fece in tempo Giovanni Paolo I, per sopraggiunta morte ma il viaggio era in agenda. Dunque, dopo tante polemiche, ripensamenti, cambiamenti di programma il papa va in Turchia. Parte martedë, si trattiene fino a venerdë. Una visita tutta religiosa, a parte frettolosi incontri con le autorità civili all'arrivo ad Ankara. Due i momenti di incontro e di preghiera con i musulmani perché come ha spiegato il segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, è intenzione del Papa «dialogare con l'Islam».

Poi ci sarà l'incontro con il premier Erdogan. Un incontro veloce, all'aeroporto di Ankara, fra uno che arriva e uno che parte. Benedetto XVI sbarca in Turchia martedì all'ora di pranzo e, contemporaneamente, Tayyp Erdogan, il premier turco, decolla per Riga, atteso al vertice Nato. Ma ci sarà il tempo perché la televisione di Stato turca, titolare di tutte le esclusive del viaggio papale anche se gli ortodossi avrebbero preferito quella greca, potrà rilanciare al mondo la stretta di mano fra i due. Contradditorio comportamento quello di Erdogan, costretto a barcamenarsi fra l'esigenza di conquistare le simpatie degli europei e un posto alla Ue e la necessità di fronteggiare l'ondata di fondamentalismo religioso che rischia di arrivare in Turchia, Stato laico per costituzione.

Benedetto XVI inizierà martedì prossimo il suo viaggio in Turchia

IRAQ

La strage a Iman Mansur. I militari americani uccidono ventidue terroristi

Trovati i cadaveri di 21 sequestrati

BAGHDAD Dopo una serie di carneficine e rappresaglie che in due giorni hanno causato la morte di almeno 250 persone e il ferimento di centinaia di altre, Baghdad è rimasta ieri paralizzata dal coprifuoco a tempo indeterminato, e anche dal terrore, ma nel resto del Paese i massacri sono andati avanti, come ogni giorno. Ad Iman Mansur, un villaggio a Nord della capitale, 21 persone sono state sequestrate: i loro cadaveri martoriati sono stati ritrovati ieri mattina. Si tratta di membri di due sole famiglie, che appartenevano ad una tribù sciita. Le forze Usa hanno reso noto di aver ucciso 22 «terroristi in due diverse operazioni», nella parte settentrionale del Paese, ma attacchi «minori» da parte degli insorti ci sono stati a Tikrit, Kirkuk, Daquq e Falluja, mentre a Baghdad si sono registrati solo sporadici lanci di granate e colpi di mortaio, uno dei quali si è abbattuto su un corteo funebre uccidendo una persona e ferendone altre sei. Negli ambienti politici di Baghdad continuano intanto le riunioni ai massimi livelli per cercare di delineare una strategia che possa arginare la apparentemente inarrestabile spirale di violenza.

Il presidente Jalal Talabani - che a causa del coprifuoco ha rimandato a oggi il viaggio a Teheran dove ha in programma un vertice con il presidente Mahmoud Ahmadinejad - ha riunito i leader delle forze di governo e, ha detto, «per la prima volta c'è stato un aperto scambio di vedute». Ma il vero problema restano gli infuocati scontri verbali tra i più infuenti leader religiosi delle comunità sciita e sunnita. Ieri, il giovane e potente imam radicale sciita Moqtada Sadr ha intimato una serie di condizioni ad Hareth al Dari, il non meno potente capo del Consiglio degli ulema (sunniti): «Deve - ha detto Sadr - emettere una fatwa (editto religioso) contro chi uccide gli sciiti e contro chi aderisce ad Al Qaeda». Ma deve anche sostenere la ricostruzione della moschea dalla cupola d'oro di Samarra, la cui distruzione nel febbraio scorso, attribuita ad Al Qaeda, è considerata come la scintilla che ha scatenato quella che ormai in molti definiscono una vera e propria guerra civile.

L'imam sciita Moqtada Sadr

Ma al Dari, contro il quale le autorità di Baghdad hanno emesso un mandato di cattura perchè sospettato di legami con il terrorismo, parlando al Cairo, si è rifiutato di condannare l'assassinio di sciiti e ha al tempo stesso chiesto ai Paesi arabi di togliere il loro appoggio al governo del primo ministro iracheno, lo sciita Nuri al Maliki, che ha definito una «forza del male».

«Abbiamo sempre condannato lo spargimento di sangue, fin dai primi mesi dell'occupazione (nel marzo del 2003), che sia di musulmani o non musulmani, e abbiamo rinnegato chiunque faccia del male a iracheni o non iracheni venuti in pace nel nostro Paese», ha detto in una conferenza stampa al Dari. E poi ha aggiunto: «Chiedo ai governi arabi che hanno appoggiato il processo politico in Iraq di rompere con il presente governo».

IN BREVE

Foggia: gravissima la sorellina

Bambino di 3 anni muore schiacciato sotto un cancello

FOGGIA Due bambini di nazionalità polacca sono rimasti schiacciati da un cancello scorrevole di un'azienda agricola nei pressi di Stornara. Uno dei due bambini, un piccolo di 3 anni, è morto mentre l'altro, la sorellina di 5, è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio in località «Tre Confini», alla periferia di Stornarella, all'interno di un deposito per mezzi agricoli. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri mentre il proprietario del deposito stava uscendo con un escavatore, lo zio dei bambini ha cominciato a chiudere manualmente il pesante cancello di ferro: questo, per cause in corso di accertamento è uscito dai binari e ha travolto i due bambini.

Rapina in villa con siringa: arrestata coppia di drogati

TORINO Rapina in villa a Pino Torinese per mano di una coppia di tossicodipendenti. I due hanno minacciato dapprima con una siringa la figlia sedicenne del padrone di casa, poi l'hanno picchiata per costringerla a dire dove era custodito il denaro di famiglia. Sconvolta, la ragazza è riuscita a scappare e a chiamare con un telefono cellulare il padre, un imprenditore pubblicitario in quel momento in vacanza a Venezia, che ha dato l'allarme ai carabinieri. Arrestata poco dopo la coppia di drogati.

Beve latte da busta forata: bimba finisce all'ospedale

PALERMO L'ultimo caso accertato nel palermitano risale a marzo scorso: allora si trattava di una bottiglia d'acqua a cui era stata aggiunta della candeggina. A distanza di 8 mesi a Palermo torna la paura: una bimba di 5 mesi si è sentita male dopo avere bevuto del latte appena comprato in una sanitaria. Sulla busta è stato trovato un foro. Ma per gli investigatori parlare di «manomissione» è assolutamente prematuro. «Attendiamo gli esiti delle indagini chimiche sul liquido», dicono i carabinieri.

Germania: sfiorati i 22 gradi Un fine autunno caldissimo

BERLINO Temperature particolarmente miti per questo scorcio di fine autunno sono state registrate ieri in Germania, dove nel Sud del Paese il termometro ha segnato fino a 21,9 gradi, la temperatura più elevata mai registrata nel paese dopo un 20 novembre. Tale valore record è stato rilevato a Fischen, località delle Alpi bavaresi situata a quasi 800 metri di altitudine. Mentre in tante parti del Paese hanno aperto i battenti ieri i primi mercatini di Natale, le temperature non sono certo ancora quelle tradizionali natalizie.

MEDIO ORIENTE

L'accordo raggiunto in serata dopo un colloquio telefonico tra il premier dell'Anp Abu Mazen e quello di Tel Aviv Olmert

Gaza: tregua tra palestinesi e israeliani

GAZA Sembrava che la proposta dovesse restare lettera morta e i gruppi armati palestinesi l'avevano anzi ritirata. Invece, in serata, la sorpresa: il premier israeliano Ehud Olmert e il presidente dell'Anp Abu Mazen si sono sentiti per telefono ed hanno poi annunciato in contemporanea che da oggi alle 6 ora locale entrerà in vigore una tregua in cui nessuno credeva più. A partire da quell'ora, se i patti saranno rispettati, i gruppi dell'Intifada sospenderanno i lanci di razzi verso lo stato ebraico in cambio di una cessazione di tutte le attività offensive dello stato ebraico nei confronti dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. Il reciproco impegno non è bastato a fermare subito le violenze. Due miliziani di Hamas sono stati uccisi ieri sera nella Striscia di Gaza in un terzo raid aereo israeliano. I due viaggiavano su un'auto colpita durante un attacco aereo sulla città di Gaza, secondo una fonte ospedaliera palestinese. Il primo a dare l'annuncio della tregua è stata, dalla cittadina di Ramallah, in Cisgiordania, la presidenza dell'Anp.

«Il presidente Abu Mazen e il premier Ismail Haniyeh - ha detto un portavoce - hanno preso accordi con i vari gruppi e fazioni per un ritorno alla calma, e questo significa anche che il lancio di razzi avrà termine». «Olmert è d'accordo per mettere fine a tutte le operazioni militari e a cominciare il ritiro dell'esercito dalla Striscia di Gaza», ha aggiunto il portavoce, Nabil Abu Rdainah. Quasi simultaneamente, da Gerusalemme è arrivata la conferma. «Il premier Olmert ha comunicato a Abu Mazen che Israele risponderà positivamente - ha detto un portavoce del primo ministro - noi operavamo a Gaza per fermare le violenze e se queste cesseranno Israele sarà felice di richiamare le proprie truppe».

In un primo momento la reazione delle autorità israeliana era stata sostanzialmente negativa e i gruppi palestinesi avevano ritirato la loro offerta per concentrarsi negli sforzi di contenere le incursioni militari israeliane, soprattutto nel Nord della Striscia. Poi in serata la schiarita con il colloquio tra i due premier.

CUBA

Usa: il Lider Maximo ha un cancro maligno

Sono partite le celebrazioni per i 50 anni della rivoluzione Attesa per il ritorno di Castro

L'AVANA Una manifestazione culturale nel Teatro Karl Marx di L'Avana ha aperto una settimana di celebrazioni dei 50 anni della Rivoluzione cubana, che coincidono anche con i festeggiamenti organizzati dalla Fondazione Guayasamin per gli 80 anni di Fidel Castro. Il compleanno è stato in realtà il 13 agosto ma lo stesso Castro, sottopostosi a fine luglio ad un delicato intervento chirurgico allo stomaco dall'esito incerto, ha chiesto al governo e alla popolazione di rinviare la festa a dicembre. Come è comprensibile, quindi, la possibilità che il Lider Maximo torni sulla scena pubblica a quattro mesi dall'operazione e dalla delega dei poteri al fratello Raul, è l'argomento di conversazione quotidiano dei cubani. Tanto più, dopo che negli Stati Uniti i media hanno pubblicato indiscrezioni riguardanti l'ipotesi che Castro si avvii ad una lenta ma inesorabile fine per le conseguenze di un cancro di natura maligna.

Comunque l'avvio delle celebrazioni della Rivoluzione e dello sbarco sulla costa cubana del peschereccio Granma con a bordo 81 guerriglieri fra cui i fratelli Castro ed Ernesto Chè Guevara, è stato segnato da una manifestazione pubblica a cui sono intervenuti tre Comandanti della Rivoluzione, di cui due (Juan Almeida Bosque e Ramiro Valdes) membri della spedizione che appunto il 2 dicembre 1956 giunse a Cuba segnando l'inizio della fine della dittatura di Fulgencio Batista. Ma l'interesse generale è centrato sulla possibilità che Castro, che ha lasciato per la prima volta il timone del Paese dopo 47 anni di ininterrotta presenza, torni ad essere protagonista della vita pubblica cubana il 2 dicembre in occasione della parata civico-militare con cui si commemorerà ufficialmente lo sbarco del Granma, o ancora prima, nell'ambito delle manifestazioni previste dalla Fondazione Guayasamin (28 novembre 1 dicembre).

Fidel Castro

Allarme a Londra per possibili contaminazioni. Spunta una pista israeliana

Spray radioattivo sul cibo sushi: uccisa così l'ex spia del Kgb

LONDRA E-mail minacciose e di oscura origine. L'ipotesi di uno spray radioattivo spruzzato sul sushi. Un intrecciarsi di piste internazionali, tra Mosca, Londra e l'Italia, dai contorni incerti. La morte dell'ex colonnello del Kgb Aleksandr Litvinenko, ucciso nella capitale britannica con una sostanza radioattiva micidiale è sempre più un giallo. Ma intanto, è allarme Polonio a Londra, dove si parla di una «situazione senza precedenti»: le persone che si trovavano nel sushi bar o nell'hotel dove l'ex spia Litvinenko potrebbe essere stata avvelenata, e dove sono state rinvenute tracce di radiazioni, sono state invitate a mettersi in contatto con le autorità sanitarie britanniche della Hpa (agenzia per la protezione della salute). I luoghi a rischio sono il Pine Bar del Millenium Hotel a Grosvenor Square o il sushi bar Itsu presso Piccadilly Circus. La Hpa parla di rischio «basso», ma il Polonio 210, usato per l'omicidio, è altamente tossico, e non si può prendere alla leggera.

Sul fronte delle indagini sugli assassini di Litvinenko, si è riunito il comitato Cobra (Cabinet Office Briefing Room A) che comprende rappresentanti del governo e dei servizi segreti. Intanto la polizia intende esaminare le registrazioni delle telecamere a circuito chiuso per tentare di capire come Litvinenko sia stato avvelenato con il Polonio 210. Con chi entrò in contatto il primo novembre? Come è arrivato ad assumere l'elemento radioattivo, scoperto nelle sue urine solo poche ore prima della morte?. Una nuova pista viene poi da Israele e l'alimenta Leonid Nevzelin, ex amministratore delegato della Yukos (gigante petrolifero russo) ed attuale direttore del Museo della Diaspora di Tel Aviv. Nevzelin ha affermato di avere avuto contatti con Litvinenko, il quale secondo il sito di spionaggio Debka si recò a Tel Aviv alcuni mesi fa. «Aleksandr - ha detto Nevzelin - aveva informazioni su crimini commessi con la partecipazione diretta del governo russo. Ancora di recente ha inoltrato a me e ai miei legali documenti che illuminano gli aspetti più significativi della vicenda Yukos». Documenti che ora verranno trasmessi a Londra.

Secondo il Sun, l'unità antiterrorismo di Scotland Yard, SO15, ritiene probabile che Litvinenko sia stato avvelenato al sushi bar dove vide l'italiano Mario Scaramella il primo novembre. La spiegazione più probabile è che uno spray sia stato usato per contaminare il suo cibo (al sushi bar dove pranzò), ma è finito poi sui vestiti, e per questo l'ha portato al bar dell'hotel (dove vide due connazionali) e a casa sua. In una drammatica lettera, l'ex spia ha direttamente accusato il presidente russo Vladimir Putin e il suo entourage di essere i mandanti dell'esecuzione.

L'ex colonnello del Kgb Aleksandr Litvinenko

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo, € 170.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI - ANANIAN completamente ristrutturato: ingresso, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, 2 ripostigli, termoautonomo, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO MANSARDA composta da soggiorno con caminetto e angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, molto luminosa, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBALDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 86.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 97.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

QUASI CENTRO. Ottimo alloggio 55 mq: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio e particolarissimo e unico TERRAZZONE di 40 mq (in uso). Piano basso ma tranquillo (perché interno) e luminoso. 95.000 € Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA!! Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale: cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atrio, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA PESTALOZZI bellissimo, ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, compreso arredamento modernissimo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

GHIRLANDAIO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona BARRIERA appartamentino al secondo piano con riscaldamento autonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, a partire da € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

S. VITO, piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

OTTIMO INVESTIMENTO, zona Perugino, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 60.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

Z. FIERA perfetto, recente, tranquillo, composto da soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, veranda, ripostiglio, in ottimo stabile, ascensore CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIULIA ristrutturatissimo in bella casa d'epoca, saloncino, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, grande bagno, lavanderia, termoautonomo, € 214.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, appartamento uso ufficio di mq. 88, in ottima palazzina; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIOVANNI, ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GIULIA luminosa mansarda in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, 2 matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA ANANIAN piano alto in edificio con ascensore: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, doppi servizi, balconi, molto luminoso e in buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROIANO-TOR S. PIERO in bel palazzo Liberty appartamento di circa mq. 100: salone, cucina abitabile, due camere, stanzetta, servizi separati, cantina, parzialmente da rivedere, € 156.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO-VIA FRAUSIN in stabile d'epoca senza ascensore, appartamento di mq. 65 con vista, aperta da sistemare, composto da cucina abitabile, grande stanza matrimoniale, singola, bagno finestrato, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROZZOL-VIA NATHAN ultimo piano con ascensore, buone condizioni: zona giorno con tinello e balcone, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, cantina, parcheggio condominiale, € 118.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASTALDI/S.GIACOMO recente, II p. ascensore: tinello-cucinino, matrimoniale, stanza, bagno-wc, ripostiglio, terrazza di 17 mq, € 122.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI ULTIME DISPONIBILITA' zona Villa Giulia, in piccola palazzina: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, p. auto o box, soluzioni con ampio giardino € 260.000,00 o attico con grande terrazza panoramica € 295.000,00 finiture personalizzabili ESENTE MEDIAZIONE Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq molto particolari. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

GATTERI mansarda dai soffitti alti e finestrata, raro poggiolino (scorcio mare). 85 mq ben disposti e dalle potenzialità nascoste!! Da ristrutturare. Bel condominio d'epoca. No ascensore. 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorchè migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

ROIANO ultimo piano con vista aperta, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, posto macchina condominiale, ascensore, riscaldamento centralizzato. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA VIALE spazioso, ingresso, saloncino, ampia cucina, 2 stanze, bagno e servizio, soffitta, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze CORDAROLI in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con piccolo giardinetto proprio e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Alla fine della via TIBULLO, tranquillo appartamento spazioso e panoramico, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, servizi, due ampi poggioli, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona LOCCHI recente con scorcio mare, ingresso, soggiornino con poggiolo, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
TRE STANZE

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA FILZI-GALATTI al quarto p. in stabile signorile, appartamento di mq. 180: grande sala ad angolo molto luminosa con balcone, cucina abitabile, 4 ampie camere, stanzetta, due bagni, cantina, € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA LOCCHI piano alto vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile con balcone, 3 camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

STRADA PER LAZZERETTO vista mare appartamento di mq. 140 su 2 livelli: soggiorno con terrazzo, cucina con balcone, camera matrimoniale, camera singola, due bagni, mansarda finestrata con caminetto e bagno, € 223.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V.GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.BATTISTI, bel palazzo storico, appartamento 210 mq: salone di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra, scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASE
VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE, e bellissimo giardino accesso auto, salone, 2 stanze, stanza – guardaroba, cucina, servizi, adiacenze v. S. Cilino, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE quadrifamiliare in costruzione, tranquillissima nel verde e vicina al centro, disposta su due livelli con giardini e accesso auto: zona giorno con angolo cottura o cucina separata, 2/3 camere, 2 bagni, terrazzi, posti auto, cantine. Rifiniture eleganti, possibilità modifiche interne. Da € 364.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 piani per complessivi mq. 400 circa, possibilità frazionamento in due unità abitative. Pregasi informazioni previo appuntamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CARSO, S.DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità anche vista mare!! A 2 passi dalla chiesa!! Ma quanto vale? !! Una rarità!! Geom.MARCOLIN 040-366901

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. Già in buonissime condizioni, ma ovviamente adattabile. Cortile parzialmente sfruttabile. Verde, vista aperta e tranquillità. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq., prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

COSTIERA lato mare, ottima recente villa indipendente di 190 mq. abitativi su 2 livelli, con grande terrazza, giardino, e box auto. Informazioni riservate. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

GIULIA, appartamento ristrutturato per studenti o non residenti, arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, 3 posti letto - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda pari primoingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. € 550,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 670,00 - GIR tel. 040-367682

BATTISTI, ottima mansardina arredata, zona giorno, zona cottura, matrimoniale e bagno, € 350,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 sp. cond. incluse - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 380,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 490,00 incl. riscaldamento - GIR tel. 040/367682

S. VITO, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 500.CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno,ascensore, p. alto, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO O APPARTAMENTO RIVE 230 mq in splendido stabile d'epoca, termoautonomo, € 1.300 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO ZONA STAZIONE, 2 stanze grandi, stanzetta, servizi, in ottimo stabile, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

CASETTA ARREDATA su 2 livelli con grazioso giardinetto adiacenze v. Veronese, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO IN VENDITA, zona Via Udine € 32.000,00, altro doppio in **zona ROSSETTI/GINNASTICA** a € 53.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Rossetti/Ginnastica, Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE – UFFICIO 90 mq con p. carraio e ampio magazzino seminterrato z. Coroneo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

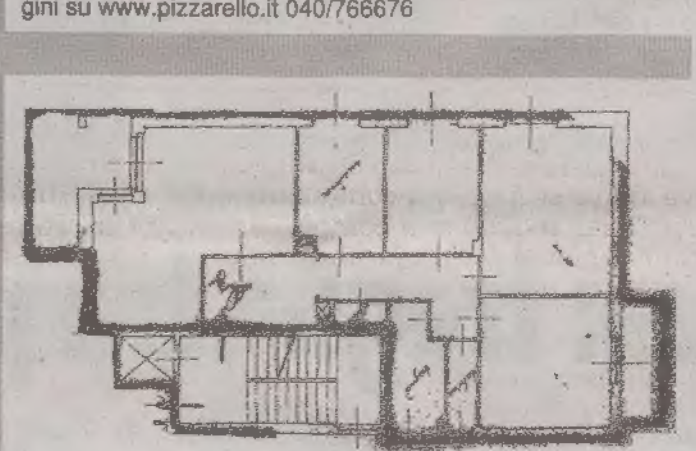
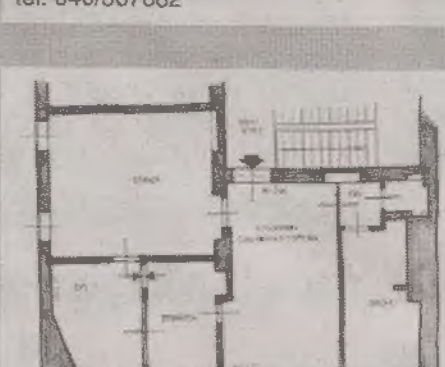
CEDESI LICENZA BAR con ricevitoria, zona XX settembre bassa, 130 mq, € 48.000,00 contratto d'affitto nuovo. Info in ufficio su appuntamento. su appuntamento. PIZZARELLO 040766676

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa centrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, estetica, svago o altre attività. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX fuori standard!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom.MARCOLIN 040-366901

V.LE MIRAMARE/STAZIONE ristrutturato: soggiorno, 3 stanze, cucina grande, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, ampia soffitta, IV p. ascensore, riscaldamento autonomo, € 255.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (sfizioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

HERMET - CARLO ALBERTO signorile: salone doppio, cucina abitabile con grande dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

L'Osservatorio Siemens-Ambrosetti 2006 evidenzia una ridotta attrattività dell'Italia che trascina in basso anche i territori regionali

Fvg, rallentano gli investimenti dall'estero

La Regione quindicesima con un'incidenza dello 0,17% sul Pil. Lombardia in testa (3,32%)

UDINE Se l'Italia piange, il Friuli Venezia Giulia non ride. È questo il risultato che emerge dalla lettura dell'Osservatorio Siemens-Ambrosetti 2006 che ha valutato l'attrattività del nostro Paese e delle singole regioni che lo compongono nei confronti degli investitori esteri, paragonadola a quella di Francia Germania, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Spagna e Svezia, nonchè a quella delle regioni europee della Baviera (D), Catalogna (E), Rhône Alpes e Ile de France (F).

Il paragone è impietoso. Ne escono con le ossa rotte sia l'Italia, che è risultata la nazione di gran lunga meno capace di attrarre investimenti esteri fra quelle considerate, sia la nostra regione che si piazza solo al quindicesimo posto fra le venti regioni del Bel Paese e a distanze siderali dalle quattro regioni straniere considerate. I ricercatori per ottenere questi risultati hanno valutato per tutti i soggetti considerati gli investimenti diretti esteri e, solo per le nazioni, la spesa in ricerca e sviluppo finanziata da imprese estere, nonchè altri otto parametri preliminari ai primi due per le regioni (capitale tecnologico innovativo, infrastrutture tecnologiche avanzate, infrastrutture di base, benessere economico, sistema amministrativo, capitale umano e sistema educativo formativo, sistema finanziario, sistema giudiziario) e altri 12 per i Paesi (gli otto delle regioni, più cultura pro business, maturità del sistema industriale, fiscalità).

I risultati dell'osservatorio Siemens-Ambrosetti per quanto riguarda il Fvg, nel confronto fra le 24 regioni considerate, non sono certo eccellenti. La capacità complessiva di attrarre investimenti esteri della nostra regione è, infatti, piuttosto deficitaria con uno 0,17% del Pil regionale contro lo 0,60% della media delle 24 unità territoriali, il 3,32% della Lombardia (miglior regione italiana) e il 4,5% della Catalogna (miglior regione europea). La situazione migliora un po' nell'analisi dei singoli otto fattori che contano per attrarre investimenti. Lo studio, infatti, evidenzia ben quattro casi in cui il Fvg ottiene risultati migliori della media delle 24 regioni esaminate. Primo fra tutti il fattore «sistema finanziario» (ovvero le sofferenze bancarie in percentuale degli impieghi della clientela ordinaria) dove la nostra regione si posiziona al top della classifica con un modesto 3%, contro un dato medio del'8%. Bene anche il sistema giudiziario regionale nel quale una causa civile e di «solo» 7 anni e mezzo contro una media dei 24 di circa 8 anni e mezzo.

> Appena sufficienti le infrastrutture, regge il sistema finanziario

Buoni anche i risultati regionali per quanto riguarda le infrastrutture di base (con un indice di 129 contro l'82 della media) e il benessere economico (con un indice di 23 contro il 20 di media). Decenti invece i tre parametri delle infrastrutture tecnologiche, del capitale tecnologico e del capitale umano & sistema educativo/formativo dove la regione si piazza sui valori medi europei, ma ben distante dai valori delle regioni migliori. Decisamente scarso, infine, il risultato sul sistema amministrativo (ovvero la percentuale di impiegati pubblici sulla popolazione) in cui con il 3,5% il Fvg è lontano sia dal 2,3% della media a 24 sia dal 1,2% della regione più virtuosa. Per quanto riguarda l'Italia il risultato del confronto con le altre nazioni è, invece, drammatico.

In uno solo dei quattordici parametri considerati, quello delle infrastrutture di base, infatti, il nostro Paese supera la media europea, in altri tre casi (cultura pro business, fiscalità e maturità del sistema industriale) si avvicina alla media, mentre negli altri dieci casi è lontana o lontanissima dalla media europea. Pessimi sono, poi, i risultati nei due parametri del sistema formativo e nel sistema giudiziario, ma il nostro Paese dà il peggio di sè proprio nella capacità complessiva di attrarre investimenti diretti esteri che in Italia raggiungono lo 0,9% del Pil contro il 3,1 di Francia e Germania, il 3,9% della Spagna, il 4,7% del Regno Unito, il 9,1% della Svezia, il 9,9% dell'Olanda e lo strepitoso 16,9% dell'Irlanda.

Carlo Tomaso Parmegiani

Flussi di investimenti dall'estero in % sul PIL

Regione	media 2000-2004	media 1999-2003	media 1998-2001
1. Lombardia	3,32	3,20	2,20
2. Piemonte	1,63	1,60	1,17
3. Lazio	1,44	1,29	0,89
4. Umbria	1,27	0,86	0,30
5. Veneto	0,84	0,96	0,99
6. Valle d'Aosta	0,69	0,84	0,64
7. Trentino A.A.	0,62	0,43	0,31
8. Sardegna	0,55	0,55	0,61
9. Marche	0,48	0,40	0,39
10. Liguria	0,39	0,31	0,29
11. Emilia Romagna	0,25	0,20	0,55
12. Abruzzo	0,23	0,17	-0,02
13. Campania	0,23	0,16	0,11
14. Toscana	0,19	0,19	0,72
15. Friuli V. G.	**0,17**	**0,27**	**0,33**
16. Puglia	0,07	0,06	0,05
17. Basilicata	0,06	0,04	-0,01
18. Calabria	0,02	0,02	0,02
19. Sicilia	0,01	0,02	0,02
20. Molise	-0,14	-0,03	-0,01

TESORO

Il direttorio sarà collegiale

Svolta in Bankitalia All'approvazione lo statuto di Draghi

ROMA L'era Fazio sembra ormai sempre più lontana in Via Nazionale e la rivoluzione Draghi approda martedì prossimo all'assemblea straordinaria per il definitivo via libera al nuovo statuto. Approvato il 27 luglio scorso dal Consiglio superiore della Banca d'Italia le nuove regole recepiscono le disposizioni contenute nell'articolo 19 della legge di riforma del risparmio dello scorso anno. Le novità più eclatanti già annunciate indicato che il criterio per cadenzare l'uscita dei membri dell'attuale direttorio sono i 12 anni di permanenza nello stesso organismo.

Da qui, le immediate dimissioni di Vincenzo Desario e l'arrivo di Fabrizio Saccomanni direttore generale dell'Istituto. Per i due vicedirettori in carica, Pierluigi Ciocca e Antonio Finocchiaro, invece, la data di uscita è prevista rispettivamente per marzo 2007 e aprile 2009. Il testo dell'autoriforma ha nel frattempo ricevuto il via libera della Bce il 25 agosto ed entrerà in vigore mediante un decreto presidenziale su proposta del presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, previa deliberazione del governo.

Mario Draghi

Con il nuovo statuto, Bankitalia, tra le altre cose, introduce il principio della collegialità delle decisioni del direttorio (per l'adozione dei provvedimenti aventi rilevanza esterna concernenti l'attività istituzionale della banca) e la previsione di una relazione semestrale attraverso la quale la Banca d'Italia riferisce delle proprie attività a Parlamento e a Governo. Ma tra le grandi novità c'è anche l'ampliamento del numero dei vice direttori a tre dagli attuali due (articolo 21).

E già si fanno i nomi dei possibili sostituti di Ciocca e Finocchiaro e di eventuali esterni per la nuova poltrona. Tra gli interni i papabili sembrano Ignazio Visco (funzionario generale per l'area ricerca economica di Palazzo Koch), Giovanni Carosio (funzionario generale per l'area vigilanza creditizia e finanziaria) e Franco Passacantando (funzionario generale per l'area banca centrale e mercati).

DALLA PRIMA PAGINA

La politica del Gattopardo

Avevano creduto in un ruolo effettivamente indipendente della società civile al servizio della comunità regionale, ma si sono rese conto che invece quella praticata era una modernizzazione di facciata e ne hanno tratto responsabilmente le conseguenze. Hanno rifiutato di dare copertura ad una politica gattopardesca in cui tutto cambia in apparenza ma in realtà tutto rimane immutato.

Insiel è un buon esempio di come dietro questa facciata si nascondano anche intrecci poco edificanti. Appena c'è stata la possibilità di un cambiamento vero, di un salto di qualità nei rapporti fra le imprese, cittadini e pubblica amministrazione regionale anche attraverso forme di privatizzazione della stessa la maggioranza che governa si è mossa perché nulla cambi.

L'innovazione viene predicata, le esortazioni ad innovare sono quotidiane, le fiere e i convegni (e le consulenze strapagate) si sprecano, ma quando si tratta di trasportare l'innovazione nella realtà del sistema pubblico il Presidente Illy e la sua maggioranza si nascondono.

Negli ultimi giorni a proposito di Insiel il Presidente della Regione ha annunciato una apertura ai privati subordinando però la stessa all'approvazione dei partiti del centrosinistra e ai sindacati di riferimento. Ovviamente rifondazione comunista ha già detto di no, ed facile immaginare cosa diranno gli altri.

Il Presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, ha coniato il neologismo "neo-statalismo municipale" che si attaglia perfettamente a ciò che la maggioranza pensa per Insiel.

Sugli effetti del decreto Bersani volti ad introdurre liberalizzazioni sulle società pubbliche taluni silenzi ci sono sembrati assordanti nonostante appaiano chiare le aspettative della società civile, a partire dal mondo imprenditoriale regionale.

Certe assunzioni di responsabilità, vale anche per la presidenza di Insiel, se fatte all'inizio della legislatura non sarebbero state una scelta di campo, un opzione politica ma oggi ad un anno dalle elezioni e dopo ciò che è successo, il presupposto dell'indipendenza rischia di essere un dato fasullo.

La Commissione d'inchiesta contribuirà a mettere in evidenza come in questa regione dal 2003 in poi si sia costituito un sistema di potere nelle mani di pochi, che governa la regione e tutti i presidi che contano esautorando di fatto l'autonomia dei dirigenti regionali, degli organi collegiali non ultimi quelli degli enti e delle società ma soprattutto cercando di eludere la fondamentale funzione di indirizzo e di controllo che la politica deve espletare attraverso l'assemblea legislativa costituita da persone elette dai cittadini.

Voler servire la comunità regionale anche attraverso la presidenza di una società regionale è indubbiamente positivo, ammirevole, purché si colga il dato che il confronto politico che sta per aprirsi non è basato su dati irrilevanti bensì su aspetti fondamentali nei quali centrodestra e centrosinistra, come peraltro dimostra la finanziaria di Prodi, non sono la medesima cosa ma soprattutto che l'elezione diretta di un Presidente non significa la fine della politica.

È incoraggiante comunque notare che molti nella «società civile» questo aspetto lo hanno colto.

Isidoro Gottardo
(Presidente Gruppo consiliare regionale Forza Italia)

In arrivo due advisor prima di Natale. Bersani: «Air France non è la soluzione ai problemi»

Alitalia, una gara per la scelta del partner

ROMA Due advisor per il futuro di Alitalia. Saranno infatti due i consulenti a cui sarà affidato il compito di gestire il processo che deve portare alla scelta di un partner per la compagnia aerea in crisi. La nomina dei due advisor dovrebbe avvenire a breve, prima di Natale, come ha fatto capire ieri il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani confermando la fase di freddezza con Air France emersa con chiarezza al vertice di Lucca di ieri: «continueremo le nostre ricognizioni e penso che in tempi non lunghi l'azionista di maggioranza, il Tesoro, arriverà ad una determinazione».

Che è quella di una gara a tutto campo gestita da due superconsulenti di livello internazionale perchè al momento l'alleanza con Air France non viene vista come in grado di fornire una soluzione accettabile ai problemi di Alitalia. «Allo stato attuale non mi pare la soluzione per i problemi di Alitalia», ha tenuto a precisare Bersani. Infatti il progetto che le è stato attribuito nei confronti di Alitalia ha fatto parlare a molti di svendita del potenzialmente ricco mercato italiano del trasporto aereo.

Di qui la scelta di affidare ad un advisor finanziario e ad uno industriale il compito di effettuare una ricognizione della situazione di Alitalia e su questa base invitare tutti i possibili potenziali partner a presentare una proposta. Un lavoro che dovrebbe durare tre o quattro mesi, concludendosi in primavera. A questo punto il governo disporrebbe degli elementi necessari per fare una valutazione delle proposte arrivate e sarebbe quindi in grado di fare la scelta del partner individuando quella migliore non solo dal punto di vista finanziario ma anche industriale. Una procedura di gara a cui, se vorrà, dovrà «sottomettersi» anche Air France malgrado abbia un incrocio azionario del 2% e una stretta collaborazione con Alitalia e che, almeno in partenza, apre la porta a tutte le altre grandi compagnie aeree del mondo, da Air China a British Airways, da Lufthansa alla Emirates e alla Thai, solo per fare dei nomi. Ancora non ci sono indicazioni formali su quale sarà la banca d'affari che il ministero dell'Economia, azionista di Alitalia al 49,9%, ingaggerà come advisor finanziario e che dovrà individuare il sentiero al termine del quale la partecipazione dello Stato nella compagnia sarà significativamente ridotta anche se non è ancora detto che la conclusione sarà la sua uscita definitiva.

†

Ci ha lasciato con grande dignità e colma d'amore

Veronica Travinì ved. Tonizzo

Lo annunciano con dolore infinito la figlia ONDINA con VOJKO, GIOVANNA, la sorella EUFEMIA, il fratello BRUNO, le nipoti LIDIA, MIRELLA, NADIA, i cugini MILIO e NICO.

Grazie dottor DE LUYK.

Ringraziamo di cuore i parenti e amici che le sono stati sempre vicini.

Le Esequie si svolgeranno martedì 28 novembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Riposerà nel Cimitero di Castelnuovo d'Arsa accanto al suo amato ROMANO e adorato FRANCO.

Non fiori ma le offerte che verranno raccolte durante la funzione saranno devolute all'Hospice "Pineta del Carso".

Trieste, 26 novembre 2006

Un bacio, una carezza, una preghiera:
- GINO, PAOLO, NICOLAS e NADIA

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il grande affetto dimostrato al nostro caro

Luciano Goglia

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Bonazza

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Calcina

Ne danno il triste annuncio la moglie EDERA, i figli GIORGIO con SERENA, FRANCA con ROBERTO, LIA con EDI, i nipoti e relative famiglie.

I funerali seguiranno lunedì 27 novembre alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

Ciao

Nonno

Grazie. ANDREA, LUCA, GIORGIA, ROBERTA, RICCARDO, MATTEO e PAOLA.

Trieste, 26 novembre 2006

Ciao

Nonno Bis

DAVIDE, AGNESE, ALBERTO, PIETRO, GIACOMO, ZENO, GIOVANNI e FRANCESCA.

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- famiglia COLACICCO e famiglia GIUGOVAZ

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipa al lutto:
- famiglia BENCI.

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipa MIRELLA CECCHI e famiglia.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie MARIA ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Pietro Benci

Un particolare ringraziamento al prof. TOIGO, al dott. ADAMI ed ai loro staff medico e paramedico.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi ringraziamo tutti per le attestazioni di affetto rivolte alla nostra cara

Iole Boschieri ved. Monti

I familiari

Trieste, 26 novembre 2006

†

Ha lasciato il suo adorato mare

Guido Serio

Lo annunciano la moglie DORIS e il figlio CHRISTIAN unitamente alla suocera GINA, la cognata ESTER con la famiglia, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

Al nostro caro amico

Guido

da chi ti ricorderà sempre:
- DORINA e GIORGIO

Trieste, 26 novembre 2006

Ci mancherà tantissimo la tua amicizia e le battute con cui ci rallegravi:
- MLADEN, NORI
- GIANNI, EMMA,
- FABIO, MARINA

Trieste, 26 novembre 2006

Ciao

Guido

amico di barca e di vita.
- SERGIO, LIVIA
- ROBY, ANITA
- GIORGIO, SONIA e figli

Trieste, 26 novembre 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Del Cont Bernard

Lo annunciano i nipoti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 27 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Agata Esca ved. Ladich

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giorgio Fragiacomo

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Giacomelli ved. Rizzian

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 novembre alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipano al lutto ANITA RIZZIAN e figli.

Trieste, 26 novembre 2006

Ciao

Liliana

- KATHY, FABIO, MAURO CROCE

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipano sentitamente famiglie:
- MONTAGNINI, NICOLINI, ZELESNIKAR

Trieste, 26 novembre 2006

La Direzione ed i colleghi tutti dell'Economato del Comune di Trieste sono affettuosamente vicini a DARIA.

Trieste, 26 novembre 2006

XVI ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Diego Franzoni

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo benefattore, istitutore del Fondo Diego Franzoni e Dora Klugmann Franzoni.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Vigini

esprimono un sentito ringraziamento a quanti hanno voluto onorare con la presenza la cara estinta e confortare con la parola il loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Radessich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato con affetto al loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

†

E' mancato improvvisamente

Ilario Pelizzon

Lo annunciano con immenso dolore le sorelle LOREDANA, LINA e il cognato.

I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

Salutano lo

Zio

FULVIA e SAMANTHA.

Trieste, 26 novembre 2006

Zio Lalo

ti ricorderemo e ti rimpiangeremo sempre, buono, generoso, sempre vicino a noi.

GIADA, AURORA, MASSIMO, GIULIANO, ALESSANDRA, DANIELA, MARCELLO.

Trieste, 26 novembre 2006

Ti ricorderemo, GUIDO e ROMANA.

Trieste, 26 novembre 2006

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Violetta Crevatin in Penko

Addolorati lo annunciano il marito LUDOVICO, la figlia TIZIANA, il nipote ADRIANO ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 28 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Rutigliano ved. Paolizzi

Ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma e nonna

Maria Trivelloni ved. Acquafresca

Trieste, 26 novembre 2006

†

Il Signore ha chiamato a sè

Dirce Marchi ved. Divo

nata a Trieste

Lo annunciano tristemente il figlio GUIDO con ELENA, la nipote EMANUELA con GIANANDREA.

I funerali avranno luogo lunedì 27 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

Sempre con noi.
- ESTER, ENEA.

Trieste, 26 novembre 2006

Un caro ricordo, con tanto affetto:
- JOLANDA, FULVIO, DONATA, CAMILLA.

Trieste, 26 novembre 2006

†

Si è spenta serenamente

Lidia Vrabec

Ne danno in triste annuncio il figlio GIORGIO ADAMIC e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pierina Vertovez in Ghezzo

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Gropada, 26 novembre 2006

1985 2006

Ferruccio Zeper

Lo ricorda

La mamma

Trieste, 26 novembre 2006

V ANNIVERSARIO

Gianni Petranich

Sei sempre con noi, MAMMA, PAPA' ed i tuoi cari.

Trieste, 26 novembre 2006

†

Ha raggiunto la pace del Signore

Raul Paludetto

Con dolore lo annunciano la moglie MARIUCCIA, la figlia MARINA, il figlio ORLANDO con la famiglia, il nipote MICHELE con la famiglia, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti i vicini e lontani.

Grati al dott. GIULIANO BERTOLI per l' affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2006

Raul

...per sempre
- MARIUCCIA. .

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- MAURO e VALENTINA NERI

Trieste, 26 novembre 2006

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Elda Cignolini ved. Zanutel

Lo annunciano con dolore le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 27 alle ore 11 nel Cimitero di via Costalunga, seguirà la sepoltura accanto al marito nel cimitero di Portogruaro.

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore e hanno voluto onorare in vario modo la memoria del nostro caro

Mario Vecchiet

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfredo Radin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

XV ANNIVERSARIO

Rodolfo Bernobini

Papà mai dimenticato.

Trieste, 26 novembre 2006

†

Si è spenta serenamente

Sofia Pertot ved. Zega (Sonia)

Lo annunciano a cremazione avvenuta la figlia DORY, il genero FULVIO e la nipote VAINA con il marito MARCO.

Si ringrazia la Direzione ed il personale di Villa Verde per l'amorosa assistenza.

La deposizione delle ceneri avverrà giovedì 30, alle ore 15, presso il cimitero di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- MARINO, EMY, ELISABETTA, MADDALENA e famiglia

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipano sentitamente le famiglie:
- GHERBEZ e DRIOLI

Trieste, 26 novembre 2006

†

Si è spenta serenamente

Ernesta Kosmina ved. Candian

Lo annunciano i figli LUCIA e CORRADO con FRANCA, IRENE, CORINNA.

Si ringrazia il personale della Residenza IERALLA.

I funerali seguiranno lunedì 27, alle ore 13, da Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 26 novembre 2006

Partecipano:
- famiglie COSTANZO, CHAPMAN.

Sud Africa, 26 novembre 2006

All'amico CORRADO:
- LUCIANA

Trieste, 26 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberta Sincovich ved. Martinuzzi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 novembre 2006

26-11-2004 26-11-2006

Bruno Ive

Con noi, sempre

La famiglia

Trieste, 26 novembre 2006

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Case di riposo, la Regione accusa raddoppiato l'uso dei sedativi

La replica: prescritti dai medici

TRIESTE Nelle strutture residenziali per anziani del Friuli Venezia Giulia l'uso di terapie farmacologiche, soprattutto sedativi, è pari al doppio di quanto previsto dai prontuari medici. Ma se sulla contenzione fisica è praticamente impossibile avere dati certi, su quella farmacologica qualche indicazione c'è, ed è significativa: il 52,6% degli ospiti, secondi i dati dell'Agenzia Regionale per la Sanità, riceve psicofarmaci (un valore doppio rispetto a quello riportato nella letteratura medica e che si attesta intorno al 25%). E questo è uno dei dati che ha portato la Regione, nelle linee guida per la riclassificazione delle case di riposo, a riflettere attentamente sull'argomento.

LA POSIZIONE DELLA REGIONE Ma che cosa dicono le linee guida della Regione in merito? Testualmente: «Pur non essendoci evidenze disponibili in tal senso, si può ritenere fondato il convincimento che il problema della contenzione sia talvolta presente in alcune strutture una indiscriminata pratica di privazione della libertà che non ha nulla a che vedere con le eccezionali esigenze di tutela degli ospiti ma sia piuttosto da riferirsi ad un inadeguato dimensionamento del personale di assistenza nonché ad un carente livello professionale degli operatori. L'introduzione di uno strumento più approfondito di valutazione dei bisogni consentirà di delineare con maggior precisione alcuni elementi che definiscono i contorni di un fenomeno complesso ed articolato. La regione comunque considera la contenzione fisica e farmacologica pratiche da scoraggiare quanto più possibile».

LA POSIZIONE DELLE CASE DI RIPOSO La presa di posizione della Regione suscita perplessità fra le associazioni che riuniscono le diverse tipologie di strutture residenziali del Fvg e

L'assessore Ezio Beltrame

che parteciperanno al tavolo per la formulazione del nuovo regolamento. Secondo quest'ultime, infatti, la «contenzione applicata indiscriminatamente» è una forzatura. La prima associazione a sollevare la questione (pur sottolineando come in merito alle linee guida in generale «ci sia curiosità e voglia di dialogo con la speranza che si vada verso standard che migliorino la qualità e non siano solo formali») è Anaste, Associazione nazionale strutture terza età. «Non è vero che la contenzione viene usata indiscriminatamente – afferma il responsabile Marco Gasparini – .Questa è una generalizzazione che danneggia tutti, alla fine. Invece quello che si deve fare è valutare di caso in caso di cosa si sta parlando. Perché nel caso della contenzione farmacologica si tratta di farmaci prescritti dal medico, che quindi sono parte di una cura. Dire che la contenzione è usata senza motivazioni renderebbe le famiglie complici del fatto. Invece si tratta di misure necessarie per evitare che il malato faccia del male a se stesso e gli altri. Inoltre, le nostre strutture sono tutte controllate dall'Ass». Conferma questa posizione Mario Banelli, responsabile Area, Associazione regionale enti di assistenza. «Le linee guida sono un passo in avanti molto importante per arrivare a risposte adatte a persone che hanno importanti bisogni sociosanitari – premette – .Per quanto riguarda la contenzione, voglio pensare che sia indicata con accezione negativa solo se impropria. Perché ci sono persone che per le loro condizioni psichiche e fisiche sono un pericolo, e allora su prescrizione medica vengono loro somministrati interventi che le aiutano a stare meglio».

REGOLAMENTAZIONE Quello che le associazioni di categoria delle strutture residenziali regionali chiedono è una migliore individuazione di cosa comprenda effettivamnete la «contenzione». «Se, come detto, viene operata su prescrizione medica, allora deve essere vista come cura, senza penalizzare l'operatore che la attua – spiega Gasparini – se invece viene fatta per agevolare il lavoro dell'operatore, allora va condannata. Chiediamo quindi alla Regione di mettersi attorno ad un tavolo e discutere che cosa è considerato 'contenzione'. Per questo nel Forum sulla popolazione anziana avviato a Trieste, del quale facciamo parte, in una delle prossime sedute abbiamo programmato una discussione sull'argomento, che vorremmo ampliare a livello regionale». Conferma Banelli: «E' un tema su cui è necessaria una riflessione. Noi ci atteniamo a quello che consideriamo un comportamento corretto, seguire le prescrizioni mediche. Ma il fatto che ci siano più puntuali indicazioni è un elemento da tenere in considerazione».

Le case per anziani autorizzate in Friuli

Denominazione	Rette nette applicate
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI"	
"Monsignor Nigris" di Ampezzo	Da 39,13 a 46,89
Casa di soggiorno Gemona del Friuli	34,20
"S. Maria degli Angeli" Gemona del Friuli	Da 28,00 a 30,10
"E. Tolazzi" Moggio Udinese	Da 30,00 a 37,40
Centro Sociale Comunale Osoppo	Da 26,50 a 50,00
ASP "Casa degli Operai Vecchi e Inabili al Lavoro" Paluzza	Da 29,00 a 47,60
Centro residenziale Paularo	Da 34,00 a 38,00
"San Luigi Scrosoppi" Tolmezzo	Da 31,00 a 45,10
"Albertone del Colle" Venzone	31,50 34,50
Residence Stati Uniti d'America s.r.l. Villa santina	Da 27,00 a 39,87
"Sereni Orizzonti" S.r.l. Gemona del Friuli (UD)	Da 44,46 a 49,16
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"	
Comunità alloggio di Attimis	24,48
Casa di Riposo	Da 31,00 a 41,90
Centro Anziani di Buja	Da 25,83 a 28,41
Associazione Residenti Cergneu di Nimis	23,00
Istituzione Casa per anziani Cividale del Friuli	Da 33,00 a 62,80
ASP "Daniele Moro" Codroipo	Da 45,00 a 50,10
"Villa Masieri" Luseriacco di Tricesimo	Retta proporzionata ai redditi dell'utente per equità sociale (pari ai 10/10) fino all'importo massimo di 42,00 giornaliere
Associazione Comunità alloggio anziani Lusevera	Da 16,60 a 23,35
Comunità alloggio di Lusevera	Da 16,60 a 23,35
"Nelson Rockefeller" Magnano in Riviera	da 51,60 a 54,60
"M. Stango Rodino" Majano	Da 27,09 a 45,52
"Italia Rovere Bianchi" Mortegliano	Da 39,00 a 48,60
ASP "Fondazione E. Muner de Giudici" Pradamano	Da 33,00 a 55,10
Casa di Riposo S. Daniele del Friuli	42,40
Centro Sociale Residenziale S. Daniele del Friuli	Da 26,40 a 30,40
ASP "G. Sirch" S. Pietro al Natisone	Da 30,00 a 44,90
ASP "Opera Pia Coianiz" Tarcento	Da 36,30 a 42,80
"Nobili de Pilosio" Tricesimo	Da 27,50 a 39,60
S. Anna" Udine	Da 48,99 a 53,79
ASP "La Quiete" Udine	Da 35,00 a 52,10
"I Faggi" Udine	Da 26,83 a 41,99
Ist. S. Vincenzo de Paoli Udine	Da 27,67 a 33,30
"Caris" Udine	Da 50,60 a 57,40
"Residenza Canada" Taipana	Da 21,50 a 24,00
Aurora Pozzuolo del Friuli	Da 30,00 a 53,30
Coop. Soc. Universiis a.r.l. Faedis	Da 25,00 a 38,15
S.Chiara Udine	Da 47,50 a 53,36
"Sereni Orizzonti" Udine	Da 46,06 a 50,76
"Sereni Orizzonti" Udine	Da 42,96 a 48,46
"Sereni Orizzonti Viale XXIII Marzo" Udine	Da 44,26 a 49,26
"Sereni Orizzonti" S. Giovanni al Natisone	Da 44,76 a 50,96
"Sereni Orizzonti" Pavia di Udine	Da 49,00 a 53,00
"Villa Nimis" Nimis	Da 41,09" a 47,00
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA"	
Casa di Riposo Aiello del Friuli	Da 32,00 a 43,30
"Valentino Sarcinelli" Cervignano del Friuli	Da 29,60 a 40,90
"Umberto I" Latisana	Da 34,24 a 52,06
"Ardito Desio" Palmanova	Da 34,50 a 41,90
Casa di Riposo Rivignano	Da 33,50 a 35,50
G. Chiabà S. Giorgio di Nogaro	Da 31,50 a 47,40
Villa Rosa Cervignano del F. (UD)	Da 44,67 a 46,00
"Ianus" Palmanova	Da 61 a 66
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE"	
Comunità Alloggio Andreis	29,83
Casa di Soggiorno Aviano	Da 28,90 a 48,90
"Solidarietà" Azzano Decimo	45,10
"Micoli Toscano" e Pensionato "Cav. N. Brussa" Castions di Zoppola	Da 33,88 a 46,10
"Cavasso Nuovo Fanna" Cavasso Nuovo	Da 33,00 a 43,40
Casa di Riposo per Anziani Cimolais	38,00
"Fondazione G. Fabricio" Clauzetto	Da 34,09 a 41,71
"Arcobaleno" Cordenons	Da 36,10 a 48,90
G. B. Santarossa Fiume Veneto	24,00
Centro Assistenza Anziani Maniago	Da 25,82 a 36,06
"Pellegrin" Montereale Valcellina	36,50
Daniele Moro Morsano al Tagliamento	Da 37,50 a 44,30
Casa per anziani Umberto I Pordenone	48,60
"Casa Serena" Pordenone	Da 39,18 a 46,29
Centro sociale per anziani Torre di Pordenone	327,70 mensili
"Casa Betania" Pordenone	Da 15,00 a 25,00
Casa di Riposo Sacile	Da 39,87 a 42,87
Casa per Anziani S. Quirino	Da 38,00 a 46,90
Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri S. Vito al Tagliamento	Da 36,50 a 45,10
Casa di Riposo per il Clero S. Vito al Tagliamento	Da 36,50 a 45,10
C.E.A. Carnera Sequals ASP di Spilimbergo	Da 32,00 a 40,40
Colledani - Bulian Valvasone	Da 37,86 a 46,90
Casa per Anziani Valeriano Pinzano al Tagliamento	Da 36,50 a 42,00
"La Panoramica" Pinzano al T.to (Pn)	25,82 41,50" 47,58

centimetri.it

L'assessore: Trieste in ritardo

Cosolini: giovani, l'offerta di servizi e troppo scarsa

TRIESTE A Trieste l'offerta di servizi per i giovani e per gli ospiti stranieri che vengono a lavorare nella nostra regione è carente perchè troppo tarata sulla comunità triestina, notoriamente caratterizzata da una popolazione in età avanzata: lo ha affermato - secondo quanto riferisce una nota della Regione Friuli Venezia Giulia - l'assessore regionale all'Università e Ricerca, Roberto Cosolini, nel corso del suo intervento al convegno «I giovani e il mondo del lavoro nell'area giuliana».

Per i giovani solo tanti bar all'aperto - ha sostenuto l'assessore - certamente aggreganti ma non sufficienti a garantire una pluralità di offerta, scarsa soprattutto nella produzione culturale. Ma anche gli stranieri che vivono o soggiornano a Trieste, in particolare i tantissimi ricercatori provenienti da ogni parte del mondo, devono fare i conti con una città poco aperta alle loro esigenze, priva di servizi capaci di favorire integrazione e fidelizzazione.

> «A inizio dicembre l'accesso al credito per i precari e i parasubordinati»

«Su questi aspetti - ha ammonito Cosolini - tutte le istituzioni devono operare uno sforzo importante, costruendo assieme un progetto che trasformi Trieste in un centro di attrazione giovane, internazionale e multinazionale».

Un altro punto fondamentale affrontato dall'assessore è il superamento della flessibilità, trasformata in precarietà quando aumenta la durata del rapporto provvisorio, riducendo di fatto il diritto ad una vita autonoma.

«Non a caso - ha ricordato - la Regione ha cercato di rispondere a queste esigenze costruendo il percorso del Buon Lavoro, dove la crescita dell'economia e della competitività delle imprese è fondata su diritti e opportunità. All'inizio di dicembre, tra l'altro, verrà presentato il Fondo regionale per l'accesso al credito da parte dei lavoratori para-subordinati e precari, una possibilità in più per coloro i quali si trovano in condizioni di emergenza quando si tratta di scommettere sul proprio futuro».

Il sindacato attacca la giunta che nella finanziaria regionale avrebbe disatteso le indicazioni del piano socio-sanitario

La Cgil: sanità, spariti i fondi per le assunzioni

«Le risorse per il personale destinate a coprire i debiti per la spesa farmaceutica»

TRIESTE I soldi previsti per il potenziamento degli organici della Medicina del lavoro (delibera 1508 del 30 giugno scorso) e dei servizi territoriali (previsti dal piano socio sanitario) non ci sono .più. La Regione, dopo averli stanziati, li ha destinati a coprire il debito che deriva dalla spesa farmaceutica e non solo. A lanciare l'allarme è la Cgil (segreteria regionale della funzione pubblica e dei pensionati).

Con la delibera 2629, del 7 novembre scorso, la Giunta regionale «autorizza le Aziende sanitarie – spiega la Cgil - a spostare le risorse che erano state stanziate sugli obiettivi della programmazione socio-sanitaria a copertura del surplus dei costi sostenuti sulla spesa farmaceutica e sulle esternalizzazioni». Questo contraddicendo quanto aveva deciso solo qualche mese prima. Il 30 giugno 2006 (delibera 1508) la giunta si era posta impegni ben diversi. «La Giunta, con quel provvedimento, includeva nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza – ricorda la Cgil - alcuni degli obiettivi previsti dal Piano, tra i quali il potenziamento dei servizi territoriali e degli organici dei servizi di Medicina del lavoro. Impegni, questi, che i vertici delle Aziende socio sanitarie non hanno rispettato, ed è paradossale che questa inadempienza venga avallata dalla Giunta». Questa incongruenza appare ancora più evidente se si legge attentamente la delibera del 7 novembre. Il 7 luglio l'Agenzia regionale ha trasmesso a tutti gli Enti del servizio sanitario regionale le regole per la rielaborazione del bilancio preventivo 2006 tra le quali l'uso dei risparmi derivanti dalla voce costo del personale per rispondere all'incremento della spesa farmaceutica. Questi risparmi, in realtà sono mancati investimenti (per le assunzioni) dovuti alla finanziaria nazionale. Nella stessa delibera generale si dice che con verbale del 29 settembre 2006, trasmesso via fax, in data 04 ottobre 2006 alla Direzione centrale salute e protezione sociale, il collegio sindacale dell'Ars ha determinato che quel risparmio sia ripartito tra altre voci di spesa quali «beni sanitari, prestazioni di ricovero ambulatoriale, spesa farmaceutica e servizi appaltati». Nel frattempo, però, il sindacato continuava la sua battaglia per l'applicazione della delibera del 30 giugno con tanto di tavoli convocati dall'Agenzia stessa su indicazione dell'assessore Beltrame. Mentre le parti si incontravano le aziende avevano già speso i soldi altrove. «Questo è un fatto molto grave – commenta Giuliana Pigozzo – che fa riflettere sulla credibilità dell'interlocutore politico». Secondo il sindacato la Regione avrebbe dovuto accantonare quelle risorse per potenziare i servizi territoriali nel 2007. Ma così non ha fatto. «A questo punto – conclude la Cgil - è lecito pretendere che la spesa socio-sanitaria, venga erogata con capitoli vincolati».

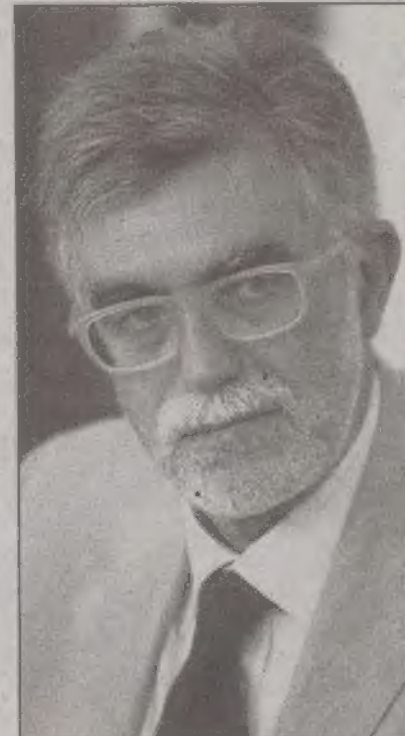
Una seduta della giunta regionale

Strutture private, sciopero e presidio

TRIESTE Domani si fermeranno i lavoratori della Sanità Privata: 150.000 lavoratori del settore sono ancora in attesa del rinnovo 2004-2005. «Nonostante le sollecitazioni e i ripetuti incontri ad ogni livello istituzionale - si legge in una nota della Cigli Funzione Pubblica - i sindacati della sanità privata continuano a denunciare l'arroganza dei datori di lavoro che pretendono di far pagare ad altri il rinnovo contrattuale. Per questo si proclama il secondo sciopero nazionale contro le associazioni di categoria Aiop e Aris, in programma lunedì 27 novembre 2006. In concomitanza con lo sciopero, in Friuli Venezia Giulia sono previste due iniziative regionali: un presidio presso la sede triestina dell'Aiop, in via Fabio Severo 19, con inizio alle 10, 19 lunedi' 27/11 alle ore 10 - un incontro con l'assessore regionale alla sanità, in riva Nazario Sauro alle 12.

Del Campo invita l'amministrazione a una distribuzione mirata

Corecom: sia la Regione a gestire i contributi statali alle tv locali

TRIESTE «Se la Regione gestisse i quasi 2 milioni di euro assegnati dal Ministero delle Comunicazioni al Friuli Venezia Giulia come contributo all'emittenza televisiva privata, sarebbe possibile investire questi finanziamenti in maniera più mirata e coerente, in un'ottica di valorizzazione del territorio. Sarebbe cioè possibile dirigere le risorse pubbliche stanziate annualmente dal governo come sussidio per le televisioni locali, e ad oggi gestite esclusivamente da Roma, per finanziare quegli operatori dell'informazione e della comunicazione che conoscono bene il territorio, le sue lingue, le sue peculiarità, oppure che si impegnano assumendo più giornalisti e arricchendo l'offerta. Evitando invece che i contributi finiscano anche nelle casse di chi ha poco a che fare con la Regione, come alcune tv venete che, destinando un parte della propria programmazione al Fvg, presentano domanda di finanziamento alla stessa Regione, sulla base di un'autocertificazione». Ne è convinto Franco Del Campo, presidente del Corecom Fvg (l'organo di consulenza della Regione in materia di comunicazione), che assieme a Leopoldo Coen, docente di Diritto amministrativo all'Università di Udine, ha illustrato, ieri al Caffé San Marco, quelli che saranno gli argomenti di discussione del convegno dal titolo «Comunicazione concorrente», che si terrà domani all'ateneo di Udine. Un incontro che rappresenta una prima ricognizione sull'assetto giuridico e istituzionale nell'intreccio delle competenze tra Roma e gli enti locali in tema di comunicazione. Il fulcro della discussione sarà appunto il ruolo delle amministrazioni regionali in materia di comunicazione dopo la revisione del Titolo V della Costituzione nel 2001, che ha apportato numerosi cambiamenti nel rapporto tra Stato e Regioni. «Oggi le Regioni italiane possono rivendicare il diritto a gestire il sistema di informazione e comunicazione locale, ma nessuno lo ha mai fatto – ha affermato ancora il presidente del Corecom -. Bisogna invece chiedersi fino a che punto le Regioni possano esercitare il proprio potere per gestire i contributi per le tv private, azione oggi svolta a livello centrale, secondo criteri rigidi, legati a percentuali e bacini di utenza, che non sempre riescono a premiare la qualità dell'informazione».

Franco Del Campo

Bisognerebbe ispirarsi a un principio di «federalismo solidale» nella concorrenza tra i due soggetti istituzionali. Tra i temi affrontati domani ci sarà anche l'entità dei finanziamenti assegnati alle emittenti locali italiane, cresciuti dai 12 milioni di euro del 1999 ai 98 milioni del 2006: una lievitazione che potrebbe raggiungere i 128 milioni con l'approvazione della Finanziaria 2007. (Per il Fvg si è passati dai 600 mila euro del '99 ai quasi 2 milioni del '05). E ancora: la necessità di maggiore autonomia per l'informazione regionale del servizio pubblico Rai, e il ruolo dei Corecom, divisi tra la dipendenza dall'autorità di vigilanza statale e dalle Regioni.

Chi sarà l'anti-Illy nel 2008

Renzo TONDO
Forza Italia

Giovanni COLLINO
Alleanza Nazionale

Marzio STRASSOLDO
Autonomisti Cdl

Romoli: dobbiamo evitare il tormentone. Antonione: An ipotizza un duello Tondo-Collino? Vedremo

Elezioni 2008, diventano tre i possibili anti-Illy della Cdl La decisione slitta a gennaio

UDINE No alle partite chiuse prima del tempo, ai duelli, alle decisioni affrettate. Forza Italia frena sul nome del candidato per le regionali del 2008. Ettore Romoli, che il 2003 se lo ricorda benissimo, lancia perfino un appello: «No, il tormentone no». E così, il giorno dopo che An ha rilanciato il suo nome (Giovanni Collino) senza opporsi a quello degli altri (Renzo Tondo), purché l'anti-Illy sia un politico, il partito azzurro non si iscrive al totocandidato: «Questione prematura».

IL PRONOSTICO Solo Romoli accetta di fare un pronostico: «Oggi come oggi il più probabile anti-Illy è Tondo», afferma l'ex deputato. Ma, aggiunge, «le mie previsioni non fanno troppo testo: ero convinto che sarebbe toccato a Tondo anche tre anni fa». E allora «il nostro grande obiettivo – prosegue Romoli – deve essere quello di evitare un tormentone lungo un anno e forse più, un errore che gioverebbe a Illy, o chi per lui, e che rischierebbe di affossare la voglia di rivincita del centrodestra».

PREMATURO In casa azzurra non c'è troppa voglia di parlare del candidato. «E' prematuro – osserva Ferruccio Saro –, il nome da mettere in campo dovrà essere il frutto di un ragionamento collettivo all'interno dell'alleanza. Parlare oggi di possibili aspiranti significa bruciarli». Ancora più secco Roberto Antonione: «An ipotizza un duello Tondo-Collino? Opinioni rispettabili di quel partito, vedremo».

Saro: è prematuro Il nome dovrà essere scelto in modo collegiale

LA TESI DELL'UDC Il dibattito si è comunque riaperto dopo qualche settimana di silenzio. E' accaduto giovedì sera a Udine, quando il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, febbricitante ma molto deciso, ha invitato il centrodestra regionale a pensare a un rivale "fotocopia" di Riccardo Illy. Un Illy, ha sostenuto l'ex presidente della Camera, «che nel 2003 ha preso molti voti che alle politiche sono andati alla Cdl». E dunque «andrà evitato di contrapporgli nel 2008 un uomo di partito, perché gli faremmo un grande regalo».

UN POLITICO A stretto giro di posta è arrivata la replica di An, che la pensa in maniera opposta, e non da oggi. «No agli improvvisati della politica», ha detto Menia venerdì a Trieste a margine della convention sulla Finanziaria Prodi. E, dopo aver sottolineato che Tondo e Collino sono «nomi validi e di grande credibilità», il segretario regionale dei finiani ha aggiunto: «Attualmente non vedo figure di rilievo nella cosiddetta società civile».

SOCIETA' CIVILE In una posizione intermedia si colloca Isidoro Gottardo. Il capogruppo azzurro premette che in regione «è difficile trovare all'interno della società gente che non abbia ricoperto ruoli diretti o indiretti in politica» e ancora che «far parte di un partito, in un momento in cui converrebbe starsene fuori, è una virtù». E dunque, prosegue Gottardo, «io sono per ripristinare il ruolo della politica come me l'hanno insegnata. Una politica cioè che abbia, attraverso i partiti, la capacità di formazione, selezione e analisi dei problemi della società».

LA SQUADRA Ma Tondo, Collino o un "esterno"?. «Ottime candidature ma la scelta è prematura – dice anche Gottardo –: è necessario prima costruire un potenziale adeguato di coalizione. Se saremo coesi e forti, nonché in grado, potenzialmente, di governare in armonia tenendo assieme l'alleanza, avremo a disposizione una rosa qualificata di candidati tra cui anche persone che vivono al di fuori dei partiti. Altrimenti, per necessità, dovremo pescare all'interno».

Gottardo: necessaria una rosa qualificata di candidati, ma dovremo essere coesi

I FRIULANI I grandi favoriti, comunque, restano i soliti: Tondo, Collino e il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo. Tre che ci credono e che non fingono di non pensarci.

Tondo, si sa, ha una gran voglia di rivincita. Collino può mettere in campo la sua esperienza di parlamentare. Strassoldo, e non l'ha mai negato, ha alle spalle un passato, anche recente, di vittorie. E tutti e tre sono friulani; la condizione principale per poter mettere in difficoltà Illy su un territorio che la Cdl considera dalla sua parte.

I TEMPI Di certo, all'inizio di gennaio, si dovranno scoprire le carte. «Non dobbiamo ridurci all'ultimo momento per la scelta del candidato», ha rilevato Menia. Il tavolo del centrodestra, quello faticosamente ricostruito anche grazie alla ricucitura interna di Fi, dovrebbe esprimere l'anti-Illy entro i primissimi mesi del 2007. «Questa volta ce la faremo», sussurra un azzurro ottimista. Ma non tutti la pensano come lui.

COORDINATORE Un passaggio chiave sarà il cambio di poltrona della segreteria forzista. La nomina di Gottardo viene data sempre per scontata ma sembra destinata a slittare. Il cambio del coordinatore di Fi riguarda anche altre regioni e le ufficializzazioni romane arriveranno in contemporanea. I rumors confermano comunque difficoltà a trovare la quadra sull'ufficio politico: affiancare a Gottardo solo i parlamentari o anche qualche esponente nazionale? C'è chi dice che uno dei nodi resta il gelo tra Antonione e Giulio Camber. E chi invece nega che quello sia il vero problema. «Siamo tutti impegnati per la manifestazione del 2 dicembre – ricorda Antonione –, non credo che la questione si risolverà troppo in fretta».

Il senatore forzista Roberto Antonione e il capogruppo Isidoro Gottardo

INTERROGAZIONE

Camber: allargamento Ue, garanzie per gli spedizionieri

TRIESTE «L'Assessore regionale al lavoro ha risposto alla question time con la quale chiedevo di sapere - dichiara Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia - se e come si intendesse provvedere al fine di individuare misure adeguate, anche economiche, per i lavoratori delle imprese di spedizione dopo l'abrogazione degli artt. 16 e 17 L.R. 20/2003, dedicati a tale emergenza (dei 117 lavoratori licenziati a Trieste dopo l'entrata nella UE della Slovenia, 73 hanno trovato nuova occupazione, sia a tempo determinato che indeterminato)».

«Dal 1° gennaio 2007 spiega Camber - la nuova fase di allargamento dell'UE comporterà un'ulteriore riduzione del 15% dell'attività degli spedizionieri doganali, cui deriverà la perdita di circa 200 posti di lavoro». «L'Assessore ha chiarito che la situazione è costantemente monitorizzata in coordinamento con le imprese del settore interessato, ha assicurato che la nuova legge consente un maggior numero di interventi rispetto alla precedente, ed infine ha confermato che la Regione ha in corso tutte le verifiche necessarie per la conferma degli ammortizzatori sociali».

Decolla il Comitato per l'autonomia

Friuli, Costituente al via I Ds: pronti al confronto Assenti gli imprenditori

UDINE Annunci, approfondimenti, documenti erano noti da tempo. E avevano soffocato la suspense. Così, nel giorno del battesimo della Costituente per l'autonomia e il rilancio del Friuli, si sono dovute aspettare due ore di «già sentito» prima di una scossa. Poco dopo mezzogiorno Furio Honsell, il rettore ligure dell'Università di Udine, saluta in friulano - non un semplice "mandi" - e scatena l'applauso.

Quindi, i ringraziamenti al Comitato per l'autonomia, «cui si deve il merito di far ragionare sul Friuli in modo costruttivo». Lo aveva promesso a maggio, Honsell, quando il Comitato anticipò che a novembre sarebbe nata la Costituente. «L'Università accoglie l'invito a svolgere un ruolo di elaborazione culturale e scientifica perché il Friuli possa recuperare incisività» disse il rettore. Consapevole di rappresentare la novità distintiva di un progetto che, altrimenti, rischierebbe la palude delle intenzioni. Non sorprende allora che Honsell sintetizzi: «Per essere competitivi bisogna giocare d'anticipo». E ancora, cercando di coniugare conservazione e innovazione: «Si può rendere più competitivo il Friuli nel rispetto delle tradizioni». E' la grande scommessa del Comitato: trasformare le idee in fatti concreti. Se la politica è lenta, osserva qualcuno, oppure non vuole, aggiunge qualche altro, l'Università può mettere in campo la forza delle idee e la rapidità degli atti. Ed è sempre Honsell che ridesta un dibattito un po' assopito andando controcorrente: «In giunta regionale ci sono persone importanti che hanno lavorato per il Friuli». In primis «per il grande traguardo del Parco scientifico-tecnologico, uno strumento che ci fa trovare pronti all'appuntamento con la storia». Salgono in tanti in Castello a Udine, per la soddisfazione di Gianfranco D'Aronco, Arnaldo Baracetti e Renzo Pascolat, le anime del Comitato. Ci sono la Chiesa (l'arcivescono di Udine Pietro Brollo), il Consiglio regionale – Luca Ciriani, Maurizio Franz, Toni Martini, Paolo Menis, Roberto Molinaro, Giancarlo Tonutti –, il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz, i goriziani (coordinati da Bruno Pinat) e i pordenonesi (da Lucio Roncalli), gli amministratori: Sergio Cecotti, che apprezza il cambio di atteggiamento «di un Friuli consapevole dei problemi e propositivo», e Marzio Strassoldo, che si dice sicuro che, prima a poi, «anche Gorizia entrerà nella futura Assemblea delle Province». E ci sono pure i parlamentari, Carlo Pegorer (Ds) e Ivano Strizzolo (Dl), che si dicono «attenti e pronti al confronto». Perché tutto ciò che si muove attorno alla questione friulana «non va sottovalutato». Pensando soprattutto al 2008. «Si vince in Friuli», sottolinea Strizzolo. E Pegorer apre la strada a un «tavolo programmatico del centrosinistra friulano». Chi manca, però, è il protagonista principale della chiamata. Il Comitato parla soprattutto di sviluppo del sistema produttivo, pensa alla grande industria e alle pmi. Ma non le trova.

Furio Honsell

Non si vedono i presidenti delle categorie e delle Camere di commercio friulane. Non ci sono gli industriali né i commercianti, gli artigiani e nemmeno il mondo dell'agricoltura. Anche questo, visti i precedenti inviti caduti nel vuoto, era già noto.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

A Portorose il sottosegretario agli Esteri italiano Crucianelli si è confrontato con il ministro sloveno Rupel

D'Alema presto in Slovenia, Prodi a gennaio Rigassificatori, si cerca un'intesa comune

CAPODISTRIA Incontro ieri all'hotel San Bernardino di Portorose fra il sottosegretario agli Esteri italiano Famioano Crucianelli e il ministro degli Esteri sloveno Dimitri Rupel. Nel quadro dei rapporti bilaterali è stata annunciata la prossima visita a Lubiana del ministro Massimo D'Alema. E all'inizio del 2007 anche il premier Prodi sarà in Slovenia.

Non è stata fornita alcuna data ma il segretario di Stato sloveno Cerar ha detto che con tutta probabilità D'Alema arriverà in Slovenia entro un mese. La visita del capo della Farnesina anticiperà quella del primo ministro Romano Prodi. Al merito non ci sono notizie ufficiali, ma secondo quanto anticipato dallo stesso Cerar, che riferendosi all'arrivo di D'Alema ha parlato di preparativi per una visita ad un livello ancora più alto, Prodi potrebbe giungere a Lubiana già in gennaio.

Maurizio Tremul ha fatto presente al sottosegretario Criucianelli anche gli annunciati tagli ai finanziamenti dei programmi italiani di radio e tv Capodistria ad opera dall'Ente radiotelevisivo sloveno. Si tratta di circa 200 mila euro che saranno azzerati nel piano produttivo per il 2007.

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema: imminente una sua visita in Slovenia

GLI INCONTRI

Entro dicembre il ministro degli Esteri italiano sarà in visita ufficiale a Lubiana. Preparativi per le cerimonie ufficiali

Da un lato – ha sottolineato Tremul - il governo sloveno ha mantenuto il suo impegno garantendo i fondi promessi (circa 145 mila euro), dall'altro però si assiste a un taglio da parte della direzione dell'Ente. Accanto ai tagli finanziari è prevista pure una riduzione del personale, che si concretizzerà tramite il prepensionamento di 16 dipendenti, fra cui nove tra giornalisti e redattori, e il mancato ricambio occupazionale.

Per sopperire alle necessità di Radio e tv Capodistria sono previste, infatti, solo due nuove assunzioni.

Tremul, quindi, ha lanciato un appello al governo di Roma affinché faccia comprendere allo Stato sloveno l'importanza dei programmi minoritari italiani. Inoltre ha sollevato l'annoso problema dell'Edit, l'azienda editoriale di Fiume.

Ha chiesto nuovamente che venga trovata una soluzione per inserire l'unica casa editrice italiana dell'Istria nella legge 250/90 riguardante il finanziamento della stampa e dell'editoria all'estero.

Per quanto riguarda i rapporti italo-sloveni Crucianelli, il suo omologo Rupel e il segretario agli Esteri sloveno Cerar, hanno toccato direttamente il problema dei rigassificatori e della tutela ambientale dell'alto Adriatico. «Si tratta di uno specchio d'acqua piccolo e prezioso –ha detto Crucianelli- e l'Italia, come la Slovenia, nutre la stessa e comprensibile preoccupazione della salvaguardia ecologica condividendo la necessità di procedere verso una gestione comune delle risorse».

I rigassificatori si inseriscono in un contesto di sviluppo globale dell'alto Adriatico e su questo punto Crucianelli ha spiegato che con la controparte slovena si è discusso delle possibilità di creare in quest'area un polo di sviluppo inteso nel senso più generale del termine, quindi non meramente energetico e economico.

La Farnesina: la Finanziaria sarà modificata in Senato

Ui, garantiti i soldi da Roma

CAPODISTRIA La Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia non deve disperare: i finanziamenti provenienti da Roma tramite la legge 193/04 arriveranno. Lo ha assicurato ieri a Portorose, in un incontro con la stampa all'hotel San Bernardino, il sottosegretario agli Esteri Famiano Crucianelli che nell'ambito dei colloqui avuti con il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel e il vice-capodiplimazia di Lubiana Bozo Cerar, ha incontrato anche il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.

Si tratta della seconda visita di Crucianelli in Slovenia dopo l'incontro avuto con gli esponenti della minoranza a Capodistria il 30 settembre scorso. Come ha spiegato Crucianelli, il mancato rifinanziamento della legge 193/04, quella riguardante i fondi per la Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia, non è un problema di natura politico-finanziaria ma meramente di ordine tecnico-giuridico.

«Si tratta – ha detto - di un'obiezione posta dalla Ragioneria dello Stato e dal Tesoro che ritengono la Finanziaria un veicolo non adatto allo stanziamento di questi fondi. (circa 4 milioni e mezzo di Euro).

Parlando prima con Tremul e poi con la stampa, Crucianelli ha assicurato che le risorse ci sono e che il governo ha la volontà politica affinche gli stanziamenti vengano erogati.

«Faremo una legge ad hoc da presentare alle commissioni parlamentare e del Senato in sede deliberante tramite la quale si possa rifinanziare la norma 193/04».

Si è parlato anche di tematiche europee la Slovenia nel 2008 guiderà il semestre di presidenza dell'Unione Europea. Prima ancora, tra poco più di un mese, introdurra l'euro. In quest'ottica non è' mancato il tema dell'allargamento dello spazio Schengen. L'Italia è pronta a dare il suo contributo affinché anche la Slovenia possa entrare quanto prima nell'area Schengen, ha detto Crucianelli senza però fornire ulteriori dettagli.

Il sottosegretario agli Esteri italiano Famiano Crucianelli a Portorose all'hotel «Bernardin»

Appoggio di Mesic ai professori

Croazia, sciopero scuola ora aderiscono anche i docenti universitari

FIUME Il più grande sciopero mai tenutosi nel settore dell'istruzione in Croazia. Ben 75 mila fra docenti e personale ausiliario stanno partecipando all'agitazione ad oltranza, proclamata dai sindacati di categoria e scattata mercoledì scorso nelle scuole medie superiori. Giovedì è stata la volta degli istituti elementari, mentre ora ad aderire alla protesta sono stati anche i docenti universitari.

Un vero e proprio esercito del sapere, sceso in campo contro il governo di centrodestra del premier Sanader per protestare contro la politica salariale nei suoi confronti, definita tout court iniqua e umiliante.

Basti questo esempio: lo stipendio di un docente con 20 anni di servizio ammonta a 640 euro, mentre i sindacati chiedono che la cifra venga portata a 770 euro. «Forse, si vedrà», ha risposto il primo ministro, affermando di essere possibilista sulla concessione dell'adeguamento retributivo. In attesa di una risposta concreta da parte dell' esecutivo statale, più del 90 per cento delle scuole elementari e medie restano con i battenti chiusi. In prima fila e parliamo dell' adesione – gli istituti scolastici dell' Istria e del Quarnero, dove a lavorare sono state solo un paio di scuole. In tal senso da rimarcare che tutti gli istituti elementari e medi italiani, operanti nella Penisola e a Fiume, sono rimasti rigorosamente chiusi, a conferma che i docenti connazionali sono in piena sintonia con i colleghi croati e con le rivendicazioni avanzate dai sindacati. Proprio ieri a Zagabria il capo dello Stato Stipe Mesic ha ricevuto una delegazione del Sindacato nazionale dell'Istruzione, volendo apprendere di «prima mano» quanto sta accadendo nel comparto.

Stipe Mesic

Dopo l'incontro Mesic ha espresso appoggio ai sindacalisti e in genere alla categoria dei docenti, sottolineando che le richieste per un aumento salariale sono giustificate e che il governo dovrebbe accettarle. Ricordiamo che un paio di giorni orsono Sanader aveva proposto alla categoria aumenti salariali da attuarsi in un triennio, precisamente al ritmo del 6 per cento all'anno. L'offerta è stata bocciata, le due parti si sono nuovamente trincerate e lo sciopero è partito. L'identica offerta (6 pc annui per un triennio) è stata invece accettata dai sindacati dei dipendenti statali.

Aggiungiamo che l'altro giorno (la cosa si verifica per la prima volta) il governo ha deciso di concedere la gratifica natalizia al milione di pensionati croati. La «natalina» (come viene chiamata in Croazia) andrà da 100 a 350 kune, da 14 a 32 euro. Come comprensibile, i pensionati con quiescenze basse riceveranno gli importi maggiori e viceversa.

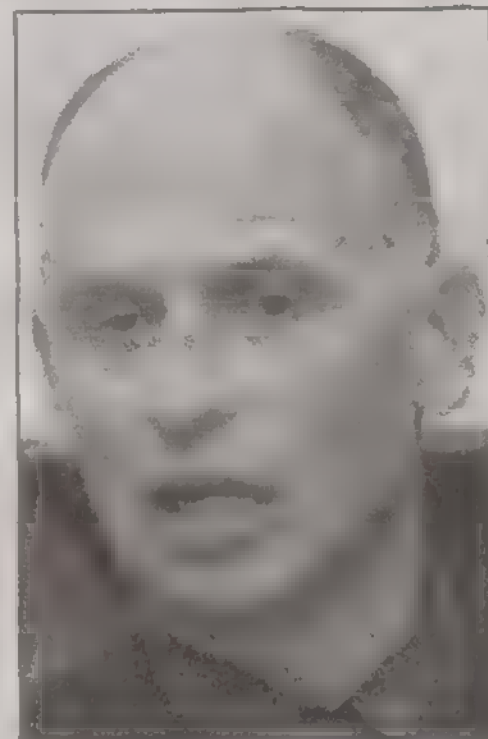
Dopo la rinuncia alla proposta di sostenere finanziariamente soltanto le interruzioni di gravidanza terapeutiche

Aborto, il governo di Lubiana tira dritto

Il siluramento del ministro Drobnic non mette in crisi la coalizione

LUBIANA Janez Drobnic è stato licenziato dal premier Jansa. Il ministro del lavoro, della famiglia e delle politiche sociali è stato messo in angolo senza vie d'uscita per la sua presa di posizione a favore di una restrizione delle sovvenzioni per l'aborto gratuito, che a parere di Drobnic andrebbe limitato alle sole situazioni di aborto terapeutico.

I commentatori sloveni ritengono però che le dichiarazioni di Drobnic sull'aborto siano state soltanto un pretesto per silurare il ministro del Partito popolare cristiano-Nuova Slovenia (Nsi), accusato sia dall'opposizione che dalla maggioranza, nella quale Nis figura, di aver condotto in modo inadeguato le trattative con i sindacati in vista del pieno ingresso della Slovenia nel mercato monetario unico europeo. In altre parole, Drobnic non avrebbe saputo traghettare i contratti e il futuro pensionistico verso le mete europee, adesso che la Slovenia è già nella Ue e a un passo dall'adozione, dal primo gennaio, della moneta unica, cioe l'euro.

Il partito di Drobnic, la Nuova Slovenia- Partito popolare cristiano, ha dato ovviamente appoggio al ministro della sua compagine, ma c'è già chi prende le distanze per evitare che il sussulto del diktat del premier Jansa, che lo vuole escludere da responsabilità di governo, possa influire sulla situazione interna che vede il Nsi partecipe della maggioranza in parlamento. E il governo non teme contraccolpi.

Janez Drobnic

L'aborto, o meglio la proposta di limitare ai soli casi terapeutici di difficoltà a condurre a termine la gravidanza il sostegno dello Stato, viene dunque giudicata una soluzione dettata dalla Chiesa cattolica slovena,e come tale criticabile nell'ambito di una gestione governativa, sia pur di centro destra, che si qualifica laica.

Da qui il pretesto, del quale si è detto prima, per «silurare» il ministro Drobnic, che avrebbe invece altri peccati da scontare e non immediatamente comunicabili all'opinione pubblica

Drobnic, come ministro del Lavoro, della famiglia e delle politiche sociali, deve scontare alcuni insuccessi nelle vertenze dei rinnovi contrattuali e della costituzione del fondo pensioni. Così sostengono i suoi avversari, che adesso hanno avuto carta bianca nella sua estromissione.

Al fondo del tunnel c'è ovviamente l'allineamento della Slovenia alle politiche economiche dell'Unione europea, alla quale Lubiana ha mirato ottenendo, prima fra le ex Repubbliche federate nell'ex Jugoslavia, pieno riconoscimento, sia come diritti, ma anche come doveri,

SEMINARIO

PERUGIA È in corso a Perugia il viaggio-seminario di cultura italiana per i direttori e i presidi delle scuole elementari e medie superiori di lingua italiana della Slovenia e della Croazia. L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume.

Tutti i docenti relatori appartengono all'ateneo perugino. È prevista anche una visita guidata al capoluogo umbro e una successiva visita ad Assisi. Il viaggio-seminario si conclude oggi.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
Slovenia	Talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
Slovenia	Talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
Slovenia	Talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.

DALLA PRIMA PAGINA

Vincerà chi ha un progetto

Un tanto aiuta a spiegare l'intensità del dibattito creatosi a destra e a sinistra per effetto degli editoriali di Sergio Baraldi, che degli uni e degli altri ha focalizzato le debolezze; come pure l'incendio appiccatosi a Trieste sul nodo del Burlo, con i politici di entrambi i poli morsi dalla tarantola davanti alla reazione dell'opinione pubblica su una questione - la "titolarità" sulle malattie rare fra Trieste e Udine - rivelatasi ben più sentita e ingombrante del suo significato pratico.

C'è, infatti, dell'altro. È quel che potremmo definire il paradosso della Regione: un ente di massima importanza per le competenze che svolge e i denari che amministra, ma che il cittadino percepisce poco. È così da sempre e ovunque. Agli occhi dell'opinione pubblica, l'istituzione Regione è impalpabile: non esercita il contatto immediato e "fisico" tipico del Comune, referente diretto di quel che c'impiccia (strade, marciapiedi, vigili urbani, panchine), né la titolarità visibile del potere e degli indirizzi propria del governo (Prodi o Berlusconi, più o meno tasse e servizi, militari in Iraq o a casa). Se fermiamo una persona per la strada e le chiediamo con quale attività pubblica identifica la Regione, quasi certamente risponde: la sanità.

Non sbaglia, valendo il settore una buona metà delle risorse. Ma questo è un problema aggiuntivo per chi correrà alle regionali del 2008. Perché la sanità pubblica è, per il cittadino come per il politico, un ginepraio, un nido d'inefficienze e di soldi che non bastano mai, una fonte di problemi quotidiani; e proprio il caso del Burlo sta lì a dimostrarlo. Nell' esperienza quotidiana di ciascuno, la parola sanità evoca code indecenti al pronto soccorso, esami fissati di qui a quattro mesi, un errore letale del medico che fa più notizia di mille silenziose guarigioni. La sanità non porta consensi. Ricorderà ancora Gianpiero Fasola, oggi oncologo tra i migliori in Italia, uno dei più capaci amministratori pubblici mai espressi da questa regione (finora l'unico "prestato alla politica" ad aver concluso il prestito), di quando rimase asserragliato in una sala pubblica a Gemona, minacciato dalla folla per aver chiuso gli ospedali piccoli e perciò dequalificati e pericolosi; o Cristiano Degano, che della sua esperienza da assessore e delle furibonde polemiche quotidiane raccontava: «Aprivo ogni giorno il giornale con un moto d'ansia: perché non sapevo cosa, ma qualcosa avrei trovato».

Tutto ciò per dire che la vera partita per le regionali non è ancora cominciata, e che ai due poli servirà uno sforzo di fantasia per individuare grandi temi di prospettiva e di azione concreta su cui chiedere il voto, e non solo la sanità da usare come una clava contro l'avversario: negli ultimi dieci anni hanno governato tutti, e nessuno è immune da pecche. Il centrosinistra, in questo, parte avvantaggiato. Il tema di prospettiva Riccardo Illy lo sta perseguendo da tre anni, ed è l'Euroregione. Un progetto capace di racchiudere una scelta strategica di governo (la cooperazione tra aree contermini), un'innovazione politica e simbolica (mai nessuno l'ha fatto, e prima tra le Regioni c'era la cortina di ferro), efficienza amministrativa (i vantaggi di scala nel co-gestire servizi e infrastrutture) e finanche quel pizzico di trasversalità birichina (l'accordo con il forzista veneto Galan) su cui lo stesso governatore ha costruito buona parte delle sue fortune, mietendo consensi a destra e irritazioni per lui innocue a sinistra.

È questa, oggi, la principale debolezza della Casa della libertà: la proposta qual è? Quale, per evitare che il passante di cui sopra risponda sempre e solo "la sanità"? Il centrodestra è impegnato da mesi in un'intrapresa essenziale, e che in parte gli sta riuscendo: la ricomposizione interna (peraltro quasi impossibile tra Antonione e Camber) sulle macerie lasciate dalle regionali del 2003. Ma non può bastare. E allora, cosa? Per i politici è sempre regola aurea ascoltare le esigenze della società, anche quando inespresse. E se ve n'è una, su cui lo stesso centrosinistra ha vacillato, è quella di un progetto istituzionale che affronti l'irrisolta frattura tra le componenti regionali: Trieste e il Friuli, gli eterni campanili, i doppioni da evitare, gli uni a gridare ai privilegi dell'altro. Dinnanzi a un mondo che corre e offre la misura di Shanghai e Bangalore e non solo quella dell'Alabarda e del Castello, l'elettorato sarebbe pronto a premiare un progetto - chiunque lo presenti - che snellisca coraggiosamente gli enti e definisca chiari livelli di autonomia e di risorse alle città di una regione unita. E forse, con il sostegno di una proposta condivisa, alla stessa Casa della libertà verrebbe più facile individuare un candidato presidente riconoscibile dal Friuli come dalla Venezia Giulia. Altrimenti resteranno solo le clave e i malumori a cui si dà sfogo, ma con cui non si costruisce nulla di buono.

Roberto Morelli

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Enki Bilal premiato ieri sera al Cinecity di Trieste con l'Urania alla carriera nell'ambito di Scienceplusfiction (foto di Francesco Bruni); un'immagine del film «Immortel (ad vitam)», l'esperimento cinematografico del grande autore di storie a fumetti, nato a Belgrado ma residente ormai da molti anni in Francia

Domenica 26 novembre

scienceplusfiction
festival internazionale della fantasia

11.00 Un caffè con... - Incontri al Caffè Tommaseo
incontri con gli ospiti del festival, saranno presenti: Enki Bilal e Mario Alberti in collaborazione con Libreria Minerva

14.00 Omaggio a Stanislaw Lem - SALA 6 Multiplex Cinecity
DER SCHWEIGENDE STERN (Germania Est/Polonia 1960) di Kurt Maetzig - v.o.ted. sott ing/it. - 93'
a seguire: IKARIE XB1 (Cecoslovacchia 1963) di Jindrich Polák - v.o.cec. sott. ing./it. - 81'

14.30 Neon concorso - SALA 4 Multiplex Cinecity
EL BARON CONTRA LOS DEMONIOS (Spagna 2006) di Ricardo Ribelles - v.o.sp. sott.it. - 96

14.45 Neon - SALA 2 Multiplex Cinecity
RENAISSANCE (Francia/GB/Lussemburgo 2006) di Christian Volckman - v.o ing. sott.it. - 105

16.30 Neon concorso - SALA 4 Multiplex Cinecity
WICKED FLOWERS (Giappone 2006) di Torico - v.o giap. sott ing /it. - 85'

17.30 Evento speciale HARRY HARRISON- SALA 6 Multiplex Cinecity
Harry Harrison incontra il pubblico di scienceplusfiction
a seguire. SOYLENT GREEN (USA 1973) di Richard Fleischer - v.o.ing. sott.it. - 97

17.45 Neon - SALA 2 Multiplex Cinecity
KRRISH (India 2006) di Rakesh Roshan - v.o.hin. sott ing./it. - 185'

18.30 Neon concorso - SALA 4 Multiplex Cinecity
SUBJECT TWO (USA 2006) di Philip Chidel- v.o.ing. sott.it. - 93'

20.15 Voyage Fantastique - SALA 6 Multiplex Cinecity
LA MORT EN DIRECT (Francia/Germania Ovest/GB 1980) di Bertrand Tavernier - v.o.fr. sott.it. - 128'
presentazione a cura di Lorenzo Codelli e Roy Menarini

20.30 Neon - SALA 2 Multiplex Cinecity
cerimonia di premiazione consegna del premio ASTEROIDE per il miglior film in concorso
a seguire: DAFT PUNK'S ELECTROMA (Francia/USA 2006) di Thomas Bangalter, Guy-Manuel De Homem-Christo - senza dialoghi - 74'

21.00 Neon - SALA 4 Multiplex Cinecity
EARTHLINGS: UGLY BAGS OF MOSTLY WATER (USA 2005) di Alexandre O. Philippe - v.o.klingon sott.ing./it. - 70'

22.30 Neon concorso - SALA 4 Multiplex Cinecity
proiezione del film vincitore del premio ASTEROIDE

22.30 Evento speciale - SALA 2 Multiplex Cinecity
Film a sorpresa!

centimetri.it

FESTIVAL *Ospite di Scienceplusfiction l'autore della trilogia «Nikopol» e del recentissimo «Appuntamento a Parigi»*

Bilal a Trieste: ho ispirato «Blade Runner»

Il disegnatore e regista ha ricevuto ieri al Cinecity il Premio Urania alla carriera

TRIESTE «Un sogno americano, la prima città occidentale, un mélange di culture», così Enki Bilal ricorda Trieste, come una delle fantacapitali dei suoi fumetti. Il grande disegnatore e regista, a cui ieri sera è stato consegnato al Cinecity il Premio Urania alla carriera nell'ambito di Scienceplusfiction, è nato a Belgrado da madre ceca e padre bosniaco, e conserva quell'idea particolare e trasfigurata della nostra città che aveva da bambino, quando Trieste rappresentava la porta verso l'Occidente e i suoi miti.

Quella porta Bilal l'ha attraversata e superata presto, trasferendosi fin dagli anni Sessanta a Parigi, dove è diventato uno dei più importanti e amati autori di fumetti al mondo, a partire dal 1980 con la trilogia «Nikopol», che ha imposto all'attenzione internazionale il suo universo barocco fuori dal comune. È autore di numerosi, celebrati album, fra cui l'ultima trilogia, composta da «Il sonno del mostro» (1998), «32 dicembre» (2002) e dal recente «Appuntamento a Parigi» (2006), dove tre personaggi, Nike, Leila e Amir, partendo da Bangkok, Belgrado e dal Danubio, si ritrovano in una Parigi dominata da trame oscure.

Per il cinema, ha realizzato tre film come regista: «Bunker Palace Hotel» (1989), «Tykho Moon» (1996) e «Immortel (ad vitam)» (2004), presentato anche a Scienceplusfiction. Ciò che prima non ci era stato detto di «Appuntamento a Parigi"» e del rapporto di Bilal con il cinema, lo apprendiamo ora da lui, appena arrivato a Trieste.

Come si colloca «Appuntamento a Parigi» nel quadro della sua opera?

«È un messaggio che si sta sviluppando, che non sono ancora certo dove porterà. Di sicuro c'è che "Appuntamento a Parigi", come tutte le mie storie, va dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, analizza singoli rapporti umani, che alla fine diventano paradigmi di tutta l'umanità. È che quella che doveva essere una trilogia, ora è diventata una quadrilogia, e tutto potrà ancora accadere col quarto episodio, al quale sto lavorando. Prevedo di concluderlo a dicembre e poi di farlo uscire a marzo, a meno di un anno dalla pubblicazione del terzo episodio. Tutto è stato per me più veloce del solito, perché mi sono appassionato sempre di più all'intrigo, alla materia narrativa».

C'è sempre la guerra nei Balcani alla base di tutto?

«Il detonatore dell'allora trilogia, che ho iniziato nel '98, è stata proprio la guerra nella ex Jugoslavia, esplosa nel 1995. Ora siamo nel 2006, ma la tragedia iniziata da quell'evento non si è conclusa, perché si è trasferita in altri luoghi del mondo, in altre guerre, quelle che stiamo oggi vivendo. Si può dire che la guerra nei Balcani è stata un laboratorio dei conflitti successivi, ha aperto la strada. Da lì è partita quella maniera violenta di applicare il fondamentalismo, che ora è diventata planetaria. Naturalmente il fatto che la guerra si fosse sviluppata nella terra dov'ero nato mi ha colpito profondamente, mi ha fatto ragionare e reagire. Partendo da quella emozione che avevo subito, ho cominciato a lavorare su una storia che interpretasse quegli eventi, che li esorcizzasse. Partendo da quel presente, ho cercato di guardare nel futuro, che però mi ha sorpreso, mi ha spiazzato: l'11 settembre 2001 è stato l'inizio di qualcosa di nuovo e di terrificante. Ma la guerra balcanica è stata l'evento che, in una dimensione relativamente limitata, ha innescato poi la violenza a livello globale. Ed è ciò che ha legato profondamente me, individuo, agli eventi del mondo, che ho seguito come tutti con emozione e preoccupazione. È questo in definitiva il motore e il senso delle mie storie: il percorso che va dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande».

Trarrà un film da «Appuntamento a Parigi», o dalla quadrilogia a cui sta lavorando?

«Credo proprio di no. È un percorso laborioso che non penso sia adatto al cinema attuale. Sono disilluso dal cinema. "Immortal (ad vitam)", ad esempio, non era "tratto" dalla trilogia "Nikopol", ma voleva essere una destrutturazione di quella trilogia. Per compiere queste operazioni, occorre disporre di una grande libertà artistica, che contrasta con l'odierna situazione dell'industria cinematografica. Questa fa rispettare delle regole ben precise, per raggiungere la massima fetta di pubblico possibile. Ispirarsi per il cinema a un'altra opera, può comportare così il sacrificio o il tradimento dell'altra. Sono operazioni delicate che riescono raramente».

Com'è il suo rapporto col cinema di fantascienza?

«Sono sempre stato affascinato non tanto dal cinema di fantascienza in sé, quanto dai grandi autori che usavano sapientemente il fantastico. Ho ammirato Kubrick, sia per "2001" - in cui ho ritrovato quella percezione del passato, del presente e del futuro, che anche per me sono una cosa sola - sia per il "Dottor Stranamore". E poi tutto Andrej Tarkovski, ma anche il primo film di George Lucas, "THX 1138". Ma ho preso pezzi di ispirazione anche dai deliri visionari di Fellini o Pasolini, o da registi meno famosi come l'inglese Peter Watkins, un indipendente appassionato alle grandi questioni dell'umanità. Fra i cineasti di oggi, amo le visioni di David Lynch, ma mi ha interessato anche un film come "Gattaca"».

Condivide la passione della Nouvelle Vague per la vecchia fantascienza classica di serie B?

«Per la verità, non mi ha mai attirato molto neanche la Nouvelle Vague, tranne Resnais, con cui ho collaborato graficamente. Quando sono arrivato a Parigi, che era la capitale della Nouvelle Vague, già cercavo qualcosa di nuovo e di particolare. La fantascienza come puro "divertissement" mi può anche piacere, ma la considero su un piano inferiore a quella che si pone invece delle prospettive filosofiche, che ragiona su ciò che siamo e dove andiamo nel futuro».

Non cita «Blade Runner» fra i film per lei più importanti.

«Per la verità è stato Ridley Scott, alla presentazione a Parigi del film negli anni '80, a ringraziare me e i disegnatori di "Métal hurlant", per averlo ispirato nell'immaginare quella megalopoli del futuro».

Una scena di «Subject Two», il film di Philip Chidel

Oggi verrà proclamato il vincitore e i due film sembrano i più accreditati per il successo

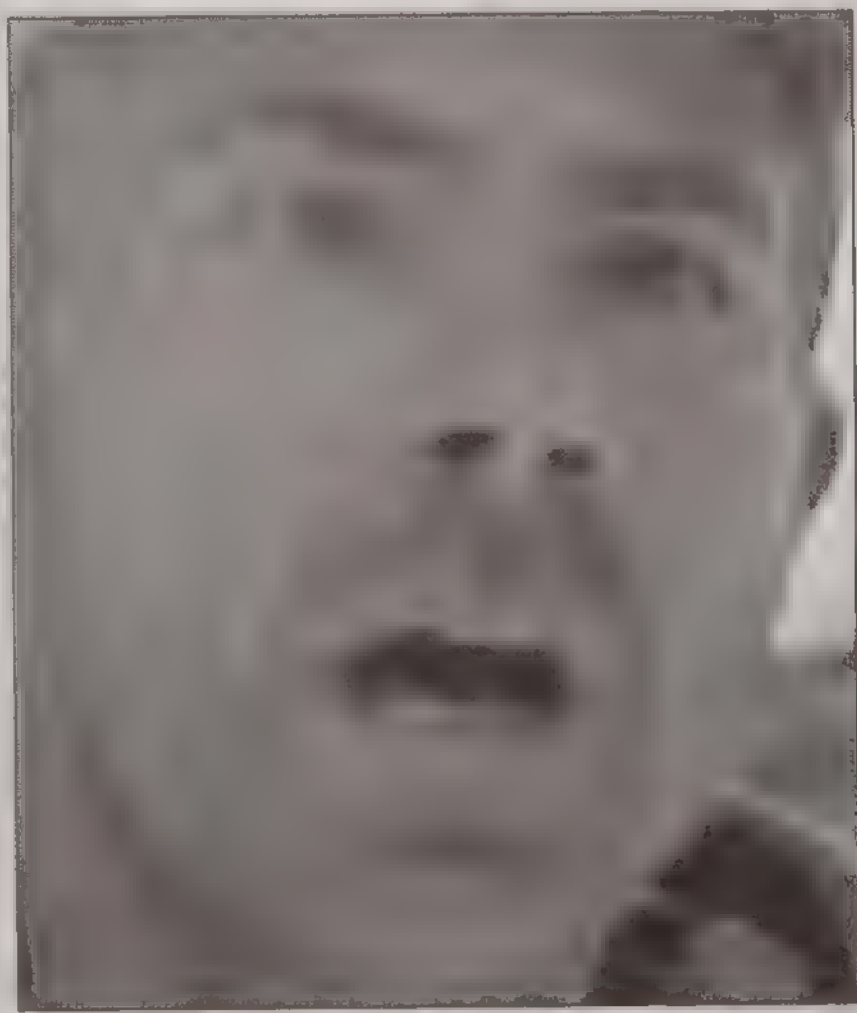
«Subject Two» e «Frostbiten»: duello per l'Asteroide

TRIESTE La casa isolata in un paesaggio sconfinato, da cartolina, è il tema ricorrente in molte pellicole di Scienceplusfiction. A parte la suggestione di precedenti illustri («Psyco», «Shining»), quale può essere il significato di questa nuova ossessione? Forse lo spazio circoscritto, concluso in poche stanze e scenari - ma con le finestre che si aprono a perdita d'occhio sul mondo esterno - rappresenta un aspetto crescente della nostra condizione odierna: infatti la Terra, con i «new media», è diventata piccola, è stata rinchiusa in scatole come la tv, il computer, il cellulare, da cui, senza muoverci, possiamo collegarci ovunque.

Ma la casa isolata è anche un set dove osservare «in vitro» le nostre abitudini e fantasie, ed è quindi il simbolo dei set dei «reality show», in cui fra quattro mura, o in pochi chilometri, si ha la pretesa di esplorare nella realtà dell'uomo. Esemplare di questa tendenza è l'interessante lavoro dello statunitense **Philip Chidel**, **«Subject Two»**, in concorso, ambientato in un laboratorio sulla cima innevata di una montagna. Qui uno scienziato pazzo dei nostri giorni sperimenta la resurrezione umana, ma è già ben oltre le impasse di Frankenstein o del dottore di «Occhi senza volto», perché i suoi soggetti resuscitati sono già piuttosto vispi.

Il film è la storia del «soggetto 2», uno studente-cavia che viene ucciso più volte, perché la tecnica non è ancora perfezionata, e genera dolori e visioni a questi zombi da laboratorio, con occhi e atteggiamenti vampireschi. Chidel, che non a caso ha lavorato nei reality, tratta l'argomento fantastico con una naturalezza che lo rende più angoscioso, come se la rinascita rientrasse nei confini sempre più estesi della nostra realtà. Anche per questo stile, professionale e profondo, «Subject Two» si candida all'Asteroide, insieme a «Frostbiten», più bizzarro ma simile nella paura dell'isolamento, della scienza, dei giovani (i vampiri). Questa sera, alle 21 al Cinecity di Trieste, verrà proclamato il vincitore.

L'ironia, già presente in «Frostbiten», diventa il carattere portante degli ultimi film in concorso, in cui il fantastico è soprattutto un baule magico pieno di stereotipi con cui giocare. In particolare lo scatenato **«El barón contra los demonios»** dello spagnolo **Ricardo Ribelles** mette insieme il cine-fantasy più variegato (da «Conan» a Lucas fino all'erotismo di «Barbarella»), per un divertimento fumettistico «camp» non privo di ricchezza inventiva. Invece **«Interkosmos»** dell'americano **Jim Finn** è un finto documentario sci-fi (ma è ormai una maniera), stavolta su un programma spaziale fallito della Germania Est.

Dimenticabile anche il russo **«Manga»** di **Peter Khazizov**, piatta e ingenua condanna (o celebrazione?) dei nuovi miti occidentali (moda, videogame) nella Mosca di Putin.

POESIA *Domani presenta a Trieste il suo libro «Guardo il mondo e canto»*

Zardini, vedere il mondo con i versi

Talvolta capita di vederci meglio senza luce, i sensi si affinano, l'empatia si sviluppa, la mente si allunga. Non a caso celebri artisti erano non vedenti, c'è insomma chi riesce a «sentire» con gli occhi e a «vedere» con le orecchie, entrando là dove si gioca la formula di qualche essenza. È il caso di Enrico Zardini, cieco dalla nascita, peculiarità che certo non gli è stata da ostacolo nell'esprimere le sue doti artistiche, sia nella scrittura che nella musica. Zardini, nato a Cortina nel 1953, si è presto trasferito a Trieste per studiare all'Istituto Rittmeyer per poi emigrare a Roma, dove tutt'ora vive. Ma Trieste, di fatto, non è mai stata abbandonata, un legame che ancora persiste.

Zardini ha vinto due edizioni del Festival della Canzone Triestina e ora ricorda la città nella sua raccolta poetica «Guardo il mondo e canto» (Edizioni Pagine, pag. 92, euro 10). Il libro sarà presentato domani, alle 18 nella Sala del Circolo della Stampa (Corso Italia, 13). Ne parleranno, insieme all'autore, Giuliano Zannier, Gianluigi Ugo ed Edda Serra. La versatilità del poeta si declina anche nei versi in vernacolo romanesco, rigorosamente in endecasillabi, con un chiaro afflato verso la quartina. Difficile circoscriverne la poetica, sia in italiano che in dialetto, spaziando dal paesaggio (Trieste, l'Istria, Vienna, Miramare...), agli affetti, al sociale fino a veri e propri ritratti come quelli dedicati a Madre Teresa o a Papa Giovanni Paolo.

Ma Zardini non è solo metrica e retorica, come potrebbero farci credere i primi componimenti, c'è anche il gusto dell'ironia e della satira, soprattutto nei metri romaneschi. Il poeta è anche autore di molte sigle radiofoniche per i programmi del vicedirettore del Gr2 Rai Augusto Giordano (che firma anche l'introduzione).

RASSEGNA *Una selezione dei migliori film che vuole diventare appuntamento annuale*

La Mostra di Venezia in vetrina a Mosca

MOSCA Per la prima volta i film italiani della Mostra del cinema di Venezia, il più antico festival del mondo, sbarcano a Mosca. L'iniziativa, che si prefigge di diventare annuale per favorire la conoscenza e l'acquisto della migliore nuova produzione cinematografica italiana, è stata inaugurata dal direttore del festival veneziano, Marco Müller.

Lo schermo prescelto per le proiezioni, in programma fino al 27 novembre, è quello d'essai dell'«Illusion», pavesato per l'occasione con bandiere italiane. Un evento che ha visto la partecipazione del direttore del museo del cinema di Mosca Naum Kleiman, dell'Istituto di cultura italiano Alberto di Mauro, di Giovanna Gagliardo, regista dei due film «Bellissime», di Fabrizio Mosca, produttore di «Nuovomondo» di Crialese, e del produttore e attore Angelo Curti, che ha annunciato il suo progetto per un film ambientato tra Roma e Caserta ispirato all'Onegin di Puskin.

Per il debutto dell'antologica italiana dell'ultima Mostra del cinema sono stati scelti «La stella che non c'è» di Gianni Amelio, (liberamente ispirato al romanzo «La dismissione» di Ermanno Rea) che ieri ha aperto la rassegna; «Nuovomondo» di Crialese, con Charlotte Gainsbourg, vincitore del Leone d'argento e candidato all'Oscar da parte dell'Italia; i due film di Giovanna Gagliardo distribuiti da Raí Trade, «Bellissime 1 e 2», un racconto per immagini del cammino della donna italiana, durante il Ventesimo secolo attraverso spezzoni di film, canzoni popolari e interviste; e infine «Quijote», film ispirato al Don Chisciotte di Cervantes realizzato da Mimmo Paladino, scultore al suo esordio del cinema.

Un'iniziativa, ha annunciato Müller, che «si propone di diventare un appuntamento tradizionale annuale a Mosca», promuovendo anche nel mercato locale i film italiani, nel quadro, come ha sottolineato Di Mauro, «di un rafforzamento dello scambio culturale tra Russia e Italia».

Charlotte Gainsbourg recita in Nuovomondo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti."

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitto legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A7566)

A.A. CASABELLA XXX ottobre mq 45: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, servizio. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna. 040309166. (A7566)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3.o piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condizionamento, vista piazza. 040309166. (A7566)

A.CENTRALISSIMO attico 130 mq, primingresso con rifiniture extra lusso, casa signorile e moderna, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile e poggiolo riscaldamento, ascensore, porta blindata euro 274.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.ROZZOL recente ampio scorcio mare, salone con terrazzo abitabile, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, posto auto coperto, cantina, termoautonomo, ascensore, perfette condizioni, euro 189.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ABBAGLIANTE affare sul mare Lignano. Attaccato attrezzatissimo porto turistico attichetto tutto nuovo. Grande loggiato panoramico piscina euro 15.000 anticipo + 390 mensili. (arredamento gratis!!!). 0309140277.

A. COLOGNA ristrutturato piano alto con ascensore, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, porta blindata, euro 119.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

A. GHIRLANDAIO ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, termoautonomo, porta blindata, euro 109.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. SISTIANA Borgo San Mauro villetta a schiera in ottime condizioni su 2 livelli, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, cantina, 2 giardini, accesso auto, termoautonomo, euro 254.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. VIGNETI villetta singola ristrutturata pari primingresso con rifiniture extra lusso, salone con caminetto, ampia cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, taverna, cantina, giardino alberato di 432 mq, soleggiata e tranquilla, posto auto, autometano, euro 395.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ADIACENZE giardino pubblico zona servita stabile recente piano alto ascensore luminoso riscaldamento centralizzato, ottimo stato, arredato, atrio ingresso, soggiorno cucinetta ampio poggiolo atrio notte matrimoniale bagno ripostiglio, libero privato vende. 040380167. (A7536)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 3472692637.

DOMUS, adiacenze Tribunale, in bel palazzo, salone doppio, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, box. Ottime condizioni. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, Baiamonti in stabile d'epoca appartamento ultimo piano: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, cantina. Euro 95.000. Tel. 040366811.

DOMUS, Ippodromo, appartamento ottime condizioni, piano alto, vista aperta, matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Euro 100.000. Tel. 040366811. Foto su www.domuscasa.com

DOMUS, largo Barriera, in bel palazzo d'epoca, appartamento composto da salone triplo, eventualmente divisibile, con terrazzo, due stanze, cucina abitabile, bagno, servizio. Tel. 040366811. Foto su www.domuscasa.com

DOMUS, pedonale appartamento adatto ufficio circa 120 mq in palazzo con ascensore cinque stanze cucinetta bagno ripostiglio. Tel. 040366811.

DOMUS, via Benussi, palazzina nel verde, ultimo piano, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampia veranda abitabile, grande terrazzo, cantina, posto auto condominiale, possibilità box. Euro 130.000. Tel. 040366811. Foto su www.domuscasa.com

DOMUS, zona viale XX Settembre, locale d'affari, 100 mq più 90 di soppalco, con wc, passo carraio, adatto attività artigianale, officina, garage per quattro posti auto. Tel. 040366811.

DOMUS adiacenze viale D'Annunzio, appartamento ottime condizioni, due matrimoniali, cucina con tinello, bagno, terrazzo, termoautonomo. Euro 135.000. Telefono 040366811. Foto su www.domuscasa.com

DOMUS adiacenze viale D'Annunzio, locale d'affari adatto qualsiasi attività, pari primingresso, vetrinato, unico vano, antibagno, bagno, pietre a vista. Euro 110.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo appartamento in palazzo con ascensore, ampia metratura, luminosissimo: salone doppio, tre matrimoniali, cucina abitabile con dispensa, bagno. Da restaurare. Telefono 040366811. (A00)

DOMUS Santa Caterina, attico in prestigioso palazzo storico con ascensore, salone, quattro stanze, stanzetta, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, termoautonomo. Telefono 040366811. Foto su www.domuscasa.com

DOMUS San Giusto, in bel palazzo d'epoca, ultimo piano, perfette condizioni, accurate rifiniture in legno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, soggiorno, servizi separati, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. Euro 120.000. Tel. 040366811. Foto su www.domuscasa.com

GORIZIA appartamento 65 mq vendesi via Faiti. Soggiorno, camera, cucina, 94.000 euro. Telefono 3478829007. (B00)

GRADO privato vende a Villa Bauer, nel cuore dell'isola pedonale, affascinante bilocale arredato con gusto: ingresso-cucina, bagno, ampia stanza da letto, due grandi terrazzi, riscaldamento autonomo. Euro 175.000. Possibilità posto auto. No perditempo. Telefono 3355967713. (B00)

IMPRESA di costruzioni vende appartamento pronta consegna via Commerciale 170 mq con giardino di proprietà, ampie terrazze vista mare, posto auto e cantina. Per informazioni 040637535 ore ufficio. (A7538)

PRIVATO vende S. Vito in villa storica appartamento due livelli 180 mq, rifinitissimo, 250 mq giardino. 3393093573. (A7586)

REVOLTELLA alta (zona) privato vende primo ingresso circa 70 mq verde, soggiorno angolo cottura 2 camere ripostiglio bagno balcone termoautonomo blindata. Euro 163.000. 3391975180.

ROIANO in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare possibilità realizzo due appartamenti euro 91.000. Telefono 0403476466-3397838352.

SAN Giacomo blocco sei appartamenti liberi / occupati euro 210.000. Telefono 0403476466 - 3397838352.

SETTEFONTANE alta ottime condizioni luminoso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio cantina euro 190.000. Telefono 040941628 - 3484078955. (A00)

TORRI d'Europa 68 mq ristrutturato - facilità parcheggio cantina posto moto. Euro 112.000. 3281635137 - 0038651215504. (A7600)

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento primoingresso camera soggiorno con angolo cottura. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

VIA Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CERCHIAMO per referenziati, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, posto auto, vuoto o arredato. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina. Tel. 040228264 3357129924. (D00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda di trasporti e spedizioni ricerca persona da inserire nel proprio organico con ottima conoscenza della lingua russa scritta e parlata ed esperienza nel settore logistica e trasporti. Inviare il proprio curriculum all'indirizzo e-mail: trasporti34170@yahoo.it.

AFFERMATA azienda triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

AGENZIA leader nazionale franchising immobiliare seleziona diplomati/e max trentaduenni da inserire nello staff garantisce formazione fisso e provvigione Tecnocasa studio Settefontane telefono 040632763. (A00)

AGENZIA viaggi cerca banconista con esperienza pluriennale. Astenersi privi requisiti. Inviare cv a: Fermo Posta Ts 7 c.i. 0364076AA. (A7541)

Continua in 14.a pagina

Continua dalla 13.a pagina

AZIENDA operante nel campo delle telecomunicazioni satellitari seleziona tecnico laureato in ingegneria elettronica indirizzo telecomunicazioni per proprio reparto tecnico. Si richiede conoscenza approfondita dei protocolli Tcp, Udp, Ip, Ftp, Telnet, ecc. Buona conoscenza dei sistemi di firewalling. Ottima conoscenza dei sistemi operativi Microsoft, Linux e Unix. Inviare cv a: info@winsat.it.

A TRIESTE Telework Srl, via del Lazzaretto Vecchio 26, per ampliamento progetto cliente, ricerca consulenti telefonici. Si richiede conoscenza base del computer e buona dialettica. Le attività potranno essere svolte presso la sede all'interno della fascia oraria dalle ore 17 alle ore 21. Offresi contratto di lavoro a progetto e formazione specifica di prodotto. Tel 0403187333

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI commessa full-time 35-45 anni, seria referenziata. Inviare cv e foto fermoposta Trieste 4 - C.I. 0368163AA. (A7255)

COOPERATIVA di logistica cerca responsabile di magazzino turnista con turni feriali e festivi per Trieste zona industriale. S.S.N. Multiservizi tel. 049760142. (Fil17)

IMPORTANTE società di telefonia cerca gestore per conduzione di un phone-center di prossima apertura ubicato in Trieste città di primaria compagnia telefonica nazionale. Presentarsi dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 c/o Servicom Srl v. Fabio Severo 29. (A00)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca operatore di help desk. Si richiede buona conoscenza del sistema operativo Microsoft Windows nelle versioni Xp/2000 e del pacchetto Microsoft Office nella versione 2000. Si richiede inoltre presenza e ottime capacità relazionali. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a: ru@infoprostudio.com

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript e conoscenza anche teorica framework.Net (VB/C#) o J2EE. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a: ru@infoprostudio.com

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore con esperienza lavorativa nello sviluppo di applicazioni in ambienti Microsoft, Net Framework o Java. Citare nella risposta PGMFW. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com. (A00)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore junior, con esperienza anche solo teorica in uno dei seguenti linguaggi VB6, VBA, VB.Net, C#, Java. Citare nella risposta PGMJR. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio. com. (A00)

ISTITUTO bancario di livello internazionale ricerca 10 persone da inserire nella propria struttura zone interessate provincia di Trieste, Gorizia e Bassa friulana. Sono privilegiate persone con esperienza nel settore. Caratteristiche minimo 28 anni diplomate o laureate. Scrivere c.p. 1261 p.zza Verdi Trieste.

LAVORO domicilio. Ottimi guadagni confezionando cinghiette 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria.

MANPOWER Gorizia ricerca periti informatici/elettronici buon Pc, saldatori, operai, legno, addetti Cnc, addetti montaggi, meccanici, mulettisti, manutentore meccanico. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione 1 Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: addetto Cnc, periti meccanici e elettrotecnici, carrellisti, elettricisti, saldobrasatori, per assunzione diretta presso l'azienda cliente: controllo di gestione, manutentori meccanici, venditori, escavatoristi. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 SG del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca ambosessi L: 903/77 per importante istituto di credito 2 laureati in scienze economiche giurisprudenza scienze politiche vecchio ordinamento o laurea specialistica nuovo ordinamento preferibilmente max 27 anni; oppure laurea triennale nuovo ordinamento stesse discipline preferibilmente max 25 anni, come impiegati gestione clientela no cassa. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: giovane assistente alla direzione del personale laureata con epeienza e con perfetta conoscenza lingua inglese, impiegato laureato economia e commercio con esperienza controllo di gestione, contabile esperta, giovane operaio serramentista per trasferte Italia e estero, meccanici elettricisti per grande industria, elettricista civile esperto, apprendisti banconieri con almeno un anno di esperienza, sarta esperta, commessa esperta biancheria casa. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).

NEGOZIO calzature cerca commessa full-time anche inesperta. Scrivere a «Mbe» via San Francesco 15/A - 34133 Trieste, box Mbe n. 230. (A7313)

NOTA concessionaria automobili Trieste ricerca figura femminile per attività commerciale di alto profilo. La candidata ideale ha venticinque anni, cultura, bella presenza, determinazione, ottime capacità relazionali. Stage e affiancamento iniziali. Telefonare lunedì mattina ore 10-12.30 telefonare 0402610040. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca padroncino con mezzo proprio. Per info telefonare da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 17.30 allo 0481485000. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale maschile da inserire in produzione per info telefonare da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 17.30 allo 0481485000. (A00)

Continua in 17.a pagina

IL COMUNE DI TRIESTE - AREA SERVIZI DI DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO DEMANIO EVALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
CONCEDE IN LOCAZIONE/CONCESSIONE

a seguito di Deliberazione Giuntale **n. 461 dd 16.11.2006, succ. corretta in data 23.11.2006,** i seguenti 15 immobili, previa gara ufficiosa con offerta in aumento, rispetto al canone base, calcolato in conformità alla Direttiva di Giunta n. 223 dd 27.3.2000

UBICAZIONE	SUPERFICIE considerata dopo previste riduzioni	[illegible]
viale G. D'Annunzio n. 16 – locale d'affari	mq 36,60	515 00
viale G. D'Annunzio n. 16 - locale d'affari	mq 30	422 00
viale G- D'Annunzio n. 16 via Settefontane n. 3 – locale d'affari	mq 31	392,00
viale G. D'Annunzio n. 16 via Settefontane n. 3 – locale d'affari	mq 50,60	640,00
piazza XXV Aprile n. 7 - locale d'affari	mq 39	370 00
piazza XXV Aprile n. 9 - locale d'affari	mq 87	780.00
via Foschiatti n. 1/F – locale d'affari	mq 54	720 00
Campo Belvedere n. 7 – locale d'affari	mq 18	230 00
via G Reni n. 2/1 – locale d'affari	mq 36	410,00
via Gatteri n. 24 - locale d'affari e magazzino	mq 42 + 22	600 00
p.zza Puecher – locale al grezzo	mq 328	3 375,00
via A. Grilz n. 8 – locale n. 11	mq 7,80	78 00
via d Servola n. 1 – magazzino	mq 22,25	68.00
via Torricelli n. 14 – posto auto	mq 7	70 00
via Bonaparte n. 2 – pt. – ente C - ufficio	mq 52,78	740 00

Gli interessati sono invitati a presentare al "Comune di Trieste – Area Servizi di Direzione Generale – Servizio Demanio e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare – passo Costanzi n. 1, 34121 Trieste" tramite il Protocollo generale del Comune la propria migliore offerta, in cifre ed in lettere, stesa su carta bollata, debitamente sottoscritta, indicante il proprio nominativo, domicilio fiscale, codice fiscale, l'uso al quale il locale verrebbe destinato e corredando della fotocopia di un documento d'identità e - qualora l'interesse fosse per i soli locali d'affari - di una visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura; il tutto chiuso in busta sigillata, firmata sul lembi di chiusura. Detta busta dovrà recare all'esterno la scritta: "Offerta per la gara del giorno 01.12.2006 – Individuazione assegnatario locale". Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 30.11.2006. Fara fede la data di invio, se tramite RRR

L'Amministrazione procederà alla verifica della corrispondenza e correttezza dei dati prodotti.

L'aggiudicazione avverrà – anche in presenza di una sola valida offerta - in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più alta rispetto all'importo del canone mensile, posto a base di gara.

L'Amministrazione, in caso di parità ed in ogni altro caso, si riserva la discrezionalità sulla destinazione d'uso del bene. Le offerte verranno aperte il 1.12.2006.

Per informazioni e visite, rivolgersi all'Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati (stanze n. 4, 5 e 7) tel. 040-6758461 - 040-6754751 e 040-6754750

Indirizzo e-mail. GIACOMINI@comune.trieste.it - Indirizzo e-mail:VINCI@comune.trieste.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEMAIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
(dott. Mauro Silla)

STORIA *Oggi la studiosa di letteratura e scrittrice parla a Trieste*

Arslan: lo sterminio degli ebrei è partito da quello degli armeni

TRIESTE «Possiamo fare ciò che vogliamo. Chi si ricorda più dello sterminio degli armeni?». Si dice che Hitler rispondesse così agli scrupoli mossi da alcuni suoi collaboratori alla prospettiva della soluzione finale. Sopite le obiezioni, la macchina dello sterminio riprese dunque imperterrita la sua marcia. Sostenuta, oltre che da una potenza economica e bellica di tutto rispetto, da una profonda fiducia nelle capacità di rimozione della coscienza europea.

A sovvertire la rotta provvide, subito dopo la guerra, il processo di Norimberga che ricostruì la metodica organizzazione del genocidio e attribuì colpe e responsabilità precise. Traducendo l'orrore in parole, immagini, atti processuali e aprendo così la strada alla costruzione di una memoria e di una storia. Ben diversa la sorte dell'eccidio armeno compiutosi fra il 1915 e il 1917 per mano turca. Lo ripercorrerà, nel 1933, in un fosco presagio del nazismo, il bel romanzo «I 40 giorni del Mussa Dagh» di Franz Werfel. Poi un lunghissimo silenzio, spezzato, solo in questi ultimi anni, dal fiorire di testimonianze e da una progressiva e conflittuale presa di coscienza da parte della società turca, accelerata in modo violento dal catalizzatore dell'ingresso in Europa.

A unire, in un paziente lavoro di tessitura, il filo della memoria armena a quella ebraica lavora da tempo Antonia Arslan, già docente di letteratura italiana moderna e contemporanea a Padova, che nel 2004 ha dato voce alla vicenda degli armeni ne «La masseria delle allodole», romanzo che subito è divenuto un best seller. La professoressa Arslan, che da tempo incontra gli studenti per parlare di questi temi, oggi è a Trieste per il convegno «Dal complesso del tradimento alla tradizione della complessità», organizzato a partire dalle 10, alla scuola elementare della Comunità ebraica in via del Monte 3, dall'Istituto di regionale di cultura ebraica nell'ambito del ciclo «Inebriarsi». Al centro della sua relazione, i temi dell'identità e della tolleranza.

Professoressa Arslan, qual è il parallelismo fra l'esperienza armena e quella ebraica?

«I punti di contatto sono molteplici. Secondo la definizione coniata nel primo dopoguerra dallo studioso polacco Rafael Lemkin, entrambi i popoli hanno vissuto un massacro contrassegnato dalla premeditazione, dall'organizzazione e dalla precisa volontà di annientare una minoranza etnica. La Shoah ha però ha trovato voce e testimonianze».

> Stamattina alla scuola elementare di via del Monte si discuterà del tema «Dal complesso del tradimento alla tradizione della complessità»

L'eccidio degli armeni è trascorso invece in un sostanziale silenzio.

«Le circostanze storiche erano molto diverse. Lo sterminio nazista culminò nel processo di Norimberga e fu seguito da un lungo periodo di pace, che consentì l'elaborazione di quanto era accaduto. Anche il genocidio armeno ebbe il suo processo a Costantinopoli. Ma fu ben presto silenziato. E a tale silenzio contribuirono, con vigliaccheria, le maggiori potenze europee del tempo. Nel 1915 i giornali parlavano in continuazione di quanto stava accadendo in Armenia, negli Stati uniti si facevano collette di solidarietà».

Poi per cinquant'anni l'argomento è caduto nel nulla...

«Adesso però in Turchia se ne parla e non è un discorso facile. Basti ricordare le accuse e le intimidazioni al Nobel Pamuk o alla scrittrice Elif Shafak, rei di aver rammentato il genocidio armeno. In questi ultimi anni in Turchia si è finalmente infranto il tabù sugli armeni e cresce l'interesse per una questione che in realtà mai era sparita del tutto dalla coscienza collettiva. Sapere che si ricomincia a parlarne è un vero balsamo per chi come me ha origini armene».

Parlarne però non basta.

«Certo che no. La Turchia deve riconoscere il genocidio armeno. È un atto dovuto verso una parte della società che è stata orrendamente mutilata. È sufficiente quest'ammissione, che non identifica affatto il governo attuale con quello che perpetrò il massacro. Senza bisogno di scuse, proprio perché il governo di oggi non ha responsabilità in proposito.

Come vive la prospettiva della Turchia in Europa?

«Non sono contraria per principio. Ma l'idea mi mette in ansia. Stiamo parlando di un grande paese, con 72 milioni di abitanti, che avrà un forte peso sullo scenario europeo. L'ingresso va dunque vincolato a condizioni ben precise: affrontando, ma in modo davvero serio, la questione di Cipro e la tematica fondamentale del rispetto dei diritti umani. Nonostante l'esperienza del passato oggi dall'Europa arrivano segnali continui del rifiorire dei razzismi e delle xenofobie».

Come vede la situazione?

«Si deve fare molta attenzione perché la situazione rischia di farsi davvero preoccupante. E' quindi necessario mantenere un grande rispetto della civile convivenza, senza avventurarsi nella ricerca spasmodica delle piccole patrie o delle piccole identità, magari solo linguistiche. L'identità va difesa, ma non deve mai tramutarsi in ostilità».

Antonia Arslan, docente di letteratura italiana moderna e contemporanea

RECITAL *Il 16 gennaio a Trieste*

Attesa per Dante riletto da Benigni

TRIESTE Sono aperte le prevendite per lo show del 16 gennaio al PalaTrieste di Roberto Benigni e la sua interpretazione di Dante, intitolata appunto «Tutto Dante». Una serata durante la quale Benigni spiegherà e declamerà un canto di Dante. Lo spettacolo di Roberto Benigni offrirà l'occasione per un avvincente cammino nel mondo della poesia dantesca, come fosse il racconto e lo svolgimento di un'appassionante avventura, in un vorticoso alternarsi di declamazione e riflessioni sull'attualità, grande poesia e puro divertimento. Oltre centomila persone hanno già assistito agli spettacoli per i quali Benigni si è confrontato con «la più bella opera che sia mai stata scritta», con grande successo e con un auspicio iniziale: «Se sentirete l'inesprimibile, forte, arcana bellezza dei versi, stasera sarà accaduta una cosa grande...».

> Lo show offre l'occasione per un cammino con il poeta

Attore cinematografico, comico, regista, Benigni è uno dei personaggi della cultura e dello spettacolo che rappresentano degnamente l'Italia a livello planetario. Come attore i suoi film rimangono pietre miliari della storia del cinema, nei quali è accompagnato da Nicoletta Braschi. Lo ricordiamo nel ruolo di Giuditta, diavolo sui generis, con Walter Matthau in «Piccolo diavolo», sospettato serial killer ne «Il Mostro», sosia di un pericoloso boss della mafia in «Johnny Stecchino», protagonista di uno dei capolavori del cinema italiano, campione d'incassi e premio Oscar (miglior film straniero, migliore attore protagonista e migliore colonna sonora) ne «La vita è bella». Del 2002 è la sua interpretazione cinematografica di uno dei personaggi più conosciuti della letteratura italiana «Pinocchio», mentre lo scorso anno è uscito nelle sale il suo ultimo film «La tigre e la neve».

Le prime comparse sul piccolo schermo ne «L'altra domenica» di Renzo Arbore, aprono strada alla popolarità di Benigni, ma per buona parte del pubblico rimangono memorabili le sue apparizioni televisive nei duetti con i colossi dell'entertainment nazionale e popolare quali Pippo Baudo, Raffaella Carrà (Festival di Sanremo) e nel recente Rockpolitic a fianco di Adriano Celentano.

La storia recente lo porta nel teatro romano di Patrasso (Grecia) a recitare il 26° canto dell'Inferno di Dante e sempre quest'estate a effettuare ben 13 repliche con lo spettacolo «TuttoDante» in piazza Santa Croce nella sua Firenze, ottenendo uno strepitoso successo.

Prevendite dei biglietti nel consueto circuito: a Trieste da Ticket Point (corso Italia 6/c, tel. 040 3498277), a Monfalcone da Musical Box (via Matteotti 6, tel. 0481 790290), a Gorizia da Musical Box (corso Italia 30, tel. 048 1536647)... La lista completa delle prevendite e altre informazioni su www.azalea.it

TEATRO *In scena «La famosa invasione» di Buzzati*

Questa mattina al Cristallo parte la decima edizione di «Ti racconto una fiaba»

TRIESTE Oggi debutta al Teatro Cristallo la nuova rassegna della Contrada di Teatro per l'infanzia e la gioventù «Ti racconto una fiaba». Pensata espressamente per gli spettatori più piccoli e per le loro famiglie, questo ciclo di spettacoli che va puntualmente in scena da diversi anni, propone dieci titoli che vengono rappresentati nelle domeniche invernali da fine novembre a metà febbraio. Lo spettacolo con cui debutta la rassegna è «La famosa invasione degli orsi in Sicilia», bellissima favola scritta da Dino Buzzati. Nel tempo dei tempi, la Sicilia viene invasa dagli orsi: scendono dalle più alte montagne, guidati dal loro re, a cui i cacciatori della pianura hanno rapito il figlio. Nella loro memorabile avventura, gli orsi superano infiniti ostacoli. Alla fine la capitale viene espugnata e il figlio del re riconosciuto in un equilibrista del Gran Teatro Excelsior. Divenuti i signori dell'isola, gli orsi vedono a poco a poco la corruzione insinuarsi nel loro mondo. E solo il ritorno, in una lunghissima fila indiana, alle vecchie montagne assicurerà loro la quiete della natura, segnando la fine dell'indimenticabile incursione tra gli uomini. In questa favola Dino Buzzati fonde ballata popolare, invenzione fantastica e riflessione morale sulla vita di oggi e di ieri. Pensata per una fascia dai 6 ai 13 anni, «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» è stata curata e viene interpretata da Roberto Petruzzelli, che in scena con i suoi burattini dialoga, scherza e interagisce con il pubblico.

MUSICA *Pubblico scarso ma entusiasta per il concerto del rapper*

L'urlo arrabbiato di Fabri Fibra scuote il palasport di Pordenone

PORDENONE Era lecito aspettarsi un palasport molto più affollato per la data pordenonese di Fabri Fibra, visti i sold out delle altre città. Negli ultimi mesi, il rapper di Senigallia è balzato repentinamente (e inaspettatamente) dall'anonimato dell'underground alle luci della ribalta nazionale. «Applausi per Fibra» è stato un tormentone e l'album «Tradimento» (Universal) ha venduto 80 mila copie, posizionandosi anche in vetta alla classifica.

A Pordenone qualche centinaia di presenti si stringe con impazienza sotto al palco, l'età media è molto bassa, qualcuno è addirittura accompagnato dai genitori (che a fine spettacolo avranno stampata in volto un' espressione vagamente attonita...). Fibra non si risparmia, urla le sue rime come un ossesso, vomita veleno. Sul palco lo accompagnano l'ex Sottotono Big Fish ai piatti, ed il rapper milanese Alessandro Vacca. Alle loro spalle uno schermo proietta un blob di immagini, in sintonia con il clima dei brani eseguiti. Lo spettacolo è molto curato, con tanto di cambi di t-shirts e «abiti di scena», la scaletta è pianificata senza lasciare spazio all'improvvisazione e al free-style.

La folla di adolescenti alza le mani e acclama il suo eroe, ma dopo una manciata di canzoni Fibra esce di scena lasciando spazio all'esibizione di ZeDe, il campione svizzero di beat box (l'arte di imitare i suoni tipici della musica rap servendosi solo delle proprie corde vocali). ZeDe farà diversi interventi nel corso dello show, per permettere a Fibra di riprendere fiato. Non è facile portare il rap dal vivo, ci vuole molto allenamento.

Forse Fibra ancora non ha imparato a dosarsi, ha fatto anni di gavetta in piccoli club ed ora si trova catapultato su grandi palchi. Ha una fame pazzesca. Sembra una persona che ha vissuto a lungo a pane e acqua e all' improvviso si ritrova davanti ad una tavola imbandita e cerca di arraffare irrazionalmente il più possibile. Ci mette tanta foga ed energia che rischia di bruciarsi, di rimanere senza voce. Si dà al pubblico senza riserve e cerca di prendere a piene mani tutto il calore ed il sostegno che gli sono mancati agli esordi.

Fabri Fibra l'altra sera a Pordenone (Foto Ponziano)

Tiene particolarmente ai suoi primi lavori «Turbe Giovanili» e «Mr. Simpatia», da cui esegue canzoni durissime, interpretate con rabbia per niente sedata dai recenti successi. «Quanti di voi erano a sentirmi 6 anni fa? - dice sarcastico - Può sembrare volgare, ma questo è quello che mi gira per la testa. E se voi la pensate come me, è perché siete pazzi come me...» conclude lapidario.

> *Proposti i brani dal vendutissimo album «Tradimento» ma anche dai precedenti lavori «Turbe giovanili» e «Mr. Simpatia»*

«L'uomo nel mirino», «Io non t'invidio», «Mr. Simpatia», «Dalla A alla Zeta»: questi vecchi brani vengono ripresi integralmente o a stralci, inframmezzati dagli estratti dell'ultimo album. Viene proposto anche qualche inedito che sarà incluso nel cd «Pensieri scomodi», in uscita il primo dicembre con l'edizione Platinum di «Tradimento». I testi di Fibra sono crudi, diretti, hardcore. Certo possono sembrare volgari, ma è necessario cogliere la provocazione che ne sta alla base. Un tentativo sincero di esorcizzare i mali del nostro tempo e di difendersi con le stesse armi dalla violenza, dalla volgarità, dal rumore che la vita ci sputa addosso. Un urlo che vuole essere un gesto di indignazione e condanna, e che per questo merita rispetto.

TEATRO *In scena le performance firmate da Paolo Cervi Kervischer*

Allo Sloveno fanno spettacolo le fantasie artistiche di un pittore

TRIESTE Il perimetro della tela contiene (o forse trattiene) un soggetto pittorico. Oltre i suoi confini fluttuano le dimensioni che ne hanno provocato la concretizzazione, ossia le forme penetrate attraverso la soglia cosciente dell'interiorità dell'artista, le evoluzioni che elabora la sua mente, i suoi stati d'animo, i linguaggi espressivi che possono esprimerli.

Paolo Cervi Kervischer ha percepito la teatralità di questo processo e lo ha trasformato in performance per inaugurare la sua ultima personale, allestita nel foyer del Teatro Sloveno di via Petronio, dove rimarrà fino al 30 novembre.

L'evento è piaciuto al pubblico, tanto da dover essere replicato. Ma questa volta sul palcoscenico, dopo la rappresentazione delle «Baccanti». E la platea era nuovamente affollata. «Corpi nella luce, corpi dell'eros, corpi dell'immaginario nel campo delle ombre: corpi vaganti vacanti....», scrive l'artista sul manifesto della mostra. A loro ritorna, nel passaggio a ritroso che compie per evocare la metamorfosi con cui trasfigura la carnalità della modella in un profilo d'ombra, sottile diaframma verso un'entità femminile animata di una propria luce interiore.

Paolo Cervi Kervischer ne affida l'interpretazione, in due eventi diversi, ad Anna Valli ed Eleonora Zenero. La prima, nella sezione «Topkapynewyork», appare a intermittenze fra oscurità e lampi di luce, fra feritoie di silenzi e di parole, che hanno l'intensità poetica dei pensieri di Mary Barbara Tolusso, cui dà voce Nikla Petruška Panizon. Ad ogni fotogramma scenico mutano i lineamenti pittorici della modella in posa, e ogni cromatismo richiamato trascolora in stati dell'anima, vissuti sul quadro, sulla pagina.

Diventa poi musica nella partitura elettronica di Jonas Lindgren e Doudou Ndiaye Rose, per «Corpi vaganti vacanti», complessa tessitura di suggestioni orientali e occidentali che vivifica il corpo femminile nel gioco d'ombra attraverso cui l'artista dà movimento alla sua materia, assorbendo vita e morte, aspetti luminosi e arcani d'ogni esistenza.

«Topkapynewyork» con Anna Valli, voce di Nikla Panizon

Le ombre nere dalla fisionomia umana tracciate su tappeti persiani sparsi a terra si animano nel corpo di Eleonora Zenero, incarnazione delle ombreggiature pittoriche. Le racconta attraverso il Butoh, una danza di origine giapponese in cui «con l'emozione di un gesto e sensazioni» colei che danza capta lo spazio e lo restituisce nelle movenze lente di una crisalide che tesse un bozzolo attorno a sé.

La fisicità della modella-danzatrice si condensa in una tensione implosiva, da cui si schiudono improvvisi spasmi di energia e variazioni di equilibrio. «Nel guscio la materia prende corpo e lentamente riaffiora», come scrive la stessa Zenero.

«Corpi vaganti vacanti» interpretata da Eleonora Zenero, seconda performance firmata dal pittore Cervi Kervischer

MUSICA *Domani per «Ladie a live»*

C'è Meg al Miela voce di protesta

TRIESTE Un concerto per piano e voce di Meg, la cantante del gruppo 99 Posse, aprirà domani al Teatro Miela (alle 21, con ingresso gratuito) il cartellone della prima edizione di «Ladie a live», iniziativa promossa dai Poli di Aggregazione Giovanile del Comune di Trieste nell'ambito del progetto della Regione «Pari Opportunità Figure Artistiche Femminili».

Meg, nome d'arte di Maria Di Donna, è conosciuta come voce dal 1994 dei 99 Posse ma vanta una ricca esperienza artistica iniziata a Napoli, sua città d'origine, nei circuiti della canzone di protesta e a contatto con i filoni popolari e gli ambienti jazz. Una versatilità che ha portato la cantante partenopea anche a una serie di importanti collaborazioni: da Pino Daniele alla Nuova Compagnia di Canto Popolare sino ai Tiromancino, Roy Paci e i Subsonica. E' autrice di un cd da solista, edito nel 2004 dal titolo «Musica e Libertà».

L'artista è stata inoltre tra le protagoniste del progetto Nous, varato nel 2001 assieme a Mario Messina, legato alla composizione della colonna sonora dello spettacolo teatrale «Dentro la tempesta», adattamento de «La Tempesta» di William Shakespeare curato dalla Compagnia Krypton. Meg per l'occasione ha calcato le scene teatrali vestendo i panni di Ariel e interpretando successivamente i brani contenenti nel cd «La tempesta», uscito nel 2002.

Domani sul palco del teatro Miela sarà accompagnata al pianoforte da Mario Conte.

La rassegna dedicata alle realtà originali femminili della scena musicale italiana proseguirà venerdì 1 dicembre con il concerto del gruppo Eva Band, in programma al Miela, sempre alle 21 con ingresso gratuito. La terza tappa di «Ladie a live» riguarda la Dj e autrice Carola Pisaturo, incontro programmato martedì 5 dicembre, alle 17.30, nella sede del Polo Aggregazione Giovanile del Ricreatorio Toti di via del Castello 1/3.

Oggi la proiezione

Caffè San Marco: tango al cinema

TRIESTE Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, si proietta «Tangos. El esilio de Gardel» di Solanas e Piazzolla, con la presentazione di Pablo Furioso. Il film, al Festival di Venezia 1985, ha ricevuto il Gran premio speciale della giuria.

APPUNTAMENTI

La pianista sedicenne Chiara Opalio alle «Mattinate» del Revoltella

Charlemagne Palestine a Gradisca

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico il gruppo Il Gabbiano replica «Fin che coro no me ciapè» di Mariutto.

Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Smemorando» di e con Gianrico Tedeschi. Regia di Gianni Fenzi.

Oggi alle 11, al Revoltella, per le Mattinate musicali concerto della pianista sedicenne Chiara Opalio, pagine di Brahms, Bach e Liszt.

Oggi, alle 17, nella chiesa di Largo Panfili, per «I concerti della Cometa» si esibiranno il soprano Veronika Kralova e l'organista Ennio Cominetti in un programma di musica sacra barocca.

Oggi, alle 17, al teatro Verdi di Muggia, la compagnia di teatro dialettale «Noi e po' bon» metterà in scena «L'anello che ti ho dato».

GORIZIA Oggi alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca, per «All frontiers '06» Charlemagne Palestine (Usa), Sabina Meyer (Svizzera), Dj Spooky that Subliminal Kid (Usa).

Charlemagne Palestine

UDINE Ancora oggi, alle 20.45, al teatro Nuovo, in scena «La lunga vita di Marianna Ucrìa» con Luciano Virgilio e Mariella Lo Giudice.

Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio si replica a grande richiesta «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento» con Rita Maffei.

Ancora oggi, al teatro Bon di Colugna, master class jazz europeo.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium di piazzale Kolbe, Oratorio di Natale di Bach eseguito dal coro barocco Tiepolo, dall'Orchestra ensemble Orologio diretta da Davide De Lucia, solisti il soprano Barbara Fink, l'alto Romina Basso, il tenore Mario Cecchetti, il basso Ulfried Stayer e Bernd Lambauer nel ruolo dell'Evangelista.

Oggi, alle 17.30, nella palestra polifunzionale di Povoletto, Concerto di Santa Cecilia con l'Orchestra a fiati Euritmia, clarinetti solisti Valentina Battiston e Alessandro Cossettini.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi di Maniago, in scena «Oh Romeo...» con Massimo Lopez.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

■ ARISTON

ARISTON RAGAZZI: IL CAPITANO NEMO E LA CITTÀ SOMMERSA (1969) 10.30
2 €

UOMINI & DONNE 16, 18.05, 20.10
di Bart Freundlich, con Julianne Moore, David Duchovny, Billy Crudup. Una deliziosa commedia che racconta quello che le coppie non dicono.

FRATELLI DI SANGUE 22.15
di David Sordella con Barbora Bobulova e Fabrizio Gifuni.

Domani: TEOREMA di P.P. Pasolini.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

ANPLAGGHED AL CINEMA 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

I FIGLI DEGLI UOMINI 10.55, 15, 20.10, 22.15
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.

MARIE ANTOINETTE 10.50, 17.50, 19.55, 22.20
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 11, 14.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Uma Thurman e Luke Wilson.

TU, IO E DUPREE 10.50, 16.30
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

LA GANG DEL BOSCO 11, 14.30, 16.10
dai realizzatori di Shrek e Madagascar.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 10.45, 17.10
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

Da lunedì riprenderà a Cinecity IL DIAVOLO VESTE PRADA.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30
di Clint Eastwood.

SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 18.10, 20.05, 22
di John Cameron Mitchell. Selezione Ufficiale Cannes 2006.

■ FELLINI

BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17, 18.45, 20.30, 22.15
Con Meryl Streep.

SANTA CLAUS È NEI GUAI 15.30
dalla Disney con Tim Allen.

■ NAZIONALE MULTISALA

IL LABIRINTO DEL FAUNO 16, 18, 20.10, 22.20
di Guillermo del Toro. ...dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007. In concorso ai festival di Toronto, Cannes, Torino.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20
di Sofia Coppola.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.25, 19.50, 22.20
di M. Scorsese. Con L. DiCaprio e J. Nicholson.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16.15, 18.50, 20.30, 22.15
con Uma Thurman.

LA GANG DEL BOSCO 15.45, 17.10
Dai creatori di «Shrek».

CHESTNUT, UN EROE A 4 ZAMPE 16
un grande divertimento per tutta la famiglia. **A solo 4 €.**

■ NAZIONALE MATINÉE

Oggi alle 11: ANPLAGGHED AL CINEMA; LA GANG DEL BOSCO; CARS; CHESTNUT, UN EROE A 4 ZAMPE. **A solo 4 €.**

■ SUPER

QUALE AMORE 15.45
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

IL GIORNO + BELLO 17.25, 19, 20.35, 22.20
con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

■ ALCIONE ESSAI

VIAGGIO SEGRETO 15.15, 17
con Alessio Boni, Claudia Gerini. Prima visione.

NUOVOMONDO 19, 21.10
di Emanuele Crialese.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 e 15-17 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. RIGOLETTO di Giuseppe Verdi. Oggi ore 16 (turno D), durata dello spettacolo 2 ore e 40 ca. Replica: 28 novembre ore 20.30 (turno C).

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI. Direttore Adriano Martinolli D'Arcy, Sala Tripcovich 29 novembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16: «SMEMORANDO. LA BALLATA DEL TEMPO RITROVATO» di Gianrico Tedeschi. Con Gianrico Tedeschi, Sveva Tedeschi, Gianfranco Candia. Regia di Gianni Fenzi. Turno D. 2h.

SALA BARTOLI. 17: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta «L'INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «7 PIANI» da Dino Buzzati, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. 2.10'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 19.00 IRCE presenta: «INEBREARSI. GLI EBREI SOGGETTI E OGGETTI IN UNA SOCIETÀ SENZA CENTRO». Proiezione del film «L'ESTATE DI AVIA» di Eli Cohen. Ingresso libero.

■ TEATRO SAN GIOVANNI

via San Cilino 101

Oggi ore 17.30 l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «SINCERAMENTE BUGIARDI (Relatively speaking)», commedia d'esordio di A. Ayckbourn. Biglietti alla cassa del teatro.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian (Trieste)

Ore 16.30 il Gruppo «IL GABBIANO» con la commedia «FIN CHE CORO NO ME CIAPÈ» testo e regia di Osvaldo Mariutto, tratta da «Taxi a due piazze» di Ray Cooney. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: martedì 28 novembre, «CENERE» teatro-musica di Roberto Paci Dalò, prima assoluta. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI».

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.20, 17.30, 20, 22

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 15.50, 17.45, 20, 22.10

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.20
Palma d'Oro a Cannes 2006.

AZUR E ASMAR 16
(Dal creatore di Kirikù)

I FIGLI DEGLI UOMINI - Children of man 15.30, 17.30, 19.50, 22

LA GANG DEL BOSCO 15, 17.30

FLAGS OF OUR FATHERS 2 19.50, 22.15

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 27 e martedì 28: N (IO E NAPOLEONE).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

26 novembre (turno D), ore 20.45 Teatro Stabile di Catania, «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRÌA» (abb. Prosa 10, abb. 5 formula A) di Dacia Maraini, con Mariella Lo Giudice, Luciano Virgilio e con Marcello Perracchio, Pietro Montandon. Regia Lamberto Puggelli.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it.

Stasera ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, dalle ore 20.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Doppia programmazione.

LA GANG DEL BOSCO 16.45

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18.15, 21.

5 euro

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1: BABEL 17.20, 19.50, 22.20

Sala 2: LA MIA SUPER EX RAGAZZA 15.40, 17.45, 20, 22.10.

Da lunedì: A CASA NOSTRA. 17.45, 20, 22.

Sala 3: IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: TU IO E DUPREE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17.45

SHORT BUS 20, 22.15

Continua dalla 14.a pagina

SOCIETÀ fabbricante prodotti chimici e solventi per litografie e serigrafie cerca agente monomandatario o plurimandatario per il Friuli Venezia Giulia. Offriamo anticipo rimborso spese e portafoglio clienti. Telefono 0255302615, sig. Germinario. (Fil1)

SOCIETÀ ricerca personale, possibilmente con esperienza/formazione specifica, da assumere, previo corso formazione, tempo determinato, lavoro dipendente 4.o livello, anche part-time, compilazione dichiarazioni fiscali, province Trieste e Gorizia, specialmente zona Monfalcone e dintorni. Curriculum a: Servizi assistenza lavoro, v. Pondares 8, 34131, Trieste. E-mail trieste@salfvg.it (A7540)

STUDIO dottore commercialista assume ragioniera part-time pomeriggio. Telefonare per colloquio 040368967.

STUDIO professionale assume urgentemente contabile esperta presentarsi lunedì ore 9-16 presso Sayes S.r.l. v.le XX Settembre n. 32 Trieste con dettagliato curriculum.

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

GIOVANE cuoco italiano con esperienza decennale cerca lavoro nella ristorazione garantita professionalità telefonare allo 3298792006.

RAGAZZO 25enne serio, diploma liceo scientifico linguistico, ottima conoscenza italiano/sloveno, buon inglese, patente B, automunito, esperienza lavori ufficio, computer con attestato cerca lavoro urgentemente. 3339394968.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 S.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

1007, 3p, Freddy 16V, ferro, 30/6/2006, euro 12.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

1007, 3p, Trendy HDI, ceriant, km 1500, euro 13.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

1007, Trendy HDI, RT3 +CL+URB+BAR, maori, 16/09/2006, euro 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

206, 3p, XS HDI 1,4, ossidia, 6/10/2006, euro 11.700. Padovan & Figli tel. 040827782.

207, 5p, Oneline 16V, AC, monteb., 6/10/2006, euro 11.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

307, 3p, XS6, ferro, 6/10/2006, euro 14.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

307, Station, XT6, lucifer, 30/08/2006, euro 15.700. Padovan & Figli tel. 040827782.

407, 4p, Comf 1,6HDI, ferro, 26/05/2006, km 2300, euro 19.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

407 SW HDI, Sport, dolomit, 5/09/2006, euro 22.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

607, 4p, 2.7 HDI Titan, pelle + sedili risc., allum., 23/05/2006, euro 37.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero; Tiptronic; Superaccessoriatissima; Pelle, Fatturabile; Prezzo Trattabile; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, abs, doppio airbag, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel; 2003; Superaccessoriatissima; Pelle; Navigatore Display Lcd; Xenon; Completissima Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905.

COUPÈ Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

EXPERT, furgone, 220ST HDI, Ac/Abg sx/Sep. VC. vet, bianco, 14/09/2004, km 14.000, euro 13.800. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, Rosso Met, Anno 1998, Clima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, abs, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5porte; Kmzero; Clima/Abs; Accessoriatissima; Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300 ; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima ; Uniproprietario 2004 ; Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905. (A00)

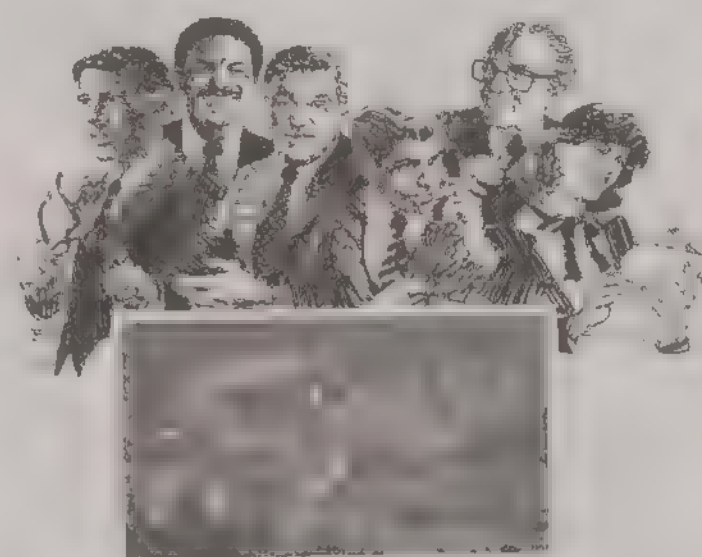
HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissime; Clima/Abs; Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Santafè Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, abs, servosterzo, stereo cd, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RANCH, furgone, 170 2.0 HDI, PLS+AC, bianco, 24/05/2006, euro 12.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

Continua in 19.a pagina

Stefania Rocca fa rivivere la storia di Mafalda di Savoia

ROMA Un grande sforzo fisico, emozioni profonde culminate in un pianto a dirotto mentre recitava nelle baracche del lager allestite con precisione iperrealista: Stefania Rocca dà il suo volto a Mafalda di Savoia, fiction in due puntate in onda su Canale 5 martedì e mercoledì prossimo. Il titolo intero è «Mafalda di Savoia, il coraggio di una principessa», una storia vera tratta dalle pagine della nostra storia recente.

Una sfida non solo per la protagonista ma anche per la rete che propone la tragedia di una principessa molto lontana dalle favole e che trascorrerà l'ultima parte della sua vita nel lager di Buchenwald, trovando la morte nel 1944 in seguito al bombardamento degli alleati agli impianti industriali contigui al lager. Nel cast anche Clotilde Courau, moglie di Emanuele Filiberto che interpreta Giovanna di Savoia, e Amanda Sandrelli. La regia è di Maurizio Zaccaro.

Stefania Rocca sul set

Un matrimonio felice per Mafalda, con Filippo d'Assia Kassel, nonostante il parere contrario del re d'Italia, Vittorio Emanuele III. «Al contrario di molte principesse - sottolinea Stefania Rocca - lei la sua vita l'ha sempre tenuta saldamente in mano». Ed è questo tratto di Mafalda ad affascinarla particolarmente: «Siamo entrambe davvero testarde».

Poi la svolta tragica, l'internamento e la morte, quella che ha maggiormente provato Stefania: «Sembrava tutto vero, le baracche, il lager. È stato ricostruito tutto, nei minimi dettagli. Ho iniziato a provare un'angoscia fortissima che mi ha preso al cuore e, alla fine, sono scoppiata a piangere. Sul set, le guardie mi dovevano strattonare e spintonare e alla fine non volevo essere più toccata». «Ora capisco meglio - prosegue Stefania - quanti hanno perso la ragione, sprofondando nella follia».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 13.45
ROURKE A «QUELLI CHE...»

A «Quelli che il calcio» l'ospite internazionale sarà Mickey Rourke. Ci saranno poi Nek, l'attrice Laura Chiatti, Daniele Liotti e Tosca D'Aquino.Nello spazio politico Khaled Fouad Allam e Maurizio Gasparri. Per la pagina sportiva, spazio alla ginnasta Vanessa Ferrari.

RAITRE ORE 20.10
ALDO GIOVANNI E GIACOMO

Da Fabio Fazio ci sono Aldo, Giovanni e Giacomo, il trio comico, formatosi nel 1991, che torna in tv dopo un anno, mentre esce nelle sale «Anplagghed al Cinema». Poi Mario Monicelli, 91 anni ben portati: il 1.o dicembre esce il suo 65.o film, «Le rose del deserto».

RAIUNO ORE 14.00
ZERO E DALLA CON PIPPO

«Domenica in» promuove la ricerca sul cancro. Dalle 14 si parla di amore con Lorena Bianchetti, Al Bano, Sara Tommasi, Barbara Chiappini, Ela Weber, Arianna David e Paolo Crepet. Con Pippo Baudo, dalle 18, ci saranno Renato Zero e Lucio Dalla.

RAITRE REGIONALE ORE 9.12
«GALINA VECIA» IN TV

Viene riproposto oggi, nell'ambito delle trasmissioni regionali, il primo atto della commedia «Galina vecia», lavoro conclusivo della stagione '95-96 della Contrada. Il testo originale è di Augusto Novelli, commediografo fiorentino, tradotto in triestino da Mario Licalsi.

I FILM DI OGGI

UNA STRANA COPPIA DI SUOCERI
Regia di Arthur Hiller, con Alan Arkin e Peter Falk (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1979)

RETEQUATTRO 14.00

Le nozze tra due ragazzi rischiano di saltare a causa del padre di lui, agente segreto: alla vigilia dell'evento, coinvolge il consuocero in un intrigo. Ritratto indiavolato e interpreti di classe.

UNA ADORABILE IDIOTA
Regia di Eduard Molinaro, con Brigitte Bardot (nella foto) e Anthony Perkins.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1963)

LA 7 14.00

Un giovane russo viene contattato a Londra dai servizi segreti sovietici. La missione: rubare un dossier. Una bella londinese lo aiuterà. Godibile vicenda fra la spy story e la commedia rosa.

UNA PISTOLA PER RINGO
Regia di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (nella foto) e Fernando Sancho.
GENERE: WESTERN (Italia, 1964)

RETEQUATTRO 16.50

Un astuto pistolero viene incaricato di sgominare alcuni incalliti fuorilegge. Per farlo, l'uomo si infiltra nella banda dei malviventi. Gran smalto e fine ironia in un titolo storico del genere.

KILL BILL VOL. 2
Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman (nella foto) e Gordon Liu.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

RETEQUATTRO 23.40

Omaggio ai classici del kung-fu e in più rimandi al western e, ovviamente, al noir. Intanto la Sposa continua il suo cammino di sangue verso l'inafferrabile Bill, obiettivo della sua vendetta.

IRMA LA DOLCE
Regia di Billy Wilder, con Jack Lemmon (nella foto) e Shirley MacLaine.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1963)

LA 7 17.00

Un poliziotto innamorato di una prostituta la costringe a frequentare un solo ricco cliente. Ma chi è costui? Un regista geniale esplora i temi prediletti del travestimento e dell'erotismo.

THE INTERPRETER
Regia di Sydney Pollack, con Nicole Kidman (nella foto) e Sean Penn.
GENERE: THRILLER (G.B./Usa/Fr, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Silvia lavora come interprete all'Onu. Un giorno, per caso, intercetta una conversazione in cui viene pianificata l'uccisione del dittatore di uno Stato africano. Thriller a sfondo politico con una convincente protagonista.

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.30 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura.** Con Paolo Brosio.
13.30 **TG1**
14.00 **Domenica insieme.** Con Lorena Bianchetti
16.30 **TG1**
16.35 **Domenica In - L'Arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti
17.55 **Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.00 FICTION
> Capri
Ultima puntata del feuilleton con Gabriella Pession e Kaspar Capparoni.

23.30 **Speciale TG1**
00.30 **Oltremoda.** Con Katia Noventa
01.05 **TG1 Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Cinematografo**
02.25 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.25 **Finchè morte non vi separi.** Film TV (poliziesco '93). Di Larry Peerce Con Harry Hamlin e Helen Shaver.
05.00 **Documentario**
05.20 **Ultime dalla notte**
05.25 **Che tempo fa (R)**
05.30 **Homo ridens**
05.55 **Anima Good News**

06.00 **Rainews**
06.05 **Avvocato per voi**
06.15 **Speciale Anima magazine**
06.45 **Mattina in famiglia**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.30 **Domenica Disney**
11.30 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori.** Con Gino Roca
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano.** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 **Quelli che il calcio e....** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 **Quelli che ultimo minuto**
17.30 **Numero Uno: Speciale**
18.00 **TG2**
18.05 **TG2 Dossier**
18.50 **TG2 Eat Parade**
19.10 **Domenica Sprint**
19.30 **Lost** Telefilm.
20.15 **Tom & Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> Ncis
«Pupe in divisa»: Mark Harmon e il team indagano sulla morte di una top model.

22.35 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Buone notizie**
02.40 **Vento di ponente** Telefilm. Con Paolo Calissano e Serena Autieri.
03.30 **TG2 Costume e Società (R)**
03.45 **50 anni di successi**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **50 anni di successi**

06.00 **Fuori orario**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.40 **È domenica papà**
08.30 **Arthea**
08.45 **ScreenSaver**
09.15 **Atletica Leggera**
09.55 **Campionati mondiali di Pallavolo Maschile**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.10 **Telecamere Salute**
12.40 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
13.20 **Passepartout**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colo'.
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcore'.
18.05 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'
> Elisir
Nuova serie del programma sulla salute con Michele Mirabella.

23.20 **TG3**
23.30 **TG Regione**
23.40 **Parla con me.**
00.40 **TG3**
00.50 **Telecamere**
01.40 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.00 **MediaShopping**
06.05 **Commissariato Saint Martin** Telefilm
07.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **Super partes**
08.30 **Commissariato Saint Martin** Telefilm
09.35 **Vita da strega** Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **TG4**
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci
13.30 **TG4**
14.00 **Una strana coppia di suoceri.** Film (commedia '79). Di Arthur Hiller. Con Alan Arkin e Peter Falk.
16.30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
16.50 **Una pistola per Ringo.** Film (western '65). Di Duccio Tessari. Con Fernando Sancho e Giuliano Gemma.
18.55 **TG4**
19.35 **Il ritorno di Colombo** Telefilm

21.35 FICTION
> Il conte di Montecristo
Terza puntata della fiction con Gerard Depardieu.

23.40 **Kill Bill Vol.2.** Film (azione '04). Di Quentin Tarantino. Con Daryl Hannah e Uma Thurman
00.55 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.35 **Conflitto di classe.** Film (drammatico '91). Di Michael Apted. Con Gene Hackman e Mary Elizabeth Mastrantonio.
04.25 **Blue Murder** Telefilm
05.10 **Mork & Mindy** Telefilm
05.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.40 **Juke Box**

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
09.30 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).** Con Silvia Toffanin.
10.00 **La fidanzata ideale.** Film (commedia '01). Di Eric Styles. Con I. Andrews e William Baldwin.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Paola Perego.
18.00 **Ancora un pò domenica**
18.50 **Conversando.** Con Maurizio Costanzo.
20.00 **TG5**
20.40 **Cultura moderna**

21.20 FILM
> Ma che colpa abbiamo noi
Terapia di gruppo con Margherita Buy e Verdone.

23.30 **Terra!**
00.30 **TG5 Notte**
01.00 **Cultura moderna**
01.30 **MediaShopping**
01.45 **Passion of mind.** Film (drammatico '99). Di Alain Berliner. Con Demi Moore e Matthew Beisner.
03.50 **MediaShopping**
04.00 **Agli ordini papà** Telefilm
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

06.10 **Casa Keaton** Telefilm
07.00 **Super partes**
07.40 **I due Masnadieri**
07.50 **Un tritone per amico**
08.10 **Che magnifiche spie!**
08.35 **Pippi Calzelunghe** Telefilm
09.05 **Bratz**
09.25 **Mucha lucha**
09.40 **Yu - Gi - Oh gx**
10.05 **Transformers Cybertron**
10.25 **Superman**
10.45 **Wrestling Smackdown**
11.55 **Selvaggi** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato: segue Le ultime dai campi**
14.30 **Quasi direttissima**
14.45 **Guida al campionato: Direttissima**
16.55 **Domenica Stadio**
17.50 **Studio Aperto**
18.20 **Controcampo - Ultimo minuto**
20.00 **Candid Camera.** Con Giacomo Valenti.

20.45 TELEFILM
> Csi: Miami
«A fuoco lento»: Caruso e la squadra indagano sulla morte di un cacciatore.

22.35 **Controcampo - Diritto di replica**
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **Vendetta.** Film TV (drammatico '99). Di Nicholas Meyer. Con C. Brown e Luke Askew.
04.00 **Talk Radio**
04.10 **Classe di Ferro** Telefilm
05.30 **Studio Sport (R)**
05.55 **Otto sotto un tetto** Telefilm

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.20 **Documentario**
09.35 **Colpo grosso a Parigi.** Film (commedia '65). Di Pierre Grimblat. Con Jean Claude Brialy e Marie Laforet.
11.30 **Le interviste barbariche**
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Anni Luce.** Con Dario Buzzolan.
14.00 **Un'adorabile idiota.** Film (commedia '63). Di Edouard Molinaro. Con Anthony Perkins e Brigitte Bardot.
16.15 **Documentario**
17.00 **Irma la dolce.** Film (commedia '63). Di Billy Wilder Con Jack Lemmon e Shirley MacLaine.
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**
20.40 **Sport 7**

21.10 FILM
> Sotto il segno del pericolo
Harrison Ford, vicedirettore della Cia, contro il narcotraffico.

23.55 **L Word** Telefilm
00.50 **TG La7**
01.10 **In breve (R)**
01.25 **M.O.D.A.**
01.55 **I giustizieri del west.** Film (western '75). Di Kirk Douglas. Con Bo Hopkins e Kirk Douglas.
03.50 **CNN - News**

SKY

06.25 **Vieni via con me.** Film (drammatico '05). Di Carlo Ventura. Con Enrico Lucci e Mariangela Melato.
08.00 **Missione tata.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Lauren Graham e Vin Diesel.
09.40 **Extralarge**
10.00 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg. Con Miranda Otto e Tom Cruise.
12.00 **Sky Cine News**
12.30 **Valiant - Piccioni da combattimento.** Film (animazione '05). Di G. Chapman
13.50 **Una poltrona per due**
14.00 **The Manchurian Candidate.** Film (thriller '04). Di J. Demme. Con D. Washington e M. Streep.
16.15 **Il Dizionario**
16.30 **4 Amiche e un paio di jeans.** Film (commedia '05). Di Ken Kwapis. Con A. Tamblyn e A. Bledel.
18.30 **Loading Extra**
18.45 **Missione tata.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Lauren Graham e Vin Diesel.

21.00
> Duma
Un ragazzo fugge con il suo cucciolo di leopardo. Con Alexander Michaeletos.

222.45 **Loading Extra**
23.00 **Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta.** Film (azione '04). Di D. Little. Con E. Byrd e Johnny Messner.
00.40 **Palle al balzo - Dodgeball.** Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller e Vince Vaughn.
02.15 **La locandina**
02.25 **Luther.** Film (biografico 03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.

SKY

14.00 **Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio.** Film (commedia '05). Di T. Fywell. Con J.Cusack e Kim Cattrall.
16.20 **Un giorno per caso.** Film (commedia '96). Di Michael Hoffman. Con George Clooney e M. Pfeiffer.
18.40 **Top Gun.** Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con K. McGillis e Tom Cruise.
20.30 **Conversazione con Nicole Kidman**
21.00 **The interpreter.** Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman e Sean Penn.
23.45 **La donna perfetta.** Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Glenn Close e Nicole Kidman.
01.25 **Extralarge**
01.45 **Dear Frankie.** Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Gerard Butler e Katy Murphy.

SKY

15.55 **Il mio nome è Modesty.** Film (azione '03). Di Scott Spiegel. Con Alexandra Staden e Nikolai Waldau
17.20 **Initial D.** Film (azione 05). Di Siu Fai Mak e Wai Keung Lau. Con Anthony Wong e Shawn Yue
19.00 **Occulte presenze.** Film (horror '02). Di Brian Trenchard - Smith. Con Beau Bridges e Randy Rirch.
20.45 **Una poltrona per due**
21.00 **Hellboy.** Film (fantastico '04). Di Guillermo Del Toro. Con Jeffrey Tambor e John Hurt.
23.05 **Maxdi Max**
23.20 **Dark Water.** Film (horror '05). Di Walter Salles. Con Jennifer Connelly e Tim Roth.
01.10 **Sky Cine News**
01.45 **Dark Water.** Film (horror '01). Di Hideo Nakata. Con Hitomi Kuroki e Rio Kanno.

SKY

06.00 **Sport Time (R)**
08.15 **Sky Calcio (R): Serie B: Juventus-Lecce**
10.30 **Sky Calcio: 100% Calcio Domenica**
12.00 **Sky Calcio: Campionato Italiano Primavera: Atalanta-Juventus**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Serie A 2006/2007: Empoli-Cagliari**
17.00 **Sky Calcio Show**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.25 **Serie A 2006/2007: Palermo-Inter**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Magazine**
01.00 **Sky Calcio: Serie A: Sampdoria-Roma**
03.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Atalanta-Torino**
05.00 **Magazine (R)**

07.00 **Wake up**
09.00 **Pure morning**
10.30 **Making the movie**
11.00 **European top 20**
13.00 **Parental control**
14.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff
15.00 **Hit list Italia.** Con Paolo Ruffini.
17.00 **Mtv 10 of the best**
19.00 **Flash News**
19.05 **The Hills (R)**
19.30 **8Th and Ocean (R)**
20.00 **Flash Weekend**
20.30 **Motormouth**
21.00 **Pimp my ride**
21.30 **Fast Inc.**
22.00 **Punk'd.** Con Aston Kutcher
22.30 **Flash News**
22.35 **The call**
00.30 **Yo!**
01.30 **Superock**
02.30 **Insomnia**
05.40 **News**

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland (R)**
14.00 **One shot (R)**
15.30 **One shot**
16.30 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Inbox**
22.00 **Mono (R)**
23.00 **All Moda (R)**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

Telequattro

10.25 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **L.B.J.: the early years**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
12.20 **Fede perchè no?**
12.25 **Eventi in provincia**
12.40 **Documentario**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **Automobilissima**
14.05 **Musica che passione!**
14.25 **Campagna amica**
14.50 **La battaglia di Azabeth.** Film (commedia)
16.25 **Superbike tv**
17.00 **Pianeta vacanze**
17.25 **Le ali della solidarietà**
17.30 **K 2**
19.30 **Notiziario**
19.45 **Domani è lunedì**
23.00 **Dott. Psicanalizzandro**
00.05 **Annata 47.** Film (commedia)

Capodistria

14.10 **Euronews**
14.40 **Paese che vai...**
15.10 **"Q" - L'attualita giovane**
15.55 **Alter Eco**
16.25 **Biennale di danza**
16.55 **Voci di Dalmazia**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Ma dove vai**
19.35 **Il Settimanale**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Sci alpino**
21.40 **Becchi, battibecchi e... rebechini**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Tg sport della domenica**
22.30 **Tv Transfrontaliera**
23.00 **Quella chiara notte d'ottobre.** Film (drammatico '70). Di Massimo Franciosa. Con Don Backy e Irina Demick.

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Piazza Grande**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
00.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat magazine; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila, 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Ipocrity Correcty; 14.01: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radiosogno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Tribune; 12.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima, 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia, 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic, 21.00: B Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00. Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosano; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continua dalla 17.a pagina

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Clima; Superaccessoriatissima; Garantita Fino 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
TUCSON Euro4 ; 4x4tod ; Superaccessoriatissima ; Navigatore ; Cd/Mp3 ; Supersicura ; Da euro 21.990,00 ; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo; Pelle; Tetto; Navigatore; Minirate Maggio 2007; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 2003 : Superaccessoriata ; Pelle ; Tagliandata ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Minirate Da Maggio 2007 ; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
(A00)
VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 8.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A. ITALIANA over bella mora vogliosa giochi particolari 3397655432.
(A7531)
A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.
(A7311)
A.A.A. CORINA messicana bella 22 anni novità 5 misura 3202759226.
(A7519)
A.A.A. SVEDESE Grado! Eseguo massaggi, sono bellissima, non scherzo! 3343894192.
(C00)
A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23.enne completissima, affascinante, sexy, preliminari. 3381930692.
(A7488)
A.A. MULATTA alta massaggiatrice sensuale completa professionista padrona tutti giorni 3282209617.
(A00)
A.A. NOVITÀ, mora, alta 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610.
(A7487)

**A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20.enne corpo da sballo. 3382816878.
(A00)**

AFFASCINANTE gattina calda come il sole dolce come il miele. Chiamami 3203340248.
(A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22enne magra bocca focosa divertimento assicurato. Telefono 3338826483.
(A00)

MORA palestrata 27enne riservata conoscerebbe uomo per trasgredire 3397822339.
SEXY come Marilyn, bionda come un angelo, per portarti in paradiso. 3342875159.
(Fil47)
TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, tutti giorni, con grossa sorpresa 3471313172.
(A7534)
TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590.
(A7432)
TRIESTE supersexy bambolina completissima, preliminari da impazzire 3478206404 sono molto paziente, dolce.
(A7530)
TRIESTE Toty bionda italiana con sorpresa amante trasgressione ti aspetta. 3463933659 - 3397323964.
(A00)
WANDA ho dimenticato cosa significa amare conoscerei uomo dolce e sincero 3925305390.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CEDESI avviatissima attività commerciale di abbigliamento via Milano bassa, forte passaggio, reddito dimostrabile. Telefono 3356058221.
(A7523)

GRADO vendesi attività bar-gelateria viale pedonale 120 posti esterni, 40 interni. Trattativa privata. Telefono 3476403726.
(B00)

VENDESI attività di massaggi e aromaterapia in zona centrale forte passaggio causa trasferimento. Telefono 040363114.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.
(A7222)

Gola

IL RISTORANTE

Città di Cherso, gustoso déjà vu

Sempre valido il classico locale di Baruzza e D'Ambrosi

Dite quel che volete, ma c'è del fascino anche nel recarsi in un locale nel quale sapete esattamente quel che troverete. Niente esperimenti, magari qualche scoperta sul menù, perchè la cucina va avanti e i gusti cambiano, ma per il resto sano esercizio sul già visto. Intendiamoci: questo non vuol essere un invito a certi ristoranti a mantenere arredamenti e menù che, personalmente, ci evocano terrificanti pranzi familiari per la Cresima o la Comunione e dove, ancora oggi, non ci stupiremmo se da un momento all'altro spuntasse fuori Fonzie, con tanto di giacca di pelle. Semmai è una lode a chi, pur aggiornandosi, riesce sempre a mantenere il *climax* del posto.

La «Città di Cherso», non ci piove, è uno di questi. In piena zona calda, a 100 metri dalle Rive cittadine e specularmente dietro l'Hotel Savoia Excelsior, costituisce da anni una certezza che prescinde dai, comunque pochi, cambi di gestione. Quella attuale, con la gestione di Bruno Baruzza e del socio Fulvio Rakar e l'abilità ai fornelli di Andrea D'Ambrosi viaggia attorno ai vent'anni. Spesi nel coniugare gusti diversi e portare in tavola la cosa che sanno fare meglio, il pesce. Niente sushi, niente città da bere, niente tendenze. Spazio anzi a una cucina comunque gustosa, dove potete lanciarvi nella degustazione di un abbinamento che vi sfizia ma anche accontentarvi, si fa per dire, di qualcosa che vi piace da sempre. Esempi: gnocchetti di patate con melanzane e scampi, ma anche gli intramontabili spaghetti con le vongole, pesce crudo oppure frutti di mare gratinati. La lista, molto essenziale, non lascia troppi spazi a voli pindarici ma neanche vi deluderà. Il pesce che serve, c'è ed è fresco, e tanto deve bastare. E basta a chi, habituè o manager di passaggio, continua ad affollare la «Città». Dove, va detto, a dispetto dell'intestazione dalmata non c'è niente di, diciamo così, etnico a tavola ma solo pura triestinità del pesce. In un ambiente che va visitato, perchè quella particolare parete di roccia che chiude il locale, sul fondo della sala, mantiene anno dopo anno il suo «appeal», neanche l'avesse ideata l'Architetto Supremo. E perchè l'ambiente è caldo, sotto le righe, il classico posto piacevole dove infrattarsi in incognito senza temere l'arrivo di qualche rompiscatole.

LA GUIDA

Ristorante	Città di Cherso
Località	Trieste
Indirizzo	via Cadorna 6
Telefono	040/366044
Chiuso	martedì
Ferie	agosto
Coperti	40
Orario	12-14.30; 19.30-22.30
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	40-45 €

Si parla sottovoce, alla «Città di Cherso», e si degusta. Buon pesce ma anche buon vino. La lista mignon dei vini non vi fa mancare niente, a meno che non siate degli inguaribili avventurieri del palato. Quando, su due pagine, potete già scegliere tra i Conti Attems e Edi Kante, Russiz Superiore e Jerman, Venica e Rodaro, non rischiate di certo di morire di sete, e loro lo sanno.

Aggiungiamoci un servizio di confortante professionalità e la simpatica disponibilità di D'Ambrosi e Baruzza e la scelta è fatta. Certo, potrà magari prendervi, alla fine, una strana sensazione di déjà vu. Ho mangiato oggi o era l'88 o magari il '97? Non ha importanza, comunque avrete mangiato bene e per un prezzo, attorno al «cinquantino» di euro con una bottiglia discreta, che rientra pienamente e, anzi, con una buona dose di sconto, nei parametri di un pranzo a base del sempre più «prezioso» pesce.

Un'artistica foto dello staff della «Città di Cherso» (Sterle)

La ricetta

proposta dal ristorante "Città di Cherso"

Gnocchetti di zucca con pomodoro secco e scampi

Ingredienti per 4 persone:
400 grammi di scampi
500 grammi di zucca pulita
150 grammi di ricotta romana
50 grammi di farina 00
Aglio e sale

Preparazione
Cucinare al forno la zucca, strizzarla, aggiungere farina e ricotta, aggiustare di sale e preparare gli gnocchi. Separare le code degli scampi dal resto del corpo, sgusciarle e farle saltare in olio extravergine e aglio con del pomodoro secco. Il resto degli scampi sarà cucinato a parte e il «brodino» che ne verrà fuori verrà aggiunto all'ultimo minuto alle code in padella per insaporirle ulteriormente. Una volta cucinati gli gnocchi aggiungere gli scampi nel loro sugo, un filo d'olio e dell'erba cipollina tritata.

MANGIA E BEVI

Olio d'oliva extravergine: a Caresana (San Dorligo della Valle) oggi 26 novembre ultimo appuntamento con Frantoio aperto: il frantoio Parovel organizza visite guidate e propone degustazioni dell'olio d'oliva extravergine appena spremuto
Expomittelschool: ai consueti appuntamenti del lunedì all'Expomittleschool di Trieste domani 27 novembre saranno ospiti Mauro Mauri con i vini di Borgo San Daniele e Claudio Lauritano del ristorante Gaudemus di Sistiana. Martedì 28 alle ore 19.00 verranno presentati i formaggi secondo Marcomini. Giovedì 30 novembre presentazione del numero di dicembre della rivista Fuocolento.
Chocofest: si conclude oggi 26 novembre a Gradisca d'Isonzo appuntamento con il cioccolato, tra degustazioni, laboratori (alle ore 11.30 quello Choco&Wine), e sculture di cioccolato. Festa anche per i più piccoli con il ChocoFest Bambini e il choco-pirata Cioccolino.
Antiche ricette suine: ad Artegna oggi 26 novembre e l'1, 2, 3 dicembre «sua maestà il maiale attende il popolo ingordo al suo banchetto», con degustazioni di gustosi piatti della tradizione a base di carne suina nell'atmosfera allegra e con le danze (staiare) che accompagnavano un tempo la macellazione del maiale
«Purcit di San Andree»: prelibatezze a base di maiale oggi 26 novembre a Basiliano. Anche a Pozzecco (comune di Bertiolo), sempre domani, la sagra paesana è interamente dedicata ai prodotti derivati dalla carne del maiale.
Castagne e ribolla: oggi 26 novembre presso il punto di ristoro Echo bar sulla fortezza di Osoppo castagne e ribolla per tutti. Castagne e vin brulè per tutti ogni week end di dicembre a Tolmezzo, a cura degli amici di Sant'Ilario.
Porchetta: il 30 novembre, festa di sant' Andrea, a Budoia la sagra del santo patrono vede come piatto forte la degustazione della porchetta
Tavole del maiale: il 30 novembre l'appuntamento della gustosa rassegna Le tavole del maiale (che si concluderà il 28 febbraio), è alla Prosciutteria Dall'Ava di Udine. La manifestazione vede riuniti 14 ristoranti della provincia di Udine per promuovere i sapori antichi e genuini della tradizione, con ospiti a sorpresa.

IL POSTO

Dai «Paesi del Caffè» un viaggio dentro la tazzina

La caffetteria «I Paesi del Caffè» vanta 8 tipologie di caffè al giorno servite a rotazione, un tipo di decaffeinato e un prodotto «politico» a 0.75 euro, uniche due miscele in una profumata giostra di monovarietà, tutte pregiatissime. Nedo Cazzato, titolare con Mario Calligaris che da anni sognava di aprire un'«enoteca del caffè», si è allineato con i trend del vino, dell' olio e del cioccolato, offrendo nella «caffetteria gourmet» solo il meglio delle produzioni caffeicole dalle singole provenienze. Dal Sua Altezza Jamaica Blue Mountain (2 • a tazzina, il caffè più ricercato), alle qualità più pure dei lavati, dall'India, all'Etiopia, al Cuba, al Brasile, fino all'aromatico, dolce, suadente Nepal (fra 1 e 1,50 •). Oltre all' irrinunciabile tazzina (con un consumo giornaliero di 7,50 kg) anche gelati, preparazioni alcoliche e non alcoliche a base caffè, come i divertenti e golosi «Sfizio, vizio e capriccio», espresso con panna declinati rispettivamente all'amaretto, alla nocciola, al cioccolato e vaniglia. Da segnalare il prodotto che incontra più successo, il «bicerin», mini cappuccio in mini bicchiere, foderato con peccaminosa nutella o con morbida crema di marroni. Gustare per credere. E se è vero che ciò che conquista sono le piccole cose, è da lodare la ciotola con l'acqua per gli amici a 4 zampe posta con cura fuori dal locale sulla via Einaudi che Nedo spera, prima o poi, diventi pedonale, per poter estendere la variegata offerta de «I Paesi del Caffè»" anche in un ampio dehors.

L'interno dei «Paesi del Caffè»

I Paesi del Caffè - Via Einaudi, 1 Tel 040 633897. Aperto dalle 6,30 alle 20,30. Chiuso domenica. Ferie mai

IL VINO

Lupinc, una Vitovska che sfida la bora

I Lupinc vanno controcorrente e più che le loro facce preferiscono far parlare le botti della cantina, ricche di un fascino ormai pluridecennale

La Vitovska dei Lupinc

LA SCHEDA

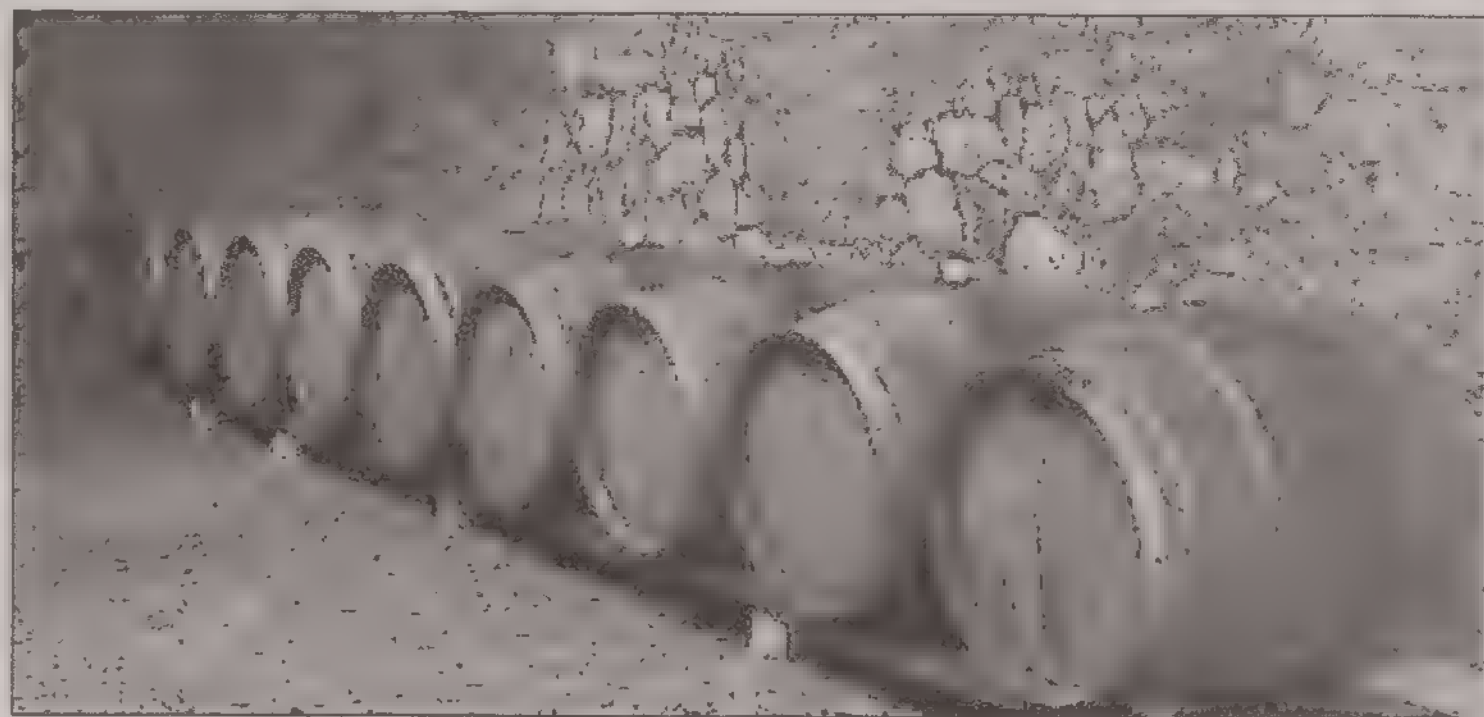
VITOVSKA 2005 CARSO DOC
Azienda Lupinc

Località
Prepotto, 11/b
Duino-Aurisina (Trieste)

Telefono
040/200848
e-mail: matej@lupinc.it

Euro: 8

Bottiglie Vitovska 2005
8000
Bottiglie totali
18.000
Ettari vitati
4

Altri vitigni
Malvasia, Terrano

Sfogliando il quindicinale triestino «Rinascita Agricola» del novembre 1957 ho trovato, a firma di un non identificato T.C., la rubrica «Agricoltori al lavoro» dedicata a Luigi Lupinc. Al quarto capoverso si legge: «Malvasia, "Vitosca" e Sauvignon; Refosco e un po' di Merlot, son le uve preferite. Terrebbe la palma, per bontà e produzione, la "Vitosca", una specie di Malvasia locale, se non fosse troppo colpita da un male che ci vien descritto coi sintomi del "roncet" e che perciò potrebbe dipendere, più che dalla "Vitosca", dalla Monticola usata come portainnesto, che andrebbe sostituita».

Per quanto ne so, credo sia una delle prime citazioni di questo vino, antico sì, ma chiamato in passato con il nome di Organca e di Gargania. Certamente non è una varietà di Malvasia, né di Ribolla, anche se quest'ultima era chiamata Gargania del Collio. Ma al di là del nome, la Vitovska è - come emergeva mezzo secolo fa - un ottimo vino, che i Lupinc hanno cominciato per primi ad imbottigliar, trent'anni or sono.

Perciò sono andato da Matej, nipote di quel Luigi, per tornare sui passi di questo anonimo collega. Una casa che porta la data del 1852, la prima cantina del 1913 e la nuova scavata nella roccia ed ultimata l'anno scorso. Così, fra le stalagmiti, iniziamo a parlare di Vitovska e soprattutto ad assaggiare quella del 2005, imbottigliata a settembre, senza fretta e senza voler forzare la maturazione naturale del vino. Una bella filosofia quella che mi racconta Matej, giovane agronomo laureatosi a Lubiana, con una breve esperienza in Macedonia, dove ha lavorato in una cantina sociale che produce decine di milioni di bottiglie.

Una differenza notevole con il Carso di Prepotto, con i suoi 4 ettari aziendali, coltivati a pergole carsiche. «Il pergolato è ottimo per l'esposizione al sole delle foglie e per la Bora, ma costa...», mi confessa Matej, soddisfatto però della sua produzione e innamorato della sua terra. Un approccio paziente, il suo, un lavoro scandito dalle stagioni e dall'unico raccolto annuale di grappoli d'uva. Mi racconta della vite, della grande resistenza della Vitovska alle frustate di Bora, al freddo, alla siccità frequente nelle ultime annate. «Un prodotto che fa solo acciaio, eccettuata una minima parte - spiega Matej -, poiché grazie alla naturale acidità e sapidità mal sopporterebbe un passaggio totale in barrique».

Ho soddisfatto la mia curiosità anche con la Vitovska appena vendemmiata, ma da maggio ad ottobre nell'agriturismo dei Lupinc voi potrete soddisfare il palato anche con trippe, jota, frittate alle erbe e altri prodotti di casa.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Barcola, il Comune intima a tre club di abbattere la sede Asfalto sull'area inquinata

Tre delle società sportive che operano sul terrapieno di Barcola, che è dal novembre 2005 sotto sequestro giudiziario per inquinamento, devono smantellare, poiché abusivi, depositi, spogliatoi e uffici ospitati da una decina d'anni in cinque container. Per la seconda volta il Comune ha inviato ingiunzione di demolizione alla sezione windsurf del Cral del porto, al Surf team Trieste e al Club del gommone, attorno ai quali ruotano oltre un centinaio di atleti e soci. Le società hanno però risposto che non possono ottemperare, proprio perché l'area è sotto sequestro e quindi dovrebbe essere prima dissequestrata. Ciò avviene proprio mentre l'Autorità portuale si appresta ad asfaltare tutta l'area attorno a queste tre società e alle altre del terrapieno, tra le quali la Velica Barcola-Grignano che organizza la Barcolana e il Circolo canottieri Saturnia, operazione che partirà tra un paio di settimane e che rientra tra quelle per la messa in sicurezza del sito decise dalla Conferenza dei servizi appositamente costituita.

Nell'ultima ordinanza inviata ai tre club, l'amministrazione dà tempo novanta giorni, che scadono tra gennaio e febbraio, per la presentazione del progetto di rimozione delle opere definendole abusive. «In caso di inottemperanza - si legge nella lettera inviata dal Servizio concessioni edilizie dell'Area Pianificazione territoriale - il progetto verrà redatto dal Comune a spese dei responsabili dell'intervento». «Farci smantellare le sedi - sostengono Lorenzo Deferri e Cesare Redolfi, presidenti rispettivamente del Cral del porto (e della sezione windsurf) e del Surf team Trieste - significa chiudere le società e tutte le loro attività».

«La campagna terra-mare per la raccolta di un'ampia serie di campioni e rilevazioni per constatare l'effettivo grado di inquinamento si è appena conclusa e i faldoni con i risultati delle analisi fatte dalla società incaricata stanno giungendo in questi giorni all'Autorità portuale», rileva una fonte interna al porto. Secondo le anticipazioni trapelate, le risultanze sarebbero meno preoccupanti di quanto si temeva e tali da non costituire allarme per la salute pubblica.

> Windsurf porto, Surf Trieste e Club del gommone sono sistemati in container senza concessione edilizia

Proprio sulla stradina dinanzi al Club del gommone i primi top-soil, le misurazioni cioè di superficie del terreno, avevano rilevato la presenza di diossina in misura undici volte superiore rispetto al limite consentito per le zone residenziali. L'Autorità portuale è già intervenuta per la messa in sicurezza anche su quell'area stendendo uno strato di ghiaia. Ora l'asfaltatura escluderà qualsiasi potenziale pericolo.

L'ordinanza di sgombero dei container non è in connessione diretta con l'inquinamento, ma è stata in qualche modo da esso innescata. Un sopralluogo compiuto nell'area il 2 maggio da funzionari dell'ufficio di Polizia edilizia e da personale tecnico ha accertato che nell'area utilizzata dai club «sono stati installati container con attigue pergole in assenza di qualsiasi atto abilitativo». Il Comune fa inoltre presente che «l'area è sottoposta a un vincolo paesaggistico». Il 19 giugno l'Area pianificazione territoriale invia una raccomandata con la quale si assegna un termine di 60 giorni «per provvedere all'eliminazione di detti interventi ovvero per l'inoltro di un'eventuale sanatoria». Il Cral del porto risponde il 24 luglio chiedendo, a causa del periodo di ferie, una dilazione di almeno due mesi. L'8 luglio il Comune replica che la richiesta non può essere accolta. Il 18 agosto il Cral invia un'altra lettera sostenendo che lo sgombero non può essere effettuato poiché l'area è sottoposta a sequestro. È del 13 ottobre però la nuova ordinanza del Comune che stavolta concede 90 giorni per il progetto finalizzato alla rimozione.

«Dopo l'insediamento del nuovo presidente - fanno sapere all'Autorità portuale - verrà fatta l'istanza di dissequestro che potrebbe essere soddisfatta nel giro di pochi giorni. La magistratura però può anche concedere un'autorizzazione finalizzata esclusivamente alla rimozione dei container».

IL CASO DEL TERRAPIENO DI BARCOLA

la sede del Surf Team Trieste

I carabinieri del Nucleo operativo ecologico, su mandato del pm Cristina Bacer, **sequestrano 90mila metri quadrati di terreno alle porte di Barcola**. Il provvedimento è motivato dalla presenza di ceneri contenenti diossina

Il Comune comunica l'esito dei primi **controlli**: confermata la **presenza di diossina in quantità 11 volte superiore ai limiti ammessi**. Le società sportive che occupano l'area chiedono chiarezza paventando ritardi nell'avvio dell attività

Il Comune annuncia la **revoca della prescrizione che vieta alle società qualsiasi attività** sia a terra che a mare. Parte dell area del terrapieno viene dissequestrata dal pm Bacer

La Conferenza dei servizi rende noto un dato: **dei 500mila metri cubi di materiale di riporto** con cui è costruito il terrapieno, **30-35 mila sono costituiti da ceneri da cui si sprigiona diossina**

L'Autorità portuale dispone accertamenti anche sui sedimenti marini per chiarire le dimensioni dell'inquinamento dell'area. I risultati, annuncia, saranno resi noti a metà estate

L'Authority (che non ha ancora ufficializzato i dati degli esami) annuncia l'asfaltatura dell'area delle società sportive. Intanto **il Comune impone a tre club di demolire le loro sedi per abusivismo edilizio**

CENTIMETRI.it

La richiesta al ministero

Bonifica del terrapieno i tempi si allungano: ci penserà lo Stato

Doveva essere la punta avanzata della restituzione del Porto Vecchio alla città. Invece al di là della possibilità di sopravvivenza o meno delle tre società sportive che ora dovrano demolire le proprie strutture, il terrapieno di Barcola pare destinato a essere una landa desolata ancora per decenni. Il primo segno, che poteva essere interpretato come una «resa», era stata la stessa decisione dell'Autorità portuale di chiedere, anche se i tempi si prospettavano così moltiplicati, il suo inserimento nel Sito inquinato di interesse nazionale: troppo alti erano apparsi da subito i costi per la bonifica.

Una soluzione poteva venire a questo punto dal pool di investitori privati coinvolti, per ora solo ipoteticamente, dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti attorno al progetto del Parco del mare. Anche in questo caso però la differenza tra quanto i soggetti erano disposti a spendere e i primi preventivi stilati era apparsa abissale al punto che la possibile sede del Parco del mare, sul quale anche il sindaco Roberto Dipiazza ha espresso in linea di massima il proprio assenso, è stata trasferita nel sito di Campo Marzio dove ora c'è il mercato ortrofrutticolo. Era scontata a questo punto anche la votazione del Consiglio comunale che a propria volta ha chiesto l'inserimento nel Sito nazionale.

> Ora Parco del Mare e Fiera sceglieranno siti alternativi, fuori del Porto Vecchio

Da ultimo le titubanze sul progettato trasferimento nel tratto immediatamente precedente il terrapieno della Fiera chiaramente palesate dallo stesso presidente Fulvio Bronzi che ha detto come sia nettamente preferibile un trasloco sul canale navigabile della Zona industriale o all'interno dell'area dell'ex Aquila. A questo punto rischia di diventare carta straccia buona parte del masterplan del Porto Vecchio stilato dallo studio del grande architetto inglese Norma Foster.

Maxi-indagine degli ispettori dell'Agenzia delle entrate in collaborazione con l'Inps, l'Inail e il ministero del Lavoro. Controllati 60 club in regione

Sette palestre hanno evaso tasse per 1,5 milioni

Ufficialmente figuravano come associazioni, invece i frequentatori pagavano tutte le attività

Un'immagine di archivio di una palestra

Sette palestre triestine sono state segnalate per aver evaso tasse per un milione e cinquecentomila euro, nascondendosi dietro la facciata di «associazioni». Il blitz è stato messo a segno nei giorni scorsi dagli ispettori dell'Agenzia delle entrate, in collaborazione con i funzionari dell'Inps, dell'Inail e del Ministero del lavoro.

L'indagine è cominciata con la verifica di tutte le associazioni che organizzano corsi analoghi a quelli che solitamente vengono offerti in qualsiasi palestra: dalle lezioni di nuoto, a quelle di acquagym, dalle sedute di fitness e body building fino alle regolari discipline sportive. Tutte iniziative che, almeno in apparenza, venivano organizzate da «circoli» e che dunque, in quanto tali, non erano tenuti a pagare il fisco per queste attività, come invece accade normalmente alle aziende commerciali che offrono un servizio a pagamento.

I controlli incrociati sulle associazioni «sospette» sono scattati in contemporanea in tutta la regione e hanno riguardato complessivamente una sessantina di strutture. I risultati non si sono fatti attendere: dai dati resi noti dall'Agenzia delle entrate, infatti, solo nove associazioni in tutto il Friuli Venezia Giulia sono uscite indenni dall'operazione. Un'operazione senza precedenti che ha fatto emergere cifre da capogiro, mai dichiarate al fisco.

In pratica, gli ispettori hanno messo le mani su una situazione di evasione totale. Tutte le altre «associazioni» controllate dagli investigatori, infatti, sono risultate essere niente più che sodalizi che, grazie a questo finto «status», sono riusciti a mascherare vere e proprie attività commerciali con scopo di lucro. Solo nella nostra città, appunto, ben sette palestre sono state segnalate per aver realizzato profitti enormi, tutti esentasse. E in diversi casi l'attività era stata avviata da alcuni anni.

E la conferma che a Trieste si stanno intensificando le operazioni contro l'evasione fiscale. Il blitz degli ispettori dell'Agenzia delle entrate fa infatti seguito ai controlli che sono stati effettuati poche settimane fa dalla Guardia di Finanza. All'inizio di novembre, i militari hanno scoperto ben cinque situazioni di evasione per oltre 250 mila euro. Anche in quel caso si trattava di attività che solitamente sono marginali rispetto alla normale routine investigativa. I controlli hanno riguardato infatti i redditi degli appartamenti occupati dagli studenti universitari provenienti da fuori regione. In pratica, su tredici controlli, sono emersi cinque casi in cui i proprietari degli appartamenti avevano denunciato solamente il reddito catastale degli immobili e non l'ammontare reale dell'affitto percepito dai ragazzi.

A FERNETTI

Traffico di auto rubate, arrestati due kosovari

Altri arresti di trafficanti di auto rubate. I finanzieri di Fernetti hanno messo le manette ai polsi di due corrieri che stavano guidando altrettante supercar appena rubate in Veneto verso il confine sloveno. Gli arresti fanno seguito a quelli messi a segno proprio a Fernetti poche settimane fa. I finanzieri triestini sono intervenuti sull'autostrada tra Vicenza e Padova, dove si sono lanciati in un inseguimento conclusosi con il sequestro delle due auto, di oltre 30 mila euro in contanti, e di banconote false per altri 5 mila euro. Segno che la banda non si dedicava solo alle supercar. È stata poi trovata anche una particolare attrezzatura utilizzata per sbloccare i codici della centralina di alimentazione delle auto, assieme a carte di circolazione e certificati di assicurazione contraffatti. L'operazione è stata coordinata dal pm Pietro Montrone.

Il bilancio e i revisori

I numeri

Minori entrate:
- Ici meno 500 mila euro
- Recupero evasione Ici 683 mila euro
- Multe codice strada 500 mila euro

Conto capitale: minori investimenti per 30 milioni dovuti a mancati finanziamenti:
- 8.338.000 euro da alienazioni,
- 15.157.000 euro dalla Regione,
- 6.000.000 da "altri soggetti".

Su **112 milioni di entrate previste** per finanziare spese in conto capitale ne restano a bilancio poco più di 58 milioni.

I giudizi

- I revisori definiscono il piano delle opere 2006 "per certi versi forse troppo ambizioso" e prendono "atto di questo limite programmatorio dell'amministrazione".
- Giudicano necessario "un richiamo a un'ancora maggiore osservanza dei princìpi ispiratori del bilancio, in special modo a quelli di attendibilità e coerenza".

Il sindaco Roberto Dipiazza

Il giudizio dato dagli esperti sull'«incoerenza» del bilancio comunale viene contestato dal primo cittadino. Opposizione all'attacco

Dipiazza contro i suoi revisori, è polemica

La maggioranza difende il sindaco ma lo stesso Marini dice: «Un contabile lo ha scelto proprio lui»

I revisori del Comune invitano l'amministrazione a usare maggiore «attendibilità e coerenza» nel bilancio 2007, causando l'ira del sindaco Dipiazza che intima loro di «guardare i numeri» senza permettersi giudizi politici. È polemica: la maggioranza fa quadrato attorno al primo cittadino, l'opposizione ne sottolinea «l'arroganza». E il forzista Bruno Marini, pure perfettamente allineato, stuzzica Dipiazza: se la prenda con quel revisore per la cui nomina fece fuoco e fiamme...

Continua a tenere banco l'assestamento del bilancio 2006 che andrà mercoledì in consiglio comunale. Nell'analisi del documento, che fotografa la situazione rispetto a quella prevista quasi un anno fa, i revisori tirano le somme: sui 112 milioni di entrate previste per finanziare opere ce ne sono poco più di 58. E se esiste un «limite programmatorio», l'invito è a correggere il tiro.

Il sindaco intima al collegio - Riccardo Tomsig (Forza Italia), Marco Pieri (An) e Antonella Catucci (Lista Dipiazza) - di «non permettersi più di parlare», il centrodestra lo affianca: «I revisori sono andati oltre. E poi di opere ne sono state fatte», interviene Marini. Che però ricorda come fosse stato proprio Dipiazza a battersi, nella seduta del consiglio comunale in cui a settembre i revisori furono votati, per piazzare l'ex candidata della sua Lista Antonella Catucci. Prassi «e correttezza politica» vogliono che uno dei tre membri vada all'opposizione (ciascun consigliere vota due nomi). L'accordo nella Cdl era per Tomsig e Pieri, ma fu il primo cittadino a voler lasciare a secco (come il centrosinistra a Muggia, precisa Marini) l'opposizione.

«È la nemesi storica», ghigna ora il diessino Fabio Omero.

Marini sottolinea comunque la grande quantità di interventi cantierati. Ma «a bilancio mancano 15 milioni dalla Regione, e bisognerà capirne il motivo, aggiunge: e poi, persiste da anni il problema delle alienazioni. Sarà meglio mettere a bilancio solo poste per proprietà che si è sicuri di alienare», chiude il forzista.

> Omero: «Il municipio è un ente pubblico, non si gestisce come un supermercato»

La capogruppo di An Alessia Rosolen commenta: «Le ambizioni legate alla speranza di potere fare il meglio ci sono sempre, a nessuno fa piacere poi esporsi con il dover tagliare opere programmate». Quanto al giudizio del collegio, «ognuno deve fare il suo lavoro. Se però su aspetti non meramente amministrativi si esprime un tecnico, allora è invasione di campo... E poi nel regolamento deontologico dei professionisti sta scritto che avrebbero almeno dovuto interpellare l'assessore al bilancio...» Invita tutti a «non esagerare, si è trattato di un piccolo incidente di percorso» il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, che premettendo come «le scelte politiche appartengono a sindaco e giunta», auspica «maggiori occasioni di confronto tra l'assessore al bilancio e i revisori», da poco insediati e ancora in attesa di «capire la "macchina" sotto tutti i punti di vista».

«Mancano finanziamenti dalla Regione, sì - attacca il diessino Omero - ma ci sono leggi regionali apposite che il Comune non sfrutta appieno. E poi, c'è l'incapacità a procedere con le alienazioni». Quanto a Dipiazza sui revisori, «il sindaco fa il vero proprietario di supermercato: non accetta che persone preposte a esprimere giudizi sui conti entrino nel merito dei conti. Il Comune però - chiude Omero - non è un supermercato ma un ente pubblico».

«Al solito, quello che dà fastidio va eliminato o fatto passare sotto silenzio; ora se la prendono con i revisori che hanno scritto ciò che la legge impone», dice il Cittadino Roberto Decarli precisando come il collegio «ha confermato che quello del 2006 è stato un bilancio-farsa elettorale». E «che il protagonista-cittadino (Dipiazza, ndr) si azzardi a minacciare perfino il collegio, mi pare una dimostrazione arrogante di disprezzo della legge», chiude Decarli.

L'INIZIATIVA

Prosegue anche oggi la raccolta promossa dai commercianti. In tutto finora 650 adesioni

Corso Italia pedonale, altre 200 firme

Sono 200 le firme a sostegno della proposta di pedonalizzazione del corso Italia raccolte ieri in piazza della Borsa.

Ammonta a un totale di 650 perciò il numero delle adesioni all'iniziativa avanzata da commercianti, pubblici esercenti e residenti del centro città. Dopo il discreto successo registrato nello scorso fine settimana, con 460 firme, i responsabili del Comitato che sostiene la proposta hanno ritenuto opportuno continuare.

Il banchetto per la pedonalizzazione di corso Italia

Ieri il banchetto sistemato in piazza della Borsa è stato attivo ininterrottamente dalle 9.30 alle 19.30. «Il numero di sottoscrizioni fatte fra sabato e domenica scorsi, quando il maltempo ha limitato l'afflusso di gente in centro – ha spiegato Pierguido Collino, presidente del Comitato – è stato confortante. Stimolati da questo risultato – ha aggiunto – abbiamo deciso di proseguire, ampliando l'orario di domenica».

Oggi infatti, a differenza della scorsa settimana, quando il banchetto è rimasto attivo solo nel corso della mattinata, gli addetti alla raccolta delle firme saranno presenti sia al mattino, dalle 10 alle 13.30, che al pomeriggio, dalle 15 alle 18.30.

«È uno sforzo che intendiamo fare – precisa Collino – perché siamo convinti della bontà del nostro progetto».

L'iniziativa, lanciata da un gruppo di imprenditori e residenti del centro cittadino, stufi di vivere con lo smog e con i rumori del traffico veicolare, che in corso Italia è sempre molto vivace, ha riscontrato la convinta adesione di un vasto gruppo di cittadini.

Se si dovesse raggiungere quota mille, obiettivo dichiarato per questi due week end di fine novembre, il lavoro del Comitato sarebbe premiato e la petizione che sarà presentata nei competenti uffici comunali avrebbe una forza non indifferente. «E' da tempo che ci rivolgiamo all'amministrazione comunale per ottenere attenzione sul progetto di pedonalizzazione del corso Italia – ha sottolineato Collino – ma le risposte non sono mai arrivate. Abbiamo perciò deciso di allertare la gente, chiamandola a esprimersi su un problema di estremo rilievo».

IL CASO

Contenzioso interno al sodalizio

Amici della Terra I vertici tolgono il marchio a Trieste

«Amici della Terra» ma nemici tra loro.

Tra Rosa Filippini, presidente nazionale dell'associazione ambientalista e i vertici del club triestino presieduto da Alessandro Claut, da tempo è aperto un contenzioso che, visto da Roma, equivale a una sorta di scomunica.

«Voi non siete più autorizzati a utilizzare il marchio degli Amici della Terra e nemmeno quello di Friends of the Earth Italy» dicono i vertici romani. «Possiamo invece farlo perché siamo ricorsi al Foe di Amsterdam, unico depositario del marchio «Amici della Terra» che non solo non ha ratificato la decisione di Roma ma ha anche deciso di sottoporre a ispezione la gestione dell'Associazione italiana presieduta da Rosa Filippini» replicano da Trieste, respingendo l'accusa di eresia. «Siete voi che avete violato i principi costitutivi del Foe international».

Roberto Giurastante

La contrapposizione tra gli Amici della Terra di Trieste e i vertici romani, è emersa nell'ultima udienza del processo per l'inquinamento di Acquario. La sezione triestina si era costituita parte civile contro i cinque imputati e l'avvocato Livio Bernot non solo ne aveva chiesto la condanna e cinque milioni di euro di risarcimento ma si era anche battuto per una diversa formulazione del capo di imputazione, ritenendo di trovarsi di fronte a un reato più grave che coinvolgeva l'intera catena alimentare. La tesi non è stata accolta ma prima che il giudice Luigi Dainotti si ritirasse in camera di consiglio l'avvocato Maria Genovese, difensore di Manlio Romanelli, aveva esibito una stampata del sito Internet dell'associazione nazionale «Amici della Terra», dove il club di Trieste non compariva. Secondo il legale la costituzione di parte civile doveva essere revocata. Anche queste tesi non è stata accolta ma la notizia del dissidio si è diffusa.

«Alessandro Claut e Roberto Giurastante non sono più autorizzati a usare il nostro marchio» ha ribadito in serata Rosa Filippini. «Rimangono comunque iscritti all'associazione. Da noi non esistono espulsioni».

«Il tentativo di privarci del marchio è fallito» hanno ribattuto Claut e Giurastante. «I dirigenti romani sollecitati da ambienti triestini, hanno voluto paralizzare la nostra attività di indagine sul malaffare ambientale, politico e amministrativo locale. Ma non ci sono riusciti».

Il ritrovamento a poca distanza dalla stazione. L'uomo ha consegnato alla polizia i sedici ovuli. Indagini complesse

Senzatetto trova due etti di cocaina

Il cartoccio abbandonato in piazza Libertà: c'era droga per un valore di 20mila euro

Un cartoccio marrone con il logo delle Cooperative operaie messo in fondo a un sacchetto di nylon abbandonato nel parcheggio vicino alla stazione. L'ha trovato un senzatetto, di quelli che solitamente dormono in piazza Libertà o nei vagoni abbandonati. Dentro, c'era un pacchetto con due etti di cocaina.

È successo l'altro pomeriggio. Il senzatetto aveva fame. Aveva visto quell'involucro in terra tra due automobili parcheggiate dal lato della stazione. E velocissimo aveva preso in mano il sacchetto pensando che dentro ci fosse cibo. Ha trovato invece 16 ovuli di droga.

L'uomo si è reso subito conto di avere a che fare con merce pericolosa. Si è guardato intorno ma non ha visto nessuno che in qualche modo potesse far pensare di essere il proprietario del cartoccio. Allora, tenendo l'involucro ben stretto, è corso fino al posto di polizia della stazione.

Ha chiamato l'agente e non appena questi si è materializzato dietro al bancone gli ha messo tra le mani quello che aveva rinvenuto. Si è giustificato: «Io non c'entro. L'ho appena trovato, non so cosa sia questa roba, ma forse si tratta di droga».

L'agente ha aperto il cartoccio, stupito. Ha preso in mano uno degli ovuli e lo ha controllato attentamente. Droga, non c'erano dubbi. Si sono messe in moto le indagini. Dopo dieci minuti sono arrivati nell'ufficio della polfer in stazione alcuni investigatori della sezione narcotici della squadra mobile. È arrivata la prima conferma ufficiale a cui è seguita dopo qualche ora anche quella delle analisi della polizia scientifica. Si trattava di cocaina purissima, probabilmente di provenienza albanese, del valore di almeno 20mila euro sul mercato dello spaccio.

Accompagnato dagli investigatori, il senzatetto è tornato nel parcheggio dove aveva trovato la cocaina. E ha indicato il punto esatto a terra dove si trovava l'involucro. «Era proprio qui - ha detto - vicino al marciapiede». Quindi ha ripetuto la sua versione della vicenda: ha ricordato di essersi avvicinato perché sperava di trovare nella borsa qualcosa da mangiare.

Per qualche ora i poliziotti si sono appostati nella zona. L'obiettivo era attendere il destinatario della droga. Ma l'appostamento in piazza Libertà non ha dato frutti. Nessuno si è avvicinato.

Le indagini proseguono ma non sono facili. Al momento si possono fare solamente ipotesi sulla consegna della droga. E la prima pista presa in considerazione dagli inquirenti è che quel sacchetto sia stato abbandonato da un corriere.

Lo stupefacente arriva forse dall'Albania
Vani gli appostamenti per il destinatario

Per l'antidroga della polizia è verosimile supporre che la cocaina sia arrivata in porto vecchio portata da un passeggero della nave proveniente da Durazzo. Sempre secondo la prima ricostruzione della vicenda fatta dalla polizia, si può immaginare che, dopo la consegna dello stupefacente a un triestino, questi abbia messo la droga in un sacchetto delle Cooperative operaie e che poi, forse temendo di essere stato visto da qualche uomo in divisa, l'abbia gettato nel parcheggio, dove aveva posteggiato l'auto.

Una svolta alle indagini potrebbe arrivare dalla visione dei filmati realizzati dalle telecamere a circuito chiuso che coprono l'intera area della stazione. Anche questo riscontro tuttavia non sarà semplice. Perché sono migliaia le persone che transitano nella zona e le inquadrature sono a vasto raggio: occorre un'analisi approfondita che durerà non certo poco tempo.

La cocaina sequestrata

RISIERA

Un padre con i due figli nomadi scoperti a rubare benzina dalle auto posteggiate

Tre zingari, padre di 45 anni e due figli di 23 e 15 anni, sono stati sorpresi dagli agenti della squadra volnte all'interno del parcheggio davanti alla risiera di San Sabba mentre rubavano la benzina alle vetture posteggiate. E avvenuto durante un normale servizio di pattuglia.

Quando sono arrivati, i poliziotti della volante hanno trovato i tre intenti a succhiare il carburante dal serbatoio di una vettura. Li hanno visti da lontano in azione e poi si sono avvicinati bloccandoli in azione. I tre zingari erano riusciti ad aprire il bocchettone di una vettura di grossa cilindrata e avevano introdotto un tubo di plastica nel serbatoio. Per terra avevano due taniche già piene di benzina succhiata da altre vetture posteggiate.

Nella tasca del giubbotto del padre sono stati trovati due cacciavite. I tre «vampiri» sono stati denunciati per furto aggravato.

Contemporaneamente gli agenti hanno effettuato una perquisizione nella loro roulotte nel campo nomadi di via Pietraferrata.

Manifestazione contro il Comune dopo l'intervento dell'assessore Bandelli a colpi di «flex»

Piazza Venezia, cinquanta giovani rimettono per protesta una panchina

È riapparsa una panchina ieri pomeriggio in piazza Venezia. L'ha fissata al terreno un giovane militante del gruppo Spazi sociali della Venezia Giulia-Casa delle culture, spalleggiato da una cinquantina di compagni che applaudivano, al suono di una fisarmonica e di un clarinetto che si sono sbizzarriti anche sulle note di «Bella ciao», in mezzo all'abbaiare di un cane e sopratutto di alcune urla all'indirizzo di Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici del Comune. Era stato Bandelli infatti armato di «flex» a togliere le tre panchine dalla piazza per impedire che fungessero da giaciglio ad alcuni senzatetto che non volevano abbandonare quella loro dimora a cielo aperto.

Quella di ieri ha dunque voluto essere una sorta di cerimonia di riparazione contro un governo cittadino che, ha sostenuto al megafono il portavoce Carlo Visintini «si ispira a criteri da regime totalitario, ama le piazze senza panchine, buone per le adunate e inutili ai fini della socializzazione della gente. Togliere le panchine è stato un colpo di mano, ma soprattutto di testa di Bandelli - ha aggiunto Visintini - perché è un assessore che vuole una città di morti viventi, che divide i cittadini in serie A e serie B, che si occupa solo di salotti buoni e non di spazi vivibili». «Bandiamo Bandelli» e «Lippi esonerato, Bandelli in panca» erano gli striscioni che campeggiavano attorno alla piccola folla di manifestanti allietati anche enogastronomicamente da vin brulé e da fette di torta, mentre alcuni avevano portato anche sedie e seggiolini per una riconquista fisica della piazza. Tutt'attorno un folto cordone di tutori dell'ordine: a gruppetti la polizia, i carabinieri, i vigili urbani, la Digos.

Tra i manifestanti anche il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz. È stato il suo figlio più piccolo a fare in qualche modo la mascotte dell'operazione, collaudando per primo la nuova panchina. «Ci è costata ben 180 euro - ha spiegato Visintini - è il motivo per cui accettiamo offerte per rientrare un po' dalle spese». «La piazza è lo spazio di aggregazione per eccellenza, è anche il luogo naturale di espressione dell'arte e della poesia», ha sostenuto poi Edvino Ugolini distribuendo volantini contro il proibizionismo delle droghe firmato dalla Rete degli artisti contro le guerre e dal Movimento indipendenti Fvg.

La ricollocazione della panchina in piazza Venezia (Bruni)

Continuano le trivellazioni per i pali

Strada del Friuli, martedì comincia la posa in opera del ponte provvisorio

Continuano a ritmo serrato le perforazioni per la posa dei pali in Strada del Friuli, domani è previsto il sopralluogo di Comune e Regione, tra martedì e mercoledì potrebbe iniziare la posa del ponte Bailey.

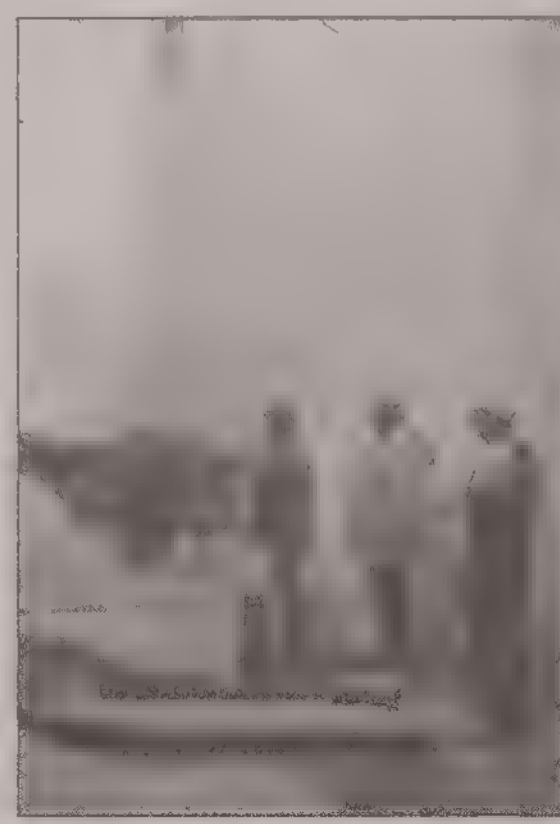
È una corsa contro il tempo per ripristinare l'arteria vitale di collegamento tra la città e l'Altipiano interrotta da una frana sotto il manto stradale. E come tutti i giorni anche ieri l'assessore all'Urbanistica Franco Bandelli ha fatto un blitz per controllare che tutto procedesse cojme previsto.

«la situazione è sotto controllo, non ci sono per ora altri punti critici – fa sapere – sono state ripristinate anche le due mezze linee della Trieste trasporti con la 42/. Una si ferma prima della frana, l'altra dopo, non c'è nemmeno un salto di fermata».

Il Comune vigila in attesa del sopralluogo previsto per lunedì. Alle 11.30 si saranno appuntamento sul posto oltre a Bandelli e il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Gianfranco Moretton e il presidente della Regione, Riccardo Illy.

«L'unica cosa che dovremo discutere e spiegare a Moretton – continua Bandelli – è l'utilizzo della tecnica delle terre armate al posto dei muri di contenimento di cemento armato. Con questo sistema si potrebbe riempire la curva di terra mettendo in sicurezza tutto il versante della collina e in più ricavando così degli spazi da adibire a parcheggi. Ma dobbiamo capire se è un progetto percorribile economicamente e tecnicamente». Dalla Regione sono giunti 100 milioni aggiuntivi che potrebbero consentire di ripristinare l'area e il muro realizzando forse anche il parcheggio sulla curva.

E per Strada del Friuli potrebbe essere solo il primo di tutta una serie di interventi simili. Ora l'emergenza riguarda solo quel tratto di strada ma potrebbe aprirsi un altro fronte in altre zone vicine. «In quella zona ci sono molti muri a secco fatti con arenaria – spiega l'assessore – tamponi in un punto e subito si apre un problema poco distante. Colpa della vetustà dei manufatti. Sono d'accordo con la diagnosi fatta dal gruppo di sperti e gelologi, la situazione in Strada del Friuli è peggiorata con l'aumento del problema dello smaltimento delle acque meteoriche e delle deviazioni create dalle nuove costruzioni. È sicuramente uno dei punti di crisi questo. A furia di cementificare e realizzare nuove case la terra si ribella».

L'emergenza in Strada del Friuli, se tutto procede secondo le previsioni, dovrebbe concludersi entro domenica 3 dicembre con la posa del ponte Bailey. Un'opera luna circa 25 metri, larga 6, con con una larghezza utile per il transito di mezzi di 4,5 metri. Il ponte si appoggerà su una fila di micropali in acciaio posati sino a 6 metri di profondità. Un'operazione possibile grazie alla scoperta della roccia a una profondità di circa 3 metri.

Lavori in Strada del Friuli (Lasorte)

Camera penale, nuovo direttivo presidente l'avvocato Sampietro

Nuovo direttivo alla Camera penale di Trieste. Qualche giorno fa infatti c'è stata l'assemblea della Camera penale e gli iscritti hanno deliberato di intitolarla al nome del porfessor Sergio Kostoris, per lunghi anni apprezzato presidente e avvocato illustre del Foro di Trieste. Eletti poi i singoli componenti del consiglio direttivo. Presidente l'avvocato Luciano Sampietro, vice Andrea Frassini, segretario Elisabetta Burla mentre tesoriere è stato nominato Marco Fazzini. Consiglieri sono i seguenti avvocati: Riccardo Seibold, Mariapia Maier, Sergio Mameli, Maria Genovese, Antonio Baici, Gianfranco Grisonich, Giulio Di Bacco.

Il collegio dei Probiviri, nominato dalla stessa assemblea, è così composto: avvocati Corrado Diso, Giampaolo Gei e Giovanni Loisi.

Come detto all'inizio l'assemblea ha poi provveduto a intitolare la Camera penale a nome dell'avvocato Kostoris. È seguita la prima riunione del Consiglio direttivo che ha abbozzato un programma di attività della Camera penale per il prossimo triennio, indirizzato ad affrontare e sperabilmente a risolvere in parte le varie problematiche che gli avvocati incontrano nella pratica quotidiana della difesa penale.

INIZIATIVA

Famiglie riunite oggi a Opicina per la «Festa dell'affido»

Oggi dalle 11 alle 16 nel Villaggio del fanciullo di Opicina si svolgerà la «Festa dell'affido 2006», promossa dall'assessorato alla Promozione e protezione sociale del Comune. Scopo dell'iniziativa è quello di riprendere contatto con le circa 80 famiglie triestine inserite nel circuito dell'affido per riflettere assieme su questa tematica. La manifestazione, che prevede anche un rinfresco e vari spazi di gioco, vedrà il suo clou alle 12.30 con l'intervento dell'assessore Carlo Grilli e dei rappresentanti delle associazioni private che collaborano nel settore.

L'INTERVISTA

Sidari: «La mia battaglia per difendere il Burlo nel nome di Azzurra»

«L'associazione ha il nome di mia figlia morta» Migliaia di firme per Trieste centro d'eccellenza

La rabbia che non esplode e che dura nel tempo è la rabbia peggiore. E' quella che tormenta Alfredo Sidari, distinto signore triestino che di mestiere faceva l'impiegato tecnico alla Grandi motori e che amare circostanze hanno trasformato nel presidente di una associazione di volontariato che procura aiuto e molti finanziamenti al Burlo Garofolo per la ricerca e la cura sulle malattie rare.

Dietro il volto pacato e contenuto di Sidari c'è un nome: Azzurra. È quello della sua associazione. Ma soprattutto quello della figlia da cui tutto questo lavoro sociale trae origine. Azzurra, nata nel 1986 con una malattia definita «rara», è vissuta per soli 12 anni, tanti però rispetto alle previsioni iniziali, grazie alla testarda volontà dei genitori, ai medici, al Burlo, agli amici. Bella bambina davvero, come appare in una foto, è rimasta come simbolo, è diventata gruppo, piccola impresa, insomma non è mai morta veramente.

Per il padre però in quest'ultimo periodo è come un po' morta di nuovo, da quando il medico che al Burlo si è distinto per la ricerca e la cura sulle malattie rare, Bruno Bembi, ha annunciato il proprio trasferimento all'ospedale di Udine, e contestualmente la Regione ha deliberato la nascita a Udine del Centro di coordinamento per le malattie rare: il Burlo ha reagito con veemenza, Azzurra ha lanciato una campagna di firme che si è rivelata, in città, inarrestabile, toccando i 20 mila consensi.

Al di là del contenzioso pubblico e politico, qual è la sua storia, signor Sidari?

In questo momento è soprattutto una sconfitta. Dover raccogliere firme non è una vittoria. E anche un'intervista, mah, avrei preferito parlare in occasione delle importanti donazioni che abbiamo fatto al Burlo Garofolo. Ma la solidarietà non fa molto notizia, dicono. Inoltre a noi nessuno ha mai dato un soldo, niente, nemmeno per avviare l'attività. E adesso la Regione trova però 750 mila euro per un centro malattie rare a Udine...

E anche voi vi siete arrabbiati.

Tutto quel che sta succedendo in questi giorni, discussioni, politici, firme, alla fin fine è un danno, è una semplice perdita di tempo rispetto agli obiettivi importanti. Se solo riuscissimo ad avere quello che avevamo prima, ancora non saremmo progrediti di un passo. Dal 2000, quando è nata l'associazione, a oggi, abbiamo procurato per le malattie rare del Burlo 450 mila euro: attrezzature, borse di studio, aiuto alle famiglie, il finanziamento della Fondazione CrT per il laboratorio in Area di ricerca. Come aver fatto niente. E io perché lavoro su tutto questo? Perché ho provato che cosa vuol dire un figlio con queste malattie, chi non prova non sa.

Racconti lei, dunque.

Prima di tutto, una strana curiosità. Non sono superstizioso, al contrario. Però: il 18 novembre (1856) è stato fondato il Burlo, il 18 novembre (1998) è morta mia figlia. Era nata il 21 ottobre del 1986. E il consiglio comunale di Trieste contro il trasferimento di malattie rare a Udine si è svolto il 21 ottobre scorso. Sono turbato anche da queste coincidenze.

LA SCHEDA

Con i suoi volontari ha raccolto per la ricerca 450mila euro

Alfredo Sidari ha 56 anni e dal 2000 è il presidente dell'associazione per le malattie rare Azzurra, uno dei numerosi gruppi di volontariato che affiancano le attività del Burlo Garofolo (come l'Agmen per i bambini malati di tumore, o Abc, l'Associazione bambini chirurgici). Da quella data a oggi Azzurra ha raccolto per le malattie rare del Burlo la somma di 450 mila euro, compresi i finanziamenti ottenuti dalla Fondazione CrT dapprima per creare all'Area di ricerca di Padriciano un laboratorio specifico e poi per trasferirlo a Basovizza. Sidari di professione era impiegato tecnico alla Grandi motori, ma poi andò a lavorare proprio all'Area trasformandosi, per necessità, in un abile informatico: «Ero così preso dai problemi di salute di mia figlia - dice - che sul lavoro non rendevo a sufficienza, e così mi mandarono via dalla Grandi motori, ma potevano capire che un genitore con simili incombenze e preoccupazioni ha diritto a un po' di attenzione?». Azzurra ha raccolto 20 mila firme in città per perorare un cambiamento nelle decisioni della Regione che ha stabilito di creare a Udine (e non a Trieste) il Centro di coordinamento sulle malattie rare.

Azzurra era la vostra prima figlia?

Sì, e molto attesa, io ero una persona molto diversa allora: un gran calcolatore. Calcolavo tutto. Ho calcolato la data giusta per sposarmi, poi ho deciso che prima dovevamo avere la casa, così ho aperto a mia moglie un negozio, e ho deciso che avremmo avuto figli quando ci fossimo sistemati. E così infatti è stato. Ero impiegato tecnico alla Grandi motori, poi Fincantieri e oggi Wärtsilä, e facevo anche il presentatore pubblicitario per arrotondare. Dieci anni dopo il matrimonio ho calcolato che era arrivato il momento per avere un figlio. E' arrivato dopo undici... non appena siamo riusciti a rilassarci un po'. Azzurra non era un nome che mi piacesse, piaceva a mia moglie, ma dopo aver assistito al parto ho detto: be', la fatica l'ha fatta lei, vada per Azzurra.

E i problemi quando sono cominciati?

Dopo sette giorni. La bimba calava di peso. La riportammo al Burlo. Le fecero un sacco di esami, anche molto invasivi, trovarono dei valori per cui i medici ci dissero: «Non può esistere la vita, con questi dati, vostra figlia resisterà per 40 giorni...». Non avevamo neanche fotografie della piccola, come si poteva fotografarla lì in ospedale, era minuscola eppure ci sparava addosso uno sguardo così intenso, spaventato, cercavo già di convincere mia moglie a dimenticarla... Era una sentenza.

Poi invece è vissuta.

Era una bambina speciale, aveva qualcosa, qualcosa che non so dire... Credo di averla fatta vivere io. Io ho voluto che vivesse. I medici curanti del Burlo erano Sergio Nordio e Franco Panizon. Nordio fece di tutto, in verità. Mandò ad analizzare delle cellule in Svizzera, e quella volta per superare problemi tecnici e di trasporto portai io personalmente le cellule a destinazione. Poi furono mandate in Canada. E a Stoccolma. Sempre a spese mie. Niente da fare. Comprai un camper, perfino, e con quello girammo l'Europa, sempre alla ricerca di qualcosa che salvasse mia figlia. Il camper ce l'ho ancora, non lo uso ma non voglio venderlo.

Ma non vi siete arresi mai?

No, infine con mia moglie e la bambina partimmo per gli Stati Uniti, la dottoressa Cuttini del Burlo era in rapporti con due famosi medici in grado di fare esami qui ancora inesistenti. Non c'era nemmeno la Risonanza magnetica, a Trieste. Che avventure, che avventure. Ho speso decine di milioni per quel viaggio. Ed ero anche disperato. Non avevo tanti soldi. Vendetti come prima cosa la macchina. Pensai di vendere la casa. A quel punto i colleghi mi aiutarono con una colletta.

LA FIGLIA

Era una ragazzina speciale per aiutarla a guarire consultammo specialisti in Europa e negli Usa

E l'America fu risolutiva?

Lì i medici mi dissero che il cervello della bambina era a posto, salvo il fatto che non riusciva a metabolizzare il cibo, per il resto era viva. Così cominciò il nutrimento attraverso un sondino, e la somministrazione di vitamine, battaglie senza fine, queste vitamine bisognava comprarle in Austria, e ancora in Svizzera, si correva qui e lì, una vita d'inferno. E anche di solitudine, perché quando hai tanti pensieri non sei più così allegro con gli amici, io ero sempre cupo, e molti si sono allontanati, non tutti possono condividere. Ma i progressi ci sono stati, Azzurra è entrata all'asilo... Avevamo speranza. La vita era appesa a un filo, era una vita quasi normale, ma è durata 12 anni.

E poi Azzurra se ne è andata.

Ha cominciato ad avere problemi di cuore... Una forte infreddatura se l'è portata via, in due soli giorni.

Sua moglie come ha vissuto tante difficoltà?

Si è molto avvicinata alla Chiesa, come me del resto. Ci sembrava un miracolo che Azzurra fosse con noi, e facesse una vita quasi come tutti gli altri bambini, in seguito fu bene accetta anche a scuola. Mia figlia era così generosa, al Burlo aiutava i tanti bambini che arrivavano spauriti, li accompagnava nelle stanze, negli ambulatori: poverina, era un'esperta, ormai.

UDINE

Temo che l'ospedale friulano diventi il centro principale Trieste non ha mai avuto tutti quei finanziamenti

Ma lei dice che avrebbe avuto tutt'altre aspettative per se stesso.

Sicuro. Io, prima di Azzurra, ero tutto diverso. Io onoravo il dio denaro. Io volevo, anzi dovevo fare soldi. Comperavo e vendevo azioni. Ero capace di guadagnare anche 500 mila lire a settimana. Poi la bambina mi ha cambiato la vita. Io lo dico sempre: in questo caso non è stato un padre a lasciare l'eredità alla figlia, ma la figlia a lasciare un compito al padre. Ho avuto un altro bambino, dopo, mio figlio adesso ha 12 anni. Ma nel 2000 ho deciso di fondare l'associazione: ho voluto spendere il nome di mia figlia per aiutare i figli degli altri.

Il suo medico era Bruno Bembi?

No, non era Bembi. Lui ha fatto parte all'inizio della nostra associazione, ma poi si è tolto, perché gli sembrava giusto che avessimo una certa laicità. Mi proposero di fare il presidente, e dissi va bene, volentieri, ma io pensavo che il presidente se la passa meglio di tutti, che fa appunto il presidente e basta. Altroché. Sono dovuto diventare un amministrativo, fare bilanci e rendiconti, e ho dovuto da subito andare a bussare a tutte le porte per far vivere l'associazione, e poter avere aiuti finanziari.

Non lo aveva messo in preventivo?

Ma io pensavo che i soldi me li avrebbero dati, per una buona causa. Macché. Da subito, anche per fare il primo dépliant, ci siamo guardati in faccia e abbiamo constatato: chi paga? E allora bussa e bussa. E io comunque busso, perché ho la capacità di non arrendermi mai. Comunque per prima cosa abbiamo donato al Burlo l'arredo per il Pronto soccorso, e piantato una betulla nel parco, che è ancora lì sul viale d'ingresso.

Me se lei vuole aiutare chi ha bambini con malattie rare non crede che potrà sempre farlo, anche se il Centro di coordinamento non sarà a Trieste o anche senza Bembi?

Ma io adesso ho subito una delusione morale. Mi è sembrato che nessuno si sia mai accorto del nostro operato. Che nessuno ci abbia tenuto in conto. E pensiamo a un dato: di tutti i soldi raccolti il 40 per cento lo abbiamo dato alle famiglie e ben il 60 alla ricerca, a progetti, all'acquisto di macchinari.

Quando ha saputo che il Centro di coordinamento era stato destinato a Udine?

Il 19 ottobre scorso, mi ha informato il direttore scientifico Giorgio Tamburlini. Ho cominciato a telefonare in giro a tutti quanti. Mi sembrava uno scherzo.

Ma di che cosa si preoccupa veramente?

Ho paura che Udine diventi il centro principale per le malattie rare, constato che Trieste non ha mai avuto finanziamenti per questo settore (li abbiamo procurati noi), e che adesso vengono dati a Udine. E nessuno ci ha nemmeno informato.

E lei non potrebbe aiutare le famiglie anche a livello regionale? In fondo al Burlo vengono pazienti da tutta Italia, sopportando gravi disagi.

Ma perché dovrei andare altrove? E come? Già ora le famiglie che erano in cura qui rischiano di dover portare i figli a Udine. Sembra niente, ma bisogna vedere come vivono, queste famiglie, con quanto sacrificio. A Trieste, se le cose restano come deciso dalla Regione, si perde un elemento medico importante e anche l'esperienza di questi anni.

Deluso perché Bembi lascia Trieste?

Le famiglie lo sono. Io no, penso che ognuno è libero di scegliere. Certo Bembi al Burlo è stato un medico un po' speciale, un po' all'americana, vorrei dire, molto capace anche di portare soldi all'ospedale, e nella ricerca questo è importantissimo.

E ora non pensa che anche altri faranno qualcosa perché il Burlo continui cura e ricerca?

Ma altri chi? Chi sono questi altri? A chi dobbiamo lasciar fare? Ai medici? Ai tecnici? Ai politici? Chi è che decide? Quel che non si capisce è che noi famiglie non abbiamo tempo, noi abbiamo fretta, la ricerca bisogna farla, farla presto, e al massimo. E i politici questo devono fare: aiutare la ricerca. Ma qui la destra non si mette d'accordo con la sinistra, e sono 34 persone in tutto... Uno fa la gamba e l'altro il braccio. Allora, che dire?, la testa deve farla la gente.

Ma forse una soluzione si troverà. Anche i politici ormai la pensano come voi.

Mah, quante energie sprecate. Si fanno doppioni, in realtà, si spende dove non serve. Vorrei piuttosto vedere doppioni di associazioni perché ci fossero più soldi per aiutare la gente. Sa quanto costa una carrozzella per questi bimbi? Tremila-cinquemila euro. E mi spiega perché devo pagare le tasse sui soldi raccolti e consegnati?

Lei è proprio arrabbiato su tutto il fronte.

Ma l'ho detto anche al ministro Storace quand'era venuto al Burlo: «Ministro, mi spiega perché se dono una macchina per la ricerca devo pagare il 20 per cento di Iva che come associazione non posso scaricare da nessuna parte? E' giusto questo?». Ecco dove deve lavorare la politica.

Adesso dovrebbe dirlo al ministro Turco.

Io dico invece che chi ha messo in moto tutta questa vicenda sulle malattie rare dovrebbe adoperarsi per aggiustare le cose.

Domani c'è un «summit» in Regione, non si aspetta qualcosa da questo tavolo?

Mi sarei aspettato di poter partecipare, ma nessuno mi ha invitato. Anche nel consiglio comunale sulla sanità avevo chiesto la parola, ma mi hanno detto che era impossibile.

Progetto Andindò

«Andindò», un nome da bambini per un progetto che aiuta i piccoli più sfortunati a stimolare in un ambiente piacevole emozioni, energie mentali, benessere: è uno dei progetti dell'associazione per le malattie rare Azzurra, varato assieme al quarto distretto sanitario. Musica e giochi artistici sono le attività svolte da operatori professionali attualmente in un'aula della scuola «Rossetti» di via Zandonai. «Ma per iniziare - dice il presidente Alfredo Sidari - ci siamo arrangiati: abbiamo affittato un ex negozio di parrucchiere e lo abbiamo adattato. Per non aspettare sedi pubbliche: ci voleva troppo tempo».

Prosegue la conta delle firme raccolte dall'associazione Azzurra: ormai si punta a superare quota 20mila

San Giacomo si mobilita a sostegno del Burlo: mercoledì l'assemblea rivolta a tutta la città

Il rione di San Giacomo e di Barriera Vecchia si mobiliterà mercoledì a favore della causa del Burlo: tutti i cittadini, infatti, sono stati invitati a prendere parte all'assemblea pubblica promossa dalla quinta circosrizione per protestare contro l'ipotesi del trasferimento a Udine del Centro di coordinamento delle malattie Rare voluto dalla Regione.

L'ASSEMBLEA L'assemblea popolare avrà dunque luogo questo mercoledì (e non quello appena passato, com'era stato precedentemente annuniciato), alle 18, nel Campo San Giacomo, all'interno della sala conferenze della casa parrocchiale.

«Abbiamo dovuto spostare la data - spiega il presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor - per l'impossibilità di intervento di quello che riteniamo sarà l'oratore principale, ossia il dirigente scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini». All'incontro oltre alle autorità comunali, provinciali e regionali, sono invitati anche tutti i cittadini.

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1) Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.

2) La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.

3) I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.

4) Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione su temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato a parte: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da T-Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti T-Net tel. 06-684.056.47 dalle ore 8 alle 20

Proprio sulla vicenda del Burlo, nei giorni scorsi il parlamentino di San Giacomo e Barriera Vecchia ha anche approvato una mozione della maggioranza e della opposizione congiunte, con i testi di Bruno Sulli (An), Claudia Ponti (Ds) e le firme, tra gli altri di Pahor (Fi) e Sibelia (Rifondazione), nella quale si rifiutavano i doppioni «di campanile» e dove si è chiesto che la peculiarità dell'ospedale infantile triestino non venga intaccata da inutili duplicati udinesi.

LE FIRME Nel frattempo prosegue ancora la conta delle firme raccolte dall'associazione «Azzurra» in moltissime associazioni, enti e anche uffici triestini. Gli appelli, finora, hanno toccato quota 20 mila - di questi ben 12 mila erano stati raccolti nei banchetti dislocati sul territorio cittadino qualche settimana fa -, ma gli organizzatori non escludono che ci sia ancora qualche foglio che aspetta di essere consegnato. Nei prossimi giorni, dunque, ci potrebbe essere un ulteriore rialzo del numero dei firmatari della petizione, che verrà poi consegnata direttamente alla Regione dagli esponenti dell'associazione per le Malattie Rare «Azzurra», fondata dal presidente Alfredo Sidari.

GLI SMS Se i numeri sorprendenti della raccolta firme indicano come le vicissitudini dell'ospedale infantile siano vissute con grande intensità dall'intera cittadinanza, un'altra conferma arriva anche dal numero di Sms pervenuti al nostro giornale per rispondere al sondaggio sul Burlo, che si stanno avvicinando a quota mille.

Per quanto riguarda le singole voci, continua a salire la percentuale dei lettori che si dice d'accordo con i medici nel protestare contro la delibera che sancisce la creazione a Udine del centro di coordinamento regionale per le malattie rare, e a sottolineare la necessità di valorizzare il patrimonio di conoscenza e di esperienze acquisito anche in questo settore negli anni dal Burlo: la quota, infatti, ha raggiunto il 77,42 per cento (contro il 76,06 per cento della volta scorsa). Si è attestata attorno al 20,77 per cento la percentuale di chi ritiene che la Regione abbia avuto torto nel varare la delibera.

Continuano a rimanere ad ampia distanza, invece, le altre due proposte del nostro sondaggio: solo l'1,45 per cento si dice d'accordo con la Regione in questa vicenda. Non supera lo 0,36 per cento, invece, la percentuale di chi suggerisce di lasciar fare ai politici.

Nel 150.o di fondazione e in riconoscimento dei suoi alti meriti

All'istituto il premio Barcola

Il dirigente scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini, che interverrà all'assemblea di mercoledì

«Per 150 anni al servizio della salute, dei bisogni primari e dell'assistenza all'infanzia, della ricerca scientifica e della promozione dell'immagine di Trieste in Italia e nel mondo». E' questa in sintesi la motivazione con cui al Burlo è stato attribuito il 14.o Premio Barcola. Il riconoscimento, sorto da un'iniziativa di privati cittadini, si avvale tra l'altro del patrocinio di Regione, Provincia, Comune, e premia annualmente persone, enti, società che nei campi della scienza, della cultura, dello sport, dello spettacolo e dell'assistenza in vario modo danno lustro alla città.

«Abbiamo ritenuto doveroso, nel suo centocinquantenario, dare atto della straordinaria storia di questo istituto, della sua preziosa attività - spiega il presidente del comitato Premio Barcola, William Giorgini - al di là della delicata contingenza che l'istituto sta attraversando in questo momento e che sta mobilitando la città. Situazione quest'ultima che testimonia con grande efficacia quanto Trieste sia legata a questa istituzione. I risultati poi che il Burlo è riuscito a realizzare sia nell'ambito dell'assistenza medica pediatrica che in quello della ricerca scientifica - spiega ancora Giorgini - acquistano particolare valore viste anche le prolungate, frequenti *impasse* nella gestione amministrativa dell'istituto, commissariato per anni, come tutti gli altri Irccs».

«Ma in particolare - aggiunge Auro Gombacci, membro del comitato - ci preme sottolineare, al di là delle benemerenze acquisite a Trieste, in regione e in ambito nazionale, un versante poco conosciuto dell'attività e dell'apprezzamento del Burlo, che è quello internazionale, sancito dalla collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, il braccio operativo dell'Onu per il settore: un'attività di cooperazione estesa ormai a più di 30 paesi in tutti i continenti, dove il Burlo si occupa di madri e bambini».

Il premio sarà consegnato nel corso di una cerimonia ufficiale sabato 2 dicembre alle 11 nell'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27.

Discussi in una tavola rotonda i dati del fenomeno, che risultano in linea con la realtà nazionale

Violenza sulle donne, 150 casi in 9 mesi

Quasi tutte italiane le vittime segnalate dal Goap, spesso con figli piccoli

Sono quasi 150 le donne che nei primi nove mesi di quest'anno hanno chiesto aiuto al Centro antiviolenza perché vittime di maltrattamenti, abusi, percosse.

Un piccolo esercito disperato. Un esercito talvolta accompagnato da bimbi piccoli, aggredito quasi sempre fra le mura di casa propria: a comporne le fila, nella stragrande maggioranza dei casi sono donne italiane. Le straniere sono in tutto 23, quasi a smentire quello stereotipo che vuole l'aggressione alla donna appannaggio di un mondo lontano. Diverso dal nostro per lingua, cultura e ragionamenti.

Questi i dati presentati ieri da Elca Ruzzier del Goap (il Gruppo operatrici antiviolenza progetti che gestisce il Centro antiviolenza di via San Silvestro 3, tel. 040 3478827) durante la tavola rotonda promossa alla libreria Minerva - in occasione della Giornata mondiale contro la violenza alle donne - dal Coordinamento donne dei Ds, dal circolo culturale Fiori di campo della Margherita e dall'associazione Trieste per l'Ulivo con il patrocinio Segretariato per il partito democratico.

«Dalla nascita del nostro centro, sette anni fa, a oggi – ha spiegato Elca Ruzzier – abbiamo accolto più di un migliaio di donne mentre dal 2002 le due case rifugio a indirizzo segreto ne hanno ospitate un centinaio. Sono numeri notevoli, che non devono però far pensare a una problematica specifica della realtà locale. I dati risultano infatti in linea con quanto rilevato a livello nazionale in strutture analoghe».

La realtà è infatti che la violenza nei confronti delle donne non può più essere considerata un'emergenza. «Oggi, in Europa e nel mondo, la prima causa di morte per le donne è l'omicidio – ha sottolineato Natalina Folla, docente di diritto penale – Queste aggressioni sono ormai diventate un vero e proprio problema sociale e come tali vanno gestite».

I mezzi per governarle passano attraverso le leggi, che sempre più registrano la mutata sensibilità sociale sul tema. «Ulteriori strumenti – è intervenuta Laura Famulari – sono attualmente in corso di attivazione, ad esempio per ciò che riguarda il fenomeno delle molestie a distanza, il cosiddetto stalking, o una migliore tutela delle vittime nell'incidente probatorio».

«Si tratta di misure – ha proseguito Laura Famulari – che rientrano in un piano più ampio che prevede anche l'istituzione di uno specifico osservatorio per il contrasto alla violenza contro le donne».

Intanto in Friuli Venezia Giulia, ha ricordato la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità Renata Brovedani, si lavora con l'obiettivo di dare un coordinamento sempre più serrato alle diverse forze in campo, in vista di un intervento che dovrà concentrarsi anche - o forse soprattutto - sui più giovani. Perché da loro negli ultimi anni arrivano segnali sempre più inquietanti in tema di aggressioni e abusi.

LAVORO

Cgil: «Finanziaria, cambiano le regole per i call-center»

Utilizzare gli strumenti normativi inseriti nella Finanziaria per migliorare e definire la situazione contrattuale dei collaboratori dei cosiddetti *call center*. È questo il messaggio lanciato da Rossella Ceramelli, componente della segreteria nazionale del Nidil Cgil, intervenuta all'incontro «Call center, si volta pagina: testimonianze, rivendicazioni, proposte», svoltosi in via Pondares presenti lavoratrici e lavoratori atipici, impiegati nei *call center* di Trieste.

«La Finanziaria – ha detto Ceramelli – prevede strumenti che puntano all'emersione del lavoro nero e alla regolarizzazione dei collaboratori, che possono diventare dipendenti. Le aziende che assumeranno quanti finora hanno accettato rapporti di lavoro atipici, in particolare i collaboratori, beneficeranno di uno sgravio fiscale. Se assumeranno con contratto di lavoro a tempo indeterminato gli ex collaboratori queste imprese potranno beneficiare dei vantaggi del cuneo fiscale». «Nello specifico – ha proseguito Ceramelli – saranno riconosciuti ai lavoratori i contributi previdenziali per gli anni vissuti nel ruolo di collaboratori. Il costo sarà sostenuto per metà dallo Stato e per metà dalle aziende coinvolte nel processo di regolarizzazione. La contropartita per il lavoratore consiste nella rinuncia ad avviare vertenze, per ottenere il riconoscimento del lavoro svolto».

Dalle testimonianze dirette, emerse durante l'incontro da lavoratrici e lavoratori della Swg Link System, convocati per l'occasione, è stato chiarito quale situazione di disagio stia vivendo il settore sul contratto, retribuzioni, tutele sociali e sindacali, disciplina e comando di lavoro. I collaboratori dell'azienda triestina puntano a ottenere un nuovo contratto, stipulato sulla base della circolare Damiano «che mira a mettere ordine in un comparto rimasto per troppo tempo in balia della volontà di aziende che non sempre si sono ispirate a principi di tutela dei lavoratori», ha concluso Ceramelli.

Insiste anche la Margherita

Fortuna Drossi: «Serve chiarezza sull'ospedale, delibera da modificare»

«Nella delibera che riguarda il Centro di coordinamento per le malattie rare va chiarito senza equivoci che l'attività pediatrica rimane al Burlo». Lo afferma **Uberto Fortuna Drossi**, consigliere regionale dei Cittadini, alla vigilia del «tavolo tecnico» che domani si riunirà all'assessorato alla Salute per dirimere la questione. «Bisogna togliere da quella delibera, e anche dal piano materno-infantile in certe parti poco chiaro - prosegue il consigliere illyano - ogni possibilità di fraintendimento, bisogna usare termini più espliciti per chiarire anche che Udine non deve fare ciò che Trieste già fa, altrimenti si possono creare reazioni emotive nella gente. Io sono ottimista - conclude Drossi, anche invitando a una fattiva collaborazione del Laboratorio malattie rare del Burlo in Area di ricerca all'interno del Consorzio di Biomedicina molecolare - viste le dichiarazioni di Illy e Beltrame».

Se Fortuna Drossi invoca modifiche e chiarezza, «unica condizione per poter mettere una pietra sopra alla questione», la direzione provinciale della Margherita ha nel frattempo approvato la linea politica tenuta fin qui sulla questione anche nel consiglio comunale straordinario sulla sanità del 21 ottobre. Alla riunione c'erano tra l'altro il coordinatore provinciale Walter Godina, vicepresidente della Provincia, i consiglieri comunali Cacovich, Minisini, Tam, Toncelli, i consiglieri regionali Degano, Lupieri e Carmi. **Sergio Lupieri** ha spiegato perché in consiglio comunale la Margherita non ha votato sul Burlo «contro una mozione - ha ribadito - strumentale, fatta ad arte dal centrodestra per creare confusione, unendo la critica al piano socio-sanitario regionale e il richiamo alla protezione del Burlo. Il piano - ha proseguito Lupieri - il giorno prima in terza commissione aveva avuto opportuni aggiornamenti ed era stato approvato, con soddisfazione nostra e dei direttori generali, per cui non abbiamo ritenuto di votare una mozione che andava contro il nostro stesso operato, ma di presentarne una urgente e specifica per il Burlo: però il centrodestra ha impedito che fosse votata, non portandola in aula». Nel testo, ha proseguito Lupieri, si chiedeva l'attivazione «di un tavolo tecnico con la funzione di verifica del primo modello organizzativo della rete per le malattie rare, in pratica si chiedeva una modifica della delibera sul Burlo». Degano ha ricordato che «la Margherita non ha mai cambiato idea riguardo alla necessità di cambiare la delibera», anzi ha chiesto anche che il tavolo tecnico funga da «coordinamento regionale per la piena e corretta applicazione del piano materno-infantile che riconosce al Burlo il riferimento per 21 aree di assistenza ostetrica, perinatale e pediatrica». Ciò che la Margherita si attende è che venga specificato che le malattie rare a espressione in età adulta siano seguite da Udine, e che il Burlo resti centro di riferimento per quelle pediatriche, anche per «evitare duplicazioni, usare in modo ottimale le risorse, favorire la massima collaborazione fra i professionisti».

Uberto Fortuna Drossi

OPICINA Il presidente del Comitato ha scritto alla Corte dei conti in vista della vendita dell'area al Demanio militare

Poligono, Usi civici contro la cessione

«Si rischia un danno erariale: il corrispettivo è esiguo rispetto al valore del terreno»

Sulla cessione al Demanio militare dell'area del poligono, il Comitato degli Usi civici di Opicina alza il tiro, rivolgendosi alla Corte dei conti. La bozza di accordo fra il Comune, proprietario dell'area, e l'amministrazione militare,prevede la vendita a quest'ultima dei 23.572 metri quadrati che costituiscono l'oggetto del contendere, per un prezzo di poco inferiore ai 10 euro a metro quadrato.

Conosciuti questi numeri, il presidente del Comitato, Paolo Milic, ha preso carta e penna, per scrivere al presidente della sezione della Corte dei conti, Giovanni De Luca. «Appare evidente – afferma Milic – che si sta per concretizzare un danno erariale, perché il corrispettivo appare esiguo rispetto al reale valore del terreno. Se questa transazione dovesse concretizzarsi – aggiunge il presidente del Comitato – la comunità di Opicina, che abbiamo il dovere istituzionale di tutelare, subirebbe un grave danno economico».

Le osservazioni di Milic riguardano anche l'aspetto giuridico della transazione: «Non si riesce a comprendere – sottolinea – come il Demanio militare, che di fatto è un soggetto occupatore senza titolo abbia la facoltà di sottoscrivere il trasferimento». Per completare il ragionamento, il presidente del Comitato incalza, ricordando che «da decenni il Demanio militare utilizza solo una piccola parte dell'area, perciò non si capisce come mai all'improvviso sia d'interesse l'acquisto di tutti i 23.572 metri quadrati. Siamo in una fase storica – conclude Milic – nella quale l'amministrazione militare tende a dismettere le caserme, perché non ne ha più bisogno, se non in numero ridotto rispetto al passato. Sarebbe più logico che per le esercitazioni di tiro si utilizzassero proprio quelle strutture che sono in fase di dismissione».

Sui dettagli della bozza di transazione, oltre al Comitato degli Usi civici ha espresso parere contrario anche il Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, competente per territorio. «Abbiamo manifestato ufficialmente il nostro parere negativo con una delibera adottata nel corso della seduta dello scorso 20 ottobre – conferma il presidente della Circoscrizione, Marco Milkovic – motivata dal fatto che l'amministrazione militare da molto tempo utilizza solo una piccola parte dell'area».

Il Demanio militare occupò d'urgenza l'area nel 1931, ma da allora non ci fu mai un procedimento di regolarizzazione. La relativa richiesta, datata 1995, non fu accolta dal commissario per la liquidazione degli Usi civici, preposto alla soluzione del problema. L'Associazione dei partigiani ha invece proposto più volte la destinazione dell'area quale sede per la realizzazione di un «Parco della pace».

L'ingresso del Poligono di Opicina

SAN GIOVANNI

Operazioni di pulizia nel bosco di Capofonte

Capofonte, progetto integrato per valorizzare l'intera area

Realizzare un progetto integrato di tutela e valorizzazione dell'area del Bosco di Capofonte, territorio che presenta risorse ambientali ed elementi del paesaggio strettamente legati all'identità culturale della comunità del rione di San Giovanni. E' la nuova iniziativa che l'associazione «Il Capofonte» intende realizzare a coronamento di quanto attuato negli ultimi sette anni, da quando cioè si è costituito il Comitato per la salvaguardia del Bosco di Capofonte, poi trasformatosi in associazione.

Il progetto integrato, con il coinvolgimento di istituzioni ed associazioni locali, vuole perseguire la promozione del patrimonio naturale, storico e sociale dell'area, attraverso la conservazione, il ripristino, il restauro e la valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni religiose, agricole e ricreative. Per dare attuazione concreta al progetto, l'associazione intende poi proporre la realizzazione di un «ecomuseo», richiamandosi a quanto previsto dalla legge regionale 10/2006.

Oltre a questi aspetti, il progetto avrà anche un risvolto di carattere sociale, dal momento che è intenzione dell'associazione coinvolgere nei lavori i detenuti della Casa circondariale; operazione per la quale sono già stati avviati contatti con il direttore Enrico Sbriglia.

Per realizzare il progetto integrato è già stata ottenuta la collaborazione di vari soggetti esperti in singole tematiche, come Italia Nostra, il Wwf, la Lipu e la Società adriatica di speleologia. Altri specialisti in ambito storico, ambientale, biologico e divulgativo sono stati contattati dall'associazione, che attende una conferma definitiva.

Anche la parrocchia di San Giovanni Decollato, sempre sensibile alle iniziative dei residenti e a conoscenza delle attività svolte dall'associazione, ha assicurato l'appoggio al progetto. Un appoggio che l'associazione conta di ottenere anche dal Comune, con cui collabora da anni, e dalla Sesta circoscrizione, che in una seduta di metà dicembre ha all'ordine del giorno il riconoscimento ufficiale dell'associazione stessa.

Dopo i lavori di rinnovamento effettuati dal Comune inaugurate la succursale della media «Santi Cirillo e Metodio» in Strada di Fiume e la struttura per l'infanzia

Cattinara e Longera, rimesse a nuovo due scuole slovene

Due momenti dell'inaugurazione della rinnovata Scuola dell'infanzia a Longera (foto Bruni)

Due sedi scolastiche, entrambe con lingua d'insegnamento slovena, sono state inaugurate ieri a Cattinara e Longera, dopo il completamento di rilevanti lavori di ristrutturazione e rinnovamento eseguiti a cura del Comune.

La prima cerimonia inaugurale si è svolta a Cattinara, nell'edificio di Strada di Fiume 511 che ospita 45 scolari della succursale della scuola media «Santi Cirillo e Metodio», la cui sede-madre è nel rione di San Giovanni. Un folto gruppo di insegnanti, ragazzi e genitori ha accolto la delegazione di amministratori municipali guidata dagli assessori all' Educazione Giorgio Rossi e ai Lavori pubblici Franco Bandelli, presenti i consiglieri comunali Angela Brandi, Igor Svab e Bruna Tam, il presidente della Circoscrizione Andrea Vatta e diversi consiglieri circoscrizionali. Ha fatto gli onori di casa la dirigente scolastica Ksenija Dobrila.

Rossi, nel suo intervento, ha ricordato che queste ristrutturazioni richiedono «per le casse comunali grossi sforzi, rispetto ai quali ormai nessun contributo arriva più né dalla Regione né dallo Stato». Il parroco di Cattinara don Anton Zuzek ha impartito la benedizione, integrata da speciali preghiere e letture, in sloveno e in italiano, per gli insegnanti e li scolari e per un'«autentica civiltà educante».

A Longera è stata inaugurata invece la rinnovata Scuola dell'infanzia. Tra i presenti, la dirigente scolastica Fiorella Bencic e, per la Circoscrizione, il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza. Sono stati rifatti ex novo il solaio aerato del pianoterra, con il conseguente innalzamento del pavimento, è stato installato un ascensore, e sono stati rimessi a nuovo gli spogliatoi e le docce per il personale docente e ausiliario, e l'ufficio per gli insegnanti al primo piano. Rifatti completamente poi, gli impianti idrosanitari, quelli elettrici e di illuminazione, il riscaldamento, i serramenti, i pavimenti e i rivestimenti murali. Rimessi a nuovo anche il cucinotto, la sala mensa, i bagni per bambini al pianoterra e al primo piano, il bagno per adulti al primo piano, due aule al primo piano (con una diversa disposizione rispetto all'originale), il solaio del sottotetto e il tetto.

SAN GIACOMO

Perde il controllo dell'auto e si capotta: nessun ferito

L'auto capottata a S. Giacomo sul carro attrezzi (Bruni)

Una Fiat Punto è stata protagonista, ieri sera, di uno spettacolare incidente avvenuto in via San Giacomo in Monte. Il fatto si è verificato attorno alle 22.30, quando il conducente della vettura, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro due auto in sosta, capottandosi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Municipale e il 118, che ha prestato soccorso all'uomo, che però non ha riportato alcuna ferita di rilievo.

In corso in diverse zone della città l'asportazione delle foglie secche per evitare allagamenti

Tombini, pulizie in grande stile

Già completati viale Miramare, San Giovanni e piazza Garibaldi

L'AcegasAps sta attuando un vasto programma per la pulizia dei tombini e l'asportazione delle foglie secche.

Per evitare il rischio di allagamenti di strade e piazze, è infatti in atto da diversi giorni una radicale pulizia delle caditoie e delle griglie stradali nei rioni dove il problema degli intasamenti dei tombini si è mostrato più grave.

Secondo quanto precisa la Divisione ambiente dell'AcegasAps, questi interventi sono stati effettuati in **viale Miramare**, in molte zone di San Giovanni e in special modo a **Guardiella**, in **via dei Paglierìcci** e nelle strade limitrofe. Si è provveduto a ripulire da foglie secche e altri intasamenti anche gli scarichi dell'acqua piovana (solo parzialmente) in **Corso Italia**, in **via Combi**, **via Svevo**, **via Salata** e in **via dell'Istria**.

Il cavalcavia di viale Miramare, tratto stradale spesso allagato

Per contenere il problema degli allagamenti stradali e per la relativa pulizia delle caditoie, quest'anno sono state 3500 le ore impiegate per gli interventi sul territorio.

In questi giorni, il programma della pulizia dei tombini è al suo apice, con l'impegno di numerosi addetti, che sono stati dislocati nelle quattro aree in cui è stata suddivisa la città: centro, altipiano e Roiano, Borgo San Sergio, Campi Elisi.

Gli operatori impegnati nella raccolta delle foglie secche, ai quali negli ultimi giorni si sono aggiunte dodici unità, sono al momento al lavoro in **viale XX Settembre**, **viale D'Annunzio e viale Ippodromo**.

E' stata invece già ultimata la pulizia di **piazza Garibaldi** e si sta per procedere nella zona dei **Campi Elisi**.

MUGGIA Parallelamente al procedimento giudiziario conclusosi venerdì il Comune ha avviato contatti con esperti universitari

«Acquario», al via lo studio per la bonifica

Il sindaco Nesladek: «Situazione sbloccata, anche la Corte dei conti ci ha sollecitati»

MUGGIA Il Comune di Muggia ha già avviato contatti informali con esperti universitari per uno studio per la bonifica dell'interramento di Acquario, finanziabile dalla Regione. Incontri iniziati a latere del procedimento penale che si è concluso venerdì.

Il dissequestro dell'interramento Acquario, e il riconoscimento dei responsabili dell'inquinamento dell'area da parte del tribunale, ora possono essere un punto di partenza per risolvere definitivamente la questione del terrapieno.

È questo infatti, almeno per ora, anche l'auspicio del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, all'indomani della sentenza: «Si sono chiarite molte cose. La sensazione è che la situazione si sia finalmente sbloccata. Ora si può andare avanti»

La causa penale, in questi anni, aveva creato un certo clima di incertezza, con un interramento da bonificare sul lungomare, ma da chi? L'ex sindaco Lorenzo Gasperini aveva tentato una soluzione diretta con gli interessati, in via extragiudiziale, proprio per porre fine alla vicenda, a prescindere dalle responsabilità che il tribunale era ancora chiamato a definire. Ma il tentativo era andato a vuoto.

La possibilità che invece debba essere il Comune a bonificare è sempre stata presa in considerazione, anche se viene vista come una sventura per le casse comunali. L'ente locale ha infatti il dovere di garantire la salute pubblica. E qui, davanti alle inadempienze, alle ordinanze di bonfica notificate già a suo tempo a vari soggetti legati all'interramento, il Comune insomma deve bonificare, salvo poi rivalersi sul privato. In termini e modalità ancora da chiarire, anche dopo la sentenza del tribunale.

Persino la Corte dei conti, l'estate scorsa, aveva messo sull'avviso il Comune, prospettando un ingente esborso di denaro per la bonifica. Al che il sindaco non aveva escluso una spesa ancora maggiore (attorno ai 5 milioni di euro), al fine anche di rendere nuovamente utilizzabile l'area, a vantaggio della cittadinanza.

Ora, come si andrà avanti? «Non lo so, al momento. Lunedì sentirò il parere dei legali del Comune per capire le implicazioni pratiche di questa sentenza e come procedere», dichiara il sindaco.

Ma intanto il Comune ha già messo le mani avanti. In questi mesi ci sono stati alcuni incontri con studiosi universitari per valutare se e come provvedere a una bonifica. «Sono stati contatti informali, ma volti alla preparazione di un'ipotesi di studio di fattibilità. Per la bonifica, poi, ci sono specifici fondi regionali ai quali potremmo accedere», aggiunge Nesladek. I primi risultati di questo studio saranno presentati al Comune già nella prima metà di dicembre.

«La sentenza ora cambia di molto le cose, ma il Comune non poteva attendere i tempi della giustizia. Anzi, la sentenza è arrivata un po' una sorpresa – prosegue Nesladek -. Per questo si è voluto far partire questo studio, anche dopo i solleciti della Corte dei conti. Una volta acquisite le prime informazioni, vedremo come formalizzare il tutto».

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

ASSISTENZA

Verrà distribuita nei prossimi giorni nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino

Servizi agli anziani, la nuova guida

DUINO AURISINA Nei prossimi giorni sarà distribuita ai cittadini ultrasessantacinquenni dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino la nuova guida «Servizi per gli anziani 2006». È un'iniziativa che, come ricordano in una nota i tre assessori all'Assistenza (Daniela Pallotta per Duino Aurisina, Nadja Debenjak per Sgonico e Nives Gustin per Monrupino) ha un'impostazione volutamente semplice per essere consultabile anche dalle persone più anziane.

Il nuovo opuscolo è diviso in diversi settori. La parte «Servizi sociali» raccoglie tutte le informazioni relative al servizio di assistenza domiciliare, assegno di cura, soggiorno per anziani nonché le indicazioni a chi rivolgersi per ottenerle.

Nel settore «Sanità» si possono trovare tutte le informazioni su diversi servizi: medicina generale, continuità assistenziale, distretto, assistenza domiciliare sanitaria, unità di valutazione geriatrica, protesi e presidi, sportello per gli invalidi civili. In questo settore sono stati inseriti anche gli orari dei medici di medicina generale e quelli delle farmacie, corredati dai numeri telefonici e dai nomi dei referenti.

Il settore «Ricovero» contiene invece tutte le informazioni sui servizi e le strutture che offrono servizi alle persone anziane non autosufficienti. Nel settore «Tempo libero», infine, sono elencate le associazioni che organizzano attività di tempo libero anche per persone di una certa età.

DUINO AURISINA Firmato dal sindaco Ret il primo nulla osta relativo all'avvio delle opere di urbanizzazione

Baia, sì alla costruzione del nuovo svincolo

Di fronte a Borgo San Mauro darà accesso a una strada diretta per la cava

Intanto maggioranza e minoranza hanno raggiunto un accordo per il regolamento della commissione consiliare consultiva che affiancherà il primo cittadino

DUINO AURISINA E' stata firmata dal sindaco Giorgio Ret, nei giorni scorsi, la prima concessione edilizia relativa al comprensorio della baia di Sistiana. Si tratta del primo, formale nulla osta all'avvio dei lavori relativo alle prime opere di urbanizzazione, realizzate dalla proprietà della baia sulla base della convenzione firmata qualche mese fa.

Lo ha confermato ieri il sindaco. In una delle ultime riunioni sono state protocollate le richieste e avviate le procedure per la realizzazione dello svincolo di fronte a Borgo San Mauro, che «aprirà» una nuova strada per scendere direttamente nella zona della ex cava.

Dal punto di vista simbolico, in attesa della prima richiesta di concessione edilizia relativa al progetto turistico vero e proprio, si tratta di un momento importante: dopo tante polemiche, tanti ricorsi, tante discussioni dentro e fuori al consiglio comunale, è l'ora delle carte bollate e delle firme decisive per l'avvio del progetto.

Le richieste di concessioni edilizie relative alle opere di urbanizzazione concordate tra il Comune e la proprietà della baia inizieranno ora a giungere regolarmente in municipio, mentre è stata annunciata entro la fine dell'anno, al massimo ai primi di gennaio, la prima richiesta relativa al progetto.

Intanto il sindaco si prepara, compilando un calendario di riunioni della commissione edilizia quanto mai fitto, e pensando anche alla realizzazione di riunioni ad hoc solo sui temi della baia: «Dobbiamo essere attenti e vigili sulla baia - commenta Ret - ma non dobbiamo nemmeno tralasciare le pratiche relative al resto del territorio comunale. Quindi potrebbe essere una buona idea quella di convocare commissioni ad hoc per la baia di Sistiana».

Intanto pare che i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione abbiano raggiunto un accordo sul fronte della commissione consiliare straordinaria, chiamata ad assistere il sindaco in via consultiva proprio sui temi delle concessioni edilizie. Dopo le polemiche delle settimane scorse, che avevano stralaciato la decisione dall'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale, sembra che nella seduta di mercoledì il progetto andrà in porto.

La principale modifica, rispetto alla versione originaria del regolamento della commissione, riguarda il numero dei componenti, diminuito, mentre la presidenza resta al sindaco o a un suo delegato: «Era impensabile non far presiedere la commissione al sindaco - osserva ancora Ret - poiché il ruolo della commissione è proprio quello di ottenere, dal sindaco stesso, informazioni e incartamenti sull'iter relativo alla baia. Se non sono io a fornire le informazioni, lo può fare solo un tecnico delegato da me che partecipi alle sedute della commissione edilizia integrata, altrimenti la cosa non avrebbe alcun senso».

Sul ruolo e sul valore della commissione restano polemici alcuni consiglieri, in particolare Vittorio Tanze (Lista Uniti), che ha espresso perplessità sull'effettivo ruolo del nuovo strumento che si andrà a creare mercoledì in consiglio.

Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

SAN DORLIGO *In Municipio*

Olio, protocollo transfrontaliero sulla Bianchera

Milos Budin e il sindaco Flavia Premolin

SAN DORLIGO In occasione della manifestazione nazionale «Pane, olio e frantoio», organizzata dall'associazione nazionale «Città dell'olio», è stato firmato nel Municipio di San Dorligo un protocollo d'intenti per la tutela della Bianchera/Belica (il secondo è il nome sloveno), olivo autoctono del territorio triestino e della vicina Istria.

A siglare l'intesa, oltre ai rappresentanti dei comuni di San Dorligo e Trieste (aderenti alle Città dell'olio), la Camera di commercio, la Provincia, i rappresentanti dei comuni sloveni di Brda, Capodistria e Nuova Gorizia edi quelli croati di Verteneglio, Buie e Grisignana. Presenti anche il sottosegretario al Commercio estero Milos Budin, i sindaci di San Dorligo e Duino Aurisina, e l'assessore provinciale all'Agricoltura Walter Godina.

«L'accordo per la tutela di questo cultivar autoctono – spiega Antonio Ghersinich, assessore all'Agricoltura di San Dorligo – è giunto alla fine di un convegno promosso dalla nostra amministrazione. Sulle qualità e le caratteristiche della nostra Bianchera – continua – hanno avuto modo di compiere approfondimenti l'agronomo Paolo Parmegiani e il prof. Antonio Conte dell'ateneo di Udine. Da parte nostra continua l'impegno a sostenere il lavoro dei nostri olivicoltori, capaci di produrre un extra–vergine di oliva che sta acquisendo giorno dopo giorno nuovi estimatori. Va da sé che conoscere un prodotto vuol dire approfondire l'approccio con il territorio da cui trae origine».

«La Bianchera è un olivo tipico dell'area triestina, dell'Istria slovena e croata, che cresce anche nella zona del Collio. Si caratterizza – spiega l'agronomo Parmigiani – per drupe che restano verdi anche a maturazione, prodotte da una pianta vigorosa che dà buone rese per un extra–vergine di qualità superiore. Il settanta per cento delle bianchere che fruttificano nella provincia di Trieste sono localizzate nel comune di San Dorligo».

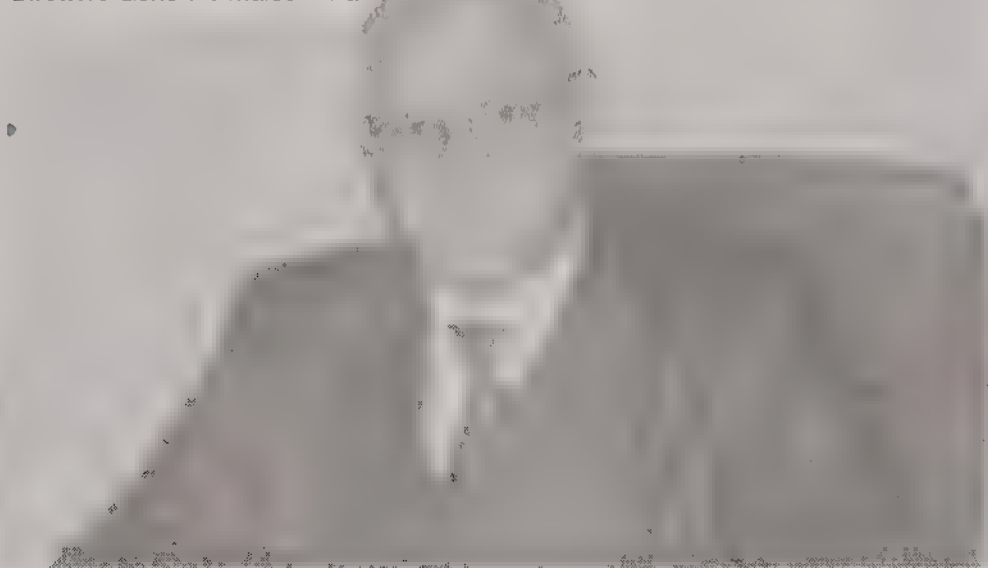
Oggi la manifestazione «Pane, olio e frantoio» riprenderà alle 10. Al centro visite del Teatro Preseren di Bagnoli, appassionati e curiosi potranno conoscere da vicino i produttori dell'olio locale appena fregiatosi della Dop «Tergeste». Assaggi e presentazioni verranno condotti da esperti degustatori.

NOVEMBRE: CAMPAGNA PREVENZIONE UDITO

Il Direttore Generale invita alla MAICO di

Trieste, Gorizia e Monfalcone

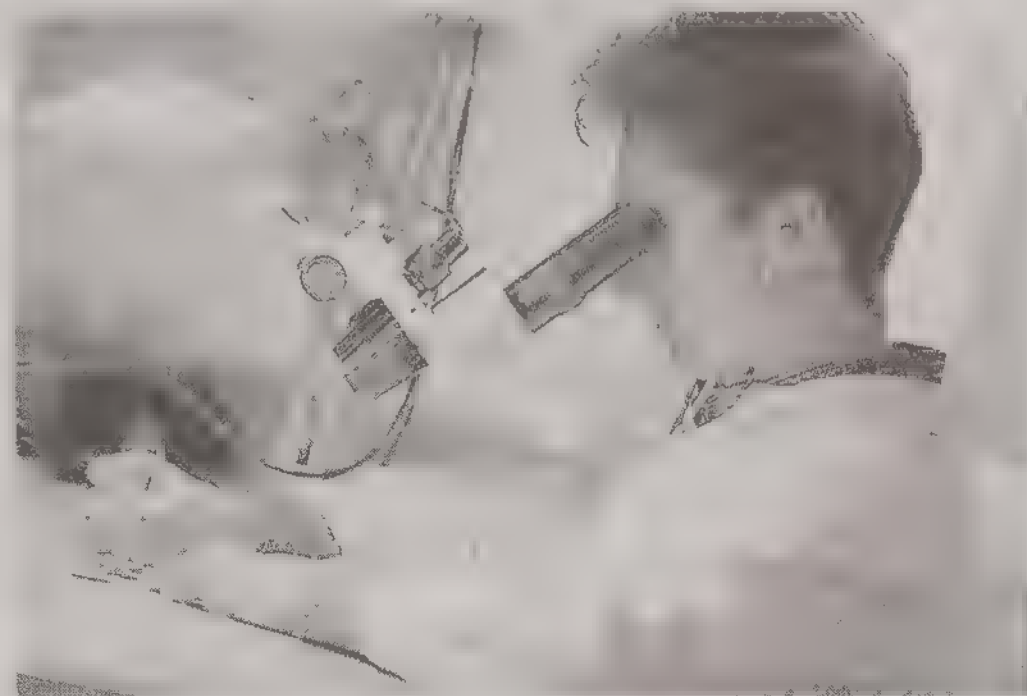
a fare la prova gratuita dell'udito entro il 30 novembre

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

Maico invita tutti a venirci a trovare nel Centro di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA,** via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262. Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono **sentire per capire**, per ottenere questo ambito traguardo **"Sentire per Capire"** nel centro MAICO troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire.

Troverete tutta l'esperienza accumulata dal 1937, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il videotoscopio con il quale siete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo; potrete avere l'emozione di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana timpanica. Lo staff di MAICO **vi invita a fare una prova d'udito gratuita entro il 30 novembre**. In occasione del rinnovo,abbiamo riservato per tutti coloro che ci verranno a trovare un simpatico **omaggio**, come segno di ringraziamento. Ricordiamo che anche nel nostro centro MAICO potrete trovare l'esperto in acufene (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.

Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio, gratuiti e senza impegno:

1) **Prova gratuita per l'udito;**
2) **RAG (Riadattamento Acustico Graduale);**
3) **Assistenza a domicilio;**
4) **Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo ottimale.**

TRIESTE,
via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA,
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE,
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è MAICO

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli **anni '30** con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005,** anche **l'uso del laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E **nel 2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli entro il **30 NOVEMBRE alla Maico** di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA,** via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

EVOLUZIONE ESTETICA

B.T.E apparecchio acustico retroauricolare nato negli anni '30

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

*B.T.E. **apparecchio acustico a orecchio aperto,** nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.*

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

*Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore (**ricordiamo che non è un apparecchio acustico**), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).*

TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

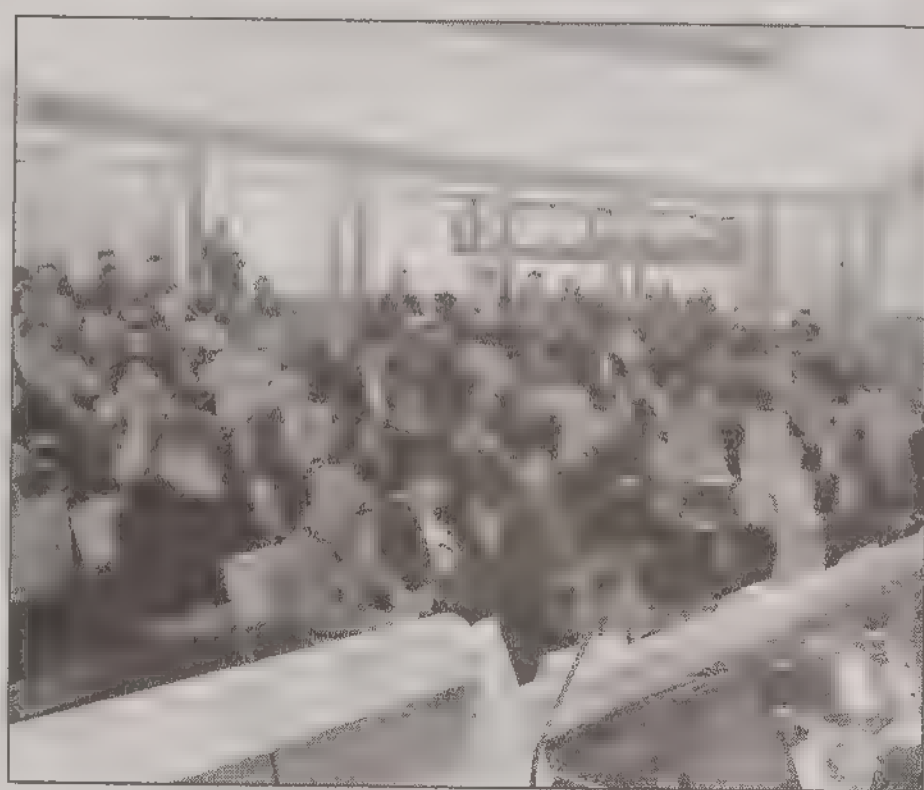
Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

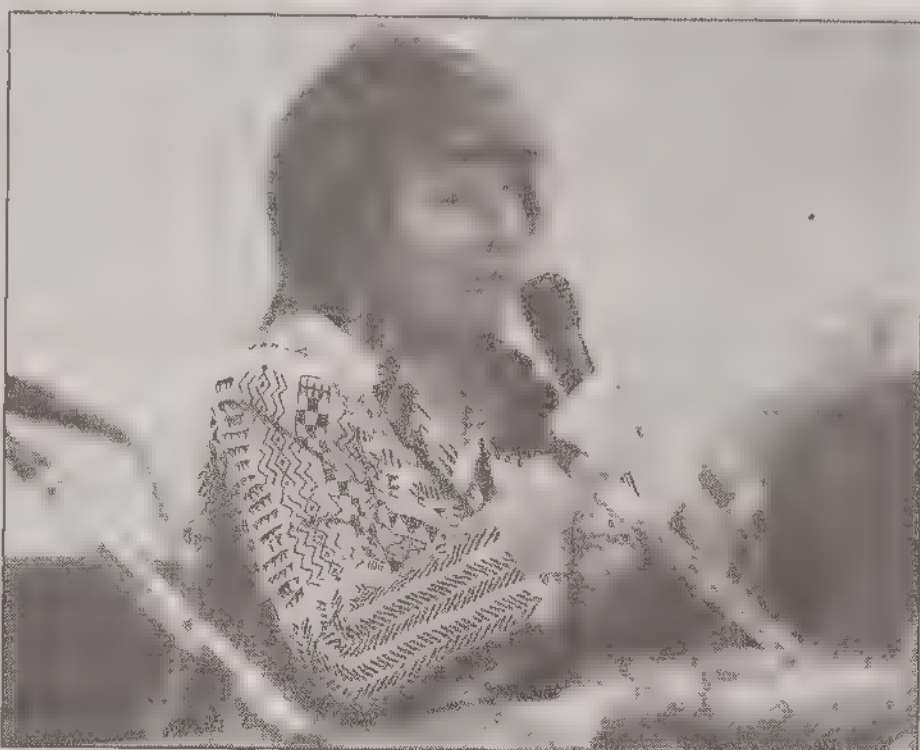
Giornata della ricerca sul cancro sponsorizzata dall'Airc

Lotta contro i tumori: la nuova frontiera sono le cure personalizzate

Offrire a ciascun paziente malato di cancro cure mirate e personalizzate oggi è possibile. E' questo il risultato raggiunto attraverso l'individuazione delle caratteristiche delle cellule tumorali, che permetteranno a loro volta di riconoscere le diversità anche fra carcinomi solo apparentemente uguali. E' stato questo anche il tema principe della giornata per la ricerca sul cancro, promossa ieri in tutta Italia dall'Associazione per la ricerca su questa terribile malattia (Airc), che ha messo a confronto, attraverso un video collegamento con il Campidoglio, alcuni fra i massimi esponenti della ricerca oncologica nazionale. «Poiché il profilo dei geni espressi è diverso tra i vari pazienti – ha detto nel corso dell'incontro svoltosi a Trieste, su iniziativa della locale sezione dell'Airc, Giannino Del Sal, del Consorzio universitario Cib - il concetto di terapia individualizzata sta a indicare l'identificazione di trattamenti basati sul profilo, cioè sull'identikit dei geni che è specifico per ogni paziente. Da qui - ha aggiunto – la possibilità di offrire alla medicina nucleare una serie di bersagli molecolari da uccidere».

Va detto che ogni anno a Trieste vengono diagnosticati 2 mila nuovi casi di tumore. Un'incidenza molto elevata, ma che gli esperti giudicano assolutamente sovrapponibile a quella di altre città. Vengono valutati, in effetti, parametri similari: una vita media lunga, il fatto che si mangia e si beve troppo, il ridotto numero di mamme (sempre meno gravidanze e più tardi).

Nei fatti, le prospettive di guarigione sono aumentate, grazie a una ricerca che migliora e riesce a fornire per tempo diagnosi sempre appropriate. E all'aiuto delle diverse associazioni impegnate nella raccolta di fondi. Anche a livello regionale gli 800mila euro di fondi raccolti, come si è appreso ieri mattina, hanno permesso di finanziare 17 progetti di ricerca sul cancro.

Sul tema si sono collegati in videoconferenza dal Campidoglio il presidente nazionale dell'Airc, Piero Sierra, e l'oncologo Umberto Veronesi, direttore scientifico Ieo che hanno partecipato alla tavola rotonda, coordinata dal caporedattore regionale della Rai Giovanni Marzini.

Nel corso dell'appuntamento, è stato anche sottolineato che «la terapia selettiva individuale sul paziente è meno tossica, in quanto mirata solo al bersaglio del tumore – ha evidenziato Emilio Bombardier, dell'Istituto Nazionale tumori – perciò permette di limitare gli effetti collaterali».

Donata Hauser Irneri, presidente del Comitato dell'Airc per il Friuli Venezia Giulia, dopo aver ricordato che «l'Airc sostiene da 40 anni tra il 35 e il 40 per cento delle necessità economiche della ricerca oncologica in Italia», ha sostenuto che «oggi che i passi avanti nella ricerca sono notevoli, speriamo di poter mantenere gli impegni nei confronti dei risultati finali».

A margine della conferenza è stato evidenziato che ammonta a circa 800mila euro l'importo finanziato nel corso del 2006 dall'Associazione italiana ricerca contro il tumore (Airc) in Friuli Venezia Giulia per progetti di ricerca. In regione operano due centri d'eccellenza: il Cro di Aviano, in Provincia di Pordenone e il Burlo Garofolo di Trieste.

Nell'occasiione si è saputo che enormi progressi nella guarigione riguardano i tumori della mammella e dell'intestino (circa 250 casi nuovi l'anno a Trieste), perché si dispone di nuovi farmaci molto potenti, mentre nel caso del melanoma cutaneo, è la diagnosi molto precoce a favorire la guarigione di un numero sempre crescente di persone.

In città il Centro oncologico oltre a svolgere un'attività di diagnosi e cura, si occupa molto di ricerca clinica, partecipando agli studi più importanti a livello nazionale e internazionale. Al professor Mustacchi e ai suoi collaboratori fanno riferimento anche tutti gli insegnamenti di Oncologia medica nei vari corsi di laurea e di specialità della facoltà di Medicina (circa 300 tra studenti e specializzandi).

Nella foto in alto a destra la campionessa Margherita Granbassi, prima da sinistra. Qui sopra il pubblico e, a lato, Donata Irneri Hauser

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.19
	tramonta alle	16.25
LA LUNA:	si leva alle	12.14
	cala alle	21.39

47 a settimana dell'anno, 330 giorni trascorsi, ne rimangono 45

IL SANTO
Cristo Re

IL PROVERBIO
Se pensi di poter fare una cosa falla, nell'azione c'è genialità, potenza, magia.

FARMACIE

26 novembre 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
Via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:
Via Combi 17, tel. 302800
via Fabio Severo 122, tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia tel.232253
Fernetti tel. 416212
(Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
Via Combi 17
via Fabio Severo 122
Via Mazzini 43
Via Flavia d'Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43, tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572 562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 BASILUZZO M. da Gela a orm. 92 (Silone); ore 7 ITAL FASTOSA da Fiume a molo VII; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 MSC ROMANIA II da Gioia Tauro a rada.

PARTENZE
Ore 3 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 BASILUZZO M. da orm. 92 (Silone) a Taranto; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 11 m/c SALI da rada a Siot 1.

Tra gli spettacoli attesa per l'esibizione cittadina dell'Accademia Ellenica di Roma, al Filoxenia. Previsti canti, danze e specialità culinarie

Ricco calendario di appuntamenti allestito dalla comunità locale

I greci festeggiano San Nicolò

Atteso anche l'arrivo del nuovo archimandrita

In occasione della festa di San Nicolò del prossimo 6 dicembre la Comunità greca di Trieste si appresta con una serie di appuntamenti al ricordo del suo patrono nonché protettore dei marittimi. Tre i momenti fondamentali della celebrazione: la festa della serata di sabato 2 dicembre e le due funzioni religiose, legate al culto della Chiesa greco – ortodossa, programmate il 5 e 6 dicembre nel tempio sulle Rive.

L'Accademia Ellenica ballerà in città il prossimo 2 dicembre

Il prologo dei festeggiamenti per San Nicolò prevede lo spettacolo in programma il 2 dicembre nella sede dell'Hotel Filoxenia in via Mazzini 3, teatro dell'appuntamento promosso dalla Accademia Ellenica di Roma del maestro Vassilis Polizois di Roma, insegnante di danza e membro della Commissione Internazionale dell'Unesco per lo studio delle arti tradizionali. Il cartellone della serata del 2 dicembre ospita canti, danze, e intrattenimento, con tanto di cornice culinaria, a cura della Compagnia Rebetiki Afassia.

Informazioni allo 040 – 3481644. Per l'occasione la scuola locale «Plot Point» di danze greche offre domani, dalle 20.30 alle 22, una lezione gratuita nella sede della scuola media Dante in Piazza Oberdan acura del maestro Vassilis Polizois.

Martedì 5 dicembre, alle 18, è in programma la funzione religiosa celebrata da Padre Genadias, Metropolita ortodosso di Italia e di Malta. Dopo al celebrazione, alle 18.30, nella sala Giubileo delle Rive, nel corso del ricevimento riservato alle autorità, verrà presentato il nuovo Archimandrita della comunità greco - ortodossa triestina, chiamato a sostituire il dimissionario Padre Dagas.

Mercoledì 6 dicembre, giorno delle festa di San Nicolò, alle 10 è in programma la Santa Messa: «Per noi si tratta di un evento di primo piano – ha sottolineato Michael Hatzakis, presidente della comunità greca giuliana – Un momento importante sotto il profilo sociale e religioso, in grado di chiamare a raccolta gran parte della nostra gente sparsa su questo territorio, per una tappa di unione e rapporto con il resto della popolazione cittadina».

Premiati i migliori lavori delle scolaresche impegnate nel progetto «Primavera». Trofeo a Casa San Giusto

I bambini cercano risposte e immaginano la scienza

Flash da tappeto rosso ieri mattina al Science Centre Immaginario Scientifico a Grignano, per la premiazione delle migliori ricerche, che hanno concorso a Scienze in fiore-La primavera della scienza in Friuli Venezia Giulia. A dare il benvenuto ai piccoli scienziati, agli insegnanti e agli orgogliosi genitori, il presidente dell'Immaginario Scientifico Mario Bucher, che si è detto molto soddisfatto della crescita qualitativa del concorso, a cui aderiscono sempre più istituti scolastici, sia cittadini sia regionali.

«Scienze in fiore» fa parte del progetto nazionale «La primavera della scienza», promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con i cinque principali musei italiani di diffusione scientifica e tecnologica, ossia il Museo Nazionale Da Vinci di Milano, la Città della Scienza di Napoli, il Museo di Storia della Scienza di Firenze, il Museo Tridentino di Scienze Naturali, e Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste, che è il polo di riferimento museale per il nord est. Il progetto mette in rete le ricerche e le risorse di interesse tecnico-scientifico, realizzate dalle scuole di tutta la regione negli anni scolastici dal 2002 al 2006. «La qualità delle ricerche presentate - ha detto con soddisfazione Fabio Carniello, direttore dell'Immaginario - migliora visibilmente di anno in anno, sia in termini di approfondimento degli argomenti sia da un punto di vista tecnologico, a conferma della felice intuizione del progetto». Sono dei ricercatori in erba, i primi a ricevere il premio dal direttore. Per la categoria scuola dell'infanzia, i piccoli alunni della Casa dei Bambini San Giusto di Trieste, hanno ideato assieme alle maestre, una vivace e dinamica presentazione multimediale, sul tema «Il giardino a misura di bambino».

La ricerca, corredata da fotografie e testi curati con i piccolissimi, presenta il modello di giardino ideale, sia per il gioco, momento fondamentale per la prima infanzia, sia come terreno di studio.

Inoltre, costituisce un utile documento anche per altri insegnanti ed educatori, che potranno prendere spunto dalle idee presentate. Per la categoria scuola primaria, sono state premiate tre sezioni della V[a] elementare della scuola Gianni Rodari di Udine. Gli studenti hanno presentato una corposa ricerca, dal titolo «Imparando...in pratica», di notevole impegno educativo, unito ad una visione attuale della comunicazione della scienza. Hanno scelto la macchina da presa, per girare un video sulla «Latteria sociale di Tolmezzo», i ragazzi della II[a] classe della scuola secondaria di I° grado Gian Francesco da Tolmezzo. La giuria che ha valutato le ricerche presentate quest'anno, ha apprezzato la cura e l'impegno con cui è stato prodotto il video, che non ha nulla da invidiare ad un documentario televisivo.

Giulia Miliavaz, studentessa della II[a] dell'Istituto tecnico Agrario G. Brignoli di Gradisca d'Isonzo, ha fotografato, catalogato e raccolto dati scientifici, su ciascun albero della sua scuola, creando un vera e propria mappa botanica della zona. La ricerca è stata premiata per la completezza e la metodicità del lavoro di indagine.

Al termine della premiazione, studenti, insegnanti e genitori, hanno visitato il museo dell'Immaginario Scientifico.

Tra i vincitori i bambini della Casa San Giusto

LOTTO

BARI	80	24	31	22	88
CAGLIARI	90	81	48	58	61
FIRENZE	44	65	12	87	60
GENOVA	49	61	14	27	24
MILANO	1	17	83	41	42
NAPOLI	2	37	73	27	58
PALERMO	75	8	68	22	34
ROMA	4	69	38	46	35
TORINO	22	10	49	47	89
VENEZIA	33	43	57	11	26
NAZIONALE	30	47	16	72	10

Super Enalotto (Concorso n. 141 del 25/11/2006)

1 2 4 44 75 80 Jolly 33

Montepremi € 13.917.877,56
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 11.900.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 20 vincitori con 5 punti € 43.214,35
Ai 2522 vincitori con 4 punti € 342,69
Ai 101.382 vincitori con 3 punti € 8,52

Superstar (N. Superstar 30)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Agli 8 vincitori con 4 punti € 34.269. Ai 275 vincitori con 3 punti € 852. Ai 3249 con 2 punti € 100. Ai 19 879 vincitori con 1 punto € 10. Ai 41.467 vincitori con 0 punti € 5.

Torna l'iniziativa benefica che consente all'organismo internazionale di raccogliere fondi per la sua «campagna» sanitaria

Dalla Pigotta un aiuto all'Unicef per vaccinare i bimbi

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, la Pigotta, la sorridente, simpatica, colorata bambola dell'Unicef (in lana, seta, vari materiali), sarà, come è ormai pluriennale tradizione, la protagonista in 500 piazze e negozi italiani.

Per realizzare la «Pigotta 2006», a Trieste, a Muggia, nell'Altopiano carsico, volontarie dell'Unicef, associazioni, alunni delle scuole hanno lavorato, in collaborazione con genitori e nonni, con entusiasmo nella speranza di ripetere il successo delle edizioni precedenti. Da quando questa fortunata iniziativa ha visto la luce, numerosissimi cantanti, attori, sportivi, giornalisti, personaggi famosi, tantissimi bambini e adulti, trovano nella bambola dell'Unicef la dolcezza, il ricordo dell'infanzia, il valore e il significato del simbolo.

Una bambola che intende rappresentare tutti i bambini dei Paesi in via di sviluppo in attesa della vaccinazione che può salvare loro la vita, una bambola che, in un grande cerchio di solidarietà, unisce chi la realizza e chi la adotta.

Nata dalla fantasia della pittrice americana Jo Garceau, residente dal 1961 in provincia di Milano, che traendo spunto dai suoi ricordi infantili, decise di divulgare il progetto «Reg Doll» (bambola di pezza) dando ad essa il nome nel dialetto locale. L'obiettivo era quello di realizzare delle bambole al fine di abbinare ognuna di esse ad un bimbo dei paesi in via di sviluppo che poteva essere salvato con la «Campagna di vaccinazione dell'Unicef».

Alcune delle «Pigotte» realizzate nella nostra provincia

La sua valenza sociale, culturale e umana, ha fatto registrare uno straordinario successo; 600.000 sono fino ad oggi i bimbi che ne hanno potuto beneficiare grazie ad altrettante Pigotte vendute.

Per sostenere la «Campagna mondiale di vaccinazione» e tanti progetti per l'infanzia, dell'Unicef in atto in Africa, Asia, America latina, il Comitato provinciale Unicef di Trieste, presieduto da Donatella Salvi, invita la cittadinanza ad un gesto di solidarietà.

Le Pigotte, assieme ai biglietti augurali, giochi, regali della collezione 2006, saranno in vendita presso la Stazione centrale (atrio principale) dal 27 novembre all'1 dicembre, presso il centro commerciale Le Torri d'Europa dal 2 al 10 e dal 16 al 23 dicembre, presso il negozio Coin dal 2 al 23 dicembre. (Per informazioni rivolgersi allo 040/351485).

Originale il disegno di queste «reg dolls»

MATTINA

Mattinate musicali

Oggi alle 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il terzo appuntamento delle Mattinate musicali 2006. La giovanissima pianista Chiara Opalio (16 anni), presenterà un programma con musiche di Johannes Brahms, Johann Sebastian Bach e Franz Liszt.

Piacere del vino

Al Jolly Hotel di Corso Cavour 7 dalle 10 alle 20 degustazioni di vini Doc e Docg selezionati provenienti dalle regioni italiane più vocate. I consulenti vinicoli del Castello Gancia guideranno i partecipanti in un percorso di degustazione frutto della selezione della migliore produzione vinicola italiana e francese.

Musei aperti

Oggi il Museo Sveviano e il Museo Petrarchesco Piccolomineo di piazza Hortis 4 saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 12, rispettivamente con le mostre «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo» e «I trionfi. Tradizione classica e fortuna nelle collezioni del museo petrarchesco piccolomineo». Saranno a disposizione del pubblico le volontarie dell'Associazione Cittaviva. L'ingresso è libero.

Documentario sui fossili

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, in concomitanza con la mostra «I giganti del passato in scala ridotta», alle ore 11 sarà proiettato il documentario sui fossili «Le pietre raccontano» di Manfred Bortoli e Daniele Iop. Come di consueto lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12. L'ingresso è gratuito.

Museo di Miramare

Oggi si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso presso il museo storico del Castello di Miramare con partenza dall'atrio del Castello alle 10.30 e alle 15.30. Previste anche due visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del parco con partenza dal piazzale del Castello alle 11.30 e alle 14.30.

POMERIGGIO

Concerto di S. Cecilia

Il complesso bandistico dell'oratorio salesiano terrà oggi alle 18 il concerto di Santa Cecilia al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 con inizio alle 18.

Mostra di Marussig

Oggi alle 16 sarà possibile seguire una visita guidata alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste». L'esposizione documenta ampiamente sia il periodo triestino (1898-1919) che quello milanese (1919-1937) contribuendo a chiarire il profondo mutamento che avviene nell'artista quando decide di abbandonare la sua città e il suo stile così fortemente legato ai modi secessionisti per partecipare da protagonista all'avventura del '900 italiano.

Teatro dialettale

Questo pomeriggio alle ore 17.30 alla Sala di Borgo Grotta Gigante a Sgonico appuntamento con «Fuoriscena 2006 - Autunno» la rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia e promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste nell'ambito di «Una Provincia in Comune 2006». In scena la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» (Fita) con la commedia «È po' no resta che volerse ben» di Maura Bogoni, regia di Silvia Grezzi. Ingresso gratuito.

Artigianato a Villa Prinz

Oggi alle 18 si terrà nella sala del centro socio culturale di Villa Prinz, Salita di Gretta 38, l'inaugurazione della mostra di artigianato artistico «Il Filo Incantato - Cadeaux in passerella». La mostra sarà successivamente visitabile da lunedì 27 novembre a giovedì 30 novembre dalle 15 alle 18.30. Ingresso libero e ampio parcheggio.

Kleine Berlin

Questo pomeriggio alle 18.30 nel complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11) verrà effettuata una visita guidata alla mostra «De Censu Molendinorum. I mulini ad acqua della provincia di Trieste». Ingresso libero.

Teatro dialettale

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian per la XXII Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia il gruppo teatrale Il Gabbiano (Fita) metterà in scena la commedia divertentissima «Fin che coro no me ciapè» tratta da «Taxi a due piazze» di Ray Cooney, testo e regia di Osvaldo Mariutto.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388-333/3665862 040/398700 333/9636852.

DOMANI

Biblioteca riaperta

Dopo quindici giorni di chiusura per revisione dei materiali, la Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2 ha ripreso venerdì le normali attività con il consueto orario 9-13 e 15-19.30.

Architettura slitta conferenza

Slitta a gennaio la conferenza sull'architettura prevista per domani, 27 novembre, all'Auditorium del Museo Revoltella.

Scuola del Vedere

Domani alle 19 per il ciclo di incontri Conversart promosso dalla Scuola del Vedere Accademia delle Belle arti di via Ciamician 9 il dott. Juan Arias Gonano terrà una conferenza sul tema: «Le icone tra arte e religiosità».

MATRIMONI

Arcon Boban con Radevic Tamara, Chervatin Gianfranco con Degrassi Mirella, Kuar Marco con Visintin Clara, Longo Lorenzo con Prendozani Chiara, Najami Nader con Mohorovicic Gabriella, Azzoli Alessandro con Colarusso Alessia, Golino Salvatore con Melnychuk Nataliya, Grilanc Janos con Lokar Federica.

GLI AUGURI

Jole e Bruno, assieme da 50 anni

Tanti auguri per i 50 anni di matrimonio a Jole e Bruno dal figli Roberto e Serena, con Paola e Alexandro e i nipoti Stefano, Luca ed Elisa

Garybaldi, sono 50

Franco compie 50 anni. Al caro Garybaldi tantissimi auguri da Marisa, papà, mamma, parenti, amici e da Bruce

Giusto al traguardo: 70.

Festeggia i 70 anni Giusto e riceve tanti auguri dalle sorelle Lidia e Vittoria e da tutto il resto della famiglia

Gino, 60 anni

Il «bel tenebroso» Gino compie oggi 60 anni. Auguri da parenti e amici

Virgilio, 70

Virgilio festeggia i 70 anni: auguri dalla moglie Angelica, dal fratello Angelo e dai parenti

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Nelly Benussi Castagna nel XIX anniv. (26/11) da Silva Gregori 25 pro frati di Montuzza (pane poveri).

In memoria di Chiara Biasini in Marassi nell'VIII anniv. (26/11) dal marito Sergio e dalla figlia Martina 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; da Marina e Patrizia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

In memoria di Tiziano De Monte nell'VIII anniv. (26/11) da Sergio Stella e famiglia 30 pro Agmen.

In memoria di Giovanni, Anna Benvenuti, Francesca Karisch nel XXXIX anniv. (26/11), XIV anniv. (28/11), XXI anniv. (29/11) dai figli Leda, Luciano, nipote Diego 30 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Edda Rossi n. Marin per il compleanno (26/11) da Rosita e Alberto 20 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Per grazia ricevuta da una mamma 10 pro Airc.

In memoria di tutti i propri defunti da Erna Pipan 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dei propri cari da Lidia e Ervino Sbisà 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dei propri cari familiari defunti da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Gianfranco Bisani dalle signore Degano, Favretto, Giannini, Paoli, Pison, Rusconi, Terna, Trani 40, da Ornella ed Egon Pahor 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione «Girasoli».

In memoria di Alice Bussani ved. Vidossi da Maria Trevisan 100 pro Ass. it. Maestri cattolici.

In memoria di Luisa Chiaruttini Noulian dal figlio Glauco 50 pro Pia Opera Fratini e missionari.

In memoria di Francesca Deveglia da Laura e Lino de Bortoli 50 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Deveglia da Laura e Lino de Bortoli 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Mariannina e Nenkel Gropaiz da Giannella e Sergio, Dani e Beppo Odette, Licio e Marina, Tina e Ettore, Erica e Giuliano, Andrea e Marisa 350 pro Ass. de Banfield; da Marisa Galeno e Franca Gorgatto 45 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Luciano e Lidia Patti con i figli 50 pro Ass. Italiana Parkinsoniani.

In memoria di Bruno Fachin da Maria 25 pro Banca del sangue.

In memoria di Mara Giordano da Luca, Nino Désirée, Eleonora Giovanni, Norwena Elena 180 pro Airc.

In memoria di Nerina Lonzar da Luciana e Gianni 20 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Francesco Luis dalle famiglie Hrvatic, Ruggiero, Cinque, Giovannini 40 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eugenio Marotta da Ida e Ferruccio Contento 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Diana Michelcich da Fulvio e Patrizia 50 pro Unicef.

In memoria di Mafalda Pisani da Lisa Alessi 50 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Azzurra Sidari dagli amici di nonno Berto del Pinguino 42 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

In memoria di Roberto Sinigo e di tutti i propri cari defunti dalla mamma Eleonora 50 pro Anffas (reparto d'emergenza).

In memoria di Nerina Tommasini ved. De Vittor da Mirella e Oreste Zacchi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Olga Vouk dalla fam. degli Ivanissevich 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Edda Zadini dalle amiche Antonietta, Dorina, Graziella, Irene, Nini, Norina, Tullia 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dei cari defunti dalla moglie e figlia 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.

In memoria di Laura Benzan da Nadia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Annamaria Brosic dalle fam. Tullio e Alessandro Tramarin 50 pro Agmen.

In memoria di Elda Miotto Brugnera (Lea) dai dipendenti ospedale psichiatrico 55 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Flavio Cavedali e tutti i propri cari dalla moglie Valeria Dentis Cavedali 100 pro Medici senza frontiere.

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).

ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7; Sp del Carso km 8+738.

Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1.

TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.

TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Bravi tifosi

● Prendendo spunto dalla lettera del commendator Primo Rovis, pubblicata su queste colonne lunedì 13 novembre (e titolata «Triestina-Juventus, plauso ai vigili urbani») mi preme aggiungere una considerazione alle condivisibili argomentazioni del signor Rovis.

Dopo aver tempestivamente provveduto a far pervenire alle istituzioni locali i ringraziamenti ufficiali dell'U.S. Triestina Calcio S.p.A. per l'efficienza dimostrata e l'eccellente lavoro svolto in occasione dell'incontro in oggetto – specie in relazione al potenziamento del servizio del trasporto pubblico e la gestione del traffico veicolare –, desidero qui esprimere pubblicamente un grande plauso anche ai tifosi della Triestina. Il pubblico del «Rocco», in quell'occasione, ha infatti dimostrato ancora una volta di meritare senza minimo dubbio l'opportunità di tornare ad assistere (speriamo tutti, quanto prima) a spettacoli calcistici della massima serie.

Personalmente, non nascondo il fatto che alla vigilia di questa attesissima sfida con la squadra più popolare e titolata del calcio italiano eravamo un po' in apprensione. La prevista affluenza al sabato pomeriggio di quasi 30.000 persone in un'area cittadina a notevole densità abitativa, rappresentava indiscutibilmente un banco di prova non privo di rischi e problematiche di varia natura. Invece, così come era già avvenuto negli scorsi anni (sia per il concerto di Vasco Rossi che alla prima edizione del Trofeo Tim), l'innata educazione dei triestini ha reso possibile, unitamente alla professionalità delle forze dell'ordine, un pomeriggio di grande festa, trascorso senza problemi significativi. Avendo seguito da vicino le fasi organizzative che hanno preceduto l'inizio della gara, nonché quelle immediatamente successive, sono rimasto piacevolmente colpito dalla massiccia adesione dei nostri concittadini agli appelli a raggiungere lo stadio per tempo e utilizzando i mezzi pubblici. È stato questo, a mio avviso, un atteggiamento responsabile e di grande buonsenso che, tra le altre cose, ha agevolato anche i tantissimi sportivi giunti da fuori città. In quest'ottica, Triestina-Juventus è stata davvero una gran bella prova d'ospitalità che testimonia – anche se nessuno poteva dubitarne – come Trieste rappresenti una sorta di piazza ideale per lo svolgimento d'eventi calcistici in grado di richiamare un considerevole numero di spettatori provenienti da altre regioni e dagli stati limitrofi, non soltanto per la favorevole posizione geografica, ma anche e soprattutto per l'innato senso civico del pubblico triestino.

Federico Taucer
vicepresidente
U.S. Triestina Calcio S.p.A.

Corso Italia pedonale

● In risposta all'articolo pubblicato il 21 novembre, relativo all'eventuale chiusura di corso Italia, l'Associazione Autonoma Commercio e Turismo informa che dopo un attento sondaggio effettuato tra i propri associati risulta che l'assoluta maggioranza di essi, non è d'accordo. È evidente che la chiusura del corso Italia quindi di tutto il centro, risulterebbe negativa per i seguenti motivi: primo – l'attuale viabilità del corso Italia, arteria principale che collega la città con la città, viene totalmente a cessare per cui le automobili, le autocorriere anche non di linea con i residenti e tutti coloro che desiderano raggiungere il centro non storico dovranno baipassare la città, ovvero intasare la via Milano e le Rive e per andare dove, ò rinunciare definitivamente a Trieste. Secondo: corso Italia è arteria principale che alimenta la via Roma in senso opposto, la via San Spiridione che collega via Filzi e via Commerciale, via Imbriani che porta in via Carducci.

Come si intenderebbe a questo punto risolvere il problema dell'alleggerimento del traffico urbano? Terzo: il corso Italia, quanti anni dovrà rimanere chiuso per i lavori di restauro e di ristrutturazione con l'incognita di eventuali sorprese nel sottosuolo, visto il precedente di piazza Unità. Ancora chi pagherà i commercianti per il danno economico che comporta codesta chiusura?

Prima di fare sogni pindarici che potrebbero risultare dannosi e antieconomici (vedi l'assurda spesa di ristrutturazione), non sarebbe il caso di valutare attentamente la possibilità invece di creare nuovi parcheggi, visto che con la chiusura del corso Italia e della via Mazzini, il traffico è a dir poco rivoluzionato nel negativo?

Lucio Birolla
Associazione autonoma
Commercio e turismo

IL CASO

Continuano i disagi nell'impianto sportivo di San Giovanni

In piscina cadono gli intonaci

Con la presente intendiamo denunciare il progressivo deterioramento degli intonaci dei soffitti dei locali adibiti a spogliatoio femminile dell'impianto della piscina di San Giovanni da noi frequentata.

Dall'inizio dei corsi di aqua-gym (primi di ottobre) ad oggi la situazione è visibilmente peggiorata, ci si trova ad assistere allo sgocciolamento continuo di acqua lungo i soffitti, ciò accade anche in prossimità di tubi contenenti cavi elettrici e alla base di lampade a soffitto. Visto questo ci poniamo anche qualche dubbio sulla sicurezza dei locali. Sembra impossibile che un impianto nuovo come questo sia ridotto in queste condizioni e che soprattutto non siano visibili azioni volte a risolvere il problema e a ripristinare lo stato dei locali. Riteniamo che il solo posizionamento di secchi e stracci per raccogliere l'acqua che cade dai soffitti non sia sufficiente. L'infiltrazione d'acqua si sta presentando anche nei locali del bar (piano superiore rispetto agli spogliatoi) e tutto fa presumere che il problema sia destinato ad aumentare se non si prendono opportuni provvedimenti, che sinceramente credevamo venissero presi durante la chiusura estiva dell'intero impianto.

Vogliamo inoltre aggiungere che la riduzione dell'orario e del personale addetto ha evidenziato una sensibile diminuzione della pulizia delle docce, bagni e spogliatoi che continuano invece a essere frequentati da numerosi utenti.

Elena Sartorati
Marina Linardon

Gli errori sul Burlo

● Il presidente Riccardo Illy questa volta ha toppato. Nella vicenda del Burlo c'è un aspetto che non è ancora stato toccato da nessuno. Se le parole hanno un senso, il termine «centro di coordinamento» significa che niente può essere deciso e fatto senza il consenso e l'autorizzazione di questo «centro». L'assessore Beltrame, che per puro caso è anche un medico pediatra, deve smetterla di giocare con le parole e prendere in giro i triestini. Forse il Burlo non ci rimetterà nella sua specificità (e questo è tutto da vedere), ma sicuramente perderà la sua autonomia, che nel tempo, piano piano, poco poco, si tradurrà in perdita delle sue prerogative e delle sue competenze. Il nuovo Burlo a Cattinara sarà necessariamente più piccolo (sempre che non si voglia costruire una nuova torre), con meno spazi, meno personale, e di conseguenza operatività ridotta e attese più lunghe, magari con accorpamenti estivi di reparti per poter fare le ferie. Sarà un mini Burlo, il Burlo della Barbie. Mi vengono in mente le denunce del comm. Primo Rovis, che tutti davano per impazzato (come direbbe Vittorio Alfieri). Ma oggi ci rendiamo conto che Rovis non era pazzo e gli dobbiamo quantomeno delle scuse. Tutto ciò giova solo megalomania e all'antropofagia dei friulani. E poi dicono che i triestini sono nazionalisti e campanilisti. Difendere a oltranza contro tutti e contro tutto quella delibera della vergogna non è saggio e fa nascere dubbi. Non sono disposto ad accettare soluzioni di compromesso. La delibera va ritirata, punto e basta. Su «Il Piccolo» di ieri, domenica 19 novembre 2006, il sindaco Dipiazza parla di «coraggio delle scelte». Ma se le scelte sono giuste non c'è bisogno di avere coraggio. Viceversa se una scelta è sbagliata e contrastata così platealmente da una città, allora bisogna avere il coraggio di dire: «abbiamo sbagliato». Il ritiro di quella delibera sarebbe un esempio di maturità politica che taglierebbe la testa al toro, e permetterebbe di cominciare a ragionare partendo però da basi diverse. Mi auguro che ciò avvenga, altrimenti tutto sarà più difficile, perché i triestini hanno raggiunto il limite della sopportazione.

Giorgio Dentini

I problemi dei disabili

● Condivido in pieno l'esposto del signor Ennio Bonifacio che avete pubblicato tra le segnalazioni domenica 12 novembre con il titolo «Pedaggio ai disabili». Risulta che l'esponente ha portato la moglie, che è disabile, per una trasfusione di sangue all'ospedale Maggiore, e non trovando libero alcun posto per il parcheggio riservato ai disabili, ha lasciato il veicolo, munito dello speciale contrassegno disabili, davanti al pronto soccorso di via della Pietà. Al momento di venirlo a riprendere ha trovato, con amara sorpresa, un avviso di pagamento perché mancava lo scontrino parcometro. Telefonava all'Atm per spiegare l'accaduto e gli rispondevano che quello era il regolamento. Il signor Bonifacio ha riferito che per la malattia della moglie era stato per sei mesi ad Alessandria e lì i veicoli adibiti al trasporto delle persone con limitata capacità motoria (come è il caso della signora Bonifacio), muniti dello speciale contrassegno, possono essere lasciati gratuitamente e senza limiti di tempo in ogni luogo.

Io stesso, lamentando la noncuranza, anche personalmente riscontrata, dei gravi problemi che hanno a Trieste i disabili quando devono uscire da casa, come hanno scritto il signor Bonifacio e pure altri lettori di cui mi sfugge il nome, in data 6 corr. mese di novembre ho inviato un fax (0406754936) al sindaco Dipiazza. Investendo il primo cittadino nell'esercizio proprio delle sue funzioni, e confidando nella sua sensibilità sotto il profilo umano e di giustizia sociale, gli ho prospettato l'opportunità che con un'ordinanza faccia cessare la vessazione in atto a danno dei disabili, anche per non essere da meno dei sindaci di Udine, Gorizia, Grado, Monfalcone ecc. dove simili soprusi non si verificano.

Con il predetto fax mi sono appellato al sindaco chiedendogli pure una cortese risposta, che fino a oggi è mancata, e gli ho fornito le mie generalità, l'indirizzo anche telefonico e quello della posta elettronica. Spero ancora in bene. Sono per la propensione di voler sempre, se possibile, aggiustare i problemi in casa nostra. Il sig. prefetto, di fronte all'eventuale inazione dell'organo inferiore, se crede, può beninteso, secondo il diritto amministrativo, attuare il cosiddetto controllo sostitutivo... Senza dover ricorrere al «fuori porta» di «Mi manda Rai 3».

Luigi Spazzali

Gioventù di oggi

● Una mattina, per strada (erano le otto meno qualche minuto), mi sono trovato alle spalle di un folto gruppo di ragazze (e pochissimi maschi) che stavano andando verso la loro scuola magistrale. Le osservavo: alte, piccole, formose, magrissime, tonde, atletiche, paciocone, tutti i tipi fisici e perciò tutte, singolarmente e collettivamente, belle. Però c'era qualcosa che mi disturbava. Mi sono interrogato per cercare di capire cosa fosse, oltre all'abbigliamento che pareva quasi una triste divisa (bomber nero, jeans chiari, scarpe da ginnastica). Poi l'ho notato, il particolare fastidioso: i capelli. La meravigliosa varietà fisica delle ragazze veniva contraddetta dalle loro capigliature, rigorosamente divise in due sole categorie. Quelle (la maggioranza) con i capelli lisci lisci e lunghi fino alle spalle. E quelle con la coda. Altra variante non sembra essere ammessa, nelle ferree leggi del branco. Solo una ragazzina aveva i capelli corti, forse era bruttina ma nella sua scelta di libertà pareva la più bella.

Luciano Comida

Abbandonati i borghi del Carso

● La cura che il sindaco Dipiazza riserva particolarmente al centro cittadino per un'asserita valorizzazione turistica non trova riscontro sul Carso, dove i borghi non più periferici, ma ingressi di presentazione della città di Trieste, rimangono trascurati e avversati dall'amministrazione, quasi che il fatto che le due circoscrizioni presentino una maggioranza diversa da quella comunale venga considerato un'offesa piuttosto che uno stimolo verso una maggiore attenzione per le necessità dell'altopiano, che peraltro comprende la metà del territorio comunale.

La principale riprova di questo atteggiamento è l'interruzione dei lavori per la fognatura di Opicina, completata nel collettore principale, ma ancora priva di ogni collegamento con l'utenza; non inferiore la trascuratezza verso i problemi della circolazione, con i marciapiedi dissestati o inesistenti a Opicina e Basovizza, con l'assenza di «rallentatori» negli abitati (se i «dossi» vengono ritenuti pericolosi, che dire delle «bande sonore» che si possono facilmente realizzare con alcune file di cubetti?), con i parcheggi d'interscambio privi di servizi igienici. E se la massima preoccupazione del Comune è il richiamo turistico, che dire del desolato aspetto di periferia che accoglie i visitatori? Basterebbero alcune aiuole spartitraffico fiorite per migliorare sia l'estetica che la sicurezza, ma è sufficiente notare la sporcizia e il deserto dell'ex siepe lungo la linea del tram 2 per valutare la sensibilità comunale su questo versante. È auspicabile che la finalmente decisa realizzazione del Parco della Pace sia l'inizio di un'opera di valorizzazione del patrimonio dei borghi carsici a favore dell'intera città. In questo quadro l'annunciato aumento delle tariffe per i rifiuti contrasta con le iniziative di tutti gli altri comuni della regione che hanno ridotto le spese incentivando la raccolta differenziata e premiando gli utenti che provvedono al compostaggio dei vegetali. I Cittadini per Trieste, oggetto nelle scorse elezioni di un'inaudita pressione per far prevalere gli assetti politici sulle effettive necessità della popolazione – il che ha consentito la vittoria della pur squalificata compagine di Dipiazza – sono presenti e a disposizione dei concittadini per un'azione che riporti al primo posto i concreti interessi degli abitanti in tutti gli aspetti sociali, economici e culturali.

Lucio Vilevich
Massimo Battistin
(Cittadini per Trieste)

Chiusura del Savoia, bisogna fare chiarezza

La chiusura, seppur a tempo, dello storico hotel Savoia non può lasciarci indifferenti. Tant'è che martedì mattina, in Regione, assieme ai colleghi Alessandro Carmi (Margherita), Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani e Alessandro Metz (Verdi), abbiamo doverosamente ricevuto i rappresentanti sindacali dell'hotel Savoia. La decisione della proprietà, la Starhotels, di chiudere fino al settembre 2008 l'albergo per improcrastinabili lavori di ristrutturazione, rende umanamente difficile la situazione di chi si vede, da un giorno all'altro, senza grandi alternative lavorative. Il «trasloco» in altre strutture della Starhotels fuori città (o addirittura fuori regione) non è facilmente accettabile da chi ha una famiglia a Trieste. Anche perché, con uno stipendio di 1100 euro mensili, è inimmaginabile poter pensare di andarsene via, mantenendo allo stesso tempo la famiglia. Così come è addirittura vergognoso che sia stato proposto a chi fosse intenzionato a spostarsi di vivere per tre mesi in una allegra camerata (vocabolo che pensavamo ormai fosse in disuso...), con, bontà loro, pasti assicurati. E dopo i tre mesi, sempre bontà loro, pagare 300-400 euro per un letto in quella stessa camerata. Beh, oltre che umiliante per chi riceve un'offerta simile, semplicemente oltraggioso farla.

A rendere ancora di più il boccone amaro, è che la grande catena italiana abbia deciso di chiudere tutto il 3 dicembre senza però avere di fatto in mano il progetto per la riqualificazione dell'albergo. A questo punto, c'è da chiedersi perché mai tanta fretta nel sbaraccare tra pochi giorni? E perché mai, se era nota la volontà di far ripartire l'attività nel 2008, non si è voluto informare tempestivamente di ciò i lavoratori e i sindacati? Perché mai starsene in silenzio, un silenzio che ha bruciato qualsiasi possibilità di anticipare la ricerca di un lavoro (alternativo, o nelle stesse strutture fuori Trieste ma con un preavviso doveroso) da parte dei dipendenti?

C'è poi un'altra questione: la chiusura del Savoia non mette in grave difficoltà solo i lavoratori dell'hotel, ma crea non pochi danni anche a una cooperativa di Mogliano Veneto: quarantaquattro lavoratori, e tutti triestini. È grave poi che all'incertezza dei tempi per i lavori di ristrutturazione, si accompagni l'incertezza di un rientro garantito a tutti i lavoratori. Non vorremmo che alla riapertura del 2008 la proprietà si «dimenticasse» di chi ha lavorato al Savoia e per il Savoia per oltre vent'anni, per «assumere» sì, ma magari con altri tipi di contratto decisamente più flessibili e meno onerosi.

Di fronte a ciò, cosa possono chiedere le forze politiche? Sostenere i sindacati e pretendere chiarezze. Chiarezza e tutela nelle modalità di trasferimento fuori Trieste per quei lavoratori che potranno farlo (e anche l'assistenza per tre mesi di cui parla la Starhotels è del tutto insufficiente), chiarezza e garanzia di rientro a fine lavori per i vecchi dipendenti. Riteniamo che il sindaco abbia il ruolo, il peso politico, la responsabilità e il dovere soprattutto di farsi carico di queste problematiche e di impegnarsi nell'attivare un nuovo confronto per verificare la possibilità, assieme alla proprietà, di venire incontro alle giuste istanze dei dipendenti. Altrimenti, Dipiazza si attivi immediatamente, facciamo sedere attorno a un unico tavolo enti e istituzioni interessate e ragioniamo se sia possibile collocare in altre strutture ricettive queste persone. Ma non allarghiamo le braccia come per l'Expo.

Sergio Lupieri
consigliere regionale e capogruppo
della Margherita in Consiglio comunale

RINGRAZIAMENTI

Per le cure ricevute, desideriamo esprimere il nostro ringraziamento all'Azienda ospedaliera di Trieste e in particolare: al reparto di Chirurgia generale, al suo direttore il prof. De Manzini, ai dottori Adami e Dell'Antonio, alla dottoressa Tarchi e a tutto il personale del XIII piano della Torre chirurgica di Cattinara; al reparto di Radiodiagnostica e alle dottoresse Macorig e Gasparini; al reparto di Anatomia patologica e ai dottori Zanconati e Bucconi; al reparto di Anestesia e rianimazione, al prof. Lucangelo, alla dottoressa Bernabè, al personale di sala operatoria e in particolare allo strumentista Adrian Radovani.

Un sentito grazie al dott. Andrea Dell'Antonio del Centro di senologia dell'ospedale di Cattinara per la sua professionalità, la cura solerte e la vicinanza attenta e discreta alla sofferenza del paziente.

Irene Righi con Mauro, Maria e Daniele

SPORT

Un'uscita alta del portiere Rossi protetto dai compagni della difesa

Duello volante fra Lima e un attaccante barese

CALCIO SERIE B La trasferta in Puglia consente di conservare l'imbattibilità, ma viene sprecata una grande occasione

Triestina sciupona, un punto a Bari

Inutili le 8 palle-gol create. E non sono serviti neppure i 40' con l'uomo in più

Bari 0
Triestina 0

BARI (4-4-2): Gillet, Bellavista, Pianu, Gervasoni, Micolucci, Tabbiani, Gazzi, Carrus (st 44' Fusani), Scaglia, Vantaggiato (st 20' Milani), Santoruvo (pt 24' Ganci). All. Maran.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Pivotto, Lima, Magnani, Pesaresi, Marchini (st 18' Ruopolo), Allegretti, Gorgoni, Testini (st 44' Rossetti), Graffiedi, Piovaccari (st 41' Eliakwu)). All. Agostinelli.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: ammoniti Santoruvo, Marchini, Allegretti, Lima, Pianu per gioco falloso, Ganci per gioco non regolamentare. Espulso Tabbiani per proteste. Spettatori 6203.

BARI Otto palle-gol in trasferta non le costruisce probabilmente neanche il Real Madrid. La Triestina sì, ma non ne mette dentro nessuna neanche per sbaglio e alla fine si ritrova tra le mani un punto scondito che è effettivamente un misero pasto per una squadra che avrebbe meritato di vincere l'incontro con 3 reti di scarto. La gara racconta di un portiere che sembrava l'Uomo Ragno (Gillet) e di una squadra sfortunata (due traverse), ma soprattutto sprecona sotto porta fino all'inverosimile. A Fantinel non resta che chiedere alla Figc di allargare le porte di una decina di metri, altrimenti come farà l'Unione a vincere certe partite? È chiaro a tutti che questo pareggio alla fine sta strettissimo alla Triestina, una taglia small per una squadra che veste extralarge come il suo presidente.

Recrimina la Triestina per tutto quel ben di dio sciupato, ma anche per non avere sfruttato la superiorità numerica dopo l'espulsione di Tabbiani avvenuta all'inizio della ripresa. Ma già nel primo tempo, pur agendo in contropiede, l'undici di Agostinelli aveva mostrato tutta la sua pericolosità. Nei primi 45' è il Bari a cercare di costruire la partita, l'Alabarda invece è abile nell' andare a caccia del pallone per ripartire come una forsennata. Testini e Graffiedi sono i più ispirati, ma hanno scarso feeling con la porta. Piovaccari lì davanti fa l'uomo di fatica senza mai trovare il guizzo vincente.

Nella ripresa, in dieci contro undici, si è giocato in una sola metà campo. Con Allegretti a dirigere le operazioni offensive, spalleggiato dall'infaticabile Gorgone, quasi tutti si sono riversati in avanti. E il povero Bari, spaventato, rinculava tanto che Maran è stato costretto a togliere una punta. Anche i terzini Pivotto e Pesaresi (soprattutto il primo, grande fornitore di cross), Testini, il nuovo entrato Ruopolo al posto di uno spento Marchini, hanno dato man forte a Graffiedi e a Piovaccari mentre Mignani e Lima dovevano imbavagliare il solo Ganci. Niente da fare: parate strepitose, mischioni furiosi, palle fuori di poco, ma niente gol. Di positivo c'è il fatto che Rossi ha rischiato pochissimo (anche nel primo tempo) e che l'Alabarda in trasferta gioca ormai con una padronanza impressionante. L'Unione, però, ha buttato via una grande occasione per inserirsi nella lotta di testa.

La Triestina va vicina al gol dopo solo un minuto e mezzo grazie a un assolo di Graffiedi, che trova la strada libera ed esplode un bel destro dal limite che lambisce il palo. La difesa di casa sembra in difficoltà (Pianu e Gervasoni scivolano spesso su un terreno infame) e anche Piovaccari può tentare la battuta dalla distanza che si perde sopra la traversa. È un'Unione ispirata e intensa che al 12' fa di nuovo accapponare la pelle a Gillet: scende centralmente Testini il quale dopo una serie di slalom serve a sinistra lo smarcato Piovaccari che tenta senza fortuna il pallonetto. I pugliesi perdono Santoruvo, ma Ganci lo sostituisce degnamente. Tanto è vero che sfiora l'1-0 appena entrato, con una rasoiata che passa vicino al palo di destra. Sul terzo angolo dei baresi, Piovaccari salva di testa quasi sulla linea dopo un batti e ribatti. Partita piacevole e Triestina pericolosissima in contropiede: al 37' Graffiedi si gira sulla trequarti, lascia sul posto Gervasoni e s'invola verso la porta, ma Gilet ribatte alla grande la sua botta ravvicinata. Altra ripartenza velenosa degli uomini di Agostinelli, con Testini che scappa via a sinistra e mette in moto Graffiedi che sbaglia la conclusione. Scatta di nuovo (41') il contropiede alabardato: duettano di prima Graffiedi e Piovaccari con quest'ultimo che s'insinua tra i centrali, ma batte sporco spedendo a lato da una posizione in cui avrebbe dovuto segnare.

Ripresa che s'infiamma subito quando l'arbitro Ciampi al 5' sventola sotto il naso di Tabbiani il cartellino rosso su segnalazione del guardalinee di destra, che ha captato qualche pesante apprezzamento nei confronti del direttore di gara probabilmente perché aveva segnalato un fuorigioco inesistente. Dieci contro undici, ma i pugliesi vomitano rabbia. Ganci saggia i riflessi di Rossi con una bordata da fuori. Ma da questo momento c'è solo la Triestina: dentro Ruopolo e fuori l'evanescente Marchini. E il nuovo entrato (18') colpisce la traversa con un sinistro a giro dal vertice destro. Maran corre ai ripari, via una punta (Vantaggiato) e inserisce Milani (un difensore). Insiste ora l'Unione e Gillet deve fare il saltimbanco per alzare sopra la traversa un violento sinistro di Testini.

Fioccano le palle-gol: sull'ennesimo corner s'accende una furibonda mischia e Piovaccari manca la conclusione sotto porta; riesce la deviazione (debole) a Mignani, ma Gillet fa sua la palla bloccandola a terra. Allegretti fa anche il predatore a centrocampo e serve a centro area Graffiedi, che cicca clamorosamente il pallone. Ci prova dalla distanza anche Pesaresi con una delle sue consuete bombe dai 25 metri ma Gillet si oppone da campione. Agostinelli gioca la carte Eliakwu, ma non è giornata. La delusione è tanta e non tutti gli alabardati hanno la forza per andare a salutare i loro tifosi. Si sono resi conto di aver dilapidato un piccolo patrimonio.

Gorgone e Carrus seguono la palla che fugge via dopo un contrasto

Nonostante il buon gioco espresso resta qualche rammarico: «Sfruttate male molte chance»

Soddisfazione tra i tifosi: «Unione da play-off»

Al bar Rio entusiasmo per le prove offerte da Allegretti e Piovaccari

«Questo è un gruppo che può arrivare in cima alla classifica». Ma qualcuno sottolinea ancora una volta: «Non c'è un bomber»

TRIESTE La partita contro il Bari era molto attesa dai tifosi del bar Rio di Viale XX settembre 16, dove da giorni si discuteva sul record di imbattibilità in trasferta della Triestina. E la truppa di Agostinelli non ha tradito i numerosi presenti. Al triplice fischio soddisfazione per esser usciti indenni anche dal San Nicola ma rammarico per non aver approfittato della superiorità numerica. Questa Triestina, a detta di molti, arriverà ai play off, serve però una vera punta. «Squadra battagliera nel primo tempo – per **Andrea Canciani** -. Nella ripresa doveva sfruttare la superiorità numerica. Peccato per la traversa presa da Ruopolo e per alcune occasioni sprecate. Un punto fa sempre bene e la Triestina è ormai una realtà. Fantinel ha fatto la squadra, ora i tifosi devono venire allo stadio. Migliori in campo Testini e Graffiedi, voto 7».

Squadra da play off per **Stefano Marzi**: «Mai vista giocare così bene la Triestina come a Bari, meritava la vittoria, è da play off. A gennaio non servono ritocchi. È una società sana con un presidente e dei vice seri. Mi sono piaciuti tutti ma forse Allegretti è stato il migliore, per lui 8». Secondo **Riccardo Lucchini**, a Bari è mancata la fortuna: «La Triestina ha dominato a tratti, peccato non abbia sfruttato l'uomo in più. Complimenti a tutto il collettivo, in evidenza Piovaccari che non si è mai tirato indietro, voto 7». **Davide Puggiotto** osserva: «C'è bisogno di una punta in grado di segnare e poi la squadra sarà completa e potrà raggiungere alti traguardi. A Bari ha perso due punti, poteva vincere ma la sfortuna ci ha messo lo zampino».

«Con un pizzico di cattiveria in più sotto porta e di fortuna la Triestina poteva vincere a Bari – è quanto afferma **Davide Cortellino** -. La Triestina ha giocato bene, mi è piaciuto Graffiedi, voto 7. Se continuano così possono arrivare ai play off». Soddisfatto per il positivo risultato esterno anche **Nevio Calbolli**, che dice: «Pareggiare a Bari va benissimo però il risultato sta stretto perché la Triestina ha fatto di più. Ma il calcio purtroppo è fatto così. Quest'anno la Triestina è fortissima e arriverà in alto. Ad Allegretti 7,5». Tante occasioni sprecate a detta di **David Cresi**: «A Bari la Triestina ha conquistato un buon punto ma poteva vincere. Ha avuto numerose occasioni che purtroppo non ha concretizzato. Migliore in campo Allegretti, voto 7,5». Meritava di più la Triestina, secondo **Richard Huckstep**: «Sono fiero di questa squadra, poteva vincere. Ha un gioco migliore di quello di alcune squadre di A. Può aspirare ad arrivare in cima alla classifica. Tutti veramente bravi». Squadra da play off anche per **Maurizio Pierobon**: «Triestina superiore ma si è messa di mezzo la sfortuna, la palla non è entrata e hanno preso il palo. Due punti persi con il Bari, squadra mediocre. Piovaccari migliore in campo: 8». Soddisfatta pure la signora **Tiziana Antoniazzi**, titolare del bar Rio, che afferma: «Hanno giocato bene ma non c'è un bomber che faccia gol. Peccato».

I tifosi della Triestina seguono la sfida di Bari al bar Rio di viale XX Settembre (Foto Lasorte)

L'ex rossoalabardato ora in forza alla Roma, Alberto Aquilani

Roma, Aquilani infortunato Rischia 2 mesi e mezzo di stop

Tegola sulla Roma. Ieri in allenamento si è infortunato Alberto Aquilani, in un contrasto con Taddei. La prima diagnosi fatta dallo staff medico giallorosso parla di distorsione al ginocchio destro, con interessamento del collaterale. Rischia 2 mesi e mezzo di stop.

Cesare Gussoni, a sinistra, nuovo presidente dell'Aia

Gussoni nuovo presidente dell'associazione arbitri

Cesare Gussoni è il nuovo presidente dell'associazione italiana arbitri (Aia). Lo ha eletto l'assemblea che svoltasi ieri a Tivoli. Allo scrutinio delle schede ha presenziato anche il commissario straordinario della Figc, Luca Pancalli.

L'allenatore trova elementi di soddisfazione nella prestazione offerta al San Nicola, ma non nega un senso di amarezza

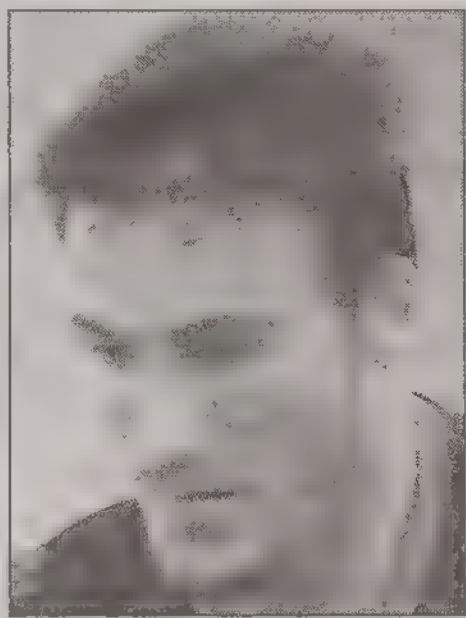
Agostinelli: «E' un pari che mi sta stretto»

Il tecnico si consola: «Importante aver visto i miei arrabbiati a fine gara per non aver vinto»

BARI Può l'allenatore di una squadra partita con il chiaro intento di salvarsi il prima possibile, non essere contento quando questa coglie il sesto risultato utile in trasferta? Assolutamente no. Il primo a sottolinearlo è proprio il tecnico che in settimana, sottolineando il momento del Bari e la sua forza, avrebbe volentieri sottoscritto un positivo pareggio. A bocce ferme, dopo la marea di palle gol buttate al vento dalla squadra, dopo aver stradominato sul proprio terreno una formazione apparsa sottotono, il pareggio colto a Bari porta però a pensare a un'occasione persa.

Un terreno sul quale non è sembrato volersi avventurare il tecnico alabardato: «Dopo aver visto questa partita, chiaramente non firmerei più per il pari. Prima, invece, a mio avviso bisognava mantenere il giusto grado di umiltà, pensando alla forza dell'avversaria e ai risultati che aveva maturato nelle ultime gare, anche se naturalmente io sono sempre uno che punta a giocarsi la partita su tutti i campi. Dopo, visto lo svolgimento della gara, il risultato può anche non starmi bene, alla luce del fatto che per lunghi tratti questa gara l'abbiamo dominata, costruendo molte più palle gol rispetto a loro, pur giocando fuori casa».

In pratica la solita storia del bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno?

Ci tengo a sottolineare una cosa: sono contento, al di là del risultato, perché anche stavolta la squadra ha continuato a dimostrare di essere molto compatta, di sapere sempre cosa fare; di poter giocare un calcio piacevole. Sono dettagli importanti, questi, che mi portano a dire un bravo ai miei giocatori. A Cesena abbiamo vinto la gara all'ultimo minuto, qui invece, come spesso capita nel calcio, pur giocando decisamente meglio non siamo riusciti a cogliere i tre punti. L'importante è continuare a credere in quello che facciamo. Vedere i miei giocatori a fine partita decisamente arrabbiati per non essere riusciti a vincere, per me è un fattore decisamente positivo.

Andrea Agostinelli

Federico Piovaccari

Come spieghi il diverso approccio tra primo e secondo tempo?

Non dimentichiamoci che ci sono anche gli avversari. Se vedessi giocare la mia squadra una partita come ha fatto il Bari oggi (ieri, *ndr*) nel primo tempo, inizierei a preoccuparmi. Pur non avendo vinto, ricordiamoci che abbiamo dato continuità alla nostra azione, proseguendo la nostra striscia di risultati positivi. Resta il rammarico per non aver concretizzato la mole di occasioni costruite.

Come conti di risolvere questa situazione?

Un allenatore può preparare i suoi giocatori sotto questo profilo portandoli per mano sino a cinque metri dalla porta, poi però sta a loro buttar la palla dentro. Non esiste un allenamento specifico atto ad affinare il senso del gol. Non resta che portare pazienza, permettendo ai giovani di sbagliare senza pressioni, consentendogli di trovare piano piano la giusta dose di freddezza sotto porta.

A questo punto della situazione pensi che la classifica sia giusta?

Ritengo che per quanto costruito, per come giochiamo, per il punto di penalizzazione ci manchi ancora qualcosina. Però questo non toglie che ora si debba pensare solo a continuare sulla strada intrapresa. Visti i grandi squadroni presenti quest'anno, credo di poter affermare che stiamo facendo davvero delle belle cose.

Il Bari come lo hai visto?

Diciamo che il primo tempo non ho visto una squadra serena. Bisogna anche sottolineare, però, che la mia squadra ha fatto una grande partenza. Eravamo pimpanti, lucidi, bravi a proporci anche con frequenti cambi di gioco, dimostrando di essere in grande salute. Credo che per loro quindi le preoccupazioni, alle luce delle sconfitte maturate nelle ultime gare, siano aumentate. L'aspetto psicologico conta sempre molto e noi siamo stati abili a sfruttarlo.

LE PAGELLE

ROSSI — Poco impegnato. Deve intervenire solo in uscita su una palla alta e su un tiro da fuori di Ganci. Tutto il resto per lui è noia. Comunque sempre sicuro. **6**

PIVOTTO — Grande partita. Se all'inizio deve prendere le misure a Scaglia, con il passare del tempo si trasforma in un'ala aggiunta che va continuamente al cross mostrando una grande condizione fisica. **7**

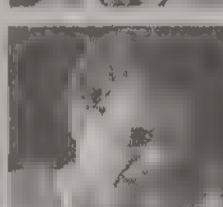
LIMA — Un po farfallone all'inizio poi si riprende e concede poco a Vantaggiato e a Ganci. Tutto fisico e generosità. **6**

MIGNANI — È il più preciso e lucido in difesa. Interventi puliti e chiusure provvidenziali ma nella ripresa deve controllare solo Ganci. **6,5**

PESARESI — Anche lui cerca di fare il propulsore sulla destra dopo che il suo avversario (Tabbiani) si fa cacciare. Cerca anche il gol negatogli da uno strepitoso Gillet. **6,5**

MARCHINI — Senza dubbio il meno ispirato. Pasticcione e troppo alterno giustamente Agostinelli lo sostituisce nella ripresa. **5**

ALLEGRETTI — Diventa presto l'incontrastato padrone del centrocampo, smista palloni a destra e a sinistra con grande lucidità. E' sempre nel vivo del gioco. [illegible]

GORGONE — Corre, corre e ancora corre. Ma è troppo frenetico e spesso non fa la cosa giusta. Comunque un buon portatore d'acqua per la mediana. [illegible]

TESTINI — Partita di sostanza e qualità sulla sinistra. Promotore di diversi contropiede, va spesso al tiro ma quando è necessario va anche a difendere. **7**

GRAFFIEDI — Nel primo tempo sguscia via da tutte le parti ai baresi, peccato che sia poco concreto negli ultimi ventri metri. Poi cala un po'. **6,5**

PIOVACCARI — Lì davanti fa sentire tutto il suo peso ma si mangia almeno un gol grande come una casa. Gli è mancata la necessaria freddezza sotto porta. **6**

RUOPOLO: 6; ELIAKWU: s.v.; ROSSETTI: s.v.

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista alabardato si accontenta dell'esito della sfida: «Obiettivo centrato, può andare bene così»

Allegretti: «Non si può vincere sempre»

Il capitano non recrimina: «Puntavamo a dividere la posta e l'abbiamo fatto»

BARI Allegretti, pareggio buono o occasione sprecata?

Pari buonissimo, direi, perché abbiamo creato tanto, facendo tutto quello che potevamo. Abbiamo preso due pali, creato un sacco di occasioni, fatto una buona partita. Fuor di dubbio che un pizzico di rammarico ci sia, perché la nostra vittoria ci poteva stare tutta. È anche giusto ricordare che prima di scendere in Puglia, tutti avremmo firmato per un pari. Un pareggio l'abbiamo ottenuto e quindi torniamo a casa soddisfatti.

Questo Bari però è apparso decisamente sottotono, meno tonico di quanto forse un po' tutti si aspettavano, non ti pare?

Sono d'accordo. Ma questo è accaduto anche per i nostri meriti. Dobbiamo essere contenti perché siamo riusciti a mettere in difficoltà una squadra che giocava bene e che, arrivando da un momento difficile, voleva a tutti i costi riscattarsi davanti al proprio pubblico. Guardiamo avanti contenti quindi, anche perché, onestamente, non si può pretendere sempre di vincere fuori casa.

Sette palle gol sprecate nel primo tempo però gridano vendetta?

Io direi che si è creato tanto. Giusto considerare anche la bravura del portiere avversario e le due traverse colte. Non dimentichiamoci che siamo la Triestina e che i nostri obiettivi sono ben definiti.

Non pensate, però, che giunti a questo punto, siate veramente in grado di lottare per qualcosa di più della salvezza?

Certamente, anzi ne siamo convinti. Anche perché vediamo che più o meno tutte le squadre contro di noi fanno sempre molto fatica. Il nostro spirito però non deve mutare, anzi vanno mantenuti il piglio e la cattiveria messe in mostra in queste gare. Per questo è importante aver guadagnato anche solo un punticino oggi (ieri, *ndr*). Non vorrei che riuscire a ottenere vittorie in maniera agevole, poi vincere diventasse quasi una cosa scontata.

Riccardo Allegretti

Molto positivo l'approccio iniziale, meno quello della ripresa: come mai?

Perché il Bari, dopo l'espulsione, si è chiuso, impendendoci di trovare spazi. Quando la squadra non ti attacca più nella tua metà campo, poi è difficile riuscire a giocare. Abbiamo cercato far girare di più la palla, ma non sempre le cose riescono nel modo giusto.

IL PUNTO

Rossi con la valigia: la sua partenza procurerebbe i soldi per il bomber

BARI Ecco Gegè, il portiere più quotato, ma anche il più grassoccio della serie B. Un miracolo vivente. Mangia e beve (nel lecito) eppure tra i pali riesce a mantenere l'agilità di una pantera, anche se a Bari non ha dovuto certo fare gli straordinari. Non a caso lo vogliono in serie A (e pare più di una squadra) in un momento in cui più di un portiere è sull'orlo di una crisi di nervi. Mai Gegè, che invece va in campo tranquillo e sereno (è questa anche la sua forza).

Uno stato d'animo che rasserena anche i compagni della difesa. Non esce molto (forse per pigrizia), ma quando lo fa è quasi sempre sul pallone perché ha occhio e senso della posizione. Certo che uno come lui in serie A ci può stare. A Livorno, a Verona (col Chievo) o chissà dove. Se non fosse inciampato in una storia di sms intercettati e di scommesse, nella serie maggiore ci sarebbe da un pezzo.

C'è chi sostiene che con il ricavato della cessione (sempre se si farà) di Rossi, che vale 500-700 mila euro, la Triestina potrebbe prendere per sei mesi un bomber da affiancare all'ottimo Piovaccari. Godeas? Ma no, basta uno più scarso, ma più cattivo e freddo in area di rigore. Un rapace capace di farti vincere partite come quelle di Bari. Se la società non alza il tiro, per gli obiettivi attuali la squadra va bene così come sta. Lo dice la classifica.

A sinistra, Testini contrastato dal centrocampista del Bari Bellavista. Qui sopra, Marchini e Micolucci in lotta per il possesso del pallone. A destra, duello aereo tra Mignani e Vantaggiato

Un pizzico di rammarico per non aver ottenuto l'intera posta in palio: «Complimenti a Gillet, peccato per le due traverse»

Fantinel: «Potevamo fare tre punti»

Il presidente comunque è soddisfatto della prova dei suoi: «Non abbiamo mai subìto»

BARI Sono trascorsi 48 anni dall'ultima vittoria della Triestina a Bari. Altri tempi, altri protagonisti, stessa serie: la B. Subito trasformata però allora dall'Unione in una promozione in A. Un tanto per dire che spennare i «galletti» pugliesi, ieri, al San Nicola, quanto meno avrebbe portato fortuna. I corsi e ricorsi storici nel calcio esistono. Eccome. E la cabala ancora di più. Magari, se non altro, una vittoria avrebbe cambiato in un lampo gli obiettivi del futuro prossimo della nuova creatura alabardata, proiettata così sin da subito nelle zone nobili della classifica. La Triestina è ancora imbattuta fuori dalle mura amiche. Ma stavolta con qualche rammarico in più. Gli obiettivi non cambiano. «Questa dell'ultima vittoria a Bari proprio non la sapevo - ci scherza sopra uno Stefano Fantinel diretto verso il «charter» in attesa all'aeroporto –, allora c'è veramente un rammarico in più. Diciamo che per il nostro traguardo primario il punto preso a Bari rimane un punto guadagnato, resta però un po' di rammarico per essere stati così sfortunati. Potevamo fare bottino pieno». Già. La Triestina ieri è andata veramente vicino all'ennesimo colpo gobbo fuori casa. Stavolta svanito. Ma il rovescio della medaglia, secondo il presidente alabardato, è rappresentato da un'Alabarda sempre più gagliarda. Capace di creare almeno otto nitide palle gol senza mai subire il gioco barese. Oltre che avere visto i legni difesi da Gillet traballare come fossero un maglioncino sventolato dalla bora triestina. «Il numero uno del Bari è un bravo portiere - assicura Stefano Fantinel – anzi, è un grande portiere. Troppe volte ha salvato la sua porta con delle prodezze. In ogni caso siamo venuti su un campo come quello del San Nicola senza subire l'avversario, colpendo due traverse e facendo sì che loro non tirassero praticamente mai verso la nostra porta. Se non tenessimo conto di questo, ci allontaneremmo dalla realtà: siamo una squadra che può competere contro tutti, ma il cui obiettivo primario rimane raggiungere la salvezza il prima possibile. Certo, in questo caso rimane il rammarico per tre punti che si potevano fare e che ci stavano tutti, ma anche la convinzione di una squadra che sta crescendo sempre più». E che, magari, un giorno, potrà arrivare davvero in alto? Magari prima di quanto previsto dal progetto della multiproprietà del post tonellottismo? Chissà. Per il momento i viticoltori friulani tengono il loro vino in una botte di vetro, sperando che un domani diventi talmente buono da guadagnarsi l'ingresso nella lista dei «sommelier» del calcio più sopraffino della Penisola. Intanto Fantinel si gusta il sorsetto del punto assaggiato a Bari. Convinto che possa trasformarsi in una damigiana di punti. Basta avere pazienza. Su questo il massimo dirigente alabardato pare più che convinto. «Il campionato è lungo, è ancora tanto lungo. Se la squadra giocherà sempre così, con questo spirito, ne faremo di punti ancora. Ne faremo tantissimi». Renzo Piano, architetto di grido, aveva progettato il San Nicola convinto di potervi ospitare squadre di grido. E che l'astronave-stadio potesse catapultare i galletti pugliesi nell'orbita del calcio stellare. Ieri, sotto il cielo di Bari, di stelle se ne sono viste solo in maglia rossoalabardata. Anzi, blu-alabardata. Come quel cielo che Stefano Fantinel e il popolo alabardato sperano di potere toccare presto con un dito.

Stefano Fantinel

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Juventus	4	64' e 74' Bojinov, 91' Palladino, 94' De Ceglie
Lecce	1	62' Osvaldo
Pescara	0	
Napoli	1	56' (R) Calaiò
Bari	0	
Triestina	0	
Brescia	2	4' Mannini, 25' Possanzini
Crotone.	2	17' e 30' Sedivec
Cesena	1	17' (R) Salvetti
Rimini	1	66' Jeda
Piacenza	1	1' Nef
AlbinoLeffe	1	59' Colombo
Spezia	0	
Modena	1	94' (AUT) Frara
Treviso	1	84' Fava
Verona	1	40' Iunco
Vicenza	2	23' Schowoch, 82' Paonessa
Arezzo	0	
Bologna	3	14' Bellucci, 55' Torrisi, 63' Marazzina
Genoa	1	77' Adailton
Frosinone		Domani 20.45
Mantova		

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Cesena; Arezzo-Pescara; Crotone-Piacenza; Genoa-Juventus; Lecce-Brescia; Mantova-Bari; Modena-Treviso; Napoli-Frosinone; Rimini-Vicenza; Triestina-Spezia; Verona-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Napoli	25	13	7	4	2	6	4	2	0	7	3	2	2	14	8	0
Juventus	24	13	10	3	0	6	6	0	0	7	4	3	0	25	5	8
Piacenza	23	13	7	2	4	7	5	1	1	6	2	1	3	14	14	-4
Bologna	22	13	7	1	5	7	5	1	1	6	2	0	4	16	13	-5
Cesena	22	13	6	4	3	7	4	2	1	6	2	2	2	22	17	-5
Rimini	22	13	6	4	3	6	3	3	0	7	3	1	3	19	11	-3
Genoa	21	13	6	3	4	6	4	1	1	7	2	2	3	22	18	-4
Brescia	20	13	5	5	3	7	3	3	1	6	2	2	2	12	11	-7
Mantova	20	12	5	5	2	6	5	0	1	6	0	5	1	15	11	-4
Triestina	20	13	5	6	2	6	2	2	2	7	3	4	0	10	7	-4
AlbinoLeffe	18	13	3	9	1	6	1	5	0	7	2	4	1	11	10	-7
Bari	18	13	5	3	5	7	3	3	1	6	2	0	4	12	9	-9
Frosinone	17	12	5	2	5	6	3	2	1	6	2	0	4	13	12	-7
Spezia	15	13	3	6	4	7	2	3	2	6	1	3	2	12	14	-12
Treviso	15	13	3	6	4	7	2	4	1	6	1	2	3	14	16	-12
Lecce	14	13	4	2	7	6	3	1	2	7	1	1	5	17	21	-11
Modena	14	13	4	2	7	6	3	0	3	7	1	2	4	9	15	-11
Crotone	13	13	3	4	6	6	2	1	3	7	1	3	3	12	20	-12
Verona	11	13	2	5	6	6	0	3	3	7	2	2	3	5	11	-14
Vicenza	7	13	1	4	8	7	1	2	4	6	0	2	4	9	16	-20
Pescara	4	13	0	5	8	7	0	3	4	6	0	2	4	9	20	-22
Arezzo	-1	13	0	5	8	7	0	3	4	6	0	2	4	2	15	-22

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1

MARCATORI: 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.); 8 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 6 Reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Calaio' E. (Napoli, 2 rig.), Jeda J. (Rimini); 5 Reti: Bernacci M. (Mantova), Del Piero A. (Juventus), Pelle' G. (Cesena), Salvetti E. (Cesena, 3 rig.), Trezeguet D. (Juventus)

I BIANCONERI

Lecce avanti con Osvaldo. Poi il bulgaro segna una doppietta, in rete anche Palladino e De Ceglie

Bojinov-gol e la Juventus è seconda

TORINO La Juve non conosce sosta e con un largo 4-1 batte il Lecce di Zeman. Una vittoria che punisce eccessivamente i salentini che, fino a quando erano rimasti in 11, avevano imbrigliato bene i torinesi passando anche in vantaggio. La Juve, alla vigilia, aveva avuto i suoi grattacapi con ben 11 i giocatori out per infortunio, tra questi anche Del Piero e Trezeguet. Senza voler contare che, nella gara di ieri, mancava pure lo squalificato Buffon.

Didier Deschamps, ormai rassegnato all'emergenza, ha schierato giocoforza una formazione imbottita di giovani. In porta Mirante mentre a centrocampo la coppia Paro-Marchisio e in avanti i talentuosi Bojinov e Palladino. All'Olimpico la squadra di Zeman aveva un compito arduo visto che i bianconeri avevano vinto tutte e cinque le partite giocate subendo solamente una rete mentre il ruolino di marcia dei salentini fuori casa contava quattro sconfitte in sei partite giocate in questo campionato.

L'allenatore boemo, malgrado queste indicazioni, non ha rinunciato al tridente d'attacco riproponendo il suo consueto 4-3-3. L'ultima vittoria dei pugliesi a Torino risale all'aprile del 2004, 4-3 il risultato finale. Il Lecce parte subito forte e Babù si fa subito vedere sotto porta ma la difesa bianconera è attenta. Dopo aver lasciato sfogare i salentini si fanno subito pericolosi gli juventini al 6' con un gran tiro in diagonale di Balzaretti che coglie il palo opposto a portiere battuto. La Juve prende possesso del campo e dieci minuti dopo potrebbe passare ma l'azione Camoranesi-Bojinov-Nedved viene sventata da Benussi con un miracolo. Il Lecce è stranamente prudente e si difende bene anche se perde Schiavi alla mezzora per infortunio. La gara vede i torinesi padroni del campo ma poco incisivi. Nel secondo tempo Zeman ordina ai suoi di aumentare il pressing sui portatori di palla bianconeri e Babù impensierisce dalla distanza Mirante che devia a stento in out. Zeman capisce di poter osare di più e al 15' inserisce l'attaccante Osvaldo che, neanche due minuti dopo, segna lo 0-1. La gara si infiamma ed è l'ex Bojinov a ristabilire la parità al con un tiro secco e potente da fuori area.

La gara cambia volto anche per l'espulsione, per doppia ammonizione, di Diamoutene e la Juve ne approfitta sempre con Bojinov che ribalta il risultato con una punizione magistrale di sinistro. Una parobola perfetta che finisce la sua corsa nell'angolino, in basso a sinistra, dove Benussi non può arrivare. Nel finale gloria anche per Palladino, imbeccato da uno splendido Camoranesi, e il neoentrato De Ceglie, che arrotondano il risultato.

I TABELLINI

Pescara 0
Napoli 1

MARCATORE: st 11' Calaiò (r.).
PESCARA (4-4-2): Spadavecchia, Demartis, Olivieri, Delli Carri, De Falco, Rigoni, Papini (st 36' Carozza), Moscardi (st 21' Aquilanti), Antonelli, Martini, Ferrante (pt 33' Zoppetti). All. Ammazzalorso.
NAPOLI (3-4-3): Iezzo, Cannavaro, Maldonado, Domizzi, Grava, Amodio, Bogliacino, Savini (st 1' Trotta); De Zerbi, Calaiò (st 36' Montervino), Pià (st 29' Sosa). All. Reja.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.
NOTE: espulso Olivieri per azione violenta di gioco.

Juventus 4
Lecce 1

MARCATORI: st 17' Osvaldo, 20' e 29' Bojinov, 49' Palladino, 49' De Ceglie.
JUVENTUS (4-4-2): Mirante, Birindelli, Kovac, Boumsong, Balzaretti (st 34' Chiellini), Camoranesi, Paro, Marchisio (st 27' Venitucci), Nedved, Bojinov (st 42' De Ceglie), Palladino. All. Deschamps.
LECCE (4-3-3): Benussi, Angelo, Diamoutene, Schiavi (pt 31' Petras), Rullo, Giacomazzi, Juliano (st 22' Camorani), Vives, Babu , Cozzolino (st 15' Osvaldo), Valdes. All. Zeman.
ARBITRO: Gervasoni.
NOTE: espulso Diamoutene per doppia ammonizione.

Piacenza 1
AlbinoLeffe 1

MARCATORI:pt 1' Nef; st 14' Colombo.
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Nef, Campagnaro, Olivi, Gemiti (st 30' Anaclerio), Riccio, Patrascu, Nocerino, Stamilla (st 30' Degano), Pellicori, Rantier (st 26' Simon). All. Iachini.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Innocenti, Dal Canto, Santos (pt 5' Donadoni), Garlini, Previtali (st 8' Cellini), Del Prato, Poloni, Colombo, Rabito (st 16' Gori), Joelson. All. Mondonico.
ARBITRO: Pieri di Lucca.
NOTE: espulso al 47' st Patrascu per somma di ammonizioni.

Brescia 2
Crotone 2

MARCATORI: pt 3' Mannini, 16' e 29' Sedivec, 24' Possanzini.
BRESCIA(4-2-3-1): Viviano, Zambelli, Zoboli, Mareco, Dallamano, Zambrella (st 32' Cerci), Hamsik, Stankevicius, Colombo (st 25' Alfageme), Mannini, Possanzini. All. Somma.
CROTONE (4-4-1-1): Soviero, Fusco, Maietta, Rossi, Alioui, Cardinale, Piocelle, Veron, Cariello, Sedivec, Lopez. All. Gustinetti.
ARBITRO: Iannone di Napoli.

Treviso 1
Verona 1

MARCATORI: pt 40' Iunco; st 42' Valdez..
TREVISO(4-4-2): Avramov, Valdez, Viali, Lorenzi, Giuliatto, Gissi, Baseggio, Moro (st 12' Vascak), Muntasser (st 21' Quadrini), Fava, Beghetto (pt 26' Russotto). All. Ezio Rossi.
VERONA(4-3-3): Pegolo, Pedrelli, Turati, Sibilano, Teodorani, Pulzetti, Mazzola (st 7' Italiano), Guarente, Cossu (st 30' Mancinelli), Iunco, Nieto (st 21' Greco). All. Ficcadenti.
ARBITRO: Herberg di Messina.

Vicenza 2
Arezzo 0

MARCATORI: pt 23' Schwoch; st 38' Paonessa.
VICENZA (4-4-2): Zancopè, Martinelli, Pesoli, Fissore, Nastos, Raimondi, Helguera, Zanini (st 23' Crovari), Padoin, Schwoch (st 43' Pietribiasi), Sgrigna (st 12' Paonessa). All. Cevoli.
AREZZO (4-4-2): Bressan, Capelli, Terra, Conte, Lombardi, Goretti, Di Donato, Chiappara (pt 36' Bondi), Croce (st 42' Barbagli), Volpato (st 22' Martinetti), Floro Flores. All. Sarri.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: espulso al 41' st Terra per gioco falloso.

Spezia 0
Modena 1

MARCATORE: st 48' Frara (a.).
SPEZIA (4-4-2): Santoni, Nicola (st 10' Padoin), Maltagliati, Fusco, Gorzegno, Ponzo (st 28' Russo) Saverino, Frara, Baù (st 1' Rossi), Dionigi, Guidetti. All. Soda.
MODENA (4-3-3): Frezzolini, Chiecchi (pt 27' Antonazzo), Tamburini, Ungari, Frey, Tisci, Luisi, Bentivoglio, Pinardi, Colacone (st 29' Sforzini), Abate (st 35' Giglioli). All. Zoratto.
ARBITRO: Lops di Torino.

Cesena 1
Rimini 1

MARCATORI: pt 17' Salvetti (r.); st 21' Jeda.
CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Vignati, Lauro, Sabato, De Feudis, Pestrin, Salvetti (st 8' Sacillotto), Papa Waigo (st 29' Virdis), Pellè, Lazzari (st 81' Bracaletti). All. Castori.
RIMINI (4-2-3-1): Handanovic, Baccin (pt 31' Vitiello), Porchia, Digao, Regonesi, Cascione, Tasso (pt 31' Milone), Pagano, Ricchiuti, Valiani, Jeda (st 35' Moscardelli). All. Acori.
ARBITRO: Messina di Bergamo 5.5.

TRIS

Sono in sedici al via a Capannelle per un miglio di egregia fattura

Attenzione a Tage della Vigna

ROMA Capannelle manda in orbita un miglio di egregia fattura per la Tris di quest'oggi. In sedici al via, con il giuoco dei pesi che va dai 63 chili del top weight Tage della Vigna ai 50 di La Monaca, la più scarica della compagnia. Anche perché affidato a un fantino di buoni meriti quale Dario Vargiu, potrebbe essere proprio il soggetto più gravato, ossia Tage della Vigna, il più atto a fare centro.

L'opposizione al nostro favorito appare comunque ferrata, e va da Mister Robinson a Doitupto You, a King of Wolwes a Kardamah, e da Faghediont de Bo a Benicio del Toro, c'è, di conseguenza, di cosa scegliere.

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) Tage della Vigna. 9) Doituplo You. 10) King of Wolwes.** Aggiunte sistemistiche: **8) Mister Robinson. 3) Faghedionu de Bo. 7) Kardamah.**

ger

PALLANUOTO

Questa mattina gli ultimi incontri con Komarno al momento in vetta alla graduatoria. Nel pomeriggio la League Alpe Adria

I giovani giuliani brillano nel Trofeo Città di Trieste

TRIESTE Sette gli incontri disputati nelle prime due giornate del Trofeo Città di Trieste di Pallanuoto, giunto alla seconda edizione, con oltre cento atleti partecipanti, nati dopo il 1992 e provenienti da Slovenia, Croazia, Svizzera, Slovacchia e Italia. In testa, con tre partite disputate e largamente vinte, la squadra del Kpv Komarno (Slovacchia), seguita dalla Pallanuoto Trieste, con due vinte e una persa. La giornata decisiva del torneo è quella di oggi: in mattinata, infatti, si concluderà il girone all'italiana, e verrà decretato il vincitore, che con buone probabilità sarà il Komarno. Gli slovacchi, infatti, con 83 reti effettuate e solo 11 subite, hanno battuto nell'ordine la Pallanuoto Trieste (23-4), il Delfin Rovigno (28-4), il Lugano Pallanuoto (3-32) e devono ancora affrontare oggi solo il Capodistria. Anche alla Pallanuoto Trieste manca solo un incontro per concludere il girone, e si tratta sempre del Capodistria. Nelle due giornate di incontri la Pallanuoto Trieste ha dimostrato tutto il valore della sua squadra Ragazzi, che ha fatto un grande salto di qualità anche rispetto agli ultimi impegni dello scorso anno: battuta dal Komarno, la squadra di casa ha vinto contro il Pallanuoto Lugano (12-7) e contro il Delfin Rovigno (21-5) e come detto deve affrontare oggi il Capodistria, che si trova terzo in classifica, con due incontri difficili da disputare a pari punti con il Lugano Pallanuoto. Chiude la graduatoria il Delfin Rovigno, che ha preso parte all'evento con il preciso obiettivo di fare esperienza. Sul fronte della classifica marcatori, in testa lo slovacco Polovic, con 15 reti, ma il secondo posto, con 14 reti all'attivo, è tutto del triestino Zanotto.

Bilancio positivo intanto per il torneo, nato per portare a Trieste la grande pallanuoto giovanile: oltre che di un importante allenamento in vista dei prossimi campionati si tratta anche di un'occasione di socializzazione tra ragazzi, in un clima internazionale. L'evento, sostenuto dall'assessorato regionale allo Sport, si chiude nella tarda mattinata odierna con le premiazioni. A seguire, alle 13, esordio casalingo per la prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste, neopromossa in serie B, che sta disputando la League Alpe Adria, campionato internazionale dedicato a squadre di Austria, Slovenia, Croazia e Italia. Dopo le prime tre giornate con match fuori casa, oggi l'esordio alla Bianchi, in una partita particolarmente impegnativa per i ragazzi di Marinelli, contro il team austriaco del Wbc Tirol.

SERIE A Dopo la bella vittoria sul Siena i friulani si smarriscono nuovamente perdendo a Verona. Prima affermazione per gli scaligeri

Obinna condanna l'Udinese e rilancia il Chievo

Il nigeriano risolve la sfida del Bentegodi sfruttando una papera di De Sanctis e realizzando un rigore

VERONA La solita Udinese, al di là del modulo. Controlla la partita, rischia poco di fronte a un Chievo che non aveva mai vinto e ti aspetteresti più arrabbiato, ma in avanti punge poco o nulla, nonostante la coppia azzurra Di Natale-Iaquinta. Controlla e rischia poco, ma basta un episodio negativo per trasformare una tranquilla pedalata in riva all' Adige in una salita al Mortirolo. E a regalare a Del Neri e al suo Chievo ordinato ma modesto, la prima vittoria in campionato.

Più che un episodio, in realtà, quello che porta in vantaggio il Chievo è un erroraccio di De Sanctis, che manca una facile presa bassa su un cross senza troppe pretese di Malagò: Obinna, fino a quel momento inconsistente, si trova la porta spalancata e la caccia dentro senza il minimo problema. Un gollonzo vero e proprio, nobilitato solo dalla raffica di capriole con cui il nigeriano lo festeggia. L'1-0 per il Chievo è effettivamente bugiardo, ma il problema dell'Udinese è il solito e con la sfortuna c'entra poco: tridente o 4-4-2 che sia, di palle gol la squadra di Galeone non ne crea neanche a inventarsele. L'unica del primo tempo è un colpo di testa di Felipe salvato da Zanchetta al 14', ma è un'azione di calcio d'angolo e il veronese è esattamente dove deve stare, sulla linea di porta. Un gol per la verità anche arriva, al 44', ma Di Natale è in fuorigioco quando mette in porta di testa una bella torre di Iaquinta.

Colpa delle assenze? Mica tanto: l'unica pesante è quella di Pinzi, che spinge Galeone a confermare il 4-4-2 di domenica scorsa, e tutti gli attaccanti titolari sono finalmente a disposizione. Due in campo da subito, Iaquinta e Di Natale, Asamoah dall'inizio della ripresa per provare a raddrizzare la partita. Errore di De Sanctis a parte, l'Udinese paga soprattutto la sua mediocrità. Tutti vivacchiano, nessuno dà quel qualcosa in più che servirebbe per mettere sotto un avversario oggettivamente inferiore: non ci riescono Obodo e Muntari in mezzo al campo, non ci riescono il lezioso D'Agostino e il volonteroso De Martino sulle corsie esterne, non ci riesce, o ci riesce poco, la classe superiore di Di Natale in avanti.

Chievo 2
Udinese 0

MARCATORI: pt 31' e st 27' (rig) Obinna.
CHIEVO: Sicignano, Malagò, D'Anna, Mandelli, Lanna, Brighi, Zanchetta, Sammarco (st 26' Marcolini), Obinna, Cossato (st 30' Tiribocchi), Pellissier (st 20' Semioli). All. Del Neri.
UDINESE: De Sanctis, Zenoni, Zapata, Natali, Felipe, De Martino (st 1' Asamoah), Obodo, Muntari, D'Agostino, Iaquinta, Di Natale. All. Galeone.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: Pomeriggio freddo, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 8.000 circa. Ammoniti: Malagò, Zapata, Muntari, Marcolini. Angoli: 5-4 per il Chievo. Recuperi: pt 2' e st 3'.

Ci provano di più i gregari come Zenoni, il migliore dei bianconeri. È lui che al 9' della ripresa prova a dare la scossa: prepotente la discesa sulla destra, preciso il cross per Asamoah: è la prima azione vera, ma il colpo di testa del ghanese finisce alto. Altra palla buona per Iaquinta al 16': bello l'assist di Di Natale, buono il controllo del centravanti, ma l'area del Chievo è affollata e D'Anna riesce a salvare. Spinge, l'Udinese, e va ancora più vicina al gol con Di Natale, che al 19' sfiora il gol alla Del Piero: palla fuori di un niente a Sicignano immobile. L'1-1 sembra a un passo, ma in agguato c'è il secondo regalo a Del Neri: su corner di Zanchetta, D'Anna trova la spizzata, Felipe si vede la palla in faccia e si protegge con le mani. Per Pantana è rigore, ci sarebbe da discutere ma a Obinna sta benissimo così: suo il rigore del 2-0, sua la doppia firma sulla prima vittoria dei veronesi. Le recriminazioni dell'Udinese? Vista la partita il pareggio ci stava pure, ma per puntare alla Champions ci vuole altro.

A sintetizzare la mediocrità bianconera basta un solo dato: mai una volta, in questo campionato, l'Udinese è riuscita a rimontare uno svantaggio. Questione di carattere, e l'ennesimo, probabile ritiro sarebbe soltanto una minestra riscaldata.

Il centrocampista dell'Udinese Gaetano D'Agostino

MILAN-MESSINA 1-0

Un colpo di testa del capitano piega i siciliani. Brilla il brasiliano Kakà

I rossoneri ringraziano Maldini

MILANO Dato che gli attaccanti rossoneri non segnano più e Kakà continua a colpire pali (dodici, finora), per risolvere la partita della resurrezione il Milan ha «convocato» il capitano Paolo Maldini che ha deciso il risultato al 13' del primo tempo con un colpo di testa molto bello. I rossoneri hanno continuato ad attaccare, ma non sono riusciti a segnare nonostante i ripetuti tentativi. Inzaghi si è mangiato tutto il mangiabile, Gilardino non ha brillato, Kakà ha sfiorato il gol più volte, ma il portiere Storari è stato formidabile soprattutto nella ripresa. Il Messina ha cercato di contenere i rossoneri, cercando di ripartire: vi è riuscito in due o tre occasioni, ma senza risultati concreti. Anche Riganò è sembrato poco efficace.

L'importante comunque per i rossoneri è stato spezzare il rosario di partite negative. Una vittoria che dà loro morale, in attesa di tempi migliori. Con un esercito di infortunati, Ancelotti è partito con Kalac in porta, Bonera terzino destro e Simic centrale, a centrocampo il giovane Gourcuff, davanti con la coppia Inzaghi-Gilardino. Giordano, privo dello squalificato Zanchi in difesa, ha preferito inserire Rea, mentre ha giocato con cinque centrocampisti e il solo Riganò in attacco. Il capocannoniere del campionato è riuscito a indirizzare una sola palla verso la porta di Kalac, nel primo tempo: al 32', su un traversone di Parisi da sinistra, con un colpo di testa troppo centrale. Per il resto, si è giocato a una porta, cioè nella metà campo del Messina, chiuso a riccio. Il Milan ha saputo creare solo qualche situazione difficile, in un clima confuso. Per sua fortuna, la squadra di Ancelotti ha trovato il gol di nonno Maldini al 13' su punizione di Pirlo da sinistra: l'encomiabile capitano rossonero ha corretto di testa la traiettoria della palla, mandandola fra palo e portiere alla sinistra di Storari. Nella ripresa il Milan ha sfiorato il raddoppio al 16' con Inzaghi (girata fuori di poco). Il Messina ha tentato di pareggiare con Riganò (colpo di testa fuori al 21') e Floccari che ha costretto Kalac a un difficile intervento in tuffo al 36'. Molto più vicino al due a zero il Milan che al 31' ha colto l'incrocio dei pali con Kakà che ha poi costretto Storari a una gran parata al 40'.

Milan 1
Messina 0

MARCATORE: pt 13' Maldini.
MILAN: Kalac, Bonera (st 26' Nesta), Simic, Maldini, Jankulovski, Brocchi, Pirlo, Gourcuff, Kakà, Gilardino (st 42' Borriello), Inzaghi (st 27' Seedorf). All. Ancelotti.
MESSINA: Storari, Zoro, Iuliano, Rea, Parisi, Lavecchia (st 7' Alvarez), De Vezze, Cordova, Coppola (st 19' Floccari), Masiello, Riganò (st 29' Di Napoli). All. Giordano.
ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto.
NOTE: spettatori 42.515 per un incasso di 714.531,95 euro. Ammoniti Iuliano, De Vezze, Lavecchia, Zoro, Di Napoli. Recupero: pt 1'; st 5'.

LE PARTITE DI OGGI

Palermo-Inter sfida al vertice Roma ospite della Sampdoria

MILANO Big match della 13.a giornata in programma stasera (ore 20.30) a Palermo, dove l'Inter affronterà i rosanero di Guidolin, nel posticipo.

Per i nerazzurri una seduta tecnico-tattica a base di possesso palla, esercizi per la rapidità, schemi e movimenti. In casa nerazzurra, a parte i soli Recoba (potenziamento settoriale), Cruz e Dacourt (terapie per entrambi), tutti disponibili per la trasferta al «Renzo Barbera». Mancini dovrebbe rilanciare Cambiasso dal primo minuto. Il centrocampista argentino agirà da perno centrale in una mediana a rombo con Vieira sul centro destra e Zanetti sul centro sinistra. Trequartista, invece, Stankovic, con Figo ancora in panchina. In difesa, infatti, il tecnico jesino non sembra intenzionato a rinunciare alla spinta di Maicon e Grosso sulle fasce. Cordoba e Materazzi i centrali. In avanti Crespo e Ibrahimovic.

Crespo e Vieira dell'Inter

Tra le fila dei padroni di casa, nulla da fare per Di Michele. Il giocatore è ormai clinicamente guarito dalla distrazione muscolare accusata contro il Torino, ma il suo rientro avverrà soltanto tra una decina di giorni. Di Michele non è stato convocato, mentre sono stati inseriti nella lista i nomi di Bovo e Diana, ormai pienamente a disposizione di Guidolin. Il tecnico rosanero, alla vigilia del big-match, non ha voluto scoprire le carte in suo possesso. La formazione è un rebus, ma soprattutto è un' incognita il modulo sul quale punterà. La strada giusta dovrebbe essere quella del 3-5-2 con Caracciolo a fianco di Amauri in attacco e Dellafiore (o Bovo) nel trio difensivo accanto a Zaccardo e Barzagli.

Nel programma degli altri incontri, che prenderanno via tutti quanti nel pomeriggio alle 15, spicca la trasferta della Roma a Genova, nella tana della Sampdoria. Spalletti schiererà Totti unica punta con Taddei, Perrotta e Mancini alle spalle. I doriani con il centrocampo a cinque e Bonazzoli centravanti.

L'Atalanta riceverà la visita del Torino (con Abbruscato per Stellone) mentre Catania e Parma si fronteggeranno sul campo dei siciliani: i ducali devono rinunciare al loro bomber Budan, squalificato per due turni. Empoli-Cagliari, Lazio-Ascoli, Reggina-Livorno (con la sfida nella sfida tra i fratelli Lucarelli) e la trasferta della Fiorentina a Siena per l'ennesimo derby toscano completano il quadro dei match in calendario.

Cdm di sci

Fill è terzo nella libera A Lake Louise vince Büchel

LAKE LOUISE Parte bene l'Italia degli uomini jet sulle nevi: Peter Fill, 24 anni, altoatesino di Castelrotto, ha conquistato un eccellente terzo posto nella discesa di Lake Louise in Canada. Fill non ha fatto rimpiangere l'assenza al via, dopo tanti anni, di Kristian Ghedina che ha lasciato gli sci per dedicarsi alle auto veloci. La vittoria - con i primi tre racchiusi in soli 14 centesimi di secondo, un'inezia - è andata a Marco Büchel, 35 anni e veterano del Lichetenstein, davanti al campioncino locale Manuel Osborne Paradis, giovane canadese che aveva sognato di fare il colpaccio sulla pista di casa. Si è gareggiato sulla pista Olimpia, lunga e veloce, con solo la parte centrale un pò complicata. Per Fill è il quarto podio in carriera. L'anno scorso era arrivato secondo nel supergigante di Kitzbuhel, terzo nella discesa di Are e terzo nella supercombinata di Wengen. Altri italiani nei primi 20: Werner Heel dodicesimo, Kurt Sulzenbacher quindicesimo.

In campo femminile, l'austriaca Kathrin Zettel ha vinto lo slalom gigante di Aspen. Al secondo posto, staccata di 28 centesimi, la finlandese Tanja Poutiainen che era al comando al termine della prima manche. Terza posizione per l'altra austriaca Michaela Kirchgasser, a 58 centesimi dalla vetta. Migliore delle azzurre Denise Karbon che, grazie ad un'ottima seconda manche, è passata dal 24.o al nono posto finale a 3"22, davanti all'altra azzurra Manuela Moelgg che, invece, ha perso cinque piazze rispetto alla prima discesa. Quindicesima, infine, Nicole Gius.

FONDO Jens Arne Svartedal si è imposto a Kuusamo (Finlandia) nella sprint a tecnica classica valida come terza prova di Coppa del Mondo di fondo. Il norvegese ha battuto i connazionali Odd-Bjoern Hjelmeset e Tor Arne Hetland. Il migliore degli italiani è stato Giorgio Di Centa, 49.o. Tra le donne, successo della slovena Petra Majdic. La slovena ha preceduto la finlandese Virpi Kuitunen e la norvegese Marit Bjorgen. Per le azzurre, Arianna Follis 18.a. Oggi sono in programma la 15 chilometri maschile e la 10 km femminile, entrambe a tecnica classica.

BASKET SERIE B1 Nella formazione emiliana ora ferma a metà classifica a quota 10 gioca l'ex Alessandro Barbieri

L'Acegas cerca i primi punti con Ozzano

Nello spogliatoio intanto rientra Losavio per infondere fiducia ai compagni

TRIESTE Acegas a caccia dei primi due punti della sua stagione. Per cancellare lo zero dalla casellina della classifica e per interrompere la striscia di sconfitte consecutive che questa sera potrebbe toccare quota dieci eguagliando il record negativo dell'ultima Coop Nordest di Cesare Pancotto.

Una vittoria per scacciare i fantasmi della crisi, dunque, in una giornata che propone scontri importanti in chiave salvezza. Ancona e Senigallia daranno vita a un derby marchigiano che metterà in palio due punti pesantissimi, mentre Gorizia ospiterà Riva del Garda con la concreta possibilità di fare risultato.

Ecco che questa sera, dunque, le terz'ultime potrebbero trovarsi appaiate a sei punti: un ulteriore motivo per rompere gli indugi e dare l'assalto a un'avversaria che si presenta a Trieste con intenzioni tutt'altro che concilianti. Ozzano, infatti, sta navigando al centro della classifica in un campionato che, analizzando il potenziale della rosa, dovrebbe vederla protagonista. L'obiettivo degli emiliani resta quello di centrare la miglior posizione possibile al termine della stagione regolare per poi giocarsi tutte le sue carte nei play-off.

Di fronte a un'avversaria tra le cui fila i tifosi triestini ritroveranno l'ex Alberto Barbieri, l'Acegas arriva al termine dell'ennesima settimana difficile. Si sono allenati a pieno regime soltanto capitan Muzio, Pilat, Lorenzetti e Cagnin, da giovedì ha ripreso a lavorare Tagliabue mentre soltanto l'altro ieri hanno potuto essere in campo assieme ai compagni Moruzzi e Tonetti.

L'ennesima preparazione a singhiozzo di una squadra che anche ieri, dopo l'ultimo allenamento, ha voluto sottolineare la volontà di compattarsi ulteriormente per cercare di uscire dalla crisi. Voglia di riscatto che sarà alimentata dall'imminente recupero di Valentini e dal ritorno nello spogliatoio di un Losavio che, nonostante la lunga rieducazione che l'attende, è il primo a infondere nei compagni ottimismo e fiducia.

Nella attesa dei recuperi che daranno nuova linfa, la squadra chiede al suo pubblico la spinta per gettare il cuore oltre l'ostacolo. Questa sera il PalaTrieste può diventare l'uomo in più per un'Acegas che dovrà trovare anche dal sostegno dei suoi tifosi la forza fisica e nervosa per superare un'avversaria sulla carta certamente favorita.

Programma della decima giornata: Silver Porto Torres-Caricento, Intertrasport Treviglio-Vem Sistem Forlì, Santini Fidenza-Sil Lumezzane, Nuova Pallacanestro Gorizia-Cartiere Riva del Garda, Acegas Aps Trieste-Pentagruppo Ozzano, Umana Reyer Venezia-Assigeco Casalpusterlengo, Pallacanestro Vigevano-Bp Intra Omega, Banca Marche Ancona-Goldengas Senigallia.

Classifica: Intertrasport Treviglio 16, Umana Reyer Venezia e Caricento 14, Santini Fidenza, Vem Sistem Forlì e Silver Porto Torres 12, Bp Intra Omega, Penta Gruppo Ozzano, Assigeco Casalpusterlengo 10, Sil Lumezzane e Cartiere Riva del Garda 8, Pallacanestro Vigevano 6, Goldengas Senigallia, Pallacanestro Gorizia e Banca Marche Ancona 4, Acegas Aps Trieste 0.

Muzio, uno dei quattro allenatisi regolarmente questa settimana

RUGBY

Test match vinto (41-6) a Fontanafredda

Italia Ok col Canada

FONTANAFREDDA Cinque mete a zero con doppietta di Stanojevic, i calci precisi di Bortolussi e un 41-6 al Canada che finalmente regala un bel sorriso all'Italrugby, comunque convincente solo nella ripresa. In avvio ben 4 possibilità su punizione per i canadesi, Monro ne sfrutta solo due (6-0). Il XV tricolore sa reagire e trovare, al 21', la prima meta dopo un'azione insistita: l'assist è di Griffen, lo sfondamento di capitan Bortolami, che sigla di forza con la successiva trasformazione di Bortolussi. Il mediano azzurro è ispirato e centra altri due piazzati al 30' e al 41', per un primo tempo che si chiude 13-6 per l'Italia. Ripresa, Italia con l'uomo in più per il cartellino giallo a Gainer e al 3' è ancora in meta con uno spunto prepotente di Stanojevic, perfezionato dalla piazzola da Bortolussi.

Zanni, friulano doc, appena entrato schiaccia la terza marcatura azzurra al 12', ancora trasformata da Bortolussi. Poi l'Italia porta a referto ancora Stanojevic (17') e Castrogiovanni (21'), con Bortolussi inappuntabile. Sul 41-6 il Canada comincia a premere e gli azzurri si lasciano prendere da eccessivo nervosismo, restando per un tratto addirittura in 13 per i cartellini a Stanojevic e Festuccia.

Italia	41
Canada	6

MARCATORI: pt 16' Monro cp, 20' Monro cp, 21' Bortolami m, tr Bortolussi, 30' Bortolussi cp, 42' Bortolussi cp; st 3' Stanojevic m, tr Bortolussi, 12' Zanni m, tr Bortolussi, 17' Stanojevic m, tr Bortolussi, 21' Castrogiovanni m, tr Bortolussi.
ITALIA: Bortolussi, Spragg, Mi. Bergamasco, Pozzebon (st 6' Canale), Stanojevic; Scanavacca, Griffen (st 14' Picone), Ma. Bergamasco (st 35' Zaffiri), Parisse, Sole, Bortolami, Dellapè (st 11' Zanni), Nieto (st 31' Lo Cicero), Ongaro (st 15' Festuccia), Lo Cicero (st 6' Castrogiovanni). All. Berbizier.
CANADA: Fairhurst, Pyke, Smith, Daypuck, Mensah-Coker (st 14' Van der Merwe), Monro, Williams, McKeen (st 14' Kleeberger), Carpenter, Webb, Atkinson (st 36' Ault), Tait,,Gainer (st 22' Tkachuk), Riordan (st 21' Abrams), D. Pletch (st 22' M. Pletch). All. Suggitt.
ARBITRO: Jonker (Sudafrica).

PALLAVOLO

Ai Mondiali maschili in Giappone gli azzurri partono nel migliore dei modi nella seconda fase. Successi anche per Bulgaria, Brasile e Francia

L'Italia travolge la Germania in tre set e oggi punta al bis contro Cuba

HIROSHIMA L'Italia c'è. Gli azzurri con una prova concreta e convincente hanno superato per 3-0 la Germania e colto la quinta vittoria consecutiva. Un risultato importante nella prima gara della seconda fase, una chiara risposta alle nette affermazioni colte nella «Green Arena» di Hiroshima da Bulgaria, Brasile e Francia, le vere rivali nella corsa alla zona medaglie. È stata una bella Italia, che ha trovato nella regia di Vermiglio, nelle ricezioni di Corsano, nei potenti attacchi di Cisolla e Papi le armi per buttare giù la squadra tedesca, che anche nella sconfitta ha confermato di giocare una buona pallavolo. Un match intenso, forse non spettacolare, ma giocato senza risparmio da entrambe le formazioni.

Primo set molto combattuto, con l'Italia che scatta avanti, arriva sul 7-3, ha l'occasione di allungare ancora, ma non la sfrutta. La Germania si riporta ad una lunghezza. Poi allungano ancora gli azzurri sino al 18-13, ma un ottimo turno in battuta di Schops frutta quattro punti e riapre il parziale. Il finale è equilibrato, la Germania impatta sul 21-21, si procede punto a punto sino a che un errore di Pampel regala all'Italia il 25-23.

Molto intenso il secondo parziale, rimasto sul filo dell'equilibrio sino alla conclusione. La squadra di Montali, molto più regolare in attacco, è stata sempre in vantaggio sino al 25-22 siglato con un bel diagonale in mezzo al campo dal posto 2 di Fei.

Nel terzo set gli azzurri diventano padroni del campo, perché la Germania ha speso molto a livello nervoso e comincia a sbagliare con frequenza. Al contrario, l'Italia cresce, continua a macinare gioco e porta a casa un 25-16, che potrebbe essere importante in caso di arrivo al quozientie punti, alla fine della seconda fase.

Oggi alle 10 c'è la partita contro Cuba, presentatasi ai Mondiali con una formazione giovanissima, per giunta priva di Juantorena, fermato alla vigilia del torneo per essere risultato positivo ad un controllo antidoping in estate. Vincere, per Papi e compagni, è un imperativo per poi giocarsi tutte le chance di entrare in zona medaglie nei due scontri che concluderanno la seconda fase con Brasile e Francia.

CALCIO DILETTANTI

Il derby della Bassa in Promozione

Galati segna al novantesimo Torviscosa fa suo in extremis l'incontro con la Sangiorgina

Sangiorgina	0
Torviscosa	1

MARCATORE: st 45' Galati.
SANGIORGINA: Pettenà, Tosato, Malisan, Andreotti, Quargnali, Linza, Brunzin, Del Pin, Morsanutto (st 47' Chiccaro), Moretto (st 28' Targato), Coppino (st 45' Domeneghini).
TORVISCOSA: Dreossi, Bianco(st 1' Tomat), Zienna, Fachin, Zamaro, Stella (st 28' Galati), Mazzaro, Alduini, Carpin, Pitta, Airoldi (st 47' Cantarutti). All. Scarel.
ARBITRO: Accarino di Maniago.
NOTE: Ammoniti Morsanutto, Moretto, Coppino, Mazzaro e Pitta. Espulso al 35' pt Quargnali.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina dello squalificato Oriano Ferini perde nelle battute finali un derby nel quale avrebbe meritato almeno un pareggio.

I padroni di casa controllano la partita e creano numerose occasioni peccando però della necessaria precisone per realizzarle. L'occasione migliore ce l'hanno però gli ospiti al 23' quando Airoldi viene lanciato da Carpin, ma la sua conclusione viene parata da un autentico miracolo di Pettenà.

Al 35' episodio chiave: Quargnali atterra al limite dell' area lo stesso Airoldi e l'arbitro espelle il difensore sangiorgino per fallo da ultimo uomo.

Nella seconda frazione il ritmo cala, nonostante l'inferiorità numerica dei locali e il risultato si sblocca solo al 45' quando dopo un palo di Airoldi,su cross di Zienna, la sfera viene rigiocata su Galati che supera il suo diretto avversario e batte l'incolpevole Pettenà.

La Sangiorgina continua così il suo calvario,mentre il Torviscosa punta decisamente alla vetta.

In Eccellenza la squadra rivierasca di Potasso affossa il fanalino di coda del tecnico Barel

Muggia ritrova la vittoria a Lignano

L'unica segnatura al 15' del primo tempo con Metullio di testa

LIGNANO Dopo più di un mese a digiuno di vittorie, il Muggia torna dalla trasferta di Lignano con i tre punti. Per la compagine guidata da mister Barel è la settima sconfitta, risultato che condanna il Lignano all'ultima posizione di classifica sempre più lontano dalla penultima. Lo 0-1 maturato contro il Muggia arriva dopo un pareggio colto tra le mura del Fontanafredda che aveva segnato un momentaneo stop alla crisi di risultati del Lignano (tre sconfitte consecutive).

Discorso opposto per il Muggia che si rialza dopo una serie negativa di sei turni, portandosi in una zona più tranquilla della classifica.

L'anticipo del sabato offre una partita molto interessante, giocata a viso aperto da due formazioni alla disperata ricerca di punti per fare morale. Gli ospiti dominano la prima frazione e riescono anche a portarsi in vantaggio. Il Lignano stenta a rientrare in partita ma nella ripresa dimostra di essere un avversario temibile chiamando in causa più volte Premate, vero protagonista della gara.

Lignano	0
Muggia	1

MARCATORE: pt 15' Metullio.
LIGNANO: Chittaro, Comisso, Aggio, Panfili, Toniutto, Pivato (st 5' Mattiuzzi), Cervesato, Del Degan, Colle, Perelli, Cusin (st 5' Mazzone). All. Barel.
MUGGIA: Premate, Gili, Aubely (pt 25' Pacherini), Busletta, Cerar, Fadi, Fantina (st 40' Rosero), Bertocchi, Metullio, Mervich, Vigliani. All. Potasso.
ARBITRO: Tranchina Di Udine.

I padroni di casa scendono in campo senza la grinta giusta per portare a casa la vittoria e il Muggia ne approfitta subito per impossessarsi del campo e iniziare a macinare una buona manovra. Dopo appena un quarto d'ora gli ospiti vanno in vantaggio: sugli sviluppi di un calcio di punizione Metullio svetta più in alto di tutti e con un colpo di testa spettacolare piazza la sfera nell'angolo più lontano battendo il portiere di casa, Chittaro.

Il Lignano accusa il colpo regalando altri spazi al Muggia che ringrazia e raddoppia con lo stesso Metullio ma il direttore di gara annulla per una presunta posizione di fuorigioco del n.9 ospite. Al 25' mister Potasso deve rinunciare a Aubely che esce per infortunio lasciando il posto a Pacherini.

Con i locali che restano a guardare il gioco, il Muggia prova a spingere per trovare il colpo del ko; le incursioni degli esterni però sono vanificate dalla linea difensiva del Lignano che sembra ritrovare un po' di lucidità.

La ripresa presenta tutta un' altra storia. Il Muggia del primo tempo rimane negli spogliatoi, mentre i padroni di casa scendono sul terreno di gioco con maggiore determinazione. Gli ospiti sono costretti ad arretrare il baricentro, lasciando il pallino del gioco ai ragazzi di Barel che ci provano un po' da tutte le parti. Ma tra i pali del Muggia c'è Premate che nega il pareggio in più occasioni, arrivando anche a salvare il risultato fermando il contropiede di Colle lanciato a rete.

Il Lignano ci prova e riprova (alla fine si conteranno ben 18 calci d'angolo), la difesa ospite vacilla ma il risultato non cambia fino al 90'.

Lo 0-1 finale regala quindi la vittoria al Muggia attento a non scoprirsi troppo nel momento di maggiore crescita del Lignano. Per i padroni di casa la sconfitta sa quasi di beffa, visto soprattutto il gioco espresso nella seconda frazione di gara; tuttavia gli ospiti sono stati abili a sfruttare una delle poche occasioni pericolose create e ad arginare gli attacchi dei locali, condannando il Lignano a quell'ultimo posto nel girone che non rispecchia le vere qualità dei ragazzi di Barel.

FUORICLASSE CUP

Iniziativa promossa dalla Figc

Compilare una news sul calcio nella tua città prima della partita

TRIESTE Il progetto Fuoriclasse Cup torna a far capolino in regione e nello specifico a Trieste, Udine e Pordenone. Promosso dalla Figc nazionale per il quinto anno di fila, il programma didattico-sportivo è organizzato in ambito locale dal comitato provinciale triestino della Figc (nei cui uffici è stato presentato ieri in una conferenza stampa ad hoc) in base a un accordo con la Figc regionale Settore Giovanile e Scolastico.

È una manifestazione rivolta agli alunni delle scuole statali e private ed è riservata a chi ha almeno nove anni. Vi possono partecipare infatti le classi quarte e quinte delle elementari, nonché tutte le rappresentanze delle medie e delle superiori. La kermesse si divide in due sezioni, entrambe obbligatorie per poter concorrere a livello ufficiale e che incidono al 50% ciascuna sull'esito finale.

La prima riguarda la parte didattica: le classi partecipanti dovranno creare il loro «Fuoriclasse News», ovvero un giornalino (che sia cartaceo, su cd o floppy) oppure un videogiornale, un radiogiornale o una pagina web, in cui sviluppare il tema «Il calcio fa bene alla tua città e a te» attraverso articoli, editoriali, ricerche, interviste, foto e immagini. La seconda fase vedrà i partecipanti sfidarsi sul campo in un torneo di calcio a cinque. I punteggi acquisiti a livello sportivo saranno sommati a quelli della classifica didattica – che saranno resi nota prima delle sfide calcistiche - e tale procedura aritmetica stabilirà le vincitrici della singole categorie, ovvero l'under 10 mista, l'under 12 mista, l'under 14 maschile e quella femminile, l'under 16 maschile e quella femminile, l'under 19 maschile e quella femminile.

I gruppi giunti primi a partire dagli under 16 parteciperanno alle finali nazionali in programma nell'ultimo weekend di maggio (probabilmente di nuovo a Riccione). I vincitori locali saranno determinati dalla fase d'istituto, in agenda dal primo dicembre al 16 febbraio, e dalla fase provinciale, il cui atto decisivo in ambito triestino si dovrebbe disputare lunedì 23 aprile (la data è già stata indicata dalla Figc di Roma, ma sarà chiesto uno spostamento a causa del ponte legato al 25 aprile).

Oltre a queste due fasi, è intenzione degli organizzatori ripetere le finali regionali a Turriaco. Chi non presenterà il «Fuoriclasse News» sarà tagliato fuori dai giochi decisivi per il successo. Le iscrizioni scadranno il primo dicembre e per qualsiasi informazione si può visitare il sito www.fuoriclassecup.it oppure contattare il responsabile del Col (comitato organizzatore locale), Luigi Molinaro, e il referente per le scuole Luca Bossi ai numeri 334/8036570 e 393/3030339.

PRIMA CATEGORIA

Moraro	1
San Lorenzo	2

MARCATORI: pt 10' Facchinetti; st 35' Maurencig, 43' M. Tonut.
MORARO: Veronese, Turco, Gandin, Coco, A. Donda, Tomasin Tonetti (st 33' E. Liddi), Padovan, Facchinetti (st 12' Coceani), D. Donda, Cantarutti. All. Grion.
SAN LORENZO: Collodet, B. Medeot, De Marchi, Canciani, Bregant (st 1' Ballerino), Olivo, N. Medeot (st 1' Radolli), Bernardis (st 15' M. Tonut), Maurencig, Fazzari, Sergio. All. Bertossi.
ARBITRO: Sossi di Cormons.

Va in gol Facchinetti del Moraro Il San Lorenzo ribalta il risultato

SAN LORENZO È stato un anticipo al cardiopalma il derby tra Moraro e San Lorenzo, una partita non adatta certo ai deboli di cuore viste le emozioni, e che ha visto per quasi tutti i novanta minuti una sola squadra, gli undici di Bertossi. Eppure a passare in vantaggio sono stati i locali fortunati a sfruttare, a inizio partita, uno svarione difensivo degli avversari. A realizzare la rete a porta vuota dopo aver saltato il portiere è stato il neo-acquisto Facchinetti. Era il 10' e da qui in poi il Moraro ha smesso di giocare erigendo un fortino che l'ottimo Veronese contribuiva a consolidare con parate decisive.

Ma i ragazzi del San Lorenzo non si sono dati per vinti neanche davanti alle prodezze del portiere, che nel finale di partita ha dovuto soccombere. È il 35' quando, dopo una prolungata azione, Sergio pesca in mezzo all'area Maurencig lasciato colpevolmente solo. L'attaccante è lesto e realizza la rete che schianta il Moraro incapace di reagire. La continua spinta giallo rossa coglie i suoi frutti quasi allo scadere quando Matteo Tonut, che aveva rilevato Bernardis a metà secondo tempo, trasforma in rete, con un preciso colpo di sinistro, un assist di Fazzari.

Avvio fulminante del San Canzian Nel finale il Pieris sfiora il pareggio

SAN CANZIAN Con un avvio fulminante il San Canzian vince il derby bisiaco e si riprende la vetta dopo due ko di fila, ma il Pieris, dopo la partenza disastro, ha giocato alla pari.

Ritmi alti e giocate piacevoli, bella partita dinanzi a molti spettatori. Al 6' l'1-0: lancio di Gonni a sinistra, buco della difesa granata, Cechet esce troppo in anticipo e Biondo lo beffa con un tocco all'angolino. Al 14' il 2-0, punizione dal limite, Gonni con un potente rasoterra gela il portiere. Il Pieris risponde e si rende pericoloso con una conclusioe d'esterno di Farfoglia a lato, e poi pesca la rete che riapre la gara, batti e ribatti al limite, arriva Daris che con una stupenda girata al volo di sinistro infila l'angolino per il 2-1.

La ripresa è più frammentaria, crescono nervosismo e stanchezza, il Pieris preme e al 22' su cross da destra Deak di testa centra il palo, dall'altra parte viene espulso Lupetin per doppio giallo e in superiorità il San Canzian legittima grazie alla sua manovra ariosa, al 28' Barbana va via in contropiede e serve Biondo, il sinistro ad incrociare sbatte sul palo, poco dopo sempre di rimessa c'è la doppia parata di Cechet su Biondo e Azzalini, il finale è tirato, ma i rossoneri di Grillo gestiscono bene e portano a casa i tre punti.

San Canzian	2
Pieris	1

MARCATORI: pt 6' Biondo, 14' Gonni, 42' Daris.
SAN CANZIAN: Lo Martire, Bidut, Kliba, Violin, Rampino, Gonni(st 4' Pozzar), Braida, Bogar, Barbana (st 40'Simone), Biondo, Azzalini(st 42' Spatafora). All. Grillo.
PIERIS: Cechet, Lupetin, Scarcia, Zorzi, Mocali(st 15' Ferrazzo), Salierno, Krevatin, Daris, Deak(st 26' La Malfa), Dal Cero, Farfoglia(st 35'Visintin). All. Musolino.
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.
NOTE: espulso Lupetin.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino occidentale. Al mattino e dopo il tramonto formazione di banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso un po' ovunque. Nebbia al mattino e dopo il tramonto sulle zone pianeggianti e lungocosta. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sull'isola e sulle regioni ioniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso per nubi basse e stratiformi sulla Valpadana, con possibili temporanee schiarite nel pomeriggio sulla Romagna e Friuli. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, tendenza dalla serata ad aumento della nuvolosità sull'isola. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia e Calabria meridionale, poco nuvoloso sul resto del meridione.

TEMPERATURE REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	13,6	15,3
	Umidità		81%
	Vento		4 km/h da S
	Pressione	in aumento	1020
MONFALCONE	Temperatura	10,7	11,7
	Umidità		85%
	Vento		1,2 km/h da N-O
GORIZIA	Temperatura	10,2	12,5
	Umidità		99%
	Vento		1 km/h da S-E
GRADO	Temperatura	12	12,6
	Umidità		86%
	Vento		1 km/h da N
CERVIGNANO	Temperatura	11,4	12,5
	Umidità		96%
	Vento		1,6 km/h da N-O
UDINE	Temperatura	11	13,3
	Umidità		90%
	Vento		2 km/h da ENE
PORDENONE	Temperatura	10,1	13,4
	Umidità		86%
	Vento		2 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	7	10
VERONA	8	12
AOSTA	5	7
VENEZIA	9	14
MILANO	9	10
TORINO	6	9
CUNEO	5	np
MONDOVÌ	6	9
GENOVA	11	16
BOLOGNA	8	11
IMPERIA	14	19
FIRENZE	14	19
PISA	12	19
ANCONA	10	20
PERUGIA	7	16
L'AQUILA	7	16
PESCARA	4	np
ROMA	14	19
CAMPOBASSO	10	16
BARI	4	20
NAPOLI	8	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	17
R. CALABRIA	12	19
PALERMO	14	21
MESSINA	13	20
CATANIA	8	21
CAGLIARI	13	21
ALGHERO	10	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/13
T max (°C)	11/14	13/16
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	4	

OGGI. Cielo generalmente nuvoloso su bassa pianura e costa, poco nuvoloso o sereno in montagna. Possibile formazione di foschie o locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

DOMANI. Cielo generalmente nuvoloso su pianura e costa, sereno o poco nuvoloso in montagna. Possibile formazione di foschie o locali banchi di nebbia nelle ore più fredde della giornata.

TENDENZA. Cielo da nuvoloso a variabile su pianura e costa con rischio di foschie nelle ore più fredde. Bel tempo in montagna.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/13
T max (°C)	12/15	13/16
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	4	

OGGI IN EUROPA

Tra le due strutture dinamiche rimarrà attivo un intenso flusso di correnti sud-occidentali, umide e particolarmente miti di origine sub-tropicale, che dalle coste nord africane si spingeranno fino all'Europa nord-orientale, mantenendo ancora temperature ovunque superiori alla media di questo periodo. Tali correnti, inoltre, accompagneranno alcuni sistemi nuvolosi atlantici.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	16,1	8 nodi S-E	1.46 +26	11.43 -20
MONFALCONE	quasi calmo	15,7	5 nodi S-E	1.41 +26	11.38 -20
GRADO	poco mosso	15,6	8 nodi E-S-E	1.41 +26	11-38 -20
CAPODISTRIA	poco mosso	16,4	8 nodi X-X	1.51 +26	11.48 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	7	17	ZURIGO	3	13
LUBIANA	7	14	BELGRADO	6	15
SALISBURGO	3	14	NIZZA	14	16
KLAGENFURT	1	11	BARCELLONA	18	20
HELSINKI	7	7	ISTANBUL	9	20
OSLO	0	6	MADRID	10	16
STOCCOLMA	4	8	LISBONA	np	19
COPENHAGEN	8	10	ATENE	11	19
MOSCA	3	3	TUNISI	11	23
BERLINO	8	13	ALGERI	13	25
VARSAVIA	3	11	MALTA	15	21
LONDRA	12	14	GERUSALEMME	11	17
BRUXELLES	12	13	IL CAIRO	14	22
BONN	13	13	BUCAREST	8	16
FRANCOFORTE	10	13	AMSTERDAM	11	11
PARIGI	13	13	PRAGA	6	14
VIENNA	7	9	SOFIA	7	10
MONACO	5	15	NEW YORK	7	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

TORO 21/4 - 20/5
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane. C'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI 21/5 - 20/6
La situazione nel suo insieme è favorevole, ma il risultato finale dipende dalla linea di condotta che avrete adottato. Un gesto impulsivo potrebbe rovinare ogni cosa.

CANCRO 21/6 - 22/7
Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

LEONE 23/7 - 22/8
Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

VERGINE 23/8 - 22/9
Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e avrete voglia di uscire e di incontrarvi con gli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualche cosa di nuovo nel lavoro. Seguite le intuizioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta all'odierna posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare ulteriormente la situazione. Ci sono buone opportunità di cambiamento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Questa non è una giornata ideale, specialmente per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare roventi e meritano una considerazione meno superficiale da parte vostra.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parete di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla. Serata positiva.

PESCI 19/2 - 20/3
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino. Riposate a lungo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un'alternativa all'auto - **3** Bastoncini da mangiare - **9** Il nome dello scrittore Molnár - **11** L'animale più... alto - **12** Precede Gogh e Dyck - **14** Si ripete nel brindisi - **15** Recidere nettamente - **17** Firma molti progetti (abbr.) - **18** Formarono l'Orda d'Oro - **19** Vi si entra per pagare - **21** Può precedere una data - **22** Pianta ornamentale - **24** Vasta prateria - **25** Cavalli dal mantello rosso scuro - **26** Andare su tutte le furie - **27** «Semel in anno licet»... secondo un detto latino - **29** La Ullmann che ha diretto «L'infedele» - **31** Noi... latino - **32** L'isola patria di un Ippocrate - **33** Comune frutto - **34** Carte importanti nel bridge - **35** Un'incognita - **36** Al + l.

VERTICALI: 1 Si alternano nel bene - **2** Fu sconfitta... dal primo enigmista - **3** Una lotteria istantanea - **4** Detto di materiale resistente alle alte temperature - **5** Subire un incidente - **6** Voltare rapidamente un angolo - **7** Fisso, costante - **8** Animali simili agli sciacalli - **10** Principio di ergonomia - **11** Acquavite di cereali aromatizzata con bacche di ginepro - **13** Quella «del continente» dà il titolo a una commedia - **14** Un fiore delle Alpi - **16** Salati... per l'acquirente - **20** Brenno la gettò sulla bilancia - **23** Andirivieni di persone - **24** Il proiettile di Balilla - **28** Negazione bifronte - **30** Piccola raganella verde - **33** Il regista de «L'età dell'innocenza» e «Quei bravi ragazzi» (iniziali).

SCAMBIO DI VOCALI (5)
L'accordo mafia-politica
Funziona perché c'è corrispondenza
col noto «magna-magna» quotidiano!
Mig

SCIARADA INCATENATA (7/5 = 10)
La ripresa economica
Ha una fine, purtroppo, ed è un peccato
ché nella piazza il popolo ha sognato.
Così il «boom» economico c'è stato,
ma per finir di botto all'aria è andato.
Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: *bara, onda = baraonda*

Indovinello: *lo specchio.*